"JUVENTUS F.C. S.p.A."

Sede Torino, corso Galileo Ferraris n. 32

Capitale sociale euro 20.155.333,20

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 00470470014

* * * * *

Verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 28 ottobre 2008.

* * * * *

Il ventotto ottobre duemilaotto,

in Torino, presso il Centro Storico Fiat, via Chiabrera n. 20, alle ore 10,30 circa, si è riunita in prima convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti della società, convocata con avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa in data 26 settembre 2008 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008 e Relazione sulla gestione; deliberazioni relative.

2) Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale a seguito di cessazioni.

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il presidente del consiglio di amministrazione dottor Giovanni

COBOLLI GIGLI il quale comunica anzitutto:

- che l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 26 settembre 2008 sui quotidiani La Stampa, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale, nonché Il Sole 24 Ore;

- che l'assemblea è regolarmente costituita in quanto n. 56 presenti rappresentano in proprio o per delega n. 122.341.866 azioni sulle n. 201.553.332 azioni da nominali euro 0,10 cadauna costituenti l'intero capitale sociale.

Il presidente invita, con il consenso dell'assemblea, a fungere da segretario il dottor Ettore MORONE e dà atto:

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti gli amministratori:

Jean-Claude BLANC - amministratore delegato e direttore generale

Carlo BAREL DI SANT'ALBANO

Aldo MAZZIA

Riccardo MONTANARO

Camillo VENESIO;

- che sono inoltre presenti i sindaci effettivi:

Roberto LONGO - presidente

Gianluca CRISTOFORI

Paolo PICCATTI;

- che hanno giustificato l'assenza gli amministratori:

Gian Paolo MONTALI

Marzio SAA'.

Il presidente precisa che sono inoltre presenti rappresentanti della società di revisione e personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori e che, se l'assemblea non ha nulla in contrario, assistono alla riunione analisti finanziari e, in una sala loro riservata, giornalisti specializzati.

Quindi dichiara di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti e comunica che partecipano, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto i seguenti soggetti:

* IFIL Investments S.p.A., società controllata indirettamente dalla GIOVANNI AGNELLI e C. società in accomandita per azioni, n. 120.934.166 azioni (60,001%)

* LIBYAN ARAB FOREIGN INVESTMENT COMPANY S.A., posseduta dallo Stato Libico, n. 15.121.352 azioni (7,502%).

Precisa che non consta l'esistenza di patti pa-

rasociali previsti dall'articolo 122 del Decreto Legislativo 58/1998 ed informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni sarà allegato al presente verbale (allegato "L").

Ricorda poi a coloro che intendessero abbandonare l'assemblea prima del termine e comunque prima di una votazione di comunicarlo al personale incaricato per l'aggiornamento dei voti presenti.

Ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 5.2 del Regolamento assembleare che è a disposizione dei presenti, in assenza di specifica richiesta approvata dall'assemblea non si darà lettura della documentazione che è stata depositata, a disposizione degli interessati, come indicato nell'avviso di convocazione.

Il presidente indirizza poi un pensiero ai tifosi della JUVENTUS provenienti dalla Svizzera, vittime, la scorsa settimana, di un grave incidente stradale mentre si stavano recando a Torino per assistere alla partita con il Real Madrid; la Società è vicina a questi tifosi, partecipa anche al lutto per le due persone che sono decedute e intende, nel momento in cui si sa-

ranno ristabiliti, averli ospiti nella tribuna Juventus nel corso di una prossima partita.

Segue un applauso da parte dell'assemblea.

Il presidente dichiara aperti i lavori e passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sul punto

1) Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008 e Relazione sulla gestione; deliberazioni relative,

il presidente espone quanto segue:

"Gentili Azionisti,

prima di iniziare l'assemblea che abbiamo oggi convocato per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale 2007/2008 vorrei richiamare la vostra attenzione su alcuni fatti intervenuti successivamente al deposito degli atti dell'assemblea che trovate nelle vostre cartelline.

In primo luogo devo compiacermi e complimentarmi con tutti coloro che hanno lavorato a questo importante progetto per il risultato raggiunto lo scorso 20 ottobre con l'approvazione da parte del Comune di Torino del Programma Integrato, il cosiddetto "PRIN", in variante al Piano Regolatore Generale, relativo al progetto del nuovo Stadio ed alle aree commerciali adiacenti. Il Consiglio Comunale, infatti, ha dato il via li-

bera alle attività di demolizione, che inizieranno a breve, e di successiva costruzione. Con questo progetto siamo certi di avere fatto un passo avanti importante nella storia della JUVENTUS e di aver contribuito per tutti gli azionisti alla creazione di un valore duraturo nel tempo.

Voglio poi sottolineare che abbiamo anche rinnovato i contratti di prestazione sportiva con Nicola LEGROTTAGLIE, difensore di grande valore che si è ormai affacciato alle soglie della nazionale, e con Sebastian GIOVINCO, un ragazzo-Juventus, molto amato da tutti noi e che sono certo contribuirà in maniera rilevante al conseguimento dei migliori risultati che noi tutti ci aspettiamo da lui e dalla squadra.

Inoltre, a conferma degli ottimi risultati ottenuti attraverso la nuova strategia commerciale, Vi informo che abbiamo recentemente firmato un importante accordo di sponsorizzazione con il Trentino.

Devo anche informarvi che, dopo l'originario deposito degli atti nei soli confronti degli ex-amministratori, il 16 ottobre è sopravvenuta in sede la notifica dell'atto di conclusione in-

dagini e deposito atti anche nei confronti della Società, quale responsabile ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, con riferimento al procedimento di falso in bilancio in corso a Torino nei confronti degli ex-amministratori."

Al termine dell'esposizione il presidente segnala che nella relazione del collegio sindacale, relativa al bilancio in esame e distribuita ai presenti (allegato "E"), è data notizia delle denunce ex articolo 2408 del codice civile fatte da un azionista e sono riportate le conclusioni alle quali i sindaci sono pervenuti.

Precisa poi che la risposta più dettagliata a tali denunce è riportata nella specifica relazione predisposta dallo stesso collegio sindacale (allegato "F") che è stata anch'essa depositata presso la sede sociale in conformità e nei termini di cui all'articolo 2429 del codice civile e che è stata distribuita ai presenti.

Quindi il presidente fa presente che, per quanto riguarda il bilancio oggi in discussione (allegato "A"), verranno illustrati gli elementi salienti del medesimo attraverso la proiezione di diapositive dando successivamente lettura della proposta di approvazione del bilancio e di co-

pertura delle perdite.

Dà poi la parola al dottor Michele BERGERO, direttore amministrazione e finanza della Società, affinché illustri le diapositive che verranno proiettate (allegato "B"), precisando che copia di quanto proiettato è a disposizione di coloro che ne fossero interessati.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

illustra gli elementi più salienti del bilancio oggi in discussione attraverso la proiezione delle predette diapositive.

Ultimata l'illustrazione lo stesso dottor Michele BERGERO dà lettura della proposta di approvazione del bilancio e di copertura delle perdite riportata al termine della relazione sulla gestione (allegato "C") e che qui di seguito si trascrive:

"Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita netta di euro 20.787.469 che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo della Riserva da soprapprezzo azioni per complessivi euro 20.787.469.".

Il presidente segnala che nel fascicolo a stampa concernente il bilancio distribuito in copia ai presenti è riportata la relazione annuale sulla corporate governance (allegato "D").

Quindi dichiara aperta la discussione sul bilancio al 30 giugno 2008 ricordando che, ai sensi dell'articolo 6.4 del Regolamento assembleare, gli interventi devono essere chiari e concisi e strettamente pertinenti alla materia trattata e prega quindi di contenere la durata degli stessi in una decina di minuti.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Carmelo STANCAPIANO

si dichiara juventino fin dalla nascita e piccolo azionista;

ringrazia il presidente per la nota sui tifosi vittime dell'incidente citato, ritenendo però grave che nessuno del Club abbia ancora visitato le due persone ricoverate nell'ospedale di Aosta;

esprime perplessità sul bilancio dichiarando che il suo intervento, all'origine intitolato "I have a Juventus dream", ora si potrebbe intitolare "Si può fare di più";

cita la storia della FERRARI in cui nel '91 l'avvocato AGNELLI richiamò Luca CORDERO DI MON-

TEZEMOLO, ricorda che nei primi anni le cose non andarono bene ma nel '98, dopo 10 anni, la FERRARI vinse il primo titolo costruttori, nel 2000, dopo 16 anni, vinse il titolo piloti e fa presente che in tutto quel periodo l'avvocato AGNELLI non fece mai mancare il proprio appoggio alla scuderia; vede nel susseguirsi degli avvenimenti la conferma dell'esistenza di un progetto;

non gli è chiaro il rapporto della JUVENTUS con la proprietà e dice di avere la sensazione che non esista alcun progetto e che si navighi a vista, perché nel consiglio della Società non vi è una rappresentanza della proprietà;

ricorda che con i tifosi l'avvocato AGNELLI aveva creato un "My Space" o un "Facebook" ante litteram, con tutti i vantaggi che tale modo di operare comporta;

riferisce che, secondo esperti da lui interpellati, nel mondo vi sono più tifosi della JUVENTUS che della FERRARI e in Italia vi sono più simpatizzanti della JUVENTUS che vetture FIAT circolanti;

fa presente che, in un mondo in cui gli esperti di marketing cercano disperatamente la fideliz-

zazione, Nick HORNBY sostiene che il 50% dei tifosi cambia il partner ma solo il 3% cambia la fede nella squadra calcistica;

è del parere che nessun prodotto al mondo, neanche Coca Cola e Procter & Gamble, possano godere di una simile fidelizzazione;

racconta di aver potuto personalmente constatare che in Cina e a Dubai tutti conoscono la FERRARI e la JUVENTUS e non la FIAT per cui pensa che la JUVENTUS sia un brand sottovalutato e che la squadra dovrebbe rientrare negli investimenti di comunicazione del Gruppo FIAT, che sta lavorando molto bene con la Cinquecento, con il progetto MITO ed altro, tenendo conto che si sta passando dall'era della comunicazione a quella della conversazione;

richiama uno studio pubblicato da REPUBBLICA lo scorso 30 agosto, secondo cui pur disponendo del 32,5% di tifosi oltre un numero imprecisato di simpatizzanti - e quindi essendo juventino un tifoso ogni tre, cioè più del doppio di MILAN e INTER - la Società fattura una quota di sponsorizzazione e di licenze di merchandising proporzionalmente inferiore;

cita, da un documento ufficiale indipendente in

suo possesso, che a settembre il sito JUVENTUS ha avuto 350.000 visitatori unici, contro i 420.000 del MILAN e i 560.000 dell'INTER, e che solo nell'ottobre del 2007 la JUVENTUS ha avuto una presenza superiore a tutti gli altri siti in Italia;

invita a tener presente che i siti alternativi della JUVENTUS hanno complessivamente un numero di visitatori superiore a quelli del sito ufficiale del Club;

fa notare che, secondo il Centro Studi della Lega Calcio, il MILAN ha una media di 66.000 spettatori a partita, l'INTER 45.000, la ROMA 37.000 e la JUVENTUS 21.000 e deduce che sotto tale aspetto gli amministratori potrebbero fare molto di più;

constata che la Società è in perdita, che le due campagne acquisti non sono state entusiasmanti pur spendendo milioni di euro, che le entrate pubblicitarie, le sponsorizzazioni, le iniziative WEB e di community sono inferiori proporzionalmente a quelle delle altre squadre che hanno un numero di tifosi pari alla metà di quello della JUVENTUS e chiede, al riguardo, gli venga spiegato qual'è il valore aggiunto portato da un

amministratore delegato non esperto di calcio;
sottolinea le liquidazioni d'oro previste per eventuali rimozioni dall'incarico facendo presente che, secondo il Wall Street Journal, una delle cause dell'attuale crisi finanziaria sono stati i bonus e le superliquidazioni ai top manager;
è del parere che alla JUVENTUS e alla FIAT non siano degli sprovveduti e quindi esprime il dubbio che tali paracadute siano la prova che la squadra è ancora in vendita;
segnala che per giovedì 30 ottobre a Torino il Club Amici della Juventus ha organizzato presso il Centro Congressi di Torino Incontra un convegno-dibattito sul tema "Calciopoli due anni dopo" a cui hanno aderito fior di giornalisti, avvocati e personalità varie, a dimostrazione del grande amore che vi è intorno alla squadra e, ritenendo intelligente l'iniziativa, si augura che l'azionista di maggioranza e la JUVENTUS mandino dei propri osservatori;
riconosce che il dottor COBOLLI GIGLI, per cui dice di nutrire moltissima stima e che conosce dai tempi della FABBRI e della RINASCENTE, nei tre anni di mandato ha operato molto bene perché

ha operato in tempo di pace ma avverte che - sportivamente parlando - sono tornati i tempi di guerra per cui a suo avviso dovrebbe cambiare la comunicazione;

pensa che continuare a fare il "baby face" possa essere controproducente tenendo conto che le squadre stanno investendo molto sulla comunicazione, come ha fatto per esempio l'INTER investendo molto su MOURINHO che non è solo l'allenatore ma anche il comunicatore della società, e come ha fatto il MILAN con RONALDINHO e con BECKHAM;

conclude esprimendo l'opinione che gli amministratori possano fare molto di più come marketing e come ricavi ritenendo che siano bravi ma che lo debbano dimostrare.

L'azionista Giuliano LAUDI

dice di aver apprezzato l'intervento del socio, molto documentato, che lo ha preceduto;

si presenta nella triplice veste di azionista ordinario, tifoso JUVENTUS e giornalista in proprio ed elogia la JUVENTUS che ha vinto con il REAL MADRID e con il TORINO uscendo finalmente dal tunnel;

rileva nel bilancio, riguardo all'esercizio

2007/2008, che i ricavi sono pari a 203,7 milioni di euro, in aumento del 9,1% rispetto ai 186 milioni dell'esercizio precedente, che i costi operativi sono pari a 174 milioni di euro, in aumento del 18,4%, che il risultato operativo è negativo per 10,3 milioni di euro, contro il risultato positivo di 6,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, per effetto dei minori proventi netti derivanti dalla cessione dei diritti pluriennali sulle prestazioni dei calciatori e dalla svalutazione del diritto pluriennale sulle prestazioni sportive del calciatore ANDRADE;

considera che la JUVENTUS, rispetto ad altre società, è stata molto meno penalizzata perché alla Borsa di Milano su una media di 187.088 titoli trattati in 30 giorni il valore minimo del suo titolo il 10 ottobre 2008 è stato di 0,6779 euro contro un valore massimo del 2 novembre 2007 di 1,2266 euro;

osserva che tutta la Borsa è crollata e che attualmente la Società ha una capitalizzazione di 152 milioni di euro, in diminuzione del 22,7%;

chiede che gli venga inviata copia del verbale;

desidera conoscere i nominativi dei primi 10 azionisti presenti in sala, le variazioni degli

iscritti a libro soci nel biennio 2007/2008 e la posizione finanziaria netta al momento dell'assemblea;

chiede dettagli sulla politica della Società circa la qualità del settore medico, che ritiene estremamente importante, ricordando che il codice etico di JUVENTUS dice che il primo fondamentale scopo della Società è quello di dare ai propri sostenitori le più ampie soddisfazioni sportive e che ciascuno dei soggetti si deve attenere scrupolosamente alle norme dettate in materia di lotta al doping e per la salvaguarda della salute fisica e mentale dei calciatori;

vorrebbe informazioni sulla politica per la salute e la sicurezza e vorrebbe conoscere le strategie che saranno sviluppate riguardo alla normativa OHSAS n. 18.001 del 2007;

chiede notizie, visto che l'anno finanziario è a metà, sull'andamento degli sviluppi futuri;

anticipa il suo voto favorevole in apprezzamento a quanto il presidente, l'amministratore delegato e il consiglio di amministrazione stanno facendo per il rilancio della grande JUVENTUS.

L'azionista Paolo AICARDI

osserva che tenere un'assemblea dopo aver vinto

con il REAL MADRID e con il TORINO mette tutti di un umore sicuramente migliore rispetto a quello che sarebbe stato dovendo affrontare anche una debacle sportiva;

preannuncia il suo voto favorevole sul bilancio e dichiara di apprezzare il lavoro svolto lo scorso anno e l'anno precedente vedendo un naturale filo conduttore tra l'anno della serie B e quello della serie A;

dice di aver apprezzato, nelle pagine iniziali del bilancio che gli è stato inviato, il confronto delle voci più importanti tra l'anno 2007/2008 appena concluso oggetto dell'odierna assemblea, l'anno 2006/2007 della serie B e l'anno 2005/2006 della serie A perché tale confronto ha dato un'idea chiara di che cosa ha significato per la Società l'anno della serie B, ma si duole perché nelle pagine successive del bilancio e nel volume che gli è stato consegnato all'ingresso tale confronto non sia stato mantenuto e quindi si è trovato nella impossibilità di fare le verifiche che avrebbe voluto;

è del parere che l'anno della serie B, considerato da tutti un anno "straordinario", avrebbe dovuto essere in qualche modo isolato e che sa-

rebbe stato corretto ed interessante poter raffrontare due annualità di serie A; gradirebbe pertanto un raffronto tra il 2007/2008 e il 2005/2006, entrambi anni di serie A;

giudica sgradevole che quando, in qualche intervista, si parla di JUVENTUS la si definisca "povera e senza soldi" quando nel periodo dal 1994 al 2006/2007 non sono mai state fatte ricapitalizzazioni da parte degli azionisti invitando ad una maggiore attenzione nella comunicazione;

considera che il core business della Società è quello di produrre risultati sportivi e al riguardo gradirebbe che - come per il bilancio interviene all'assemblea il dottor BERGERO - per quanto riguarda la produzione dei risultati sportivi intervenisse RANIERI, preposto alla produzione di detti risultati, il quale potrebbe tecnicamente rispondere ad eventuali domande e rendersi responsabile se i risultati sportivi non fossero soddisfacenti;

ricorda che, in una dichiarazione all'ANSA del 14 luglio ultimo scorso, RANIERI ha dichiarato di essere contentissimo della campagna acquisti e dei giocatori a disposizione e che la squadra avrebbe fatto meglio dell'anno scorso e pensa

che tale dichiarazione, se le cose non dovessero andare come tutti auspicano, potrebbe essere considerata una lettera di dimissioni;

dice di avere la massima stima per tutte le persone che lavorano all'interno della Società ma di sentire comunque la mancanza, per una società di vertice a livello mondiale nel proprio settore quale è la JUVENTUS, di una figura tecnica, sportiva che possa essere di riferimento e, da tale punto di vista, aiutare a completare il team di vertice che oggi è rappresentato dall'amministratore delegato e dal direttore sportivo;

auspica che il presidente, che ha avuto il coraggio di impostare e mantenere una conduzione aziendale di forte discontinuità rispetto al passato e di grande coerenza rispetto alle indicazioni avute dagli azionisti, possa far sì che dal prossimo anno - come ora sono presenti i dirigenti preposti alle varie funzioni aziendali - possa intervenire il "capo della fabbrica che produce risultati" cioè RANIERI o chi sarà in quel momento in tale carica.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

espone il testo dell'intervento da lui predispo-

sto che qui di seguito si trascrive:

"Egr. Presidente,

Egr. Consiglieri,

Gent. colleghi azionisti,

devo purtroppo constatare che il grosso limite dell'Assemblea degli Azionisti risiede nel fatto che, di norma, è convocata una sola volta all'anno.

Siamo quindi costretti a prendere appunti e a replicare ai commenti post Assemblea a distanza di mesi, senza la possibilità di battere il ferro quando è ancora caldo.

Uno di questi commenti che mi sono appuntato e che ho ritenuto particolarmente patetico, è stato quello di un ex calciatore della JUVENTUS, oggi mediocre commentatore in TV.

Mi riferisco al Sig. Massimo MAURO, già Presidente del Genoa, coltivatore di cipolle, nonché aspirante dirigente della JUVENTUS post Calciopoli, alla quale aveva sperato di approdare insieme ad alcuni compagni di merende, eventualità per nostra fortuna sventata sul nascere.

Ebbene, il Sig. MAURO, commentando la turbolenta assemblea dello scorso anno, ci ha definito, in diretta TV e con tono sprezzante, "disturbatori"

ai quali non bisognava dare troppa importanza.
Già avevamo molti dubbi sulla sua reale competenza calcistica, e in questo i tifosi del GENOA sono attendibili testimoni, ma adesso addirittura ci ha confermato che è anche all'asciutto per quanto riguarda il Codice Civile, visto che il diritto di intervento in Assemblea è sancito appunto dalla legge e rappresenta un importante momento di democrazia nella vita di un'azienda.
Colgo l'occasione, tra l'altro, per rinfrescare la memoria anche ai giornalisti che sono in questo momento nella saletta qui accanto, a loro riservata; troppo spesso, infatti, ci tocca leggere nei loro resoconti che John ELKANN è il "padrone" della JUVENTUS.
Ebbene, per la precisione, e per il codice, John ELKANN è semplicemente il rappresentante legale dell'azionista di maggioranza, e non il "padrone"; i "padroni" esistono nelle ditte individuali, mentre John ELKANN è il Presidente della Società che controlla poco più del 60% della JUVENTUS e in particolare, risalendo nella catena di controllo, si determina che dal punto di vista dell'impegno finanziario personale la sua esposizione nella JUVENTUS si aggira tra il 10 e

il 15%.

Per questo motivo sarebbe deontologicamente corretto che i giornalisti evitassero di definirlo "il padrone" e tenessero in giusta considerazione anche i 40 mila fessi che, con il 33% del capitale, e un investimento in grave perdita, rappresentano la vera anima della società JUVENTUS, insieme ai 14 milioni di tifosi non azionisti.

Fatta questa doverosa premessa e prima di passare ai commenti sul bilancio, mi sembra necessaria qualche puntualizzazione, e qualche domanda, su Calciopoli; per molti questa è ormai una storia da mandare in soffitta; per noi rancorosi, tifosi di serie C, come ci ha definito il Presidente a margine di un recente incontro al Circolo della Stampa, è invece una vicenda che deve ancora scrivere i capitoli più succulenti.

A Dicembre 2007 infatti, il Presidente FIFA BLATTER ha dichiarato che il Sig. Luca CORDERO DI MONTEZEMOLO è stato decisivo per il ritiro del ricorso al TAR; considerato che non mi è parso di leggere nessuna smentita da parte Vostra, gradirei sapere con quale ruolo e a che titolo il personaggio in questione si è occupato di JUVENTUS nell'estate del 2006?? E visto che

il ritiro del ricorso al TAR ha causato un ingente danno economico, Vi chiedo se non è il caso di citarlo in giudizio, non ricoprendo il signore in questione, alcuna carica ufficiale nel nostro sodalizio?

Sarebbe interessante poi conoscere le motivazioni giuridico-legali del ritiro di quel ricorso, visto che finora non sono state ancora definitivamente chiarite e sempre occultate sull'altare di non meglio precisati "motivi di opportunità".

Così come sarebbe interessante conoscere dalla voce diretta di John ELKANN i motivi per cui si affrettò a liquidare i dirigenti della JUVENTUS nel maggio del 2006 sulla base di semplice fuga di notizie, addirittura quando l'inchiesta era ancora coperta da segreto istruttorio, e non fece altrettanto quando, qualche mese dopo, ad essere accusati di "riprovevoli condotte" furono i signori GABETTI e GRANDE STEVENS, peraltro immediatamente sanzionati dall'organo di controllo del mercato azionario, la CONSOB.

Al riguardo l'avvocato ZACCONE, qualche giorno fa, nel corso dell'udienza preliminare, ha chiesto il proscioglimento degli accusati adducendo motivazioni di legittimità costituzionale; le

stesse motivazioni che invece non furono invocate quando Guido DOSSI stravolse le regole del Processo sportivo nell'estate del 2006!

Ci sono poi le Sue dichiarazioni, Presidente, nel corso di un'intervista rilasciata al Corriere dello Sport, in cui afferma che il Direttore di questo quotidiano ha avuto un ruolo decisivo nella Vostra decisione di accettare la Serie B.

Insomma chi dobbiamo ringraziare?? MONTEZEMOLO o VOCALELLI?

Anche perché a fine agosto, dopo il preliminare di Champions, Lei stesso ha dichiarato che "abbiamo espiato i nostri peccati, senza sapere bene, in realtà quali fossero"; una dichiarazione emblematica che fa il paio con quella rilasciata nel corso dell'intervista di Capodanno al solito giornalaccio rosa: al cronista che Le chiedeva il perché la JUVENTUS non avesse ancora agito legalmente contro gli amministratori che le hanno procurato tanto danno, Lei rispose di "voler vedere come finiscono i processi. Perché c'è il rischio che si risolva tutto in un cumulo di peccati veniali".

Ritengo questa frase molto grave. "C'è il rischio che si risolva tutto in un cumulo di pec-

cati veniali"? E questo è un rischio? E per chi? Non certo per la JUVENTUS che anzi avrebbe tutto da guadagnare da una assoluzione dei suoi ex dirigenti o comunque da un ridimensionamento delle accuse. Il rischio, mi consenta, è soprattutto per quelli che hanno sfruttato la pagliacciata per scipparci due scudetti e tentare di radere al suolo la macchina quasi perfetta messa in piedi dalla Triade.

Mi riferisco, ovviamente, alla squadra del Suo amico Massimo MORATTI, con il quale si è fatto recentemente immortalare in atteggiamenti affettuosi prontamente sbattuti in prima pagina dal solito foglio rosa unto e bisunto.

Proprio con riferimento all'innominabile ed immondo foglio rosa che ben conosciamo, nella scorsa assemblea avevamo chiesto con una certa unanimità di sospenderne appena possibile la distribuzione gratuita allo stadio. Ovviamente, non essendo noi i "padroni" ma semplici "disturbatori", il giornale rosa continua ad essere distribuito al Comunale con cadenza regolare in modo tale da poterci godere in prima pagina il solito titolone sulle epiche gesta di IBRAHIMOVIC.

Le domande fin qui poste esigono risposte precise, definitive e ufficiali. Se ritiene di doversi consultare con l'azionista di maggioranza per fornirle, una buona idea sarebbe quella di utilizzare il sito ufficiale della Società ed entro 15 giorni dalla data di oggi emettere un comunicato con il quale chiarire una volta per tutte i nostri interrogativi.

Passiamo ai commenti sul "Progetto di bilancio".

Nella lettera che il Presidente rivolge agli azionisti si colgono interessanti spunti di discussione; innanzitutto si promette "equilibrio economico e risultati sportivi eccellenti", ma oggi discuteremo di una perdita di oltre 20 milioni di euro e di una squadra che alterna prestazioni generose e sorprendenti ad altre imbarazzanti.

E in ogni caso non appare mai in grado di sviluppare un gioco accettabile, complice anche il profilo tecnico medio-basso della rosa e i continui infortuni muscolari che fanno sorgere forti sospetti sulle scelte in fase di preparazione estiva.

Nella stessa lettera si parla del progetto stadio e della decisione del CDA di "sostenere le

proposte innovative dell'Amministratore Delegato" quando sappiamo tutti che l'idea di vendere i naming rights ad una società esterna era stata partorita da Antonio GIRAUDO, il quale aveva anche già avviato trattative in merito su una base economica ben più alta rispetto ai 105 milioni della Sportfive Italia S.r.l..

In merito a tale contratto, che purtroppo non conosco nei dettagli, mi chiedo se contiene clausole di rescissione in caso di gravi crisi economiche come quella attuale.

Ed inoltre non posso fare a meno di guardare con preoccupazione al fatto che i 105 milioni pattuiti non hanno il supporto di adeguata garanzia fideiussoria. La garanzia, infatti, copre soltanto il 40% del valore del contratto e non è prestata da una istituzione creditizia bensì dalla casa madre francese della stessa Sportfive Italia S.r.l.; una scelta discutibile a mio avviso che, per la situazione internazionale del credito, ci espone a gravi rischi.

E soprattutto, sempre in riferimento al contratto per lo Stadio, gradirei conoscere a quanto ammontano i corrispettivi variabili che la società Sportfive deve pagarci e quali sono i pa-

rametri per la determinazione di tali somme.

Ancora relativamente allo Stadio delle Alpi, il Dott. BLANC ha varie volte ricordato che il Delle Alpi è costato 25 milioni; dispiace che chi è stato due anni nel CDA, prima di diventare Amm. Delegato non ricordi che con 25 ml pagabili in 10 anni senza interessi la JUVENTUS oltre allo stadio ha ottenuto anche 43.000 metri quadri di area commerciale il cui valore attuale oscilla tra le 600 e i 1.000 euro al metro quadro.

Questo significa che anche non volendo sviluppare direttamente tale volumetria commerciale e vendendola, anche assumendo il valore minimo, lo stadio alla JUVENTUS costerebbe zero; se si pensa poi che a Vinovo i terreni sono stati venduti credo intorno ai 900 euro a metro quadro e si vendessero i 43.000 metri quadri alla stessa valutazione, ecco che l'operazione stadio si concluderebbe non a zero, ma addirittura con una ricca plusvalenza.

Come si vede, l'ottimo lavoro svolto dai precedenti Amministratori continua a facilitarvi la vita non di poco, sia dal punto di vista finanziario e gestionale che da quello strettamente sportivo con i resti dello squadrone di MOGGI

che nonostante l'età e gli infortuni ricordano spesso agli avversari quali erano i veri motivi per cui si vincevano le partite.

Sempre in relazione allo stadio Lei Dott. BLANC ha rilasciato un'intervista il giorno 24 ottobre in cui affermava che la presentazione dello stadio, prevista per ieri sera, fosse stata rinviata solo perché dovevate concentrarVi sulla parte sportiva.

Ebbene, perché mentire così grossolanamente, quando si è poi saputo la sera stessa che il vero motivo del rinvio è stato l'ennesimo stop del Comune di Venaria che ha sollevato ulteriori dubbi in merito all'impatto ambientale del centro commerciale adiacente all'impianto??

Dallo stadio si passa al settore giovanile. Avete sempre detto che volevate costruire una squadra con il giusto mix di giovani e campioni. In questo momento i campioni sono quelli di MOGGI, i giovani sono sempre quelli di MOGGI. Anche perché dal 2006, anno in cui avete preso il comando, la squadra Primavera non ha vinto più nulla.

Era proprio necessario smantellare l'intero staff tecnico?

Era proprio necessario prendere come Capo degli osservatori un personaggio di cui a Piacenza stanno ancora festeggiando la partenza e che dalle informative di Calciopoli appare come un mestierante in cerca di ingaggio?

Senza Calciopoli, Sig. Presidente, Sig. Amm. Delegato, uno come CASTAGNINI quando mai sarebbe approdato alla Juventus?

E cosa ci dobbiamo aspettare dal calcio mercato futuro, quando leggendo il progetto di bilancio ci accorgiamo che per il signor TIAGO, il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori 2 milioni di euro in caso di raggiungimento di determinati obiettivi individuali o di squadra? E quali sono questi obiettivi?

Forse per il semplice fatto di avere centrato la qualificazione in Champions adesso dobbiamo sborsare questi altri 2 milioni?

Il calciomercato, Dott. BLANC, è una delle note dolenti del vostro operato.

Le trattative sono ridicole, lunghissime, fatte a mezzo stampa, dichiarando ai giornali gli obiettivi con il risultato di far lievitare i costi.

In due anni avete speso oltre 120 milioni, 240

miliardi delle vecchie lire, per collezionare figurine un po' come faceva l'Inter pre Calciopoli.

Una distruzione di valore senza precedenti per noi azionisti. Un festival di errori che parte da BOUMSONG e continua con TIAGO, ALMIRON, POULSEN, CRISCITO, ANDRADE e mi fermo perché non è bello infierire.

E poi ancora onesti mestieranti a parametro zero in cerca dell'ultimo contratto della loro carriera, gente con il portafoglio gonfio e le ginocchia usurate.

E lascio per ultimo il patetico braccio di ferro con il Torino per Carneade KNEZEVIC, operazione dove credo abbiamo toccato davvero il fondo, facendo imbestialire persino un paladino del nuovo corso come BONIPERTI!

La distruzione di valore, il depauperamento finanziario dovuto al calcio mercato, come dicevo, è devastante. E ne vediamo le dirette conseguenze già in questo bilancio, dove quasi la metà della perdita è da imputare alla svalutazione definitiva di ANDRADE, un calciatore purtroppo che invece di avere le ginocchia usurate come gli altri, le aveva addirittura marce. E noi lo

abbiamo pagato 10 milioni di euro oltre al suo lauto ingaggio.

Mi piacerebbe francamente conoscere il parere diretto del medico che l'ha visitato prima dell'ingaggio e soprattutto sapere perché, per il sig. ANDRADE, non è stata prevista una clausola di annullamento del contratto con il DEPORTIVO, nonché una polizza assicurativa adeguata alla copertura di tale rischio; su questo punto non ci sono dubbi: o lo avete ritenuto non necessario, ed allora male, oppure la compagnia assicurativa non ha accettato di assicurare il rischio sulla base del referto medico, e allora peggio, visto che in tali condizioni dovevate recedere immediatamente dal contratto!

Ma l'impoverimento causato da un calciomercato miope è ancora più grave se si considera che il monte ingaggi è praticamente uguale a quello dello squadrone della Triade! Anzi, se vogliamo andare a valutare il monte ingaggi rispetto al fatturato vediamo che questo rapporto è addirittura peggiorato. In particolare nel 2006 i ricavi, prima delle rettifiche IAS, ammontarono a 251 milioni e il monte ingaggi a 130 milioni, con un rapporto del 53,8%. Nel 2007/2008 i rica-

vi sono stati di 203 milioni e il monte ingaggi 120 milioni, con un rapporto del 59,1%.

Questo fatto va evidenziato perché sempre il sig. John ELKANN, in una intervista di luglio 2007 al Corriere della Sera, aveva affermato che le spese della Triade erano insostenibili, che il monte ingaggi non poteva essere l'80% dei ricavi e soprattutto che non si poteva andare avanti con le plusvalenze.

Le stesse plusvalenze che negli ultimi due bilanci avete giustamente utilizzato per quadrare i conti nonostante un aumento di capitale di 105 milioni di euro che i precedenti amministratori, pur invocandolo, non avevano mai avuto a disposizione.

A proposito di aumenti di capitale, vorrei segnalare ai colleghi azionisti che la china intrapresa, a mio parere, non promette niente di buono. La nuova legge sui diritti TV, la crisi del mercato pubblicitario, e soprattutto la conclamata incapacità dello staff tecnico negli investimenti della gestione caratteristica, mi portano a prevedere che nel giro di qualche anno sarà necessario mettere di nuovo mano al portafogli, oppure in alternativa dare spazio ad un

nuovo socio industriale o peggio ancora vendere i giocatori più rappresentativi. A sostegno di quanto affermo già quest'anno intaccheremo il Patrimonio Netto per ripianare la perdita di oltre 20 milioni di euro.

Voi mi direte che una JUVENTUS ridimensionata non fa comodo a nessuno?

Invece io vi dico che c'è qualcuno che ogni Domenica si alza, si fa la barba e, cantando sotto la doccia, si augura che la JUVENTUS possa prendere una bella batosta! A chi mi riferisco? All'immarcescibile direttore marketing della FIAT, il signor Luca DE MEO che, in una recente intervista, ha dichiarato che la JUVENTUS post Calciopoli, perdente e quindi simpatica, ha contribuito in maniera sostanziale a migliorare le vendite di auto del Gruppo FIAT.

Ci auguriamo quindi che per supplire all'attuale contrazione delle vendite non sia necessario un altro giro in serie B, e a tale proposito Presidente, Le consiglio di usare poco il telefono poiché non vorrei che qualcuno utilizzasse le Sue telefonate con VOCALELLI come pretesto per portarci via, dopo gli scudetti, anche la coppa ZACCONE.

Parlavamo della situazione finanziaria.

Il giorno 11 luglio abbiamo puntualmente trasmesso alla COVISOC la documentazione che attesta il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al campionato di serie A. Mi risulta, a tale proposito, che altre squadre (anche famose) hanno presentato la documentazione in ritardo oppure, peggio ancora, che siano state costrette a ricorrere ad operazioni di maquillage contabile che a tutti gli effetti appaiono come operazioni dirette ad occultare gravi situazioni di indebitamento finanziario.

Questi magheggi, che per fortuna non ci hanno mai visto protagonisti, nonostante le frequenti visite della Guardia di Finanza, costituiscono a tutti gli effetti doping amministrativo e alterano in maniera sostanziale gli equilibri tecnici delle competizioni sportive.

Mi chiedo quali sono le azioni che vorrete adottare per denunciare gli effetti distorsivi che tali pratiche hanno sul regolare svolgimento delle gare?

A questo punto vorrei fare un accenno all'art. 79 del regolamento CONSOB; quello in pratica che impone di segnalare le partecipazioni nella so-

cietà detenute dagli organi di controllo.

A tale proposito vorrei porre il benvenuto al Dott. Paolo PICCATTI, nuovo componente del Collegio Sindacale. E voglio farlo perché il Dott. PICCATTI è uno di noi. E' un piccolo azionista, possiede 540 azioni della JUVENTUS. Mi auguro che oltre ad essere piccolo azionista sia anche lui rancoroso come molti di noi.

Sottolineare il fatto che il Dott. PICCATTI è un piccolo azionista serve però ad evidenziare invece che nessuno dei componenti dell'attuale CDA possiede uno straccio di azioni della JUVENTUS. Evidentemente non credono al famoso "progetto" che spesso viene tirato in ballo quando si tratta di giustificare qualche battuta di arresto della squadra.

Sempre a proposito di partecipazione, stavolta però detenute dalla JUVENTUS, a pagina 34 il CDA ci informa che è stata ceduta la partecipazione del 30% nella società SEMANA S.r.l., che, per chi non ne avesse mai sentito parlare, è quella che si occupa della conduzione della manutenzione degli stadi e dei campi da gioco.

Con quest'operazione l'asset è stato venduto in data 4 marzo per un corrispettivo di 100 mila

euro ed una susseguente plusvalenza di 70 mila euro a beneficio dell'esercizio 2007/2008.

La valutazione implicita che si ricava per il 100% di SEMANA S.r.l. è quindi di circa 330 mila euro.

Tuttavia una valutazione di 330 mila euro mi sembra ridicola per una società che al 30 giugno del 2007 ha un patrimonio netto di 1,2 milioni di euro, ricavi per quasi 10 milioni di euro (di cui 4 milioni dalla JUVENTUS), utili per circa 1 milione di euro e che di soli dividendi ha pagato quest'anno alla JUVENTUS quasi 300 mila euro!

In pratica è stato venduto per 100 mila euro un asset che ogni anno ne rende 300 mila; cosa che, se non giustificata da motivi che vanno oltre la semplice logica finanziaria, crea evidentemente un grave nocumento agli interessi della società e di conseguenza degli azionisti.

Lasciando perdere quindi la valutazione "reale" che si può ipotizzare per la SEMANA S.r.l., (che a volere essere prudenti dovrebbe valere non meno di 10 milioni di euro, cioè 10 volte gli utili 2006 e almeno una volta il fatturato, con un potenziale danno quindi di circa 2,9 milioni di euro) quello che mi interessa capire sono i rea-

li motivi di questa dismissione così "frettolosa" e a quel prezzo così poco "congruo" per dirla con un termine carissimo all'avv. ZACCONE.

In merito alla questione SEMANA mi sono già confrontato col Dott. BERGERO, il quale come sempre è stato disponibilissimo a chiarire i miei dubbi. Tuttavia, per la complessità dell'operazione e per i risvolti che ne conseguono anche in termini etici, ho preferito sollevare la questione anche a codesta spettabile Assemblea, pur senza ricorrere all'art. 2408 del Codice Civile che prevede la richiesta di intervento del Collegio Sindacale. Sarà poi questo organo, in piena autonomia, a decidere se approfondire l'argomento sulla base delle considerazioni che verranno fatte in questa sede.

Sempre dall'analisi del Progetto di bilancio a pagina 58, nel commento al punto 12 relativo alle attività finanziarie correnti, risulta essere stato fatto un prestito di 567.000 euro ad un dipendente tesserato della società. Atteso che l'attività creditizia non rientra nella mission della JUVENTUS, mi chiedo perché è stata fatta questo tipo di operazione e con quali garanzie da parte del beneficiario.

A pagina 66 invece, tra i costi per servizi esterni si evince che il totale delle consulenze pagate nel corso dell'esercizio ammontano ad oltre 5 milioni di euro, di cui 807.000 per consulenze sportive. Chi sono i percettori di queste somme? E a che titolo?

Per finire un commento sullo staff tecnico, l'allenatore e i preparatori.

L'elevata casistica di infortuni muscolari, e soprattutto il numero dei lungodegenti afflitti da ricadute, creano il forte sospetto che ci sia qualcosa da registrare anche in quel settore.

In particolare, a tutt'oggi l'allenatore non sembra in grado di dare un gioco alla squadra né di consigliare i giocatori giusti (XABI ALONSO è un grande campione che ci avrebbe fatto molto comodo) e pur essendo una persona per bene si lascia spesso andare ad atteggiamenti contraddittori e a dichiarazioni non in sintonia con la storia del nostro club.

Invenzioni come quelle del "camaleonte solido" oppure come quella dei "rompiscatole" per noi abituati a incutere timore agli avversari in tutti gli stadi del mondo, fanno sorridere e anche un po' di pena. Meglio il silenzio, piuttosto.

A tale proposito, qualora si dovesse giungere alla decisione di sostituire Ranieri, vorrei che Vi asteneste dal provocare ulteriormente i tifosi con ipotesi come quella di MANCINI e in generale sarebbe buona abitudine evitare di mostrarvi troppo collaborativi nei confronti del club specializzato in vittorie a tavolino.

Anche perché di questo passo Presidente, alla scadenza del Suo mandato, qualcuno potrebbe paventare l'ipotesi di sostituirLa con Guido ROSSI, visto che il signore in questione già collabora attivamente con il Gruppo IFIL proprio dall'estate di Calciopoli..

Chiudo il mio intervento riportando lo stralcio di un'intervista rilasciata dal Presidente COBOLLI GIGLI a un noto quotidiano sportivo il 29 giugno di quest'anno.

Domanda del giornalista: "E' stata mai anche solo ipotizzata una strategia per farsi restituire i due scudetti tolti dalla giustizia sportiva alla JUVENTUS?".

Sua risposta: "Nella testa dei manager c'è sempre stato un atteggiamento molto pragmatico e quelle ipotesi fanno parte del mondo dei sogni, non della realtà".

Una frase del genere non dovrebbe mai essere pronunciata.

E' come se un allenatore facesse scendere in campo i giocatori dicendogli che è inutile giocare, tanto si perde lo stesso.

Essere la JUVENTUS, signor Presidente, significa meritarselo ogni giorno, nelle parole e nei fatti."

L'azionista Vittorio SALVADORI DI WIESENHOFF

espone il testo dell'intervento da lui predisposto che qui di seguito si trascrive:

"Signor Presidente, Signori Consiglieri,

nel mio intervento, concordato nel corso di lunghe conversazioni telefoniche con il direttore VOCALELLI, intendo affrontare in dettaglio quattro argomenti essenziali. Quattro. Proprio come il numero di illeciti che l'avvocato ZACCONE ha dichiarato di avere rilevato nelle carte da Serie C dell'accusa.

Inizio proprio da Calciopoli e dagli scudetti revocati. Mi dispiace dover tornare ancora una volta su questi temi. Vorrei guardare avanti. Ma talune dichiarazioni, contraddittorie e ricoperte da un velo di insopportabile ipocrisia, mi costringono a guardare indietro alla farsa ver-

gognosa che si è consumata nell'estate del 2006.

La primavera scorsa, il Presidente GIGLI, chiacchierando amabilmente con Urbano CAIRO al Circolo della Stampa di Torino, si è complimentato con ZACCONE dichiarando che il nostro avvocato "fu talmente abile da scongiurare il quasi certo fallimento della Juve, poiché ciò che la Giustizia Sportiva voleva inizialmente era la retrocessione in Serie C e questo ci avrebbe inevitabilmente costretto a portare i libri in Tribunale in quanto la società sarebbe sicuramente fallita".

I complimenti a ZACCONE si giustificano solo nell'ipotesi in cui si ritenga che l'avvocato sia riuscito, con la propria abilità dialettica e le proprie sottili argomentazioni giuridiche, a farci ottenere una condanna più mite rispetto a quella che avremmo meritato per gli illeciti commessi dalla precedente dirigenza (diversamente, infatti, l'abilità dove starebbe?). In altri termini, chi si complimenta con ZACCONE, deve per forza ritenere che MOGGI e GIRAUDO abbiano commesso tali e tanti illeciti da rendere plausibile una retrocessione in Serie C, sicché all'avvocato che ci ha consentito di retrocedere

solo in Serie B con penalizzazione ed alleggerimento di un paio di scudetti debba essere garantita la nostra imperitura riconoscenza (in aggiunta agli oltre 500.000 euro di compensi professionali).

Se però le carte erano proprio da Serie C, se c'erano quattro illeciti, se siamo stati fortunati perché ZACCONE ha indovinato tutto (così BONIPERTI nell'assemblea di aprile 2007), se ZACCONE è stato abilissimo, allora come si può sostenere che gli scudetti siano sempre 29, come stanno facendo da un po' di tempo a questa parte i massimi dirigenti della Nuova JUVENTUS 2006 F.C.? Che coerenza è mai questa?

Il tifoso COBOLLI, in perenne contrasto con il Presidente GIGLI, ha invece un approccio completamente diverso alla questione. Partecipando ad un video-forum del Corriere dello Sport, ai primi di dicembre del 2007, il tifoso COBOLLI ha infatti dichiarato quanto segue: "leggendo i giudizi sportivi ci siamo trovati poi di fronte ad una somma di tanti peccati veniali, come ho sempre detto, e a nessun peccato mortale, e ad una Serie B che come pena era superiore a quello che avremmo meritato. Ci hanno tolto due scudet-

ti. Eravamo titubanti noi, figuriamoci i tifosi: resta il fatto che per tutto il popolo juventino, noi compresi, nel cuore gli scudetti sono 29, legalmente sono due di meno".

Leggendo queste parole, devo arguire che per il tifoso COBOLLI l'avvocato ZACCONE sia stato particolarmente abile per aver ottenuto una pena superiore a quella che avremmo meritato per i peccati veniali commessi dai vecchi dirigenti.

Ma il tifoso COBOLLI è ritornato sul tema delle penalizzazioni anche di recente. A fine agosto, dopo aver conquistato l'accesso alla fase a gironi della Champions League, ha dichiarato che "abbiamo espiato i nostri peccati, senza sapere bene, in realtà quali fossero". Ed il refrain non è cambiato in un'intervista al TG2 del 15 settembre, quando COBOLLI ha affermato di non capire "perché solo la JUVENTUS sia stata retrocessa in Serie B e, inoltre, con una penalizzazione in punti".

L'amministratore delegato BLANC sembra concordare con la linea del tifoso COBOLLI, perché in un'intervista recente a "Il Sole 24 Ore" ha dichiarato che "per noi e anche per i nostri tifosi è stato difficile accettare la retrocessione

e tutto il resto. Io dico che la JUVENTUS ha vinto sul campo 29 scudetti, compresi quelli del 2005/2006. Sullo scaffale dietro di me ci sono anche quei due trofei, sulla targa c'è scritto "JUVENTUS Campione d'Italia", i giocatori hanno vinto sul campo". Affermazione che non fa che confermare quanto dichiarato dallo stesso BLANC durante la trasmissione Victory, andata in onda su LA7 ad aprile 2008: "gli scudetti della JUVE sono 29 e la terza stella arriverà presto".

A chi credere, dunque? Al Presidente GIGLI, che si complimenta con ZACCONE e ne sottolinea la grande abilità? Oppure al tifoso COBOLLI, che non capisce ancora perché mai ci sia toccato di retrocedere in Serie B a fronte di peccati veniali della vecchia dirigenza, e a Monsieur BLANC, che parla di terza stella in arrivo a breve e sottolinea come gli scudetti siano sempre 29, compresi i due titoli del 2005 e 2006 vinti sul campo?

A ben pensarci, però, forse non conta poi molto quello che sostengono il Presidente GIGLI, il tifoso COBOLLI e Monsieur BLANC. Perché le decisioni in merito all'affaire Calciopoli non sono state prese in corso Galileo Ferraris, ma altro-

ve. E, più precisamente in corso Matteotti ed al Lingotto.

L'intervento di persone estranee al CDA della Nuova JUVENTUS 2006 F.C. si desume, implicitamente, dalla semplice sequenza temporale degli eventi. Il nuovo CDA, infatti, è entrato in carica a fine giugno 2006 e, cioè, pochi giorni prima dell'inizio dei processi sportivi, quando la linea (per così dire) di difesa non poteva che essere già stata definita. Inoltre, questi interventi esterni sono confermati in maniera ancora più palese dai ringraziamenti che BLATTER ha rivolto al "moderatore" Luca di MONTEZEMOLO. È in gran parte merito di MONTEZEMOLO, secondo BLATTER, se la JUVENTUS non si rivolse ai tribunali ordinari dopo le sanzioni conseguenti allo scandalo.

In quest'ottica, è utile ricordare il pensiero di John ELKANN, illustrato in modo molto chiaro in un'intervista al Corriere della scorsa estate: "Le penalità che la JUVE ha subito non le ha avute per niente, c'erano stati comportamenti giudicati inaccettabili e come tali sono stati puniti dalle autorità sportive".

Altrettanto istruttiva è la lettura della di-

chiarazione rilasciata dal "purtroppo Presidente onorario" Franzo GRANDE STEVENS, pochi minuti dopo aver devoluto 300 mila euro come "atto di generosità verso il settore giovanile e scolastico della FIGC" (o, più correttamente, aver patteggiato un'ennesima condanna per i medesimi fatti che hanno portato alla retrocessione in Serie B). "La nuova JUVE è nata nel maggio del 2006", queste le parole del nostro Presidente Onorario.

Mi sembra evidente, quindi, che per coloro che contano effettivamente quando si tratta di prendere decisioni di importanza strategica, la JUVENTUS fosse effettivamente colpevole e, in quanto tale, meritasse di subire una penalità congrua. Il caso vuole che tale penalità fosse anche funzionale alla costruzione della nuova immagine del Gruppo FIAT.

Ed in effetti, non si può non apprezzare la differenza tra lo ZACCONE in versione Calciopoli, che patteggia la pena congrua con RUPERTO, e lo ZACCONE in versione "equity swap", che invece difende con le unghie e coi denti i propri clienti (Franzo GRANDE STEVENS e Gianluigi GABETTI), invocando addirittura questioni di le-

gittimità costituzionale in relazione alla normativa sull'aggiotaggio informativo.

Devo ammettere, comunque, che in corso Matteotti ed al Lingotto hanno dimostrato di possedere un'astuzia davvero sopraffina nell'indirizzare, senza darlo a vedere, i processi sportivi in una direzione sostanzialmente gradita. Perché solo una mente raffinata poteva suggerire ed appoggiare la nomina a commissario straordinario FIGC di Guido ROSSI, illustre avvocato d'affari milanese non sospettabile certo di simpatie bianconere in virtù del suo DNA da ultrà interista dichiarato. Già, proprio quel Guido ROSSI che sarebbe diventato, poco prima o poco dopo la conclusione dei processi sportivi, consulente di fiducia dell'IFIL e della GIOVANNI AGNELLI & C. SAPAZ e garante superpartes dei vari rami della Famiglia riuniti nella accomandita.

In conclusione di questa lunga divagazione su Calciopoli mi sembra che l'assemblea di oggi possa essere l'occasione giusta per chiedere al Presidente GIGLI, al tifoso COBOLLI e a Monsieur BLANC di esprimere, una volta per tutte, quale sia la posizione ufficiale della Nuova JUVENTUS 2006 F.C. sui fatti dell'estate 2006. Concordate

con il giudizio di John ELKANN sui comportamenti inaccettabili e riprovevoli dei vecchi dirigenti? Benissimo, ma allora comportatevi coerentemente e risparmiateci i discorsi ipocriti sui 29 scudetti e la terza stella prossima ventura.

Passiamo ora alla stretta attualità e, cioè, al progetto di bilancio oggetto oggi di approvazione da parte dell'assemblea e, più in generale, alle modalità con cui viene gestita, dal punto di vista sportivo ed economico, la Società.

In una recente intervista a SKY Sport il nostro Amministratore Delegato ha dichiarato che "siamo strutturati come una società di calcio organizzata bene".

Questa struttura da società di calcio organizzata bene non sembra tuttavia in grado di generare risultati economici e sportivi adeguati.

Dal punto di vista economico, infatti, il bilancio che stiamo discutendo oggi chiude con una perdita di oltre 20 milioni di euro.

Dal punto di vista sportivo, la Nuova JUVENTUS 2006 F.C. può solo vantare la conquista della Coppa Zaccone nel 2006/2007 ed il raggiungimento del terzo posto nel Campionato 2007/2008. Evito di commentare ulteriormente la conquista della

Coppa Zaccone, peraltro trionfalmente esposta a Palazzo Bricherasio. Ma il terzo posto nello scorso Campionato, ottenuto tra l'altro sostanzialmente grazie alla rabbia della vecchia guardia, non mi sembra certo un traguardo da festeggiare. Così almeno usava nella vecchia JUVENTUS. Può essere che nella Nuova JUVENTUS 2006 F.C. anche un terzo posto sia motivo di orgoglio.

Per raggiungere questi modesti risultati sportivi, la Nuova JUVENTUS 2006 F.C. ha effettuato acquisti di nuovi giocatori per un importo complessivo di circa 121 milioni di euro. Tra tutti i giocatori acquistati, solo due, (AMAURI e SISSOKO) appaiono degni di indossare la maglia da titolare nella formazione bianconera. E, comunque, non sono stati certo acquistati a prezzo di saldo. Tutti gli altri acquisti sono degli onesti comprimari o dei colossali bidoni.

Tra i 121 milioni di euro spiccano i 32 investiti su ANDRADE, TIAGO ed ALMIRON. A proposito, leggo sul bilancio di quest'anno che il costo di TIAGO potrebbe incrementarsi di altri 2 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi. Mi sorprende questa postilla, posto che nella relazione sulla gestione dell'anno scorso, nel comu-

nicato ufficiale con cui era stato annunciato l'acquisto del fenomeno portoghese non si faceva alcun cenno a questo possibile incremento di costo.

I 121 milioni di euro comprendono anche altre operazioni particolarmente brillanti. Segnalo a titolo di esempio le operazioni CRISCITO e BOUMSONG. Avete riscattato dal GENOA la comproprietà di CRISCITO, per 7,5 milioni di euro e pochi mesi dopo avete concordato, con la medesima società, il prestito del giocatore e la concessione di una opzione per la cessione in compartecipazione a 3,5 milioni di euro. Quindi, rischiamo di dover cedere a 3,5 quel che avevamo comprato poco tempo prima a 7,5. BOUMSONG, invece, è stato acquistato a 4,75 milioni e ceduto poi a 3. Contabilmente l'operazione ha generato solo una piccola minusvalenza (155 mila euro), ma solo grazie al processo di ammortamento che ha ridotto il valore netto contabile del giocatore. Considerato, tuttavia, che di regola i calciatori non sono (o non dovrebbero essere) degli asset soggetti a deperimento per usura, l'operazione BOUMSONG conferma, casomai fosse ancora necessario, l'abilità e la competenza con cui sono ge-

stite le operazioni di calciomercato nella Nuova JUVENTUS 2006 FC.

Restando in tema di calciomercato, vorrei ricevere alcune delucidazioni sull'acquisto di AMAURI, che mi sembra possa implicare qualche costo aggiuntivo per la Società. Il prezzo pattuito è di 22,8 milioni di euro. Contestualmente la Nuova JUVENTUS 2006 F.C. ha concordato con il PALERMO la cessione di NOCERINO (per 7,5 milioni di euro) e del 50% di LANZAFAME (per 2,5 milioni di euro). Ma non è finita qui. Perché la Nuova JUVENTUS 2006 FC ha acquistato dal PALERMO il diritto di opzione per la risoluzione della compartecipazione a proprio favore, esercitabile, dopo la stagione 2009/2010, a 6,5 milioni. Quindi avete ceduto il 50% di LANZAFAME a 2,5 milioni di euro riservandovi la possibilità di riacquistare il medesimo 50% tra due anni a 4 milioni in più (senza contare, poi, che in questi due anni sarà il PALERMO ad usufruire, gratuitamente, delle prestazioni del calciatore).

Nella relazione sulla governance, sono illustrate le funzioni dei vari comitati interni della Nuova JUVENTUS 2006 F.C.. Mi sono soffermato, in particolare sul comitato sportivo. Questo comi-

tato "ha funzioni propositive e consultive nei confronti del CDA stesso relativamente alla strategia della Società nel mondo dello sport in generale e, più in particolare, nelle attività legate al mondo del calcio".

Il comitato, così si legge sempre nella relazione "è composto da tre amministratori, tra i quali un indipendente, che rappresentano le competenze presenti nel CDA per quanto riguarda i temi in oggetto".

Viene poi fornito l'elenco degli amministratori che compongono il comitato. Sono quattro in realtà (e non tre) tra i quali due indipendenti (e non uno solo). Vi inviterei, pertanto, a correggere le imprecisioni contenute nel documento.

Al di là di queste imprecisioni, quel che conta è la sostanza. E sotto questo profilo, la composizione del Comitato sportivo, che dovrebbe raccogliere le competenze presenti nel CDA per quanto riguarda in particolare le attività legate al mondo del calcio, è istruttiva.

Il Comitato è composto dal Presidente COBOLLI GIGLI, la cui precedente esperienza più vicina al mondo del calcio risale ai tempi in cui ricopriva la carica di direttore generale della ri-

vista Benissimo Neonato; dall'amministratore delegato, Monsieur BLANC, che di tutto si è occupato nella propria carriera - dalle olimpiadi invernali al tennis, dalle corse in auto al ciclismo - tranne che di calcio; da Gian Paolo MONTALI, ex allenatore di pallavolo; e da Riccardo MONTANARO, avvocato amministrativista specializzato in diritto ambientale.

Se queste persone esprimono le competenze calcistiche presenti nel CDA non c'è poi da stupirsi di certe operazioni di calciomercato.

Ma anche le modalità attraverso cui vengono prese le decisioni non sembrano consentire alla Società di muoversi in modo rapido e tempestivo, in particolare per quanto riguarda il calciomercato.

Tutte le operazioni che per importo superino le soglie previste dagli specifici poteri attribuiti al presidente e all'amministratore delegato e direttore generale devono essere portate alla preventiva approvazione del CDA.

In materia di gestione sportiva il Presidente GIGLI e Monsieur BLANC possono:

. stipulare contratti per la costituzione di rapporti aventi ad oggetto le prestazioni spor-

tive dei calciatori e allenatori e tecnici entro il limite massimo complessivo, per la durata del contratto, di euro 15 milioni con firma singola ed entro il limite massimo di euro 25 milioni con firma abbinata;

. acquistare e cedere contratti, ivi compresi quelli di cui alla legge 91 del 1981, entro il limite massimo di euro 15 milioni con firma singola e di euro 25 milioni con firma abbinata.

Questo sistema di corporate governance, che attribuisce un ruolo centrale al CDA e pone vincoli molto stringenti alla operatività del presidente e dell'amministratore delegato e direttore generale, costituisce un serio ostacolo alla competitività della Società sul calciomercato. Con un sistema di questo genere, che comporta un forte appesantimento burocratico, certe brillanti operazioni del recente passato (ad esempio l'acquisto di IBRAHIMOVIC effettuato da MOGGI con un vero e proprio blitz l'ultimo giorno utile di calciomercato) non sono certo possibili.

Mi chiedo quindi se sia davvero ragionevole e sensato sostenere, come fa Monsieur BLANC, che la Nuova JUVENTUS 2006 F.C. sia strutturata come una società di calcio organizzata bene. A me

sembra invece che non sia proprio così. Il deficit di competenze specifiche nella dirigenza, da un lato, e il meccanismo di corporate governance dall'altro, sono due fattori che non consentono alla Società di operare in maniera efficace sul calciomercato. E questo si riflette ovviamente, sui risultati economici e sportivi. A differenza del passato, quando la compravendita di calciatori contribuiva all'equilibrio dei conti e consentiva di reperire risorse finanziarie, nella Nuova JUVENTUS 2006 F.C. il calciomercato contribuisce al depauperamento sportivo ed economico della Società.

Il deficit di competenze calcistiche si riflette più in generale sui diversi aspetti della gestione sportiva, che appare del tutto inadeguata a una società che, almeno a parole, vuole vincere scudetti e coppe. La scelta dello staff tecnico, ad esempio, solleva più di una perplessità. L'allenatore non appare in grado di dare un gioco decente alla squadra e di dare validi suggerimenti in sede di calciomercato, mentre si dimostra particolarmente abile nell'indisporre calciatori e tifosi con le sue battute.

Il preparatore atletico CAPANNA ha delle eviden-

ti responsabilità nell'incredibile sequenza di infortuni muscolari e tendinei subiti dai calciatori, che ormai si fanno male nel riscaldamento o alzandosi dalla panchina. CAPANNA sarà anche un grande luminare sotto il profilo teorico. Ma non ha alcuna esperienza in squadre di calcio impegnate su tre fronti; le sue precedenti esperienze sono nell'atletica leggera, nelle nazionali di pallamano, e poi in società come GENOA, SPEZIA, MASSESE E PARMA.

Per tutti questi motivi ritengo che Monsieur BLANC non possa continuare a ricoprire il doppio ruolo di amministratore delegato e di direttore generale. Serve infatti una figura (possibilmente con un background calcistico e non pallavolistico o tennistico) di raccordo tra Società e Squadra, che si occupi a tempo pieno della gestione sportiva.

Mi rendo conto di non poter chiedere a Monsieur BLANC di replicare a questa mia richiesta, tenuto conto del conflitto di interessi in cui si verrebbe a trovare. Mi rivolgo, pertanto, al Presidente GIGLI e ai rappresentanti IFIL nel Consiglio della Società, per chiedere loro cosa ne pensino dell'esigenza da me manifestata di

rafforzare la struttura manageriale con l'ingaggio di un direttore generale.

Negli ultimi tempi è circolata la voce di un ritorno di fiamma per BALDINI. Non mi sembra proprio che un personaggio come BALDINI, col suo passato controverso (mi riferisco al caso RECOBA) sia adatto ad una società che fa dell'etica uno dei propri cavalli di battaglia. E mi stupisce che la gestione commissariale di SANT'ALBANO e John ELKANN si fosse rivolta, nell'estate del 2006, proprio a Franco BALDINI per sostituire Luciano MOGGI.

In ogni caso, la nomina di un direttore generale esperto e competente non può che rappresentare un primo passo di un più radicale rinnovamento di quadri dirigenziali, che mi auguro sia deciso nei tempi più rapidi possibili.

Restando in tema, ho appreso con vivo sgomento, leggendo l'intervista che il Presidente GIGLI ha rilasciato a VOCALELLI, che il mandato di Monsieur BLANC come direttore generale ha una durata ben superiore a quella del CDA, venendo a scadenza nel lontano giugno 2011. Potete, per cortesia, illustrare più in dettaglio il meccanismo dell'indennità forfetaria prevista per

l'amministratore delegato e direttore generale dovuta in caso di risoluzione del rapporto da parte della Società senza giusta causa e in caso di dimissioni di Monsieur BLANC con giusta causa? Più precisamente, i 3 milioni di euro di indennità sono dovuti anche nell'ipotesi in cui, successivamente alla scadenza del suo mandato come amministratore, la Società decidesse di risolvere anticipatamente il contratto da direttore generale?

Cambiando argomento, il famoso e fumoso Progetto che continuamente citate, si ispira (oltre che ai valori di FACCHETTI) ad una visione sportiva che - leggo dalla relazione sulla gestione - mette al centro l'impegno per il settore giovanile.

In linea astrattamente teorica, l'impegno per il settore giovanile è assolutamente condivisibile. E, infatti, questa è stata certamente la linea seguita dalla vecchia gestione e mi sembra che la Nuova JUVENTUS 2006 F.C. tragga ancora giovamento da quelle politiche, DE CEGLIE, GIOVINCO e MARCHISIO non li avete certo scoperti voi.

A parole, sembra che il settore giovanile della Nuova JUVENTUS 2006 FC non abbia risentito del

cambio della guardia, anzi, sembra che le cose siano addirittura migliorate. O, almeno, questa è l'impressione che si ricava dalle parole del Presidente GIGLI, che a fine gennaio, nel ricevere un premio durante la serata di gala di inaugurazione per la 60° edizione del Torneo di Viareggio, aveva dichiarato che quel premio era il riconoscimento per un percorso fatto dalla JUVENTUS dal momento della sua retrocessione e che il settore giovanile è diventato molto forte.

Mi sembra che questo intervento del Presidente non abbia portato particolarmente bene, visto che la squadra è uscita pochi giorni dopo agli ottavi di finale ed è, comunque, interessante valutare il cammino in Campionato delle varie squadre giovanili.

La Primavera è stata eliminata ai quarti di finale dalla Fiorentina, gli Allievi Nazionali agli ottavi dal Venezia, i Giovanissimi sempre negli ottavi di finale dall'Atalanta e l'unico trofeo conquistato è la Supercoppa italiana vinta dalla Primavera per il secondo anno consecutivo.

Il settore giovanile era molto forte fino al 2006, ora lo è molto meno.

Vi chiedo, pertanto, di illustrare in dettaglio all'Assemblea le strategie che intendete seguire per un effettivo sviluppo del settore giovanile e di esporre l'analisi, che certamente avete condotto, in merito alla carenza dei risultati di questi ultimi anni.

Il quarto ed ultimo tema riguarda la questione stadio. Ieri al Teatro Regio di Torino avrebbe dovuto tenersi la presentazione ufficiale del progetto stadio. Squilli di trombe. Rulli di tamburi. Inviti "save the date" spediti per e-mail ad una platea selezionata. Mercoledì della scorsa settimana l'inaspettato dietrofront, con il rinvio della presentazione a data imprecisata. Per il momento, quindi, "do not save the date".

L'Amministratore Delegato ha spiegato che la presentazione del progetto è saltata "perché in questo momento ci concentriamo sulla parte sportiva, al cento per cento".

Non sarebbe molto più corretto, solare e trasparente spiegare che c'è qualche problema con il progetto stadio ed annesso centro commerciale? Non sarebbe più corretto illustrare le complicazioni che sembrano essere sorte di recente in

merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto nel suo complesso?

Potrebbe il nostro amministratore delegato fornire qualche ragguaglio in merito?

E, sempre restando in tema del progetto stadio, sarebbe anche interessante capire come pensate di finanziare il costo del centro commerciale, che non penso sia compreso nei 105 milioni di euro previsti per la costruzione del nuovo impianto. L'investimento sarà realizzato dalla Società? Con quali risorse o saranno altri a sviluppare il progetto?

Quale sarà l'impatto sull'incremento e la diversificazione dei ricavi che l'investimento nel suo complesso avrebbe dovuto consentire?

Concludo il mio intervento ricordando come i dirigenti della JUVENTUS (quella vera, morta nell'estate 2006) si siano sempre contraddistinti per uno stile misurato, con poche parole e tanti fatti concreti. Nella Nuova JUVENTUS 2006 FC la situazione si è capovolta. Fatti, pochissimi. Parole, tantissime e spesso a sproposito. Basti pensare alle recenti dichiarazioni del Presidente GIGLI che prima del derby ha confessato di essere preoccupato e di temere la rabbia e la

carica agonistica del TORO. Oppure a Monsieur BLANC che ha rivelato di non dormire più bene.
Certo che poi nessuno si deve stupire se vengono definiti Cirigenti. Dirigenti, cioè, da serie C. Forza JUVE."

Il signor Attilio Antonio DIBARI, per delega dell'azionista Alberto PUCCINI,

dichiara di rinunciare al proprio intervento in cambio di un applauso per Roberto BETTEGA, presente in sala.

L'assemblea applaude calorosamente.

L'azionista Domenico NATTA

esordisce chiedendosi che livello di competenza abbiano oggi i dirigenti della Società nel contesto calcistico e, allorquando si riuniscono i quattro componenti del comitato sportivo, chi sia a prendere le decisioni e chi di loro capisca qualcosa di calcio;

ricorda che negli ultimi 60 anni della sua storia calcistica, cioè dal dopoguerra, la JUVENTUS si è sempre rigenerata e ricreata attraverso la competenza di persone che nella JUVENTUS hanno giocato, di persone che nella JUVENTUS hanno dato l'anima, di persone che conoscono l'odore dell'erba e il profumo dello spogliatoio;

osserva che dopo l'intervento dell'azionista COZZOLINO diventa difficile aggiungere altro e si dichiara perfettamente d'accordo con quanto da lui affermato;

asserisce di non voler ritornare sul discorso di Calciopoli e rammenta di essere intervenuto qualche anno fa proprio a stigmatizzare l'intervento dell'ex ferroviere quando si permetteva, con arroganza, di decidere lui quello che doveva succedere nell'ambito calcistico italiano; nota però che lui di calcio ne capiva e che ha portato a termine, bene, molte operazioni, pur avendo commesso anche degli errori come l'acquisto di alcuni sudamericani che non vuole neanche nominare;

ritorna sull'argomento delle competenze e desidererebbe sapere chi è in grado di decidere qualcosa, richiamando, tra le prestazioni della squadra l'ignobile partita con il PARMA, svoltasi l'anno scorso;

comunica di non essere affatto contento che la JUVENTUS l'anno scorso sia arrivata terza, facendo notare che nella settimana in cui si svolsero le partite a REGGIO CALABRIA e con la FIORENTINA e il derby con il TORINO si sarebbero

potuti fare tranquillamente 9 punti, con la possibilità di ambire a qualcosa di più del terzo posto, mentre si fece un punto solo;

ritiene che la JUVENTUS non riesca neanche a fare tesoro degli errori commessi, riferendosi alla prestazione indecorosa della squadra contro il BATE BORISOV derivante dalla mancanza di competenza della dirigenza;

ricorda alcune affermazioni fatte dall'allenatore su ABRAMOVICH, DROGBA e BONIPERTI, nonché su ALONSO che avrebbe potuto evitare;

si chiede se non è il caso di tornare ad avere nel consiglio di amministrazione, nel comitato sportivo, nei rapporti tra Società e tifosi, tra Società e squadra e negli spogliatoi, personaggi come "Bobby gol" e conclude affermando di credere che sia il caso che alla JUVENTUS tornino a comandare e ad operare delle persone che sono veramente della JUVENTUS.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

informa che il suo sito è www.marcobava.eu e che sullo stesso ha già pubblicato, per informare gli azionisti "tifosi della JUVENTUS", quanto intende loro proporre a tutela dei loro diritti ed in particolare l'invito a costituirsi parte

civile nel processo che prenderà avvio il 5 novembre prossimo nei confronti di MOGGI, GIRAUDO e BETTEGA;

richiama il punto b) della richiesta di rinvio a giudizio nel quale sono citati pagamenti per acquisizioni di calciatori (ZIDANE, MUTU e MICCOLI) versati a qualcuno che non li aveva mai richiesti e ritiene che tale comportamento possa definirsi impropriamente un possibile reato di appropriazione indebita;

dice di essere stato favorevolmente stupito per la relazione del collegio sindacale che ringrazia perché a fronte della sua denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile ha predisposto una relazione a parte sottolineando che tale relazione non sia però stata letta;

ringrazia altresì il collegio sindacale per aver tentato di fare chiarezza anche se con la costituzione di parte civile nel fascicolo del processo si potrebbe vedere una realtà, a suo dire, stupefacente in funzione della realtà processuale, relativa al giro di conti e di soldi;

ricorda gli acquisti di orologi avvenuti nel corso degli anni e pensa sia difficile che gli acquisti successivi al 1999 non abbiano traccia

all'interno dell'amministrazione JUVENTUS;
trova molto grave quanto scritto dal collegio sindacale che non è in grado di ricostruire a chi sono andati gli orologi d'oro e non si sente affatto tranquillizzato dalla giustificazione che "le procedure sono cambiate" affermando che tale giustificazione potrebbe servire per il futuro ma non per il passato;
considera di pessimo gusto che la JUVENTUS faccia un'assemblea, parli di un nuovo stadio, proponga un piano finanziario che non sta in piedi e che alla domanda su come sarà il nuovo stadio risponda che si deve aspettare ritenendo che sarebbe stata opportuna una presentazione nell'odierna assemblea;
critica la storia degli investimenti immobiliari della Società che, pur avendo avuto l'archiviazione da parte della Procura della Repubblica, a suo avviso non ha portato giovamenti economici alla Società stessa;
informa che ci si può costituire parte civile con un costo di un centinaio di euro per farsi rappresentare da un avvocato e che ciò permetterà di fare chiarezza, di partecipare al processo e di vedere con i propri occhi la realtà

di un mondo che non è solo JUVENTUS;

fa presente che l'avvocato ZACCONE in un processo IFIL lo scorso venerdì ha dichiarato che in fin dei conti l'avvocato GRANDE STEVENS e il dottor GABETTI hanno salvato la FIAT rispetto ad Umberto AGNELLI che non avrebbe voluto salvarla;

vorrebbe che fosse detto a quanto ammonta lo stipendio di DEL PIERO e critica l'ammontare esorbitante dello stipendio del medesimo e di BUFFON, da lui ritenuto nell'ordine di una decina di milioni di euro, rispetto ad altri tesserati che prendono 165.000 euro;

è dell'idea che tali fatti diano il senso di una situazione gonfiata a dismisura, già evidenziata nell'assemblea dello scorso anno, che porterà ad un passivo che andrà ad intaccare il capitale;

non ritiene consolatorio prendere atto che tutto il calcio si comporta nello stesso modo;

considera utili a dimostrare la vacuità di tutto il sistema unicamente i dati relativi agli stipendi dei calciatori e agli introiti dalle sponsorizzazioni dei media, quali MEDIASET, e al riguardo, ritenendolo un suo diritto, vorrebbe avere il dettaglio degli stipendi dei calciatori;

si sofferma sui 112 milioni all'anno di stipendi

per personale tesserato e sui 124 milioni per diritti televisivi ed osserva che al momento della caduta in serie B sono venuti a mancare tutti gli introiti delle gare internazionali mentre i costi degli stipendi dei tesserati sono stati "di serie A";

è convinto che i diritti televisivi scenderanno e che la bolla del calcio è destinata a scoppiare come sono scoppiate altre bolle;

insiste nel chiedere la ripartizione dei 112 milioni di euro di stipendi e non ritiene giusto che DEL PIERO venga pagato molto di più di un qualsiasi cardiochirurgo che salva la vita alle persone;

condivide l'affermazione di altri che lo hanno preceduto che la Società non investe per nulla nel proprio futuro;

sostiene che le scuole calcio esistono come business commerciale ma che nelle stesse non vi è una selezione attraverso la quale vengono allenati i più bravi ma giocano coloro che pagano, coloro che sono amici, figli di amici e sono magari dei brocchi;

cita ad esempio Andrea MAGUGLIANI, ragazzo di 8 anni promessa della JUVENTUS nel settore portie-

ri in cui la JUVENTUS giovanile è carente, che non viene allenato perché mancano le risorse e pensa che basterebbe ridurre certi stipendi per risolvere il problema;

si dichiara ignorante in materia di calcio e vorrebbe capire, attraverso il collegio sindacale, se la JUVENTUS può diventare la casa di vetro che oggi non è;

ritorna sui lauti stipendi dichiarandoli immorali e si sofferma sulla ripartizione dei premi partita le cui fette più grandi vengono attribuite ai soliti;

suggerisce ai tifosi di scioperare pensando che in tale modo il mondo del calcio si sgonfierebbe;

invita a confrontare un buon medico che salva la vita alle persone con DEL PIERO che segna un gol e non trova giusto che quest'ultimo guadagni cento volte di più;

dice di non trovare moralmente ed economicamente corretto distruggere uno stadio in cui la JUVENTUS ha vinto tanti scudetti e che ha una capacità di 60 mila posti;

si riferisce al tasso di occupazione dello stadio, indicato nel 20, 30, 40 per cento della capienza, e ricorda al riguardo di essere andato

un inverno alla partita con il dottor Umberto AGNELLI, di aver trovato lo stadio vuoto, di aver ragionato con lui sulla vecchia idea della Triade di distruggerlo e di essere giunti alla conclusione che in occasione di partite importanti non è giusto non poter accogliere tutti coloro che intendono vedere la partita;

rammenta di essersi chiesto in quell'occasione che senso avrebbe avuto buttare giù uno stadio che era già una realtà mentre sarebbe stato più opportuno ristrutturarlo e che da quel momento, a seguito di semplicissimi ragionamenti constatati sul campo, in Azienda cambiarono gli orientamenti;

si rivolge al dottor COBOLLI GIGLI e, pur ritenendolo compartecipe dei comportamenti gestionali, ne evidenzia l'assoluto senso del dovere che lo porterebbe a fare qualsiasi cosa gli venisse richiesta dal dottor GABETTI;

dice di non vedere il medesimo spirito nel dottor BLANC e dallo stesso vorrebbe sapere quanto del suo emolumento è commisurato alla costruzione del nuovo stadio;

calcola che dei 105 milioni di euro di spesa previsti per il nuovo stadio 75 milioni verranno

versati dallo sponsor SPORTFIVE, in ragione di 6 milioni circa annui per dodici anni a partire dal secondo anno, e domanda come la costruzione verrà inizialmente finanziata;

constata che da subito sarà necessario finanziarie tutto quanto con un leasing che verrà stipulato con LOCAT, con la quale esistono altri contratti di leasing, e che costerà, tra tasso di interesse e rimborso di capitale, circa 13 milioni di euro all'anno;

ritiene che tutto ciò non abbia senso, nè economicamente nè moralmente, anche in previsione di un crollo dei consumi perché si sta andando verso una dimensione di mercato che andrà sempre di più verso la crisi e verso lo scoppio di tante bolle finanziarie che, anche secondo autorevoli organismi internazionali, porterà povertà, disoccupazione e recessione;

richiama la cessione di SEMANA, a suo avviso svenduta, e la cessione di CAMPI DI VINOVO e, ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, chiede al collegio sindacale di conteggiare ricavi, perdite e saldo delle operazioni immobiliari fatte dalla JUVENTUS dal momento della sua quotazione e di informare sul tasso di reddi-

vità di tali investimenti;

informa che dal suo sito si può scaricare un libro dove egli spiega che gli investimenti si fanno in funzione del loro tasso di ritorno e degli oneri di indebitamento, per cui un investimento ha senso quando il tasso di ritorno è uguale o superiore al tasso di indebitamento, lamentando di non trovare tali dati nelle citate operazioni;

dice di aver notato nel collegio sindacale e nel presidente una sensibilità eccezionale nei confronti dei due ragazzi che hanno perso la vita nel laghetto di Vinovo proponendo che il centro sportivo venga dedicato agli stessi;

vuole chiarire che il rinvio a giudizio per MOGGI, GIRAUDO e BETTEGA non è per CAMPI DI VINOVO - per cui è stata chiusa l'indagine da parte della Procura della Repubblica - bensì per altri fatti che riguardano falso in bilancio, erronea valutazione, appropriazione;

parla di un interrogatorio del dottor COBOLLI GIGLI durante il quale lo stesso avrebbe confermato che sono state pagate delle commissioni per dei calciatori a qualcuno che ha dichiarato di non averle mai richieste.

Il presidente

afferma di non essere mai stato interrogato.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

invita nuovamente i presenti a costituirsi parte civile, a contattarlo sulla sua e-mail, marcobava@email.it, ed a consultare il fascicolo in cui vi è l'interrogatorio del dottor COBOLLI GIGLI.

Il presidente

precisa di essere stato convocato dal procuratore TINTI affinchè verificasse se JUVENTUS aveva intenzione o meno di promuovere un'azione contro tutti coloro che le avessero procurato dei danni; riferisce che l'argomento è stato discusso in un consiglio di amministrazione ed è stato presentato un esposto ma non vi è stato alcun interrogatorio.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

informa di aver avuto accesso agli atti del processo per averne fatto domanda al Magistrato ai sensi dell'articolo 116 del codice di procedura penale, come azionista JUVENTUS, per potersi costituire parte civile;

conferma di aver trovato la documentazione in questione, anche se la si vuole definire in modo diverso da "interrogatorio", e che il testo al

riguardo è molto chiaro.

Il presidente

ritiene suo dovere informare l'azionista BAVA che la JUVENTUS ha ricevuto una notifica di conclusione indagini e deposito atti e che quindi anche la JUVENTUS è coinvolta nel procedimento di falso in bilancio in corso a Torino.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

fa presente di ignorare se la parte offesa è stata cambiata ma che nella prima stesura degli atti la JUVENTUS era definita parte offesa;

pensa che l'azionista abbia il dovere e il potere di costituirsi parte civile proprio perché lo fa sotto la duplice veste di azionista e di tifoso ed è convinto che nella vicenda in cui sono stati rinviati a giudizio MOGGI, GIRAUDO e BETTEGA la JUVENTUS sia parte offesa e l'azionista abbia il potere ed il dovere di difendere anche gli interessi della Società;

confronta i compensi annui del presidente, circa 700.000 euro, e dell'amministratore delegato e direttore generale, circa 2 milioni e 225 mila euro, e fa notare che mentre per il presidente, in caso di cessazione del rapporto "senza giusta causa" nel periodo di mandato, verrebbe ricono-

sciuta una indennità forfetaria di 450.000 euro, pari all'emolumento base annuo, l'amministratore delegato, in caso di licenziamento "con giusta causa", avrebbe diritto a 3 milioni di euro; si domanda al riguardo la ragione di tale differenza di trattamento;

si dichiara stupefatto per come la Società possa avere a capo una persona "ingenua" come il dottor COBOLLI GIGLI e domanda se il dottor BLANC è stato scelto in funzione della sua voracità di denaro;

evidenzia che tra i capi di imputazione a carico di MOGGI, GIRAUDO e BETTEGA vi sono gli emolumenti che si sono assegnati, ancorchè più bassi del compenso del dottor BLANC;

sostiene che, in un mondo che sta andando sempre peggio con problemi di varia natura, la Società ha un amministratore delegato che viene premiato perché distrugge gli stadi e ne fa di nuovi;

esorta il collegio sindacale a controllare su tutti i conti che riguarderanno il nuovo stadio, dalla ruspa in poi, in quanto egli non si fida dell'amministratore delegato perché è troppo vorace;

giudica insensata la costruzione di un nuovo

stadio e sottolinea la instabilità, a suo dire, di tutto il piano finanziario;

lamenta non gli venga comunicato il tasso di rendimento dell'operazione;

dice che non esiste motivazione alcuna per l'indennità di 3 milioni di euro da riconoscere all'amministratore delegato, nè per lo stipendio di più di 2 milioni di euro mentre la Società è colpita da un onere di 100 milioni di euro, destinati nel giro di 2 anni a diventare 110/120;

esorta affinchè gli amministratori cerchino di capire effettivamente che cosa è successo nella Società prima di beatificare o condannare qualcuno alludendo ai finanziamenti per l'acquisto di CAMPI DI VINOVO concessi dal San Paolo a GILARDI senza esibire alcuna attestazione comprovante l'operazione;

conclude domandando chi ha comprato SEMANA e se per caso non sia GILARDI.

L'azionista Giuseppe BELVISO

premette di parlare a nome dell'associazione "GIU'leMANIdallaJUVE" ed espone il testo dell'intervento da lui predisposto che qui di seguiti si trascrive:

"Buongiorno a tutti,

volevo innanzitutto ringraziare le centinaia di azionisti che iscrivendosi all'Associazione GIU'leMANIdallaJUVE mi hanno incaricato direttamente, tramite delega scritta, o indirettamente a rappresentarli nel corso della riunione odierna.

Gli stessi soci che mi hanno esortato a rivolgere i più sentiti complimenti al "Comitato sportivo" che finalmente, dopo innumerevoli tentativi andati a vuoto, ha centrato l'acquisto di due giocatori utili alla crescita della Squadra: SISSOKO ed AMAURI.

Questi due buoni acquisti, che rappresentano comunque una goccia nel mare della mediocrità, non possono ovviamente farci dimenticare quanto gravi siano state le conseguenze economiche e tecniche degli errori commessi in fase di campagna acquisti. A riprova delle odierne lacune qualitative, si può notare quanto stretto sia il rapporto tra calo di risultati e defezioni dei giocatori della "vecchia guardia". Gli stessi giocatori, attraverso alcune dichiarazioni a mezzo stampa, hanno rimarcato la necessità di dover giocare ogni partita con "una grinta degna di una finale di Champions League". Quella grinta u-

tile a colmare il gap tecnico nei confronti dei Club più quotati. Quella grinta che purtroppo potrebbe non essere sufficiente per la vittoria di titoli importanti. Ed è proprio questa la JUVE che abbiamo visto in campo nella recente partita di Champions contro il REAL MADRID. Tanto cuore, tanto ardore, ma gran parte della partita a difesa di un risultato insperato. Non a caso alcune settimane fa il PALERMO ha espugnato il Comunale dopo ben 46 anni. La formazione scesa in campo in quell'occasione, così come quella della deludente trasferta di Napoli, non appare in grado di essere annoverata tra le pretendenti al titolo. Così come nessuna giustificazione può essere ricercata nel gran numero di infortuni muscolari. Sarebbe anche quest'ultimo oggetto di critiche nella valutazione sul tipo di preparazione atletica programmata. Sottopongo infine, a voi, membri del CDA presenti le recenti dichiarazioni di uno che di calcio se ne intende, Didier DESCHAMPS: "Ho dato le dimissioni perché la situazione in Società era difficile, avevamo divergenze di mercato. Invece che sette giocatori mediocri, ne chiedevo tre buoni". Avrà mica ragione?

E' necessario, inoltre, tornare ancora una volta, su di una ferita aperta che difficilmente potrà rimarginarsi. Un argomento, quello di Calciopoli, su cui è necessario rinnovare alcune puntualizzazioni.

A due anni dall'infausto evento la nostra associazione continua ad incrementare il numero di iscritti, molti dei quali non solo tifosi ma anche azionisti. La spiegazione è estremamente elementare: la gente continua ad aver voglia di verità e di giustizia.

Inutile soffermarsi su alcuni argomenti già ampiamente trattati nelle passate assemblee. L'errata gestione dell'emergenza "Calciopoli", che tanti danni ha provocato ai numerosi piccoli azionisti, dovrà essere discussa in separata sede (rinuncia al TAR, svendita calciatori, rinuncia TAS, ricapitalizzazione posticipata solo al 2007, ecc.).

A nome dei soci che rappresento rinnovo invece l'invito ad adoperarvi affinché sia avviata ogni azione utile a garantire i legittimi interessi di tutti gli azionisti della JUVENTUS F.C. S.p.A.. Non è possibile che alla data odierna nessuna azione sia stata intrapresa contro colo-

ro (decidete voi chi) che hanno provocato enormi danni economici e di immagine.

Per questi motivi, vorremmo provare a ragionare insieme a voi su alcuni aspetti che portarono alla condanna della nostra amata JUVENTUS. Fin dai primi istanti in cui vennero pubblicate le intercettazioni, tutti gli organi di stampa ci propinarono il teorema della "Cupola" governata da un ex ferroviere. Gli organi di giustizia sportiva, dopo aver acquisito opportuna documentazione dal Tribunale di Napoli, misero sotto esame alcune partite in cui si ravvisavano delle probabili alterazioni del risultato. Lo stesso Presidente BONIPERTI, nell'assemblea dell'aprile 2007, ci ricordava il grandissimo e puntualissimo lavoro messo in atto da codesto CdA per salvare la JUVENTUS dagli evidentissimi illeciti. Così come l'esimio avvocato ZACCONE, nell'assemblea di ottobre 2006, sottolineava la presenza di ben quattro illeciti.

Ci rendiamo conto di suscitare in voi un senso di stupore nel momento in cui rinnoviamo l'affermazione che nelle sentenze sportive alcun illecito è stato mai provato. A tal proposito vi invitiamo ancora una volta alla lettura delle

dichiarazioni rilasciate da alcuni componenti gli organi di giustizia sportiva sulle sentenze. A loro dire eravamo di fronte a delle "sentenze che avevano tenuto conto di un diffuso sentimento popolare". Abbiamo dovuto dare fondo a tutta la nostra pazienza per provare a capire cosa fosse un "illecito strutturato". Un illecito, quest'ultimo, in alcun modo contemplato nel codice di giustizia sportiva.

La nostra associazione non è qui e nei tribunali per difendere l'indifendibile. La nostra è solo una spasmodica ricerca della verità. Saremo rispettosi di qualsivoglia sentenza, ma pretendiamo che ci venga detto, con assoluta certezza, qual è stato il motivo del supplizio patito dai milioni di appassionati della Vecchia Signora. E nel rispetto delle istituzioni abbiamo infatti atteso oltre due anni per scoprire, dopo intercettazioni, indagini e svariati milioni di euro spesi nei procedimenti penali, quali fossero le reali colpe di una dirigenza decapitata con accuse fumose e pretestuose. Ciò in considerazione del fatto che anche i PM di Napoli (cioè l'organo che in un procedimento penale rappresenta l'accusa) hanno dovuto ipotizzare che si tratta-

va di un "reato a consumazione anticipata" e di cui non è necessario avere la certezza che sia stato commesso realmente. Come dire una "teoria" senza un effetto applicativo. Un'intenzione non provabile poiché nessuna partita è stata alterata. Senza ombra di dubbio, dunque, le partite della JUVE 2004/2005 non erano truccate, parola dei PM BEATRICE e NARDUCCI.

Ed ancora, nel momento in cui le sentenze sportive venivano emesse, il filone d'inchiesta sulle SIM straniere (Calciopoli 2), che è quello su cui ::si dovrà necessariamente basare tutto il teorema accusatorio dei PM, non era ancora noto. Le sentenze sportive, quindi, furono emesse in base al primo filone di inchiesta. Ma proprio in virtù di quanto scritto nell'atto di accusa dei PM, si può affermare con certezza che gli stessi hanno escluso qualunque tipo di frode sportiva conclamata nel primo filone di inchiesta. Ad oggi resta pertanto un mistero il motivo delle condanne sportive.

Anche lei, dottor BLANC, in un'intervista apparsa su "Il Sole 24 Ore" del 5 ottobre 2008 ha dichiarato: "Io dico che la JUVENTUS ha vinto sul campo gli scudetti del 2005 e del 2006, un gior-

no si capirà meglio dov'era la verità su Calciopoli". Dunque dottor BLANC, se lei è custode di informazioni privilegiate, sappia che questa è la sede più opportuna per darcene conto. In caso contrario le sue dichiarazioni mal si coniugano con l'immobilismo di questi due anni. Di seguito, invece, le riporto fatti e dichiarazioni che rappresentano gli elementi fondanti delle nostre convinzioni:

. da "Il Giornale" 25 marzo 2006, Carlo BAREL di SANT'ALBANO cooptato nel CdA JUVE. La notizia ha provocato agitazione tra gli astanti, soprattutto tra coloro che non conoscendo il nuovo arrivato hanno immediatamente pensato al colpo di scena e alla nuca: insomma SANT'ALBANO è l'uomo che farà fuori Antonio GIRAUDO,

. John ELKANN, maggio 2006, anche questa ancor prima delle sentenze: "Siamo vicini alla Squadra e all'allenatore. Sono state fatte cose riprovevoli. Ripartiremo dai giovani". (e già qui ci potremmo fermare),

. John ELKANN, giugno 2006: "Garantiamo la nostra totale collaborazione a chi deve giudicare i comportamenti riprovevoli di cui si è letto in queste settimane.",

. il Presidente della Corte Federale, Piero SANDULLI: "Abbiamo cercato di interpretare un sentimento collettivo. Abbiamo ascoltato la gente comune e provato a metterci sulla lunghezza d'onda. Il Campionato era regolare. Non ci sono illeciti, il torneo 2004/2005 non è stato falsato",

. avvocato ZACCONE, assemblea azionisti ottobre 2006: "Quattro episodi di illecito sportivo riguardanti quattro gare. I dati di fatto nei nostri confronti erano drammatici. Erano da Serie C. Ci siamo permessi di chiedere una B senza penalizzazione perché con i dati di fatto che avevamo sarebbe andata bene",

. presidente FIFA, Joseph BLATTER, dicembre 2007: "Credo sia ora passato abbastanza tempo per poterne parlare. Quando scoppiò lo scandalo, nel 2006, Luca di MONTEZEMOLO svolse un importantissimo ruolo di moderatore. E' in gran parte merito suo se la JUVENTUS non si rivolse ai tribunali ordinari dopo le sanzioni conseguenti allo scandalo.",

. Marzo 2008, Guido ROSSI, consulente IFIL.

. responsabile marketing FIAT, Luca DE MEO giugno 2008: "Le sconfitte della JUVENTUS hanno a-

iutato alla ritrovata simpatia del marchio FIAT.".

Riassumendo: sebbene giustizia sportiva e ordinaria non abbiano mai trovato alcuna traccia di partita truccata, il collegio di legali (costati oltre 700 mila euro) ed i vertici dell'azionista di maggioranza, hanno fin da subito decretato la nostra colpevolezza. Non è chiaro, altresì, il ruolo nella vicenda di un uomo privo di alcuna rappresentanza legale, sia in IFIL che nella JUVENTUS, come Luca CORDERO di MONTEZEMOLO. Ed allora, visto che nessuno si è preoccupato di smentire tale circostanza, vi chiedo: chi ha incaricato il signor MONTEZEMOLO di proporsi in veste di "mediatore" nei fatti di Calciopoli? Ragioni indipendenti dal "mondo JUVE" hanno spinto il medesimo ad imporre la mancata difesa dei vecchi amministratori? Mister "conflitto di interessi", uomo dai disastrosi risultati gestionali nella CINZANO e nella JUVENTUS, dovrà essere tenuto, in futuro, il più lontano possibile dalla Squadra.

Ultimo appunto sui fatti di Calciopoli merita la sentenza emessa dal TAR Lazio lo scorso mese di maggio sul ricorso presentato dalla nostra asso-

ciazione. Una sentenza che non mancherà di fare giurisprudenza poiché afferma, per la prima volta, la natura amministrativa del lodo arbitrale. Una sentenza che rinnova, se mai ce ne fosse bisogno, la responsabilità dell'azionista di maggioranza nel non avere adeguatamente difeso, attraverso un'opportuna tutela giuridica, gli interessi degli azionisti di minoranza. Nello specifico si legge che: "Il lodo arbitrale, così come i precedenti gradi della giustizia sportiva, sono impugnabili dinanzi alla giustizia amministrativa". Inoltre, la Corte ha sentenziato: "Appare arduo riconoscere in capo alla ricorrente associazione un interesse qualificato a contestare un lodo arbitrale accettato dalla società sportiva che lo ha proposto". Non serve aggiungere altro.

Una significativa parentesi vorrei dedicarla al Presidente Giovanni COBOLLI GIGLI. Lei, Presidente, ha fornito nella scorsa assemblea una dichiarazione che apparrebbe mendace e in violazione del codice etico. Ha infatti affermato che l'obiettivo stagionale era la qualificazione ai preliminari di Champions. In seguito, invece, abbiamo appreso dalla voce di RANIERI che al mo-

mento della sua assunzione gli avete chiesto una semplice qualificazione in Coppa UEFA. Se tale episodio fosse confermato sarebbe lesivo degli interessi dei piccoli azionisti e minerebbe in maniera definitiva la già traballante credibilità di questo CdA.

Ricordiamo poi alcune "perle significative":

. il TAR è un tribunale che esiste,

. i nostri avvocati ci dicono che non c'è nulla di rilevante,

. grazie all'avvocato ZACCONE siamo riusciti a rimanere in B,

. la JUVE ha definitivamente girato la pagina dell'espiazione delle proprie colpe,

. ci dobbiamo rifare ai valori di FACCHETTI,

. queste giornate in serie B sono un sogno,

. Guido ROSSI ha svolto un ottimo lavoro in FIGC,

. non vi erano assolutamente i presupposti per mandarci in B, ma solo peccati veniali,

. abbiamo chiesto scusa al calcio italiano per il male procurato,

. la Serie B ci ha insegnato tante cose, stiamo facendo un bagno di umiltà,

. non capisco perché solo la JUVE sia stata retrocessa in serie B,

. abbiamo ritrovato la nostra dimensione ed espiato i nostri peccati, senza sapere bene peraltro quali fossero,

. ringrazio VOCALELLI per avermi convinto a ritirare il ricorso al TAR,

. la tifoseria juventina conta, solo in Italia, 13 milioni di tifosi, i quali si ripartiscono poi in tifosi di Serie A, B e C. È chiaro che vorrei fossero tutti di A, ma non è possibile. (Mai in passato un presidente aveva diviso in categorie i propri tifosi),

. IBRA l'abbiamo venduto all'INTER perché ci ha fatto la migliore offerta, e noi non abbiamo mecenati ma bensì un progetto.

La cosa che, a dire il vero, genera in noi un maggior senso di fastidio è l'identità di vedute con quanto risposto dalla società INTERNAZIONALE proprio su quest'ultima affermazione relativa ad IBRAHIMOVIC: i fatti dicono che le cose non stanno così.

Ed in vero i rappresentanti di via Durini hanno proprio ragione. Infatti la Società JUVENTUS è stata sicuramente tra le più attive sul mercato, forse anche più dell'INTER. Dall'estate del 2006 ad oggi sono stati spesi oltre 120 milioni di

euro, importo addirittura superiore a quanto incassato con la campagna cessioni.

Facendo una riflessione sui vari reparti si può notare come la vendita dei centrali difensivi, "THURAM-CANNAVARO" per 12 milioni, è stata rimpiazzata con gli acquisti di "BOUM-SONG-CRISCITO-ANDRADE" per oltre 22 milioni, circa il doppio. Nessuno dei tre risulta peraltro ad oggi in Squadra.

Il centrocampo declamato all'epoca come "il più forte del mondo", composto da VIEIRA-EMERSON, è stato venduto a 22 milioni e mezzo. A rimpiazzarli sono stati spesi ben 48,4 milioni per TIAGO, ALMIRON, NOCERINO, POULSEN e SISSOKO. Solo quest'ultimo risulta ad oggi un giocatore del futuro JUVE. IBRAHIMOVIC-MUTU, (32,8 milioni) vengono infine surrogati da IAQUINTA-AMAURI (34,1 milioni).

A tale scempio tecnico-amministrativo deve aggiungersi la voce "Ricavi" negli ultimi bilanci. Attraverso una breve comparazione si può desumere come i ricavi siano passati dai 251 milioni della stagione 2005/2006, ai 186 milioni della stagione in Serie B, fino ai 203 milioni di quella in fase di approvazione. Ma voce ben più

grave è rappresentata nella colonna "Monte ingaggi". L'amara constatazione che ne deriva è che nell'esercizio 2007/2008 il personale tesserato ha avuto un costo di 112.739 milioni; alla stessa voce dell'ultimo bilancio redatto con la triade al comando, quindi 2004/2005, leggiamo invece 117.993 milioni. Somma, quest'ultima, ivi comprensiva dei premi per la vittoria del titolo di Campione d'Italia. La JUVE tricolore di CAPELLO (vi invito ad una rapida rilettura dei nomi dei giocatori che militavano in quella squadra) costava in stipendi quanto oggi quella di RANIERI.

Un disastro su tutti i fronti. Ed è viva in noi la speranza che tale scempio non si debba rinnovare anche per la questione stadio. Uno stadio, è bene ricordarlo, lasciato in eredità dalla precedente gestione, così come i Campi di Vinovo. Acquistato per la modica cifra di 25 milioni pagabili in dieci anni, aveva già ottenuto 42.000 metri quadri di area commerciale per un valore oscillante tra i 30 e i 40 milioni di euro. Attendiamo quindi fiduciosi gli sviluppi di tale progetto sebbene, anche in questo caso, sia piuttosto evidente il ridimensionamento in atto,

rispetto a quanto precedentemente presentato. Ci sembra, peraltro, sottodimensionato l'importo di 105 milioni previsto per la ricostruzione. Molte questioni sembrerebbero, infine, ancora da definire nella realizzazione della prossima Casa bianconera. Dobbiamo prendere atto che la presentazione prevista, nella giornata di ieri, è stata spostata per la metà di novembre. E non perché il momento delicato della Squadra ha chiesto tempi migliori ma, semmai, per problematiche legate alla valutazione di impatto ambientale. Il progetto è stato bloccato dalla Conferenza dei Servizi poiché carente in numerosi parametri di carattere tecnico. A nostro modo di vedere si potrebbero configurare due diversi scenari in futuro: un ulteriore ridimensionamento o, diversamente, la necessità di realizzare nuovi lavori, specie nella parte viaria attorno allo stadio. Lavori che richiederebbero ovviamente un ulteriore sforzo economico. Staremo a vedere!

Ancor più inspiegabile, poi, appare l'attuale gestione economica se si fosse dovuto tenere conto di quanto dichiarato al Corriere della Sera da John ELKANN il 3 luglio 2007: "Le spese di

Luciano MOGGI ed Antonio GIRAUDO erano insostenibili. Avevano supplito con le plusvalenze ma non si poteva continuare così". Ed ancora: "La JUVE punterà ad un modello sostenibile, il costo del lavoro non può essere l'80% del fatturato".

Vorrei ricordare ai colleghi soci e al dottor John ELKANN che il rapporto tra costo di lavoro e fatturato è stato del 54,8% nella stagione 2006/2007 e del 59,1% nel 2007/2008. Al contrario, negli ultimi tre anni di gestione "Triade" tale rapporto era stato rispettivamente del 52,3%, del 53,5% e del 53,8%. Al di sotto, quindi, dell'attuale gestione. Così come appare evidente che negli ultimi due anni sono state realizzate plusvalenze per 55 milioni di euro (fatte con i giovani e campioni ereditati) e che, senza di esse ci sarebbero state perdite per 75 milioni di euro. Ed anche in questo caso è necessario constatare che i conti non tornano. Non si può trascurare, inoltre, che il dottor ELKANN dimentica quanto necessarie siano state le plusvalenze, peraltro lecite, della Triade. L'azionista di maggioranza infatti nei 12 anni di gestione GIRAUDO non ha mai tirato fuori dapprima una lira e poi un euro (al contrario di quanto

accaduto invece nel 2007 seppure con colpevole ritardo).

D'altronde il dottor BLANC dovrà spiegarci come sia possibile gestire un progetto vincente facendo a meno delle plusvalenze. Per incrementare i ricavi in un progetto importante come lo stadio ben sa che sarebbe necessario un incremento dei costi. Così come un decremento dei costi, cioè degli ingaggi, produrrebbe il logico effetto di abbassare ulteriormente il tasso di qualità e il numero dei campioni. Ci faccia capire, dottor BLANC!

Le conseguenze di quanto sopra esposto, che non abbiamo ben compreso se parte integrante del tanto decantato "progetto" di cinque anni, si ripercuotono ovviamente nella quotazione di mercato del titolo. Titolo che non è posseduto materialmente da nessuno dei componenti di questo CdA. Siete sicuri di credere ciecamente in questo progetto?

Il titolo in Borsa, anche prima della crisi dei mercati finanziari, era stabilmente intorno a quota 1 euro. Nel corso di questo mese è stato toccato il minimo storico di 0,63 euro, meno della metà di quanto chiesto ai soci nella rica-

pitalizzazione da 105 milioni del giugno 2007. Ci potrebbero essere ragionevoli possibilità che tale contingenza sia da ricondurre alla evidente incapacità gestionale dell'attuale gruppo dirigente. Un gruppo dirigente che ha prodotto una perdita di 20,8 milioni. Ma anche un gruppo dirigente garantito da un "paracadute" di 3,45 milioni di liquidazione nel caso di licenziamento anticipato.

Non vi è alcun dubbio, invece, che le maggiori responsabilità siano da attribuire a chi ha permesso a dirigenti che nulla sapevano del mondo del calcio, di amministrare il Club più importante d'Italia. E la maggioranza del popolo JUVE ha confermato di pensarla esattamente così. Attraverso un sondaggio proposto sul nostro sito internet (www.giulemanidallajuve.com), circa l'80% degli utenti ha sentenziato contro la proprietà. La stessa percentuale, in un voto plebiscitario che ha contato migliaia di preferenze, ha chiesto a gran voce l'ingresso della famiglia - nelle persone di Jaki, Lapo e Andrea AGNELLI - nel CdA JUVE. Solo un intervento diretto della famiglia, nonché una piena assunzione di responsabilità, potrà garantire il rilancio del nostro

sodalizio, insieme ovviamente ad una svolta tecnica sulla Prima Squadra.

Fino a quel giorno, ed in virtù della mala gestio di cui sopra, non ci resta che rinnovare l'invito alle immediate dimissioni. Sarebbe questo, finalmente, un apprezzabile gesto, degno dello stile dei "grandi" Gianni ed Umberto AGNELLI.

Il titolo JUVENTUS in Borsa scende al pari dell'attendibilità etica nella gestione societaria che esige - da ultimo - alcune domande al dottor John ELKANN. Egli in seguito ai fatti di Calciopoli, ed ancora prima dei processi, prese immediate distanze da un gruppo dirigente reo di aver commesso "fatti riprovevoli" che - ancora oggi - non hanno il pregio di una prova o di una condanna.

Ci chiediamo, pertanto, il motivo per cui non sia stato adottato lo stesso metro di valutazione con i dirigenti rinviati a giudizio per la questione "Equity Swap" del Gruppo FIAT-IFIL-EXOR.

Ci chiediamo il motivo per il quale la stessa solerte "questione etica" non abbia mai toccato il signor MONTEZEMOLO, di cui ricordiamo la

scandalosa vicenda "MAIOCCO", senza dimenticare la vicenda relativa all'acquisto del calciatore "Dino BAGGIO".

Ci chiediamo quale campione di etica si difenda nel Presidente COBOLLI GIGLI, senza l'oblio del suo coinvolgimento di amministratore nell'opaca vicenda della cessione della FABBRI EDITORE alla RCS, con strascichi di indagini penali.

Le ragioni dell'etica, cari signori, a Torino non possono essere sollevate a copertura di una scelta che ogni giorno si rivela suicida e devastante.

Dottor John ELKANN, le chiediamo di ascoltarci con le parole ammonitrici di Victor HUGO: "Nell'ora del tramonto i pigmei allungano le orme ma restano pigmei". E cari signori è dura essere considerati nemici perché - per richiamare un pensiero di VON CLAUSEWITZ - "Quando ad un nemico gli togli tutto, gli lasci la cosa più pericolosa, la rabbia".

Vinciamo la rabbia, infine, con un messaggio di un grande scrittore (Solzhenitsyn): "Anche se la menzogna ricopre ogni cosa, anche se domina dappertutto, su un punto siamo inflessibili: che non domini con la nostra collaborazione! Ecco la

nostra via: non sostenere in nulla, consapevolmente, la menzogna."

L'azionista Mario CHIARDI

esordisce rivolgendo un cordiale saluto ai soci ed un cortese saluto alla direzione;

dice di sentirsi nei panni del dottor Jekyll ed in quelli di Mister Hyde e spiega:

. il dottor Jekyll è una persona che vive la situazione finanziaria attuale mondiale assai penosa di cui tutti parlano paragonandola alla crisi del '29 conclusasi nel '33; il 21 dicembre 2012 avverrà una trasformazione che secondo taluni porterà ad una nuova era di felicità ma che, secondo il calendario Maya, sarà, se non la fine del mondo, una rivoluzione mondiale in tutti i sensi,

. Mister Hyde è il tifoso che segue la JUVENTUS solo tramite i canali TV normali, non fa abbonamenti SKY, si sente la Domenica Sportiva, Controcampo, LA7 GOLD, si accontenta e non vuole alimentare un mercato che deve essere fortemente ridimensionato;

non vorrebbe trovarsi nei panni del dottor COBOLLI GIGLI e del dottor BLANC nei confronti dei quali sono stai indirizzati interventi molto

critici;

racconta, circa la scelta del dottor BLANC, che il dottor ELKANN nel '94 andò a Parigi agli Internazionali di Tennis, incontrò il dottor BLANC e da quell'incontro nacque una grandissima amicizia e ricorda come dall'87 al '92 il dottor BLANC sia stato direttore vendite e marketing delle Olimpiadi Invernali di Albertville, sia entrato nella società che organizza eventi sportivi come il Tour de France, la Parigi-Roubaix e la Parigi-Dakar, sia passato alla Federazione Francese di Tennis dove ha gestito l'organizzazione del Roland Garros;

si congratula ma non vede nulla riferito al calcio che è una cosa molto seria, senza vie di mezzo: o si capisce di calcio o non si capisce;

avrebbe voluto vedere in questa assemblea il presidente e l'amministratore delegato non seduti al tavolo di presidenza bensì in sala;

è del parere che, sentiti i vari interventi, dovrebbero dare le dimissioni all'istante dando così prova di coraggio nel rinunciare ai compensi citati dall'azionista BAVA;

pensa che la JUVENTUS non abbia bisogno di "saldi" ma di acquisti validi, come non lo sono sta-

ti quelli fatti ad eccezione di AMAURI e forse dell'ultimo calciatore preso;

si ricollega alla proposta di costituzione di parte civile, la considera una cosa molto buona e si augura venga portata avanti;

si dispiace che nella costituzione di parte civile oltre che MOGGI e GIRAUDO venga coinvolto anche BETTEGA;

è convinto che BETTEGA nella Triade sia sempre stato tenuto fuori da tante cose ed invita a guardarlo negli occhi per vedere un uomo limpido, attaccato alla Società;

conclude invitando il presidente a rispondere singolarmente ad ogni azionista e chiede gli venga inviata copia del verbale.

Il presidente

dopo aver premesso di ritenere utile prima trattare una volta sola alcuni argomenti che hanno percorso trasversalmente le domande poste e poi dare risposta puntuale alle singole domande, risponde agli intervenuti precisando che:

il progetto, definito fantomatico da alcuni azionisti, è un piano a medio termine che è stato presentato nel momento in cui è stato chiesto l'aumento di capitale; tale piano a medio termi-

ne, che è scadenzato in cinque anni, è stato discusso dal consiglio di amministrazione e al momento la Società è in linea con gli obiettivi economico-finanziari in esso previsti; la perdita dell'esercizio 2007-2008 e il miglioramento dei risultati dell'esercizio successivo, dovuto anche all'ingresso in Champions, sono in linea con quanto previsto da questo piano a medio termine; non si tratta di un progetto, come qualcuno ha detto, ma di un piano a medio termine cioè di un programma in base al quale il presidente e l'amministratore delegato, d'accordo con il consiglio di amministrazione, decidono come gestire la Società e come rendere utile e fruttifero l'aumento di capitale di 105 milioni, sul presupposto che non sia neanche lontanamente pensabile chiedere ulteriori interventi in termini di aumento di capitale;

alla realizzazione di questo progetto partecipa attivamente il consiglio di amministrazione che è composto da quattro amministratori indipendenti e da quattro amministratori che sono, direttamente o indirettamente, collegati con l'azionista di riferimento; l'azionista di riferimento è l'IFIL, il cui presidente è l'ingegner ELKANN,

il quale, dato questo suo ruolo di azionista di riferimento, ha visibilità su quello che succede nella JUVENTUS avendo designato due consiglieri all'interno del consiglio nelle persone del dottor MAZZIA e del dottor SANT'ALBANO; vi sono poi due consiglieri, il presidente stesso e l'amministratore delegato, che hanno una serie di deleghe ad operare ben precise e ben determinate e altri quattro consiglieri indipendenti; tutte le decisioni prese dalla Società, anche quella cruciale e ripetutamente citata di ritirare il ricorso al TAR, sono state prese dal consiglio di amministrazione che su questi temi ha lungamente dibattuto; con queste decisioni non hanno nulla a che fare persone esterne alla Società come l'avvocato MONTEZEMOLO; per questo motivo la dirigenza ha ritenuto di non dover neanche provvedere a smentire le dichiarazioni del signor BLATTER, che erano completamente prive di fondamento;

il consiglio di amministrazione è l'organo di governo della Società e, grazie ad un'attenta riflessione, ha deciso di ritirare il ricorso al TAR e di assumersi tutte le responsabilità di questa decisione;

il consiglio di amministrazione discute con l'amministratore delegato sulla gestione sportiva e dà delega allo stesso di provvedervi;
il comitato sportivo esistente ha una serie di ruoli elencati nella Relazione annuale sulla corporate governance e, come ha giustamente rilevato l'azionista SALVADORI, è formato da quattro consiglieri: due indipendenti più il presidente della Società, che è anche presidente del comitato sportivo, e l'amministratore delegato;
il comitato sportivo non decide e non partecipa alle campagne acquisti; tale comitato opera in coerenza con il codice etico, formula gli indirizzi sulla politica sportiva della Società, sulle strategie attraverso le quali diffondere e rispettare i concetti espressi nel codice etico per dare ai sostenitori le più ampie soddisfazioni sportive, indica quelli che devono essere gli elementi chiave della comunicazione e della strategia sportiva, partecipa alla definizione e condivisione dei contenuti delle riunioni e manifestazioni di comunicazione, è vicino alle aree tecniche attraverso le quali JUVENTUS pratica lo sport, in particolare fornendo indirizzi di politica sportiva nel settore delle giovani-

li, esprime indicazioni sui contenuti e il palinsesto del canale tematico di Juventus;

le critiche avanzate in assemblea dagli azionisti servono come fonte di riflessione alla dirigenza, che è pronta ad ascoltarle e le considera importanti, anche se a volte vengono utilizzati toni non in linea con quelli che dovrebbero essere tenuti in assemblea;

il fatto che il presidente e l'amministratore delegato non abbiano azioni della Società non vuol dire che non partecipino alle sue vicende;

il presidente ha lavorato in quattro società quotate in Borsa: FABBRI EDITORI, MONDADORI, LA RINASCENTE e JUVENTUS, senza mai avere azioni di nessuna di queste e senza mai essere incentivato con piani di stock-options, ma ha sempre cercato di fare il suo mestiere conseguendo in passato anche dei risultati;

nella vicenda FABBRI EDITORI è vero che contro il presidente gli azionisti intentarono un'azione di responsabilità, come ha ricordato l'azionista BELVISO, ma dopo diversi anni e una serie di processi civili il presidente è stato assolto per non aver commesso alcuno dei fatti che gli venivano contestati dalla RIZZOLI e la RIZZOLI

stessa è stata condannata a risarcire i danni, come risulta dalla sentenza di assoluzione che lo stesso presidente porta sempre con sé;

il presidente è arrivato alla JUVENTUS per svolgere un compito sulla base delle mansioni che gli sono state affidate e che egli ritiene di essere in grado di svolgere anche in considerazione del fatto di essere sempre stato presidente o amministratore di società quotate in borsa;

in JUVENTUS gli è stato affidato il compito di gestire i rapporti con l'assemblea, la comunicazione della Società e in generale i rapporti con l'esterno ossia con la Lega e la Federazione;

tali mansioni gli sono state affidate da persone nei confronti delle quali ha grandissimo rispetto quali il dottor GABETTI e l'ingegner ELKANN;

il presidente, sulla base del suo curriculum professionale che mostra esperienze professionali nel Gruppo FABBRI, in MONDADORI, LA RINASCENTE, AUCHAN, SMA, BRICO CENTER e altre società, ritiene di essere in grado di svolgere le mansioni a lui affidate anche in una società che opera nel mondo del calcio e ricorda che gestire un gruppo di persone competenti ha sempre fatto parte dei suoi compiti in ogni società;

le critiche avanzate dagli azionisti su presunte incongruenze delle dichiarazioni fatte dal presidente in momenti diversi si giustificano per il fatto che gli azionisti possono credere ad alcune notizie, totalmente prive di fondamento, che a volte appaiono sulla stampa, come quelle che riportano nomi come MANCINI o BALDINI o si riferiscono all'arrivo di MAROTTA come nuovo direttore generale; è opportuno stare attenti non solo ad interpretare criticamente le dichiarazioni fatte dal presidente ma anche alcune notizie che appaiono sulla stampa;

la classificazione dei tifosi in tifosi di serie A, di serie B e di serie C è stata fatta dal presidente quando si parlava di violenza negli stadi; in quel contesto ha affermato che il tifoso di serie A è un tifoso corretto, che va allo stadio per fare il tifo per la propria squadra e che partecipa animosamente alle sue vicende sportive; i tifosi di serie B e di serie C sono tifosi violenti; il presidente non ha mai neanche lontanamente pensato che qualcuno degli azionisti sia un tifoso di serie C, considerandoli invece tifosi di serie A che possono avere idee e opinioni anche molto diverse da quelle

del presidente stesso.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

dichiara che:

è suo desiderio portare un po' di ottimismo in assemblea a fronte del pessimismo manifestato sinora e cogliere l'occasione di condividere con gli azionisti i piani e gli obiettivi della dirigenza, nella speranza che questo scambio di informazioni contribuisca ad infondere un po' di ottimismo;

il progetto della JUVENTUS è di riportare la squadra ad essere competitiva e ad avere un bilancio a posto, cosa facile a dirsi ma difficile a farsi nell'ambito del calcio; per fare questo è necessario avere giocatori e uno staff tecnico di qualità che possano portare avanti questo progetto sportivo;

alcuni mesi fa la JUVENTUS è uscita dalla serie B, è arrivata terza in campionato e si è qualificata per la Champions League; tali risultati sono in linea con il programma di rinascita della squadra e sono stati conseguiti nei tempi più brevi possibili;

la quadratura dei bilanci si può ottenere solo

con una programmazione che si articoli su un periodo di almeno tre anni; attualmente la Società si trova alla fine del secondo anno e la perdita di 20 milioni evidenziata dal bilancio sconta anche la svalutazione di ANDRADE per circa 7 milioni di euro; senza questo evento straordinario negativo oggi la Società avrebbe presentato una perdita di circa 13 milioni di euro per una stagione di serie A senza Champions League; nel prossimo esercizio la JUVENTUS giocherà in Champions League con conseguenti ricavi per circa 15 milioni di euro lordi; il lavoro di contenimento dei costi è stato fatto senza incidere sul core business della Società, cioè sulla parte sportiva, e dovrebbe permettere, con i ricavi di Champions League, il pareggio di bilancio nell'esercizio 2008/2009; in tale esercizio si potrà verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi di avere una squadra competitiva e un bilancio a posto; si può prevedere che ciò avverrà confrontando il dato delle perdite di quest'anno pari a 13 milioni di euro, senza contare la svalutazione straordinaria di ANDRADE, e i ricavi previsti nell'esercizio 2008/2009 dalla partecipazione alla Champions League pari a circa 15 milioni di

euro; ci si augura che tra un anno si possa avere non solo una Società con risultati sportivi di grande qualità, ma anche con un bilancio a posto e si potrà quindi fare il paragone con i bilanci di altre grandi società italiane di serie A;

la strada intrapresa dalla JUVENTUS è l'unica possibile e comporta il tentativo di migliorare l'aspetto sportivo, di contenere i costi dei giocatori, di dare spazio a giovani giocatori anche italiani del vivaio della JUVENTUS accanto a grandi campioni che la Società ha deciso di tenere, rinegoziando i relativi contratti; questa politica di contenimento dei costi e di scelta dei giocatori coniugata ad un aumento dei ricavi grazie ad un progetto importante sul marketing commerciale, volto allo sfruttamento del fantastico brand JUVENTUS non solo in Italia ma anche all'estero, permetterà alla Società nell'esercizio 2008/2009 di avvicinarsi ad un pareggio di bilancio che non si consegue da tanti anni; se si considera solo il risultato operativo della Società negli ultimi quattro anni prima della serie B, che significa senza "operazioni giocatori", senza operazioni straordinarie e

senza operazioni immobiliari, le perdite della JUVENTUS erano di circa 38-40 milioni di euro all'anno; negli ultimi due anni invece le perdite, sempre considerando il solo risultato operativo, sono state di 25 milioni di euro all'anno; tale elemento conferma che la strada intrapresa, volta a contenere i costi e a far crescere i ricavi, è quella giusta;

la dirigenza ha scelto di avere una società moderna con una struttura moderna e ben organizzata non solo, anche se principalmente, nella parte sportiva ma anche nella parte commerciale e finanziaria; perciò la Società ha un direttore sportivo cui fa capo uno staff tecnico con un allenatore che ha portato con sé il suo staff ricco di esperienza e di professionalità, nonché una rete di osservatori che le consente di fare delle scelte di mercato condivise e ben ponderate; lo staff tecnico, l'allenatore e il direttore sportivo aiutano la dirigenza ad individuare quali sono tecnicamente le esigenze della squadra, di quale tipo di giocatori ha bisogno e quali caratteristiche devono avere, dopodiché si procede alla identificazione dei giocatori che hanno quelle caratteristiche; i giocatori sono

sotto contratto e quindi bisogna verificare con quali tra quelli individuati è possibile concludere un'acquisizione; ogni tanto ciò non è possibile perché il giocatore non vuole muoversi o la società non vuole venderlo; durante la campagna acquisti le informazioni sono condivise da questa struttura della Società che aiuta la dirigenza a prendere una decisione;

gli acquisti di ALMIRON e TIAGO sono stati fatti nell'estate 2007 e la decisione è stata condivisa anche con Roberto BETTEGA, che era consulente della Società e persona sicuramente molto competente in materia; quando TIAGO e ALMIRON sono stati acquistati la reazione dei giornali è stata positiva e la scelta non fu giudicata scarsa; TIAGO aveva un'esperienza internazionale, arrivava da un club francese ma aveva precedentemente giocato nel CHELSEA; il suo acquisto è stato salutato come una scelta giusta per far crescere tecnicamente la squadra; ALMIRON era uno dei centrocampisti più promettenti del campionato italiano; questa scelta è stata condivisa sia con DESCHAMPS sia con RANIERI, per cui non si può dire che sia stata effettuata da una persona sola che si intende solo di tennis; il fatto che

la scelta sia condivisa e venga analizzata non significa che automaticamente la scelta dia sempre il risultato sperato; TIAGO finora ha dato poco e la dirigenza ne è consapevole; in questa stagione si cercherà di sfruttare anche il suo talento con la speranza di poter dimostrare che fu fatta una scelta giusta; allo stato attuale i risultati danno più ragione a quanti fra gli azionisti criticano questa scelta; la dirigenza ha condiviso con il giocatore questo tema e lo ha invitato a dimostrare che la JUVENTUS ha fatto una scelta giusta acquistandolo; del resto TIAGO è indubbiamente dotato di talento, come ha dimostrato quando giocava nel CHELSEA e quando giocava al LIONE, e non lo ha perso, semplicemente alla JUVENTUS non lo ha ancora mostrato;

il delineato meccanismo di condivisione delle scelte di mercato è appropriato per una società quotata in borsa che ha un consiglio di amministrazione che cerca di fare le cose in maniera equilibrata; le scelte non sono fatte da una o due persone ma sono condivise da un gruppo di persone che mettono tutta la loro esperienza non solo nell'individuare ma anche nel negoziare le migliori risorse per far crescere la squadra;

anche la scelta di acquistare AMAURI e MANNINGER si è rivelata giusta; quando si prende la decisione di acquistare un determinato giocatore si pensa che anche gli altri giocheranno; quando si è scelto POULSEN si pensava che ZANETTI avrebbe giocato o quando si è scelto MANNINGER si pensava che BUFFON avrebbe giocato tutta la stagione; le scelte non vengono fatte in funzione del fatto che un altro giocatore si farà male e non giocherà perché quando si fa una squadra si pensa che tutti i giocatori siano a disposizione per giocare, anche se si sa che nel corso di una stagione possono capitare degli infortuni; la scelta di POULSEN è stata fatta sulla base di un'analisi tecnica della squadra e sulla base delle caratteristiche che doveva avere il giocatore di cui la squadra aveva bisogno, non considerandone il costo ma concentrandosi sulla scelta tecnicamente giusta;

le scelte vengono condivise anche dal consiglio di amministrazione, ma questa procedura non rallenta le trattative poiché è possibile rispettare un giusto timing anche quando è necessario consultare il consiglio per delle scelte che esorbitano dalle deleghe del presidente e del-

l'amministratore delegato; sull'acquisto di A-MAURI si è riusciti a prendere in tempi brevi una decisione che è stata importante per la squadra; la durata delle trattative deve essere equilibrata poiché, a volte, fare in fretta vuol dire pagare troppo per cui è meglio negoziare fino all'ultimo sia sul costo di trasferimento sia sullo stipendio; la Società opera in maniera corretta, con la tempistica giusta, supportata da legali competenti per ottenere dei contratti adeguati ad ogni giocatore;

lo stadio è per JUVENTUS un'opportunità importante; nell'ambito del calcio europeo ogni società, quotata in borsa o non, cerca di avere un impianto di proprietà, studiato bene, per fornire ai tifosi un ambiente accogliente, familiare, di grande qualità e con ottimi servizi per i tifosi; avere uno stadio di proprietà è una scelta condivisa da molti e giusta;

nei prossimi anni ci sarà una centralizzazione dei diritti TV, che in parte è già iniziata in quanto la mutualità è già stata negoziata a livello di Lega molto professionalmente anche con il contributo del presidente della JUVENTUS; la mutualità è già cambiata per i prossimi due an-

ni, ma dalla stagione 2010-2011 inizierà veramente la vendita centralizzata a livello della Lega di tutti i diritti TV; tale circostanza può avere un impatto limitando la crescita dei ricavi, derivanti dai diritti TV, delle grandi società del calcio italiano; a causa della crisi internazionale le società televisive possono anche ripensare gli investimenti sul calcio e a questa circostanza la Società deve prestare attenzione; nel piano fatto due anni fa per risviluppare l'attività della JUVENTUS è stato previsto che la vendita centralizzata dei diritti TV potrebbe avere un impatto sui ricavi della Società e, proprio per ovviare in anticipo a questo impatto, si è attuata una politica di risparmio in tanti settori; la JUVENTUS è quindi già preparata ad assorbire l'impatto derivante da questa vendita centralizzata poiché ciò è stato programmato;

in materia di sponsorizzazione è stato ideato un progetto innovativo che è stato denominato "Less is More" secondo il quale JUVENTUS vuole avere un numero molto ristretto di società partner dando loro un livello di ritorni molto alto; JUVENTUS è una delle poche società di calcio in

Europa a seguire questa linea come il MANCHESTER UNITED e il REAL MADRID; durante una partita della ROMA all'Olimpico in TV si possono vedere sul campo 65 diversi brand, l'obiettivo della JUVENTUS è invece di dare visibilità solo a 12 brand italiani o internazionali; avere un gruppo ristretto di brand che pagano molto di più è la strada giusta e dei 12 che la Società vorrebbe avere ne sono già stati individuati 11, per cui è disponibile solo un posto per un nuovo partner; questa politica permette già quest'anno di far crescere i ricavi della Società e permetterà nei prossimi anni di superare i ricavi commerciali che la JUVENTUS aveva due anni fa quando giocava in serie A e in Champions League;

il nuovo stadio è una struttura che deve permettere alla JUVENTUS di aumentare molto i ricavi delle partite; l'Olimpico è uno stadio che appartiene alla Città di Torino, che ha una capienza limitata e che la JUVENTUS affitta insieme al TORINO CALCIO; il nuovo stadio dovrebbe avere 40 mila posti e permetterà ai tifosi di essere molto vicini al campo e alla Società di sviluppare molto i ricavi anche sulle zone palchi e premium seats;

la candidatura dell'Italia agli Europei 2012 è stata l'occasione per condividere con la Città di Torino la convinzione della Società che il Delle Alpi sia uno stadio nato male, troppo grande, che non permette ai tifosi di essere vicini al campo da gioco e che spesso è pieno a metà; la JUVENTUS preferisce giocare in uno stadio da 40 mila posti pieno piuttosto che in uno stadio da 65 mila posti mezzo pieno; questa scelta è più giusta per la squadra e per i tifosi; la media degli ultimi quattro anni al Delle Alpi è di 25 mila spettatori, ciò significa che alcune partite hanno 50 mila ed altre 10-15 mila spettatori, quindi non è automatico che uno stadio da 40 mila posti sia pieno ad ogni partita; la Società deve fare uno sforzo di marketing per proporre ai tifosi un'esperienza di qualità e per convincerli ad andare a vedere la JUVENTUS e a comprare l'abbonamento per fare un'esperienza piacevole e per essere parte di un progetto importante;

la decisione di rinviare la presentazione del nuovo stadio è stata presa lunedì 20 sera, poiché si è giudicato che il momento non fosse quello giusto per presentare l'evento; la data

era stata appositamente fissata per presentare lo stadio il giorno prima dell'assemblea proprio per dare agli azionisti alcune informazioni e consentire loro di fare domande sul progetto nonchè di poter proiettare un filmato dettagliato e bello di quello che sarà lo stadio della JUVENTUS;

il nuovo stadio merita tutta l'attenzione della Società e degli azionisti innanzi tutto perchè è bello e poi perchè rappresenta un progetto chiave per il futuro, così come, la squadra merita tutta l'attenzione possibile e tutte le possibili energie di pensiero e di riflessione; la ragione per cui è stata rinviata la presentazione dello stadio non è quella che è stata indicata; la discussione in corso con la Regione è normale, vi è un tavolo tecnico cui partecipa la JUVENTUS e in cui vengono avanzate proposte e richieste secondo un iter amministrativo normale in questi casi; la JUVENTUS cerca di condividere questo progetto non solo con la Città di Torino ma anche con la Città di Venaria e con la Regione per cercare di elaborare il progetto migliore sotto tutti i punti di vista anche pensando alle istituzioni e ai soggetti coinvolti; JUVENTUS

desidera che gli abitanti della zona intorno allo stadio non vivano male questo progetto che può creare valore aggiunto anche per quest'area della città; nel corso del normale iter amministrativo è giusto condividere gli obiettivi, ascoltare quello che hanno da dire i soggetti coinvolti ed eventualmente anche modificare qualcosa del progetto che non può prescindere dal contesto in cui si inserisce; il tavolo tecnico va avanti, come è giusto che sia, secondo il normale iter e non vi è alcun rallentamento del progetto stadio o della parte commerciale;

gli azionisti devono essere molto fieri del contratto negoziato con SPORTFIVE che costituisce un unicum in Europa; non esiste negli ultimi dieci anni un altro contratto del genere fatto in Europa per uno stadio; SPORTFIVE è una delle due società di marketing di primo livello al mondo e non esiste un'altra società di sport marketing di primo livello che abbia concesso tanti soldi per comprare per 12 anni diritti in uno stadio nuovo; tale contratto è innovativo perché è la chiave che ha permesso alla JUVENTUS di prendere la decisione di costruire uno stadio che costa praticamente 100 milioni di euro, de-

cisione che rappresenta una scelta decisiva per il futuro della Società ma che altrimenti sarebbe stato impossibile prendere poiché avrebbe potuto mettere in pericolo il core business della Società stessa; infatti utilizzare tutta la capacità finanziaria di una società di calcio per la costruzione di uno stadio vuol dire mettere in pericolo le risorse per la parte sportiva; il contratto con SPORTFIVE consente di scindere il finanziamento dello stadio e il finanziamento della campagna acquisti che prevede un programma di investimenti sul parco giocatori per i prossimi cinque anni; questo contratto inizia dall'apertura dello stadio e non due anni dopo come qualcuno ha detto; il contratto prevede che una parte significativa dei 75 milioni di euro previsti venga pagata prima che apra lo stadio tanto che la Società ha già incassato un mese fa i primi milioni di euro; grazie ad una adeguata negoziazione del contratto è previsto che una parte significativa del corrispettivo sia pagata in anticipo per permettere alla JUVENTUS di affrontare i costi dello stadio previsti per i prossimi tre anni.

L'azionista Carmelo STANCAPIANO

fa presente che anche l'ARSENAL ha sottoscritto con EMIRATES un contratto per la titolazione per finanziare la costruzione del proprio nuovo stadio.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

precisa che il contratto fatto dall'ARSENAL con EMIRATES è strutturato in modo diverso e l'indebitamento di ARSENAL per lo stadio è molto alto; questo comporta che se l'ARSENAL dovesse avere problemi a pagare i debiti contratti per lo stadio la parte sportiva sarebbe in pericolo; l'ARSENAL infatti ha un indebitamento talmente alto per lo stadio che non le consente comprare grandi giocatori e deve far giocare i giovani.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

informa che:

il finanziamento dello stadio avverrà con un'operazione strutturata come project financing; la base del finanziamento è rappresentata dal contratto con SPORTFIVE che garantirà un introito di 75 milioni di euro, in parte durante la costruzione dello stadio; il resto delle risorse necessarie sarà preso a debito; l'ipotesi è di

utilizzare il contratto con SPORTFIVE come garanzia della parte che verrà chiesta a debito; in tal modo si potrà rispettare il principio enunciato dall'amministratore delegato secondo il quale l'investimento per lo stadio non deve in alcun modo intaccare la capacità di investimento della Società nel suo core business ossia la squadra; si tratta di un'operazione finanziaria che dovrà in qualche modo incastrarsi nell'ambito del bilancio di JUVENTUS, rispettando però questo requisito di autoliquidazione grazie al contratto con SPORTFIVE.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

dichiara che:

si è deciso di vendere l'area prevista nel progetto dello stadio destinata ad ospitare la parte commerciale; tale decisione è stata presa anche in considerazione degli elevati oneri di urbanizzazione che si dovranno sostenere; sono in corso in queste settimane dei negoziati per cercare di chiudere prima della fine dell'anno la vendita di tutta l'area commerciale prevista fuori dallo stadio; per garantire un alto grado di integrazione architettonica e di design il

progetto di costruzione ha riguardato anche la parte commerciale che sarà venduta così come già progettata, infatti il complesso è unico e si compone di uno stadio che vive durante la partita e di una parte commerciale che vive tutti i giorni, tutto l'anno; proprio l'attenzione alla parte branding di quest'area ha indotto ad elaborare un progetto che riguardasse anche l'architettura della parte commerciale destinata alla vendita, il cui acquirente comprerà un progetto molto preciso e dovrà assumersi l'obbligo di collaborare con la Società per l'animazione di questa al fine di garantire che le due realtà siano sempre integrate;

è prevista la cessione della parte commerciale al fine di finanziare una parte importante dello stadio e di dedicare quindi tutta la capacità di investimento della Società al suo core business che è la squadra; non è possibile fare entrambe le cose ed un consiglio di amministrazione attento non può che fare delle scelte; il consiglio ha quindi deciso di progettare la parte commerciale come una parte integrante dello stadio e poi, una volta elaborato un progetto chiavi in mano, di cercare un compratore che si im-

pegni con la Società ad una collaborazione commerciale e di comunicazione in considerazione del ruolo sociale che questo progetto svolge per le aree della città interessate e al fine di garantire un beneficio a tutte le persone che vivono nell'area intorno allo stadio; la parte commerciale si deve integrare bene con lo stadio e il progetto deve essere pensato in maniera globale anche per quanto riguarda i parcheggi e le varie opere di urbanizzazione;

il progetto della parte commerciale è ora definito ed è questo il momento giusto di procedere alla cessione di questa parte, operazione sulla quale si sta lavorando in questo periodo.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

informa che:

l'operazione di cessione della società CAMPI DI VINOVO si è chiusa nel corso dell'esercizio 2007/2008; JUVENTUS aveva investito complessivamente circa 17 milioni di euro; a fronte di questi 17 milioni a consuntivo la Società ha conservato nel proprio patrimonio la parte di terreno su cui poi è stato sviluppato il centro sportivo che attualmente è in leasing ma che ri-

tornerà di proprietà di JUVENTUS, al termine dell'operazione di finanziamento, per un valore di 5 milioni; i restanti 12 milioni hanno portato ad un effetto economico complessivo dell'operazione positivo per 33-34 milioni di euro; l'investimento immobiliare nella CAMPI DI VINOVO ha rappresentato un investimento di primo piano nell'ambito della storia di JUVENTUS;

per valutare l'operazione di cessione della partecipazione in SEMANA è necessario considerare tre aspetti:

- il prezzo di vendita come prima indicato;
- SEMANA ha pagato per due o tre esercizi dividendi; poiché la cessione della partecipazione è avvenuta immediatamente a valle del pagamento di dividendi, in quel momento il valore di patrimonio netto dell'azienda era diminuito; il dividendo di oltre 300 mila euro incassato qualche giorno prima della cessione va considerato come un elemento del prezzo di vendita;
- contemporaneamente alla cessione della partecipazione è stato rinegoziato al ribasso il precedente contratto tra JUVENTUS e SEMANA, società che fornisce una parte importante di servizi;

non si deve quindi guardare solo al prezzo di

vendita ma a questi tre elementi ossia il prezzo di vendita, i dividendi incassati nel corso degli ultimi esercizi e la rinegoziazione dell'importo del contratto che ha rappresentato per JUVENTUS la riduzione di un costo.

Il presidente

in risposta all'azionista Carmelo STANCAPIANO spiega che:

non c'è un rappresentante di IFIL all'interno del consiglio di amministrazione, ma ci sono due consiglieri che provengono da IFIL; l'ingegner ELKANN è il presidente dell'azionista di riferimento che detiene circa il 60% del capitale; la società ha però 40 mila azionisti e il consiglio di amministrazione ha il dovere di cercare di fare bene il proprio mestiere proprio per salvaguardare tutti gli azionisti e il patrimonio inestimabile di tifosi che JUVENTUS ha in Italia, in Europa e nel mondo;

l'osservazione che ci siano più tifosi della JUVENTUS che automobili del gruppo FIAT rappresenta uno stimolo per il consiglio di amministrazione e il progetto commerciale elaborato dall'amministratore delegato cerca di dare la massima soddisfazione possibile ai tifosi e ai 40

mila azionisti;

l'operazione stadio dovrebbe permettere alla Società, oltre alla crescita dei ricavi da sponsorizzazione che l'amministratore delegato ha descritto in precedenza, di incrementare in generale i ricavi; le cifre citate come presenze medie di spettatori dell'INTER, del MILAN e della ROMA si riferiscono a degli stadi che hanno attualmente una capienza ben maggiore rispetto ai 25 mila posti dell'Olimpico; la JUVENTUS fa il tutto esaurito all'Olimpico ma deve guardare in prospettiva ai 40 mila posti che saranno disponibili nel nuovo stadio a partire dal 2011-2012;

se il presidente venisse allontanato senza giusta causa prima della scadenza del suo mandato che è fissata al 30 giugno 2009, avrebbe diritto ad un rimborso di 450 mila euro lordi, che corrispondono sostanzialmente alla remunerazione fissa annua dello stesso;

l'amministratore delegato e direttore generale svolge gran parte del lavoro in questa Azienda e non c'è confronto tra il lavoro del presidente, che svolge un ruolo di rappresentanza e di comunicazione, e il lavoro che il dottor BLANC si sobbarca come amministratore delegato e diretto-

re generale; come è stato giustamente puntualizzato dagli azionisti SALVADORI e COZZOLINO, in caso di risoluzione del rapporto da parte della Società, senza giusta causa, o da parte del dottor BLANC, con giusta causa, il dottor BLANC avrebbe diritto a 3 milioni di euro; queste pattuizioni vanno inserite nel contesto delle retribuzioni che, se analizzate nella loro composizione, elemento fisso ed elemento variabile, sono strutturate in maniera diversa rispetto al passato, senza con ciò voler dare alcun tipo di valutazione critica; le retribuzioni fisse che spettano ora al presidente e all'amministratore delegato e direttore generale sono circa il 60% delle retribuzioni fisse riconosciute in passato e anche le retribuzioni variabili sono inferiori rispetto a quelle del passato; si arriva ad un totale di retribuzioni fisse di 3 milioni e 121 mila euro per il periodo 2007/2008; il confronto con il periodo precedente mostra il 46% in meno con riferimento al totale delle retribuzioni fisse e variabili; le retribuzioni passano al vaglio del comitato remunerazioni che ne risponde al consiglio di amministrazione, il quale esprime una sua valutazione;

la comunicazione è un elemento fondamentale per una società che deve avere visibilità ed essere presente sui media; la JUVENTUS va sulla Gazzetta dello Sport perchè è il secondo/terzo giornale per diffusione in Italia; il fatto di essere su tale quotidiano rappresenta per il marchio JUVENTUS una qualificazione per i propri sponsor e ciò è molto importante visto che la Società vive di ricavi commerciali; accordi con il quotidiano predetto venivano fatti anche dalla precedente gestione quindi questo rappresenta un elemento di continuità relativamente alle opportunità commerciali;

è opportuno ripensare il sistema di comunicazione considerando che prima la Società poteva contare su un sistema di comunicazione più benevolo, mentre ora è necessario essere più accorti; avendo la JUVENTUS 12 milioni di tifosi è sempre sotto osservazione da parte di tutti i media che, a volte, sono nei suoi confronti più critici di quanto lo sono nei confronti di altre squadre di calcio;

in risposta all'azionista Giuliano LAUDI

fornisce i nomi dei primi dieci azionisti presenti in sala che sono:

. IFIL Investments S.p.A. con n. 120.934.166 azioni,

. Ugo COLOMBO con n. 1.007.500 azioni,

. Roberto BETTEGA con n. 579.357 azioni,

. Riccardo GRANDE STEVENS con n. 200.000 azioni,

. CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM con n. 89.485 azioni,

. J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND con n. 28.858 azioni,

. Giuseppe Gabriele BARBIERI con n. 25.000 azioni,

. Ernestina Jacklyn NARTEH con n. 20.000 azioni,

. Vittorio SALVADORI DI WIESENHOFF con n. 10.332 azioni,

. Umberto ZANON di VALGIURATA con n. 10.000 azioni;

informa che le variazioni del libro soci gli verranno comunicate successivamente;

precisa che la posizione finanziaria era attiva per 11 milioni netti al 30 giugno e che con la prossima trimestrale, che il consiglio di amministrazione discuterà il 13 novembre, si avrà la nuova posizione finanziaria; come ha ricordato il dottor BLANC, la Società sta già godendo dei versamenti anticipati programmati da SPORTFIVE

per cui la situazione finanziaria probabilmente migliorerà.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

precisa che:

l'interesse primario della Società è quello di conseguire per tutti gli atleti uno stato di salute ottimale anche al fine di sviluppare prestazioni sportive di alto livello; con l'implementazione del Sistema di Gestione della Qualità del Settore Medico si è voluto dare sistematicità a tali ambiti molto importanti nella vita della Società;

l'implementazione del sistema sarà seguita dalla certificazione di conformità alle norme OHSAS 18001 e ISO 9001 ad opera di un ente indipendente di prestigio internazionale che valuterà nel merito la procedura;

riguardo al Sistema di Gestione della Sicurezza per i lavoratori e per gli atleti la Società persegue l'obiettivo di creare un ambiente in grado di garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti attraverso l'adozione di una politica conforme ai requisiti delle norme OHSAS 18001/2007; queste scelte comportano l'assunzio-

ne di un impegno nei confronti sia di quanti intrattengono con la Società un rapporto di lavoro sia di coloro che usufruiscono dei suoi servizi di intrattenimento sportivi;

con l'implementazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per i lavoratori e per gli atleti si è voluto dare sistematicità a tale ambito molto importante nella vita della Società;

l'implementazione del sistema sarà seguita dalla certificazione in conformità alle norme OHSAS 18001 e ISO 9001 ad opera di ente indipendente di prestigio internazionale che valuterà nel merito la procedura; l'introduzione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori ai sensi del Testo Unico della Sicurezza recentemente varato è esimente della responsabilità amministrativa degli Enti ai sensi della legge 231/2001.

Il presidente

risponde all'azionista Paolo AICARDI che il raffronto tra l'esercizio 2007/2008 ed i precedenti è limitato all'esercizio 2006/2007 come previsto dalle regole di bilancio.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

informa che:

l'esercizio 2005/2006 fu l'ultimo esercizio regolamentato dai principi contabili nazionali e nel redigere il bilancio 2006/2007 si è provveduto a trasformarlo applicando i principi contabili internazionali; a seguito della trasformazione i 251 milioni di euro di fatturato sono diventati 226 milioni e da tale trasformazione discendono anche alcune imprecisioni, in termini di percentuale sul fatturato riportate da alcuni azionisti intervenuti, riguardo al costo dei calciatori; l'esercizio 2005/2006 si chiuse con una perdita di 46 milioni anche per gli accantonamenti delle minusvalenze sulle cessioni di THURAM e VIEIRA avvenute nell'esercizio 2006/2007 con necessità quindi di iscrivere un fondo a copertura delle relative minusvalenze;

la Società è tenuta al raffronto con l'esercizio precedente e non con altri esercizi;

i bilanci non sono totalmente omogenei perchè la discesa in serie B ha comportato una riduzione dei contratti di sponsorizzazione e dei contratti dei diritti televisivi nonchè una diversa struttura dei costi;

la Società negli ultimi tre anni ha dovuto so-

stenere il passaggio ai principi contabili internazionali nonchè aspetti di gestione aziendale non omogenei (serie B);

tutte le informazioni di dettaglio sono comunque contenute nella nota integrativa dove, voce per voce, si può fare un'analisi degli scostamenti e delle motivazioni.

Il presidente

in risposta all'azionista Salvatore COZZOLINO precisa che:

ciò che dice Massimo MAURO non lo si pensa in Società; uno dei ruoli di esso presidente è quello di ricordare che la Società è quotata in Borsa e che vi sono 40 mila azionisti che la Società ha il dovere, che corrisponde al loro diritto, di informare e "servire";

nulla è da aggiungere sul discorso MONTEZEMOLO e BLATTER così come non compete a questa assemblea fare commenti sui discorsi relativi al dottor GABETTI e all'avvocato GRANDE STEVENS;

in un incontro di presentazione di una serie di dvd alla sede della Gazzetta dello Sport esso presidente è stato fotografato a braccetto del presidente dell'INTER MORATTI, così come GALLIANI è stato fotografato mentre stringeva la mano

allo stesso; non si tratta di un comportamento che richiede giustificazioni perchè è un comportamento normalmente sociale;

il termine "truffatori", come a suo tempo da lui precisato, è assolutamente improprio per dei campioni e per un allenatore come LIPPI che, con tanti giocatori della JUVENTUS, ha portato l'Italia a vincere anche la Coppa del Mondo.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

aggiunge che:

SPORTFIVE ha acquisito dalla JUVENTUS il diritto di rivendere la titolazione dello stadio e nelle prossime settimane andrà sul mercato per cercare un'azienda italiana o internazionale che darà il nome allo stadio; JUVENTUS pensa - con la cessione alla più forte azienda di media del mondo - di aver ottenuto una solida garanzia, anche in tempi difficili, di proseguire nel progetto che fra tre anni, nella speranza che le cose vadano meglio, le permetterà di avere un asset di proprietà molto importante; in conclusione SPORTFIVE ha comprato i diritti per rivendere la titolazione dello stadio, ha pre-comprato venti palchi per dodici anni per rivenderli, ha

pre-comprato una delle tre tribune "Vip";

per non andare tutti sul mercato nel medesimo momento, nel contratto si è deciso di mettere in piedi una forza di vendita comune, JUVENTUS/SPORTFIVE, per vendere palchi e premium seats in maniera organizzata e sistematica per permettere alle società che lo vorranno di ospitare i loro clienti nello stadio che sarà il più avanzato, il più moderno, il più bello d'Italia;

pur con tutto il rispetto per Pasquale SENSIBILE, capo degli osservatori scelto insieme con Alessio SECCO, si è pensato che fosse il momento di coprire tale importante ruolo con una persona di più grande e lunga esperienza nel mondo del calcio; con SENSIBILE è stato raggiunto un accordo molto "fair"; in CASTAGNINI è stata trovata una persona equilibrata, che conosce il calcio, che nel momento in cui è necessario operare delle scelte - sia per la prima squadra sia per il settore giovanile, nel quale collabora con Ciro FERRARA - apporta la sua esperienza e il suo giudizio;

quanto spetta come maggior compenso in relazione all'acquisto di TIAGO consegue al contratto a suo tempo firmato con il LIONE che

lo ha ceduto; occorre tener presente che quando si svolgono le trattative per gli acquisti si cerca di difende- re al massimo gli interessi della Società per cui talora si stabiliscono una quota fissa e una quota variabile che scatterà nel caso in cui con il giocatore si alzi il livello sportivo della squadra, si raggiungano obiettivi elevati come la Champions League o lo scudetto; per quanto riguarda TIAGO, nel caso in cui si raggiungano determinati obiettivi in Champions League o di scudetto, al LIONE saranno pagati due milioni di euro.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

conferma che i due milioni di euro verranno pagati se saranno raggiunti gli obiettivi da 500 mila euro ciascuno previsti nel contratto; al momento gli obiettivi non sono ancora stati raggiunti quindi il valore contabile di TIAGO è rimasto quello iniziale;

spiega che i due milioni di euro sono la parte variabile del costo di acquisizione, avvenuta nel luglio 2007.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

spiega che:

per i compensi dei giocatori si negoziano una parte fissa, il più bassa possibile, e una parte variabile che è giusto riconoscere se la squadra raggiunge determinati obiettivi e quindi aumenta i ricavi;

ANDRADE, da tutto il sistema della Società, compresa la parte medica, è stato valutato come un giocatore esperto che avrebbe potuto portare alla squadra un miglioramento nel centro della difesa; si è infortunato allo stesso ginocchio in cui era già stato operato, è stato rioperato e con lui è stato definito un programma di riabilitazione; è tornato in squadra non per allenarsi ma per fare riabilitazione vicino alla squadra e si è di nuovo infortunato al medesimo ginocchio;

esiste una regola nell'ambito del calcio italiano che permette ad una società, dopo sei mesi di infortunio, di chiedere la rescissione del contratto; la procedura per ottenere tale rescissione è in corso;

per quanto riguarda l'intervista di Luca DE MEO, sul giornale è stata pubblicata solo una parte della stessa; Luca DE MEO vorrebbe che la JUVEN-

TUS vincesse tutte le partite e fa parte del Gruppo FIAT che, con la NIKE, è il partner più importante della JUVENTUS; il suo pensiero non è stato interpretato giustamente e andrebbe letto nel contesto dell'intera intervista;

si confida che la COVISOC faccia il suo lavoro correttamente, verificando i dati ricevuti da tutte le squadre e prendendo le giuste decisioni qualora tali dati non siano forniti in tempi giusti o siano incompleti; la JUVENTUS, anche per rispetto di tutti gli azionisti, cerca di dare il massimo di trasparenza;

nell'ambito di una rinegoziazione del suo contratto un giocatore ha chiesto alla Società un prestito che è stato concesso al tasso ufficiale; il rimborso del prestito avviene mensilmente tramite trattenuta sullo stipendio; il prestito si concluderà ad agosto del 2009 ed ha fatto parte della trattativa per rinegoziare uno stipendio più adeguato per la Società e nello stesso tempo la Società ha aderito alla richiesta del calciatore di cui non indichiamo il nome per motivi di riservatezza.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

informa che i compensi ai consulenti sportivi per 807.000 euro si suddividono in compensi a sanitari, massaggiatori, osservatori e preparatori atletici e comprendono i costi per segnalazione calciatori del settore giovanile.

Il presidente

in risposta all'azionista Vittorio SALVADORI DI WIESENHOFF precisa che:

è stata fatta, anche dall'azionista BELVISO, una ricostruzione puntuale di tutta una serie di dichiarazioni fatte da esso presidente; occorre precisare che la decisione di non ricorrere al TAR è stata presa dal consiglio di amministrazione; con VOCALELLI e con VERDELLI della Gazzetta dello Sport, con il direttore di Tuttosport e con diversi capi redattori sono intercorsi civili colloqui.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

riferisce che:

TIAGO rimane nella JUVENTUS;

l'estate scorsa si è cercato di trovare per lui un'altra squadra ma, nonostante alcuni colloqui, non si è trovata la collocazione giusta; si erano trovate due squadre in Inghilterra ma il gio-

catore non ha voluto tornare in quel paese; si è cercato inutilmente in Spagna ed in Portogallo dove TIAGO vorrebbe tornare; si è negoziato fino a poche ore dalla chiusura del mercato con il MONACO di Montecarlo, ma alla fine il MONACO si è tirato indietro; si è quindi considerata la situazione come una opportunità per il giocatore di dimostrare nella JUVENTUS tutta la sua classe visto che, allentata su di lui la pressione della stampa, ha tutti i requisiti per dare il meglio sul campo;

BOUMSONG è stato acquistato nell'estate del 2006, in piena tempesta riguardante la serie B, nel momento in cui, per sanare la Società, si è dovuto con rammarico negoziare al meglio l'uscita di alcuni giocatori; si è fatto di tutto per trattenere IBRAHIMOVIC ma il giocatore ha fatto di tutto per andare via anche per offerte ricevute da altre società compresa una di Milano; oggi guadagna 12 milioni di euro e si è trattato quindi di una scelta obbligata e giusta;

BOUMSONG è stato valutato da DESCHAMPS, da SECCO e da esso amministratore delegato ed è stato ingaggiato; ha fatto una stagione mediocre in serie B ed è stato considerato non all'altezza

della serie A con l'obiettivo della qualificazione nella Champions League; si è cercato, quindi, con serenità e tranquillità una collocazione adeguata che si è trovata nel LIONE;

CRISCITO è in prestito al GENOA, con l'opzione per il GENOA di acquistare la compartecipazione al 50%;

è difficile stabilire l'equità del prezzo di un calciatore; AMAURI è un giocatore che dimostra sul campo una classe assoluta; si è cercato di fare un accordo che pesasse il meno possibile sulla Società e si sono inseriti nel contratto il cartellino di NOCERINO, per un valore di 7,5 milioni di euro, nonchè la metà del giovane LANZAFAME del quale si è ceduta solo la metà perchè potrebbe diventare un giocatore di grande talento;

LANZAFAME farà quindi esperienza nella società che lo ha acquistato per un anno intero in serie A e poi, se sarà ritenuto idoneo per entrare nella JUVENTUS dall'allenatore, dallo staff tecnico, dagli osservatori, dal direttore sportivo e dall'amministratore delegato, sarà riportato a casa;

il maggior prezzo di riacquisto è giustificato

dal fatto che la squadra che accetta di far crescere e giocare un giocatore di un'altra squadra ha diritto le venga riconosciuta una parte della crescita di valore del giocatore;

è vero che AMAURI è stato pagato 22,8 milioni di euro ma il suo gol contro il REAL MADRID nella partita di martedì scorso ha fatto salire la sua valutazione; un giocatore della sua classe ha rivalutato il patrimonio della Società non solo in campionato ma anche a livello internazionale.

Il presidente

in risposta all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA precisa che:

per quanto riguarda la costituzione di parte civile, nel momento in cui la Società ha ricevuto la comunicazione di essere stata coinvolta nel processo di Torino, la stessa è da ritenere non proponibile;

la relazione del collegio sindacale, per quel che riguarda la ricostruzione dei fatti oggetto delle richieste dell'azionista BAVA, è stata estremamente chiara;

il ritorno dalla serie B alla serie A ed il terzo posto in classifica sono stati possibili grazie a grandi giocatori che sono rimasti nella

JUVENTUS ma anche che la JUVENTUS è riuscita a trattenere;

nell'assemblea dello scorso anno il tema della permanenza di BUFFON è stato sollevato come estremamente critico; BUFFON è rimasto perchè convinto a rimanere dal dottor BLANC e da esso presidente così come sono stati convinti a rimanere a fare parte del progetto JUVENTUS, che doveva riprendersi il più in fretta possibile, altri giocatori prima riluttanti come TREZEGUET, CAMORANESI ed altri;

è ovvio che per convincere giocatori di quel tipo si devono corrispondere gli stipendi di mercato; si deve però dire che - considerate le valutazioni di mercato e le offerte della concorrenza italiana ed estera - i giocatori della JUVENTUS guadagnano, dal punto di vista degli stipendi, stipendi assolutamente in linea rispetto ai valori di mercato;

è chiaro che DEL PIERO si merita quanto guadagna nel contesto della situazione attuale della remunerazione del calcio europeo ed è chiaro che la JUVENTUS deve cercare di mettere in piedi, nei prossimi anni, squadre di giocatori giovani, il più possibile italiani, che evidentemente

partano da retribuzioni più basse e che forse non arriveranno a certi livelli; ciò non significa che la JUVENTUS sia povera ma che essa deve cercare di vivere nelle logiche di una società per azioni quotata in Borsa a scopo di lucro e che deve sostanzialmente spendere ed investire il cash-flow che genera;

nessuno intende negare quanto è stato fatto negli anni passati: nessuno dimentica che Vinovo c'è perchè qualcuno lo ha acquisito in precedenza, lo stesso stadio era ad un livello di definizione avanzato, ma il progetto è stato portato a termine dal dottor BLANC, l'accordo con SPORTFIVE è stato concluso dal dottor BLANC; nessuno ha mai avuto intenzione di criticare quanto è stato fatto dalla precedente gestione perchè, dal punto di vista dei risultati sia calcistici sia economici, la stessa ha funzionato; il nuovo management si è trovato a dover proseguire in una situazione estremamente complicata dalla quale si è cercato di venir fuori;

i giocatori cui viene rinnovato il contratto, LEGROTTAGLIE e altri, fanno tutti parte del sistema di gestione che il dottor BLANC, insieme con il presidente, con il consiglio di ammini-

strazione e con i suoi collaboratori, cerca di portare avanti per creare un patrimonio;

è vero che il livello retributivo dei giocatori incide, come percentuale, in maniera giudicata troppo pesante sulla massa dei ricavi, ma i ricavi stanno crescendo dopo il momento di crollo legato alla serie B; mentre i ricavi cresceranno gli stipendi dei calciatori rimarranno plafonati in termini di valore assoluto e qualche giocatore quando cesserà di giocare sarà sostituito da un altro meno oneroso; si deve essere fieri di quanto si paga ai giocatori e rendersi conto che questi giocatori valgono sicuramente quanto viene loro dato nel contesto dell'attuale mercato;

il dettaglio degli stipendi dei singoli giocatori non sarà fornito perchè non è corretto farlo;

tutte le persone importanti citate - avvocato AGNELLI, dottor AGNELLI, dottor GABETTI - riguardano la JUVENTUS in maniera indiretta ma sono persone nei confronti delle quali esso presidente dice di avere quasi una devozione ed in particolare il dottor GABETTI è una persona di grande riferimento, una delle persone che esso presidente stima di più ed a cui si è ispirato nel corso della sua vita.

L'amministratore delegato e direttore generale

Jean-Claude BLANC

chiarisce sull'argomento stadio che:

negli ultimi due anni è stato fatto un passo molto importante in condivisione con la Città di Torino, con la Giunta, con il Sindaco e tutta la sua squadra;

fino a giugno 2006 esisteva un progetto condiviso di fare uno stadio all'interno dello stadio Delle Alpi e di non demolirlo perchè nel contratto tra JUVENTUS e Città di Torino esisteva una clausola che impediva alla JUVENTUS tale demolizione;

si è riflettuto con la Città, in occasione dei Campionati Europei, e si è riusciti a convincerla che la decisione di costruire uno stadio pensato bene e condiviso sulle modalità di costruzione sarebbe stata la decisione più giusta;

il nuovo stadio potrà essere un faro per la Città, un asset tangibile non solo per la JUVENTUS ma per tutti gli azionisti, la dimostrazione di un segnale molto forte delle potenzialità della Città già dimostrate in occasione delle Olimpiadi Invernali e della convinzione che un calcio nuovo e più accogliente per le famiglie e

per i bambini sarebbe potuto iniziare da Torino;

nella seduta di lunedì 20 sera il consiglio comunale ha deciso di approvare il PRIN ovvero la variante al piano regolatore generale che consentirà alla JUVENTUS di demolire il vecchio stadio per costruirne uno veramente nuovo che dovrà essere il simbolo di un calcio italiano al top in Europa;

grazie al lavoro svolto in passato e negli ultimi due anni il progetto - a livello di definizione, di qualità e di operatività - deve essere visto, e lo sarà, come un benchmark assoluto in Italia;

in relazione al dramma vissuto nel centro di Vinovo si è molto discusso con le famiglie NERI e FERRAMOSCA - alle quali si è e si sarà sempre vicini - e si è organizzato a Vinovo un torneo giovanile; il campo dove si giocano le competizioni del settore giovanile è stato intitolato ad Alessio e Riccardo; è stato chiesto ad uno scultore di fare un'opera d'arte che è stata posizionata vicino allo spogliatoio nel punto in cui tutti i ragazzi del settore giovanile passano per andare in campo; si è cercato con le famiglie di fare il massimo, anche se è poco, af-

finché lo spirito di Riccardo e Alessio resti sempre nella JUVENTUS.

Il presidente

in risposta all'azionista Giuseppe BELVISO precisa che DESCHAMPS non è andato via perché ha trovato una situazione difficile in Società ma perché ha chiesto emolumenti nettamente superiori rispetto a quelli indicati nel contratto che aveva firmato.

L'amministratore delegato e direttore generale Jean-Claude BLANC

spiega che:

considerato il prezzo altissimo pagato sulle tre partite alla settimana per i numerosi infortuni, insieme con il settore medico, il settore tecnico ed i preparatori si è cercato di capire come mai si paghi tale prezzo e si stanno cercando soluzioni per uscire dalla situazione; il lavoro che si è iniziato negli ultimi quindici giorni prosegue; se manca la disponibilità dei giocatori è difficile competere al meglio per perseguire gli obiettivi prefissati;

è necessario migliorare la performance individuale dei calciatori e quella collettiva della squadra e per questo è importante avere i gioca-

tori a disposizione, preparare minuziosamente le partite e recuperare bene;

si è colta l'occasione di una serie non positiva di risultati per rivisitare totalmente quanto viene fatto nella preparazione, nel recupero e nella gestione della partita per essere sicuri di non trascurare alcunché;

per merito del lavoro che si sta facendo saranno recuperati a breve TIAGO, CAMORANESI, GRYGERA, SALIHAMIDZIC, ZANETTI, DE CEGLIE, MARCHISIO e ZEBINA.

Il presidente

precisa che:

il codice etico dice che l'obiettivo è vincere;

il contenuto del codice etico è pienamente condiviso e ritenuto un dovere, pur nel rispetto delle norme;

si ritiene che i 105 milioni di spesa previsti per lo stadio basteranno; gli stessi sono stati programmati in un piano finanziario capiente e rispettoso di tutte le sue logiche;

esso presidente e il dottor BLANC non possiedono azioni JUVENTUS e non si ritiene che il possedere azioni possa dare maggior stimolo a cercare di far bene il proprio dovere;

giudicare in questo momento il titolo nel contesto dell'attuale andamento di Borsa è difficile;
gli emolumenti al dottor BLANC sono già stati spiegati per la parte fissa ed in quella variabile incentivante; si deve aggiungere un contributo deciso dal Comitato Remunerazioni e Nomine che annualmente premia il raggiungimento qualitativo/quantitativo degli obiettivi del piano a medio termine; il Comitato Remunerazioni e Nomine ha ritenuto di riconoscere tale contributo l'anno scorso e di riconoscerlo anche quest'anno;
all'assegnazione del contributo ha sicuramente giovato in maniera pesante la conclusione del progetto stadio raggiunta dal dottor BLANC sfruttando quanto fatto dalle precedenti gestioni ma aggiungendo qualcosa di innovativo;
si è assolutamente tranquilli che si faranno lo stadio e le aree commerciali.

Il direttore amministrazione e finanza Michele BERGERO

informa che:
nel 2004, alla vigilia dell'inizio dei lavori relativi al centro sportivo, fu negoziata con LOCAT, la quale aveva fatto le migliori condizioni di mercato, una linea di affidamento che

nel corso dei lavori è stata utilizzata anche per alcuni lavori relativi all'arredamento e all'impiantistica;

l'ampliamento del centro sportivo che è stato messo in cantiere sarà nuovamente finanziato da LOCAT semplicemente perché sarebbe inopportuno e difficile stipulare un contratto con un estraneo in casa LOCAT perché, come è noto, nel corso del contratto di leasing il proprietario diventa la società che ha concesso il finanziamento.

Il presidente

in risposta all'azionista Mario CHIARDI

assicura che il verbale dell'assemblea gli verrà inviato;

a fronte della richiesta di dare le dimissioni precisa che cercherà di impegnarsi e di lavorare meglio ma ribadisce di non avere alcuna intenzione di dare le dimissioni nella convinzione di aver portato, nell'ambito delle sue competenze, in maniera onesta il suo contributo alla JUVENTUS e pensa che molto di più l'abbia fatto il dottor BLANC, dichiarandosi convinto che anche lo stesso non debba dare le dimissioni.

L'azionista Carmelo STANCAPIANO

lamenta di non aver potuto sapere dall'azionista

di maggioranza con quali criteri è stato scelto il dottor BLANC e premette di non aver nulla contro lo stesso ma anzi di trovarlo simpatico e di ammirarlo perché guadagna un sacco di soldi;
ricorda che l'IBM nel suo massimo momento di crisi assunse come amministratore delegato un venditore di biscotti e che lo stesso la salvò;
è del parere che l'amministratore delegato possa fare molto di più, gli chiede però di promettere di diventare juventino.

L'azionista Salvatore COZZOLINO

risponde all'azionista BAVA per quanto riguarda la costituzione di parte civile facendo presente che con l'operazione CAMPI DI VINOVO si è realizzata una plusvalenza di circa 30 milioni di euro, che è vicina la vendita dell'area commerciale intorno allo stadio con i conseguenti ricavi, che la Società in 12 anni ha vinto Coppe dei Campioni e numerosi scudetti e ritiene insensato pensare a GIRAUDO come ad un "cattivo";
osserva che vi sono specifiche accuse da parte del Pubblico Ministero di Torino ma che vi sarà un processo per stabilire la fondatezza o meno di tali accuse;
è del parere che per tutte le soddisfazioni che

la Società ha dato, sia sportive sia soprattutto nell'ambito della gestione, i suoi dirigenti tutto possono meritare fuorchè una costituzione di parte civile nei loro confronti;

ha l'impressione che la scelta di CASTAGNINI sia frutto di un processo poco approfondito e si augura di essere smentito anche se i dati di fatto non fanno certamente pensare ad un capo degli osservatori all'altezza della esigenze e della storia della Società;

fa notare che i grandi campioni stanno arrivando al capolinea della loro carriera e teme che nei prossimi anni, se si continuerà ad imbroccare un giocatore ogni cinque o sei come si sta facendo ora, non si andrà molto lontano; ritiene necessario darsi da fare per cercare i sostituti tenendo in giusta considerazione l'elemento del costo;

domanda, per quanto riguarda ANDRADE, se la Società può garantire che le visite mediche sono state positive, informando che - a detta di medici di sua conoscenza - le recidive per infortuni come quello occorso al giocatore sono ampiamente prevedibili per un professionista;

chiede nuovamente chiarimenti sull'assicurazione

e vorrebbe sapere perché non è stata fatta e, se è stata fatta, perché non copre quel rischio;

riprende il discorso SEMANA e lamenta la poca trasparenza circa la contabilizzazione dell'operazione;

non è d'accordo che la lungaggine delle trattative sia motivata dalla possibilità di risparmiare perché, a suo parere, non si è mai risparmiato tanto e i giocatori sono stati pagati al "giusto prezzo" o addirittura troppo, vedi i 10 milioni di euro spesi per POULSEN quando si sarebbe potuto non spendere tale cifra visto che nella squadra c'era BLASI;

si riferisce all'ultimo posto rimasto disponibile nelle sponsorizzazioni augurandosi che lo stesso non venga ceduto alla SARAS o alla PIRELLI.

L'azionista Domenico NATTA

si dichiara soddisfatto per le numerose risposte fornite, prende atto che la squadra si allenerà e giocherà in casa propria, salvaguarderà i suoi campioni e quelli che verranno ma si domanda chi sarà la persona che nel prossimo futuro prenderà la responsabilità di portarla ai vertici che le spettano;

esprime le sue perplessità sull'attuale allenatore visti gli errori fatti in questi due anni di incarico, ricordando quanto avvenuto all'87° minuto della partita JUVENTUS-UDINESE.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

informa che nell'ultima assemblea IFIL egli ha personalmente ma inutilmente cercato di responsabilizzare John ELKANN anche sulla JUVENTUS;

comunica che nel suo sito si possono trovare alcuni video di assemblee IFIL e JUVENTUS;

ritiene che uno dei più grossi appassionati di calcio sia stato l'avvocato AGNELLI il quale però amava di più il pugilato;

legge dal punto b) pagina 15 della richiesta di rinvio a giudizio dei tre imputati "Esponevano fatti materiali non rispondenti al vero consistenti in pagamenti indicati nel prospetto che segue a favore di società a loro riconducibili o comunque nella loro disponibilità o nella disponibilità di altre persone con cui erano in rapporti di affari e di parentela...." ed ancora "Compensi non dovuti perché detta attività in realtà non era mai stata prestata" specificando che nel 2002 si trattava di 400.000 euro, nel 2003 di altri 400.000 euro fino ad arrivare al

2006 in cui si è pervenuti a 1.489.000 euro;

ammette di essersi sbagliato come terminologia chiamando "interrogatorio" quello del dottor COBOLLI GIGLI e dice di essersi trattato di una informazione che fa capo a una persona in possesso di documentazioni;

chiede al dottor BLANC di far vedere il piano a medio termine di cui ha parlato e ritiene che al riguardo l'amministratore delegato sia stato un po' ottimista;

preannuncia che chiederà un'azione di responsabilità nei confronti del dottor BLANC perché ha deciso di demolire lo stadio;

accusa l'amministratore delegato di depauperare il patrimonio della Società mentre il presidente a suo avviso non ha ancora ben chiara la situazione e si fida dell'amministratore delegato;

osserva che il dottor COBOLLI GIGLI è forse l'unico manager che non ha voluto le stock options contrariamente a GIRAUDO e, forse, a BETTEGA;

dichiara di apprezzare e sottolinea nel dottor COBOLLI GIGLI il coraggio di distinguere nella tifoseria tra persone oneste e deliquenti pur utilizzando sempre una terminologia anche troppo gentile;

ribadisce che il programma finanziario relativo allo stadio non sta in piedi;

lamenta che non sia stata precisata nell'importo la "parte significativa" che anticiperà SPORTFIVE;

ritorna sull'argomento stipendi facendo presente che in certe stagioni a DEL PIERO sono stati corrisposti 14 milioni di euro, poi scesi a 6/8, mentre ci sono dei tesserati in squadra che prendono 160.000 euro;

considera che in funzione dell'entità dell'anticipo da parte dello sponsor varia il piano finanziario per il nuovo stadio e invita ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile il collegio sindacale a controllare;

lamenta di non aver avuto risposte circa tassi di rendimento e di indebitamento;

fa presente che la sede viene pagata quanto un leaseback anche se non lo è;

non ritiene esatta l'affermazione che la Società sta investendo nei giovani perché nella scuola calcio giocano tutti purchè paghino e ritiene che ciò non sia giusto;

evidenzia che i costi per consulenza sono 10 volte rispetto a quelli per gli osservatori;

chiede al collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, che verifichi a chi vengono pagate le consulenze, trovandosi gli azionisti di fronte ad una situazione non chiara, non trasparente e soprattutto non corretta;

invita il presidente a non temere che DEL PIERO se ne vada se gli si riduce lo stipendio, perché DEL PIERO senza la JUVENTUS non sarebbe nessuno, ma si rende conto che il presidente non è il tipo per cambiare le situazioni che si sono venute a creare;

vede nella richiesta di stipendi così elevati un ricatto che non si sarebbe dovuto accettare da persone che devono tutto alla JUVENTUS.

Il presidente

chiarisce che si sta parlando di un patrimonio vero, non soltanto calcistico ma anche morale per la Società;

sottolinea che si tratta di affermazioni dell'azionista BAVA e, pur consentendo che lo stesso faccia tutte le sue osservazioni, dichiara di dissociarsi totalmente dalle stesse.

L'azionista Maria Geremia Carlo BAVA

dice di fare le sue affermazioni perché l'attuale delta tra gli incassi provenienti dai diritti

televisivi e gli stipendi dei calciatori è di circa 10 milioni di euro, poco meno del 10% di 120 milioni;

prende atto che, come detto nella relazione, vi saranno i diritti centralizzati e che quindi i diritti televisivi tenderanno non a "livellarsi" ma a "scendere";

smentisce le previsioni di "pareggio" evidenziando la situazione di "perdita" e chiede previsioni per il futuro;

pensa che gli stipendi dei calciatori tenderanno ad aumentare e verranno comunque pagati;

non é d'accordo sull'affermazione che a livello di risultato operativo la Società sta perdendo in linea con tutti gli anni perché i dati dimostrano che la scorsa stagione, pur essendo in serie B, non ha perso e se ne domanda la ragione;

conferma la sua intenzione di procedere nella costituzione di parte civile;

chiede che venga messa in votazione l'azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore delegato per distruzione di patrimonio aziendale attraverso la demolizione dello stadio esistente;

ritiene che si sarebbe potuto consentire allo sponsor SPORTFIVE di intitolare lo stadio Delle

Alpi;

pensa che il centro sportivo dovrebbe essere intitolato ad Alessio FERRAMOSCA e Riccardo NERI, ricordando che i ragazzi sono morti perché sono andati a raccogliere dei palloni per continuare ad allenarsi fuori orario;

informa che negli atti del processo esiste la deposizione della moglie separata di un calciatore, indicata con nome e cognome, la quale ha dichiarato che vi sono retribuzioni in nero.

Il presidente

risponde all'azionista Carmelo STANCAPIANO che la scelta di Jean-Claude BLANC è fatta dall'IFIL e che quindi la domanda va rivolta all'IFIL;

si dichiara facente parte di coloro che Riccardo e Alessio li ricordano con il solo nome, come i grandi campioni "Gigi" ed "Alex", ed assicura che i ragazzi sono veramente nel cuore della JUVENTUS;

invita l'azionista BAVA ad andare a vedere anche il monumento che è stato loro dedicato a Vinovo e che è stato posto in un punto cruciale a testimonianza del fatto che i ragazzi sono e saranno sempre nel cuore;

ripete, come già detto dal dottor BLANC, che o-

gni anno si svolgerà un trofeo in loro ricordo;

dichiara di partecipare con vero grande affetto al dolore delle famiglie, convinto che apprezzeranno, pur nel contesto del dramma, quello che la JUVENTUS fa per loro.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione dell'azione di responsabilità proposta dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA precisando che

. la votazione si farà per alzata di mano ma i favorevoli e gli astenuti, per far constare a verbale il loro voto, dovranno barrare su una scheda di voto il quadratino FAVOREVOLE o ASTENUTO e consegnare la scheda medesima,

. se qualche azionista non intende votare è pregato di farlo rilevare.

Quindi mette in votazione per alzata di mano la proposta di promuovere un'azione di responsabilità ai sensi dell'articolo 2393 del codice civile nei termini indicati dall'azionista Marco Geremia Carlo BAVA chiedendo rispettivamente chi sia contrario, favorevole o astenuto e pregando i favorevoli e gli astenuti di consegnare una scheda di voto debitamente barrata.

Ultimata la votazione, il presidente, dopo aver chiesto se tutti hanno votato, accerta che la proposta è respinta a maggioranza con:

voti contrari n. 121.836.603

voti favorevoli n. 5

voti astenuti n. 1.450.

Coloro che risultano aver espresso voto contrario, voto favorevole o essersi astenuti, con il relativo numero di azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "L").

Il presidente passa quindi alla votazione relativa al primo punto all'ordine del giorno e precisa che:

. la votazione si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, per far constare a verbale il loro voto, dovranno barrare su una scheda di voto il quadratino CONTRARIO o ASTENUTO e consegnare la scheda medesima,

. se qualche azionista non intende votare è pregato di farlo rilevare.

Il presidente mette quindi in votazione per alzata di mano il bilancio al 30 giugno 2008 e la proposta di copertura delle perdite chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o

astenuto e pregando i contrari e gli astenuti di consegnare una scheda di voto debitamente barrata.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara che il suo voto è contrario: 1) per mancanza di trasparenza ed informazioni sugli stipendi dei calciatori; 2) per mancanza di trasparenza ed informazioni sull'investimento del nuovo stadio; 3) per mancanza totale di investimenti significativi o di qualsiasi investimento per i nuovi ragazzi che giocano nel vivaio della Società e che possono essere segnalati.

Ultimata la votazione, il presidente, dopo aver chiesto se tutti hanno votato, accerta che il bilancio al 30 giugno 2008 e la proposta di copertura delle perdite sono approvati a maggioranza con:

voti favorevoli n. 121.743.619

voti contrari n. 10.755

voti astenuti n. 83.684.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti, con il relativo numero di azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "L").

Sul punto

2) Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale a seguito di cessazioni,

il presidente dà lettura della relativa relazione del consiglio di amministrazione distribuita in copia ai presenti (allegato "H").

Quindi ricorda che, come stabilito nel penultimo comma dell'articolo 22 dello statuto sociale, all'odierna assemblea non si applicano le disposizioni concernenti la nomina a mezzo liste contenute in tale articolo in quanto in questa occasione si tratta di nomine conseguenti ai subentri dei sindaci supplenti avvenuti a seguito della cessazione dell'avvocato GIORGI e del dottor FERRERO.

Il presidente segnala poi che l'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A. ha depositato la proposta di nominare:

- quali sindaci effettivi i signori:

· Paolo PICCATTI

· Roberto PETRIGNANI

- quali sindaci supplenti i signori:

· Ruggero TABONE

· Gianluca CRISTOFORI

- quale presidente del collegio sindacale il si-

gnor Roberto LONGO, già sindaco effettivo.

Fa poi presente che viene proposta per la prima volta la nomina dei signori Roberto PETRIGNANI e Ruggero TABONE evidenziando che il fascicolo che è stato distribuito ai presenti (allegato "I") contiene la proposta depositata e gli allegati in essa indicati, comprensivi dei curricula dei candidati alle cariche di sindaco effettivo e di sindaco supplente, nonché l'aggiornamento alla data odierna dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Il presidente chiede se ci sono osservazioni al riguardo o altre proposte.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

chiede sia messo a verbale che si assenta dall'assemblea.

Il presidente, per quanto riguarda eventuali altre proposte, segnala che, qualora queste siano presentate da azionisti titolari complessivamente della percentuale richiesta dall'articolo 22 dello statuto sociale per la presentazione delle liste per la nomina del collegio sindacale, pari al 2,5% del capitale sociale, le stesse saranno messe in votazione in modo da consentire la no-

mina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente da parte della minoranza.

Nessuno intervenendo, il presidente passa alla votazione della proposta dell'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A. e precisa che:

. la stessa si farà per alzata di mano ma i contrari e gli astenuti, per far constare a verbale il loro voto, dovranno barrare su una scheda di voto il quadratino CONTRARIO o ASTENUTO e consegnare la scheda medesima,

. se qualche azionista non intende votare è pregato di farlo rilevare.

Il presidente mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta dell'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A. chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto e pregando i contrari e gli astenuti di consegnare una scheda di voto debitamente barrata.

Ultimata la votazione, il presidente, dopo aver chiesto se tutti hanno votato, accerta che è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 121.739.281

voti contrari nessuno

voti astenuti n. 98.767

la proposta di nominare:

- sindaci effettivi i signori:

· Paolo PICCATTI, nato a Torino il 18 giugno 1957, domiciliato a Torino,

· Roberto PETRIGNANI, nato a Torino il 27 ottobre 1963, domiciliato a Torino,

- sindaci supplenti i signori:

· Ruggero TABONE, nato a Lu (AL) il 27 agosto 1943, domiciliato a Torino,

· Gianluca CRISTOFORI, nato a Verona il 18 marzo 1965, domiciliato a Verona,

- presidente del collegio sindacale il sindaco effettivo Roberto LONGO, nato ad Alpignano (TO) il 21 aprile 1947, domiciliato ad Orbassano (TO),

tutti cittadini italiani ed in possesso dei requisiti di legge e di statuto.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole o essersi astenuti, con il relativo numero di azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "L").

Il presidente precisa che ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile i sindaci nominati scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2009.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da

deliberare, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 16,25 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" il bilancio al 30 giugno 2008,

. sotto la lettera "B" copia delle diapositive illustrate dal direttore amministrazione e finanza della Società Michele BERGERO,

. sotto la lettera "C" la relazione sulla gestione,

. sotto la lettera "D" la relazione annuale sulla corporate governance,

. sotto la lettera "E" la relazione del collegio sindacale relativa al bilancio al 30 giugno 2008,

. sotto la lettera "F" la relazione del collegio sindacale di cui all'articolo 2408 del codice civile,

. sotto la lettera "G" la relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

. sotto la lettera "H" la relazione del consiglio di amministrazione sul punto 2 dell'ordine del giorno,

. sotto la lettera "I" il fascicolo contenente

la proposta dell'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A. e gli allegati in essa indicati, comprensivi dei curricula dei candidati alle cariche di sindaco effettivo e di sindaco supplente, nonché l'aggiornamento alla data odierna dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società,

. sotto la lettera "L" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni nel quale sono evidenziati, per le singole votazioni, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti.

Il presidente

Firmato

(dottor Giovanni COBOLLI GIGLI)

Il segretario

Firmato

(dottor Ettore MORONE)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2008

STATO PATRIMONIALE

Valori in €

ATTIVO	Note	30/06/2008	30/06/2007*
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	1	73.649.920	53.100.113
Altre attività immateriali	2	16.822.208	21.812.165
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		28.000	14.000
Terreni e fabbricati	3	18.870.178	19.299.024
Altre attività materiali	4	3.106.732	3.488.070
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5	2.931.648	1.905.910
Altre partecipazioni		-	30.005
Altre attività finanziarie	6	92.308	-
Imposte differite attive	7	15.803.270	17.222.003
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	8	9.273.953	24.278.239
Altre attività non correnti	9	34.994.883	7.076.904
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		175.573.100	148.226.433
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	10	6.092.750	8.630.666
Crediti non finanziari verso parti correlate	44	195.030	4.138.010
Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	9	37.737.892	38.017.007
Altre attività correnti	11	12.525.646	840.271
Attività finanziarie correnti	12	566.731	7.000.000
Disponibilità liquide	13	28.104.289	40.460.847
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		85.222.338	99.086.801
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	12.153.513
TOTALE ATTIVO		**260.795.438**	**259.466.747**

* I dati al 30 giugno 2007 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità dei dati.

STATO PATRIMONIALE

Valori in €

PASSIVO	Note	30/06/2008	30/06/2007*
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	14	20.155.333	20.155.333
Riserve	14	95.997.798	97.048.258
Risultato netto dell'esercizio		(20.787.469)	(927.569)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		95.365.662	116.276.022
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per rischi e oneri	15	17.399.408	2.878.207
Prestiti e altri debiti finanziari	16	15.919.383	17.194.480
Debiti non finanziari verso parti correlate	44	1.703.399	-
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	17	19.295.907	7.456.139
Imposte differite passive	18	7.556.473	1.571.715
Altre passività non correnti	19	27.021.483	40.921.845
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		88.896.053	70.022.386
PASSIVITA' CORRENTI			
Prestiti e altri debiti finanziari	16	1.590.581	1.517.777
Debiti commerciali	20	6.637.874	8.908.471
Debiti non finanziari verso parti correlate	44	875.913	3.563.079
Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti	17	29.727.673	14.490.757
Altre passività correnti	19	37.701.682	44.688.255
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		76.533.723	73.168.339
TOTALE PASSIVO		**260.795.438**	**259.466.747**

* I dati al 30 giugno 2007 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità dei dati.

CONTO ECONOMICO

Valori in €

	Note	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007*
Ricavi da gare	21	13.980.130	7.743.970
Diritti radiotelevisivi e proventi media	22	124.249.226	92.995.993
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	23	41.172.522	34.497.537
Proventi da gestione diritti calciatori	24	17.129.728	41.531.103
Altri ricavi	25	7.200.056	9.917.241
TOTALE RICAVI		203.731.662	186.685.844
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	26	(2.408.753)	(3.159.079)
Servizi esterni	27	(26.296.011)	(28.400.285)
Personale tesserato	28	(112.739.183)	(95.018.696)
Altro personale	29	(8.123.481)	(7.872.066)
Oneri da gestione diritti calciatori	30	(2.172.615)	(4.526.139)
Altri oneri	31	(22.743.293)	(8.420.421)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(174.483.336)	(147.396.686)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	32	(32.258.847)	(22.764.546)
Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	33	(5.986.141)	(10.054.944)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti	34	(1.291.444)	-
RISULTATO OPERATIVO		(10.288.106)	6.469.668
Proventi finanziari	35	5.070.690	2.830.559
Oneri finanziari	36	(4.198.878)	(5.113.819)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(9.416.294)	4.186.408
Imposte correnti	37	(4.339.172)	(3.848.013)
Imposte differite e anticipate	37	(7.032.003)	(1.265.964)
RISULTATO NETTO		(20.787.469)	(927.569)
Risultato netto dell'esercizio per azione base	38	(0,10)	(0,01)
Risultato netto dell'esercizio per azione diluito		**	**

* I dati relativi all'esercizio 2006/2007 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di consentire la comparabilità dei dati.

** Il risultato netto dell'esercizio per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO*

Valori in €

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOPRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA ACQ. AZIONI PROPRIE	UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE/(PERDITA) DELL' ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
SALDI AL 30/06/2006	**12.093.200**	**24.472.872**	**2.418.640**	**36.000.000**	**(14.799.037)**	**(45.986.220)**	**14.199.455**
Movimenti tra riserve	-	(24.472.872)	-	(9.062.717)	(12.450.631)	45.986.220	-
Scadenza delibera di acquisto azioni proprie	-	26.937.283	-	(26.937.283)	-	-	-
Aumento capitale sociale mediante emissione di n. 80.621.332 azioni ordinarie al prezzo di euro 1,3	8.062.133	96.745.598	-	-	-	-	104.807.731
Costi per aumento di capitale	-	(2.654.483)	-	-	-	-	(2.654.483)
Imposte differite su costi per aumento di capitale	-	850.887	-	-	-	-	850.887
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	(927.569)	(927.569)
SALDI AL 30/06/2007	**20.155.333**	**121.879.285**	**2.418.640**	**-**	**(27.249.668)**	**(927.569)**	**116.276.021**
Movimenti tra riserve	-	(28.177.237)	-	-	27.249.668	927.569	-
Rettifica costi per aumento di capitale	-	248.598	-	-	-	-	248.598
Utilizzo imposte differite su costi per aumento di capitale	-	(371.489)	-	-	-	-	(371.489)
Risultato netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	(20.787.469)	(20.787.469)
SALDI AL 30/06/2008	**20.155.333**	**93.579.157**	**2.418.640**	**-**	**-**	**(20.787.469)**	**95.365.661**

* Per ulteriori dettagli si vedano anche le Note Illustrative (nota 14).

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in €

	Note	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007 *
Risultato prima delle imposte		**(9.416.294)**	**4.186.408**
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività:			
- ammortamenti e svalutazioni		38.423.689	33.229.469
- proventizzazione fondi		(178.700)	(409.979)
- accantonamento TFR e altri fondi		746.815	362.338
- accantonamento oneri di urbanizzazione (operazione Campi di Vinovo)		15.815.768	(40.551.102)
- plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori		(16.592.540)	(25.970)
- plusvalenze su altre immobilizzazioni		(96.788)	1.326.385
- minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori		424.082	284
- minusvalenze su altre immobilizzazioni		230	-
- proventi finanziari		(5.070.690)	(2.830.559)
- oneri finanziari		4.198.878	5.113.819
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari		1.057.470	1.953.345
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari		(24.989.567)	(36.001.317)
Imposte pagate		(3.468.617)	(4.717.019)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi		(1.862.683)	(821.319)
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		**(1.008.947)**	**(39.185.217)**
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori		(64.598.874)	(19.361.626)
Aumento/(diminuzione) debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		24.144.920	(22.846.923)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		27.958.679	90.114.828
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		18.994.939	(34.361.689)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(1.406.309)	(16.032.452)
Cessioni di altre immobilizzazioni		73.685	27.256
(Aumento)/diminuzione crediti per cessione altre immobilizzazioni (operazione Campi di Vinovo)		(15.026.414)	-
Interessi attivi		1.080.298	596.930
Dividendi ricevuti		285.000	90.000
Altri movimenti legati all'attività di investimento		429	1.075.692
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(8.493.647)**	**(697.984)**
Aumenti di capitale (cash in)		-	102.153.247
Assunzione nuovi finanziamenti/leasing		37.044	-
Rimborso leasing finanziari		(1.308.902)	(2.935.772)
Interessi su leasing finanziari		(1.095.290)	(1.012.562)
Altri interessi passivi		(12.379)	(2.943.599)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		(474.437)	(191.609)
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		**(2.853.964)**	**95.069.705**
FLUSSO DI CASSA GENERATO/(ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO		**(12.356.558)**	**55.186.504**
Disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi all'inizio dell'esercizio	13	40.460.847	(14.725.657)
Disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi alla fine dell'esercizio	13	28.104.289	40.460.847
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI SALDI BANCARI PASSIVI		**(12.356.558)**	**55.186.504**
COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL NETTO DEI SALDI BANCARI PASSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		28.104.289	40.460.847
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	28.104.289	40.460.847
Saldi bancari passivi		-	-

* I dati relativi all'esercizio 2006/2007 sono stati in alcuni casi riclassificati al fine di permettere la comparabilità dei dati.

NOTE ILLUSTRATIVE

Informazioni di carattere generale sulla Società

Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Italia, Corso Galileo Ferraris n. 32, Torino.

Juventus opera nel settore del calcio professionistico ed è controllata da IFIL Investments S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana con sede in Italia, Corso Giacomo Matteotti n. 26, Torino, che ne detiene il 60% del capitale. Si ricorda che quest'ultima è controllata indirettamente (tramite IFI S.p.A.) dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az..

L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le principali fonti di ricavo della Società derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del brand Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni e l'attività di cessione di spazi pubblicitari.

Le azioni di Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario segmento Star della Borsa Italiana.

Principi generali per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di Juventus al 30 giugno 2008 è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008 sono inoltre state applicate le disposizioni della Consob contenute nelle delibere 15519 e 15520 e nella comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

I principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2007.

Schemi del bilancio d'esercizio e altre informazioni

Nello stato patrimoniale è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, secondo quanto previsto dallo IAS 1.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, qualora necessario, evidenzia in apposita sezione gli utili e le perdite complessivi iscritti direttamente in aumento e in diminuzione delle riserve.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto riconciliando i saldi delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno di ogni anno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione della Società.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2008, nonché la prevedibile evoluzione della gestione sono evidenziati nella "Relazione sulla Gestione" cui si rimanda.

La Juventus non redige il bilancio consolidato poiché al 30 giugno 2008 non detiene partecipazioni di controllo in altre imprese.

Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi di stato patrimoniale e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 44.

Oltre a quanto indicato nella nota 34, non vi sono eventi e operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2007/2008 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

Principi contabili significativi e criteri di valutazione

Principio generale

Il bilancio d'esercizio di Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi, specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*) ed è presentato, salvo ove diversamente indicato, in unità di Euro.

Le Note Illustrative del bilancio d'esercizio sono esposte in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo attualizzato, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono interamente ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto, a partire dalla stagione di decorrenza del rinnovo stesso. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati alla data del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti, per i trasferimenti nazionali, ed alla data del "transfert" rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, per i trasferimenti internazionali.

Tra i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzate anche le "compartecipazioni attive ed i debiti per compartecipazioni ex art. 102 bis delle N.O.I.F. (Norme Organizzative Interne Federali emanate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio – F.I.G.C.)".

Le compartecipazioni attive, che rappresentano il valore del contestuale riacquisto del 50% dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti, sono iscritte al costo rettificato e non sono ammortizzate in quanto utilizzate da società terze. Le compartecipazioni attive sono svalutate qualora il valore residuo stimato al termine della compartecipazione sia durevolmente inferiore al valore d'iscrizione. Il costo rettificato è il minore tra il costo sostenuto secondo la forma legale del rapporto intercorso tra le parti ed il valore di riacquisto realmente concretizzatosi.

I debiti per compartecipazioni, che rappresentano il valore al quale è stato ceduto il diritto di comproprietà al 50%, sono iscritti al valore nominale, ma vengono portati in riduzione del valore del diritto pluriennale alle prestazioni del calciatore la cui comproprietà è stata ceduta, al fine di rappresentare l'acquisto realmente concretizzatosi. In virtù di ciò, l'ammortamento del diritto pluriennale oggetto della cessione della comproprietà è calcolato sul minor costo conseguentemente determinato.

In presenza di indicatori di perdita durevole di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei

calciatori (ad esempio infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio) viene effettuata la svalutazione (impairment) del valore di carico residuo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo della Società, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Non sono ammesse rivalutazioni anche in presenza di leggi specifiche.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali con vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Non sono ammesse rivalutazioni anche in presenza di leggi specifiche.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing finanziario è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "*component approach*".

Il costo dei terreni è iscritto separatamente e non è ammortizzato in quanto a vita utile indefinita.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Impianti tecnici specifici	19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono sostanzialmente trasferiti alla Società, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, dal momento in cui sono disponibili e pronte all'uso. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il costo relativo all'acquisizione del diritto di superficie relativo allo Stadio Delle Alpi e delle aree limitrofe, trattandosi prevalentemente di terreni a vita utile indefinita, è stato assimilato al concetto di "*Long term operating lease*" così come previsto nell'accezione più ampia dello IAS 17. In virtù di ciò, si procede alla rilevazione del canone di leasing che è stato determinato per competenza sulla base della durata del contratto di diritto di superficie pari a 99 anni.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Crediti verso società settore specifico per campagna trasferimenti

I crediti verso società del settore specifico derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre l'esercizio in corso, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno incassate nell'esercizio in corso non significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile saranno indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c., contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti

I debiti verso società del settore specifico derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e/o di riacquisto del 50% dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori contestualmente ceduti (contropartita delle compartecipazioni attive ex art. 102 bis delle N.O.I.F.) che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio in corso, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi da gare, i diritti radiotelevisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione (svolgimento della gara); gli abbonamenti stagionali, anche se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti secondo competenza temporale utilizzando il medesimo criterio (svolgimento della gara).

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzate in base alla data del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti, per i trasferimenti nazionali, ed alla data del "*transfert*" rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, per i trasferimenti internazionali.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, contestualmente riacquistati per il 50%, sono rettificate per il 50% del loro ammontare al fine di riflettere a conto economico il provento maturato per la quota di diritto pluriennale

realmente trasferita mediante la vendita. La restante parte della plusvalenza, invece, potrà eventualmente essere realizzata solo all'atto della risoluzione della compartecipazione attiva con fuoriuscita del calciatore dall'organico della Società. Nel caso in cui dalla cessione del diritto pluriennale che precede la stipula del contratto di compartecipazione si sia originata una minusvalenza, il valore di questa ultima, al contrario, non è oggetto di alcuna rettifica ai fini IFRS. Ciò deriva dal fatto che tale perdita è assimilata all'effetto dell'*impairment test* del diritto pluriennale, nell'assunto che il momento in cui il diritto è alienato rappresenti il momento in cui tale perdita è maturata.

I proventi e gli oneri derivanti dalla risoluzione delle compartecipazioni ex art. 102 bis delle N.O.I.F. sono contabilizzati sulla base della data del visto di esecutività apposto sui contratti dalla Lega Nazionale Professionisti.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori all'esercizio, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa/ottenuta.

I premi correlati al raggiungimento dei risultati sportivi spettanti ai calciatori, allenatori e tecnici, così come gli eventuali indennizzi assicurativi per la copertura degli stessi, sono imputati al conto economico per competenza, al manifestarsi dell'evento sportivo relativo.

Traduzione di voci espresse in valuta diversa da Euro

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi, risultanti dalla regolazione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, vengono contabilizzate a conto economico.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società partecipata.

Risultato netto per azione

(i) Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione. Il risultato netto per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verifichino differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere

recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note illustrative richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

I principi contabili più significativi che richiedono un maggior grado di soggettività sono relativi ai Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, alle Imposte differite ed ai Fondi per rischi ed oneri.

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi della comunicazione Consob n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

Gestione dei rischi finanziari

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso l'IFRS 7 ("Strumenti finanziari: informazioni integrative"), che è stato adottato dalla Commissione Europea con regolamento (CE) n. 108/2006 dell'11 gennaio 2006.

L'IFRS 7, che si applica per tutti i bilanci il cui esercizio sociale inizia il 1° gennaio 2007 o in data successiva, richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 ("Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative"). Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I rischi principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili:

Rischio di credito

La Juventus non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti; i crediti verso società di calcio straniere sono in larga misura garantiti da fideiussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono garantiti da fideiussioni bancarie rilasciate dai clienti; e i crediti iscritti a seguito della cessione della Campi di Vinovo S.p.A. sono garantiti da pegno sulle azioni. I crediti non garantiti, che rappresentano il 28% circa del monte crediti commerciali complessivo, sono monitorati tempestivamente e la Società gestisce i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione

crediti.

Rischio di tasso di interesse

L'unica componente di debito finanziario che concorre a determinare la posizione finanziaria ("liquidità") alla data del bilancio al 30 giugno 2008 è rappresentata dal debito connesso ai contratti di leasing finanziario con Locat S.p.A. aventi ad oggetto principalmente il Centro Sportivo "Juventus Center", costituito da campi di calcio, edifici adibiti a spogliatoi, palestra, centro medico, magazzini, sala stampa, sala interviste e sala riunioni e relativi mobili, arredi e attrezzature per complessivi € 22,4 milioni.

La Società ha sottoscritto i contratti di leasing relativi al Centro Sportivo allo scopo di finanziare la costruzione dello stesso in base agli avanzamenti lavoro; tali contratti di leasing hanno durata di 120 mesi (il leasing relativo all'immobile) e 60 mesi (i leasing relativi a mobili, arredi e attrezzature) a partire dalla data del relativo collaudo, avvenuti rispettivamente il 15 luglio 2006 e il 31 dicembre 2006. Il valore di riscatto del bene è pari ad € 6,0 milioni.

Al 30 giugno 2008 i debiti correnti e non correnti verso società di leasing, pari ad € 17,5 milioni, corrispondono al debito residuo nei confronti della Locat S.p.A., determinato in applicazione dello IAS 17. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3M maggiorato di uno spread di 1,2 punti. La scadenza residua di tale debito è esposta nella nota 41.

Tenendo presente quanto in precedenza riportato, non si ritiene necessario presentare una analisi di sensitività per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto della Società a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, in quanto non significativi sul bilancio della Juventus.

Rischio di tasso di cambio

La Juventus effettua la maggior parte delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, la Società non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Strumenti finanziari derivati

Juventus non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né di copertura né di trading.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo il livello dei fidi bancari concessi dai primari istituti di credito al livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Si ricorda che a partire dall'avvenuto incasso dell'aumento di capitale del giugno 2007, la Società presenta una Posizione Finanziaria Netta positiva. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 42.

Adozione di nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Il 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data di emissione del presente bilancio d'esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio. La Società non ritiene allo stato attuale che l'adozione del principio possa produrre effetti significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Il 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del

bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio. La Società non ritiene che l'adozione del principio possa produrre effetti significativi dal punto di vista dell'informativa di bilancio.

Si elencano gli altri nuovi principi di recente emanazione e futura applicazione, che non sono ad oggi applicabili alla Società:

- Il 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore.
- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, e ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato.
- Il 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione.
- Il 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione.

Il 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili:

- IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.
- IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti.
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il

Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. La Società ritiene che l'adozione del principio non produrrebbe effetti significativi dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

- IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.
- IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint venture: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.
- IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, l'emendamento che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.
- IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

Alla data del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno

ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche al momento non presenti all'interno della Società:

- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato.
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 14 – IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall'Unione Europea).

Commento alle principali voci dello stato patrimoniale

1. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000

Nome del calciatore	Ruolo	Costo storico al 30/06/2008	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2008	Valore di carico residuo al 30/06/2008	Durata contratto *	Scadenza contratto
Prima Squadra al 30 giugno 2008		*209.559*	*153.713*	*55.846*		
Almeida Gomes de Andrade	Difensore	10.220	10.220	-	3 anni (a)	30/06/10
Belardi Emanuele	Portiere	-	-	-	3 anni	30/06/09
Birindelli Alessandro	Difensore	2.829	2.829	-	5 anni	30/06/08
Buffon Gianluigi	Portiere	52.884	42.165	10.719	5 anni (b)	30/06/12
Camoranesi Mauro German	Centrocampista	8.650	7.379	1.271	3 anni	30/06/10
Cardoso Mendes Tiago	Centrocampista	14.106	2.821	11.285	5 anni	30/06/12
Chiellini Giorgio	Difensore	7.430	4.086	3.344	5 anni	30/06/11
Del Piero Alessandro	Attaccante	507	507	-	5 anni (b)	30/06/08
Grygera Zdenek	Difensore	850	170	680	5 anni	30/06/12
Iaquinta Vincenzo	Attaccante	10.645	2.129	8.516	5 anni	30/06/12
Legrottaglie Nicola	Difensore	7.423	6.433	990	3 anni	30/06/10
Marchionni Marco	Centrocampista	784	314	470	5 anni	30/06/11
Molinaro Cristian	Difensore	2.500	500	2.000	5 anni	30/06/12
Nedved Pavel	Centrocampista	46.464	44.097	2.367	2 anni	30/06/09
Nocerino Antonio	Centrocampista	3.785	757	3.028	5 anni	30/06/12
Palladino Raffaele	Attaccante	273	223	50	4 anni	30/06/11
Salihamidzic Hasan	Centrocampista	759	190	569	4 anni	30/06/11
Sissoko Mohamed Lamine	Centrocampista	11.031	2.206	8.825	5 anni	30/06/12
Trezeguet David	Attaccante	26.714	25.712	1.002	4 anni	30/06/11
Zanetti Cristiano	Centrocampista	830	415	415	4 anni	30/06/10
Zebina Jonathan	Difensore	875	560	315	5 anni	30/06/11
Calciatori ceduti in temporanea		*24.256*	*11.104*	*13.152*		
Almiron Sergio Bernardo	Centrocampista	8.497	1.699	6.798	5 anni	30/06/12
Bianco Raffaele	Centrocampista	8	7	1	5 anni	30/06/11
Criscito Domenico	Difensore	8.260	3.217	5.043	5 anni	30/06/12
Del Prete Lorenzo	Difensore	71	49	22	3 anni	30/06/09
Giovinco Sebastian	Attaccante	-	-	-	5 anni	30/06/11
Lagnese Luca	Difensore	9	3	6	3 anni	30/06/10
Lanzafame Davide	Attaccante	4	4	-	3 anni	30/06/09
Maniero Riccardo	Attaccante	15	11	4	5 anni	30/06/11
Marchisio Claudio	Centrocampista	175	35	140	5 anni	30/06/12
Mirante Antonio	Portiere	477	352	125	5 anni	30/06/11
Olivera Ruben	Centrocampista	6.705	5.699	1.006	4 anni	30/06/09
Pisani Andrea	Difensore	31	24	7	5 anni	30/06/11
Venilucci Dario	Centrocampista	4	4	-	5 anni	30/06/11
Altri professionisti **		*152*	*141*	*11*		
Calciatori in compartecipazione attiva		*4.094*	*96*	*3.998*		
Giovani di serie		*1.340*	*697*	*643*		
		239.401	165.751	73.650		

(a) In data 8 agosto è stata spedita la richiesta di risoluzione contrattuale al Collegio Arbitrale della LNP

(b) Rinnovo contrattuale Buffon (30/06/2013) e Del Piero (30/06/2010) a decorrere dalla stagione 2008/2009

* durata contratti in essere al 30 giugno 2008

** tale voce include i costi relativi ad altri calciatori ceduti a titolo temporaneo e a calciatori professionisti militanti nelle squadre del settore giovanile Juventus.

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella che segue:*

valori in €/000	Professionisti	Calciatori in compartecipazione attiva	Giovani di serie	Totale
Valore di carico iniziale **	232.345	455	1.515	234.315
Fondo ammortamento iniziale **	(179.957)	-	(855)	(180.812)
Fondo svalutazione iniziale	(403)	-	-	(403)
Saldo all'01/07/2007	**51.985**	**455**	**660**	**53.100**
Investimenti	64.172	-	427	64.599
Riclassificazioni da compartecipazioni attive	706	(706)	-	-
Riclassificazioni a compartecipazioni attive	(4.346)	4.346	-	-
Riclassificazioni da giovani di serie	102	-	(102)	-
Disinvestimenti	(59.012)	(1)	(500)	(59.513)
Ammortamenti	(25.082)	-	(267)	(25.349)
Riclassificazione ammortamenti da giovani di serie	(93)	-	93	-
Utilizzo ammortamenti	46.987	-	332	47.319
Svalutazioni (Impairment)	(6.813)	(96)	-	(6.909)
Utilizzo svalutazioni	403	-	-	403
Saldo al 30/06/2008	**69.009**	**3.998**	**643**	**73.650**
Valore di carico finale	233.967	4.094	1.340	239.401
Fondo ammortamento finale	(158.145)	-	(697)	(158.842)
Fondo svalutazione finale (Impairment)	(6.813)	(96)	-	(6.909)
Saldo al 30/06/2008	**69.009**	**3.998**	**643**	**73.650**

* Le movimentazioni del periodo possono differire da quanto oggetto di commento nella "Relazione sulla Gestione" relativamente alla Campagna Trasferimenti, sia per effetto del differente momento temporale di riferimento sia per l'inclusione nella presente tabella di alcune voci non strettamente inerenti la Campagna Trasferimenti (es. premi di preparazione, ecc.).

** Al netto dell'indennità di preparazione e promozione, che è stata interamente ammortizzata.

Per ulteriori dettagli vedasi anche il prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative.

2. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"), comprensivo delle immagini acquisite il 31 marzo 2006 dal Gruppo RAI (per maggiori informazioni si rimanda ai bilanci degli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e 30 giugno 2007). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

valori in €/000	Prodotti Library Juventus	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale
Valore di carico iniziale	28.000	2.285	30.285
Fondo ammortamento iniziale	-	(1.993)	(1.993)
Fondo svalutazione iniziale (Impairment)	(6.480)	-	(6.480)
Saldo all' 01/07/2007	**21.520**	**292**	**21.812**
Investimenti	-	178	178
Ammortamenti	-	(168)	(168)
Svalutazione (Impairment)	(5.000)	-	(5.000)
Saldo al 30/06/2008	**16.520**	**302**	**16.822**
Valore di carico finale	28.000	2.463	30.463
Fondo ammortamento finale	-	(2.161)	(2.161)
Fondo svalutazione finale (Impairment)	(11.480)	-	(11.480)
Saldo al 30/06/2008	**16.520**	**302**	**16.822**

La svalutazione di € 5.000 migliaia relativa all'archivio delle immagini video della Società è stata effettuata sulla base della definizione di un nuovo piano commerciale di sfruttamento e dei prevedibili flussi finanziari ed economici acquisiti ed attesi, come richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento in materia di valutazione delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita. Il valore residuo che ne deriva è pari al valore d'uso alla data di riferimento del bilancio.

Si precisa che a fronte dell'attività immateriale relativa all'archivio delle immagini video (Library), la Società detiene alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali risultano iscritti anticipi da clienti per € 10.288 migliaia (vedi anche nota 19).

3. Terreni e fabbricati

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella che segue:

valori in €/000	Terreni	Fabbricati, campi sportivi ed aree pertinenziali	Totale
Valore di carico iniziale	5.000	14.517	19.517
Fondo ammortamento iniziale	-	(218)	(218)
Saldo all' 01/07/2007	**5.000**	**14.299**	**19.299**
Investimenti	-	7	7
Ammortamenti	-	(436)	(436)
Saldo al 30/06/2008	**5.000**	**13.870**	**18.870**
Valore di carico finale	5.000	14.524	19.524
Fondo ammortamento finale	-	(654)	(654)
Saldo al 30/06/2008	**5.000**	**13.870**	**18.870**

La voce si riferisce al Centro Sportivo di allenamento di Vinovo ultimato e divenuto operativo a decorrere dal precedente esercizio. Tale immobilizzazione, attualmente di proprietà della Locat S.p.A., trattandosi di un'operazione di leasing finanziario, in base al principio contabile IAS 17, è stata contabilizzata tra le immobilizzazioni materiali, mentre il relativo debito verso la società di leasing è contabilizzato nella voce Prestiti e altri debiti finanziari (vedi nota 16 – Prestiti ed altri debiti finanziari e nota 41 – Beni in leasing).

4. Altre attività materiali

I movimenti intervenuti nella voce sono riportati nella tabella che segue:

valori in €/000	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Valore di carico iniziale	2.245	2.616	1.247	6.108
Fondo ammortamento iniziale	(420)	(1.277)	(924)	(2.621)
Saldo all' 01/07/2007	**1.825**	**1.339**	**323**	**3.487**
Investimenti	-	118	64	182
Disinvestimenti	-	(23)	(66)	(89)
Ammortamenti	(219)	(255)	(86)	(560)
Utilizzo ammortamenti	-	21	66	87
Saldo al 30/06/2008	**1.606**	**1.200**	**301**	**3.107**
Valore di carico finale	2.245	2.711	1.245	6.201
Fondo ammortamento finale	(639)	(1.511)	(944)	(3.094)
Saldo al 30/06/2008	**1.606**	**1.200**	**301**	**3.107**

Si rende noto che, con decorrenza dal mese di settembre 2007, è stato stipulato con la LOCAT S.p.A. un nuovo contratto di leasing finanziario per l'acquisto dei centralini telefonici per € 37 migliaia.

5. Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Oneri relativi al nuovo Stadio Delle Alpi
Valore di carico iniziale	4.305
Fondo svalutazione iniziale (Impairment)	(2.399)
Saldo all' 01/07/2007	**1.906**
Investimenti	1.026
Saldo al 30/06/2008	**2.932**
Valore di carico finale	5.331
Fondo svalutazione finale (Impairment)	(2.399)
Saldo al 30/06/2008	**2.932**

L'importo residuo di € 2.932 migliaia si riferisce ai costi di progettazione relativi allo Stadio Delle Alpi di cui € 1.026 migliaia di nuova capitalizzazione. Il progetto esecutivo finale e l'inizio dei lavori sono previsti, presumibilmente, entro i primi mesi del 2009.

6. Altre attività finanziarie

Si riferiscono ad un prestito fruttifero di interessi a tassi di mercato, erogato ad un dipendente tesserato della società con scadenza oltre l'esercizio successivo (agosto 2009).

7. Imposte differite attive

Ammontano a € 15.803 migliaia, rispetto ad € 17.222 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione del periodo è la seguente:

valori in €/000	*Imponibile 30/06/07*	***Imposte 30/06/07***	*Accantona-menti*	*Utilizzi*	*Effetto riduzione aliquota*	***Imposte 30/06/08***	*Imponibile 30/06/08*
Ricavi tassati es. precedenti (diritti opzione Mediaset)	30.000	**11.175**	-	(3.725)	(1.170)	**6.280**	20.000
F.do oneri urbanizz. progetto Mondo Juve	-	-	4.966	-	-	**4.966**	15.816
Ammortamento library	5.360	**1.997**	1.570	(417)	(248)	**2.902**	9.240
Attualizzazione ricavi cessione ramo d'azienda	-	-	1.176	-	-	**1.176**	4.278
Costi per aumento di capitale (a P.N.)	2.284	**851**	-	(283)	(89)	**479**	1.527
Effetti IFRS su diritti plur. calciatori	6.055	**2.256**	-	(2.256)	-	-	-
Effetti IFRS su crediti vs soc. di calcio	1.558	**580**	-	(580)	-	-	-
Effetti IFRS su leasing Stadio	1.023	**293**	-	(293)	-	-	-
Spese di rappresentanza	692	**29**	-	(29)	-	-	-
Effetti IFRS su leasing centro sport. e altre	561	**24**	-	(24)	-	-	-
F.do svalutazione diritti plur. calciatori	403	**17**	-	(17)	-	-	-
Totale	47.936	**17.222**	7.712	(7.624)	(1.507)	**15.803**	50.861

I saldi esposti derivano, in parte, dalle imposte prepagate iscritte in sede di transizione ai principi contabili internazionali.

Gli effetti di riduzione aliquota sono stati calcolati sulla base delle nuove aliquote definite dalla Legge n. 244 del 24/12/2007 (c.d. "Legge Finanziaria 2008"), applicabili a partire dal bilancio dell'esercizio 2008/2009, con riferimento agli imponibili residui al 30 giugno 2008.

La recuperabilità delle imposte differite attive, al netto di quelle passive, è subordinata al conseguimento nei futuri esercizi di imponibili fiscali positivi che, sulla base degli attuali piani aziendali, si ritengono probabili, ma che dipendono dal raggiungimento di determinati risultati economici e sportivi. Pertanto, sulla recuperabilità di tale voce di bilancio rimangono le normali aree di incertezza proprie dei processi di stima basati su piani aziendali, anche alla luce della peculiarità dell'attività sportiva svolta dalla Juventus.

8. Crediti verso società settore specifico campagna trasferimenti

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Quota corrente (entro esercizio successivo)	Quota non corrente (oltre esercizio successivo)	30/06/2008 Totale
A.C. Chievo Verona S.r.l.	330	100	430
A.C. Siena S.p.A.	800	800	1.600
A.S. Livorno Calcio S.r.l.	600	-	600
ACF Fiorentina S.p.A.	3.931	1.265	5.196
Ascoli Calcio 1898 S.p.A.	300	300	600
Empoli F.C. S.p.A.	300	300	600
F.C. Internazionale Milano S.p.A.	11.250	-	11.250
Fenerbahce Spor Kulubu	2.000	-	2.000
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	1.500	1.000	2.500
Hellas Verona F.C. S.p.A.	500	-	500
Parma F.C. S.p.A.	500	500	1.000
Piacenza Foot-Ball Club S.p.A.	620	-	620
Ravenna Calcio S.r.l.	400	-	400
Real Madrid C.F.	7.000	-	7.000
Sevilla Futbol Club	1.000	-	1.000
SSC Napoli S.p.A.	2.590	2.520	5.110
U.C. Sampdoria S.p.A.	400	400	800
U.S. Città di Palermo S.p.A.	1.450	1.400	2.850
Udinese Calcio S.r.l.	900	860	1.760
Valencia C.F.	2.250	-	2.250
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(883)	(171)	(1.054)
Totale	**37.738**	**9.274**	**47.012**

Si precisa che tutti i crediti di cui sopra hanno scadenza entro i 5 esercizi successivi. Al 30 giugno 2007 l'importo complessivo ammontava a € 62.295 migliaia.

9. Altre attività non correnti

Ammontano a € 34.995 migliaia, rispetto a € 7.077 migliaia del 30 giugno 2007.

L'incremento di € 27.918 migliaia si riferisce principalmente al credito da incassare oltre l'esercizio successivo derivante dalla cessione del ramo d'azienda alla società Campi di Vinovo S.p.A. e dalla cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. alla società Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., al netto della quota parte di proventi finanziari impliciti.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	30/06/2008
Acconti versati alla Città di Torino ed oneri accessori già pagati a fronte dell'acquisizione del diritto di superficie dello Stadio Delle Alpi e delle aree limitrofe, contabilizzato come leasing operativo	8.698
Crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda	24.527
Crediti verso Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	5.416
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(3.718)
Altre	72
Totale	**34.995**

Gli acconti versati alla Città di Torino rappresentano gli importi versati anticipatamente rispetto alla competenza economica dei canoni di leasing operativo.

I crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. e Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. saranno incassati secondo le seguenti scadenze temporali: circa il 30% alla data di inizio dei lavori di costruzione del Parco Commerciale "Mondo Juve", e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2008 (quota inclusa nelle altre attività correnti); circa il 30% alla scadenza del primo anno successivo all'apertura del Parco Commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2012; la restante parte alla scadenza del secondo anno successivo all'apertura del Parco Commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013.

10. Crediti commerciali

Il dettaglio, al netto dei risconti passivi, è il seguente:

valori in €/000	**30/06/2008**
Reti Televisive Italiane S.p.A.	727
Sky Italia S.r.l.	1.422
Telecom Italia S.p.A.	612
U.E.F.A.	600
Altri crediti di ammontare unitario inferiore a € 0,6 milioni	3.263
Fondo svalutazione crediti commerciali	(531)
Totale crediti commerciali	**6.093**

Al 30 giugno 2007 la voce ammontava a € 8.631 migliaia.

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali in essere al 30 giugno 2008:

valori in €/000	**30/06/2008**
Crediti commerciali non scaduti	4.371
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	1.288
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	261
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	704
Fondo svalutazione crediti commerciali	(531)
Totale crediti commerciali	**6.093**

11. Altre attività correnti

Ammontano a € 12.526 migliaia, rispetto a € 840 migliaia del 30 giugno 2007.

L'incremento di € 11.686 migliaia, si riferisce principalmente al credito da incassare entro l'esercizio successivo derivante dalla cessione del ramo d'azienda alla società Campi di Vinovo S.p.A. e della cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. alla società Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., al netto della quota parte dei proventi finanziari impliciti.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	**30/06/2008**
Crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. per la cessione del ramo d'azienda	9.700
Crediti verso Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	2.800
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(1.472)
Crediti tributari	496
Altre	1.002
Totale	**12.526**

I crediti verso Campi di Vinovo S.p.A. e Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. rappresentano la quota corrente di quanto già descritto alla nota 9.

12. Attività finanziarie correnti

Ammontano a € 567 migliaia (€ 7.000 migliaia al 30 giugno 2007 che si riferivano a crediti

finanziari verso Campi di Vinovo S.p.A., partecipazione ceduta il 2 ottobre 2007) e si riferiscono alla quota parte da incassare entro l'esercizio successivo di un prestito fruttifero di interessi a condizioni di mercato erogato ad un dipendente tesserato della Società.

13. Disponibilità liquide

Ammontano a € 28.104 migliaia (€ 40.461 migliaia al 30 giugno 2007) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti ordinari e vincolati a termine, aperti presso gli istituti di credito bancari.

La riduzione è dovuta essenzialmente ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio con riferimento agli investimenti in diritti alle prestazioni sportive dei calciatori.

Al 30 giugno 2008 la società dispone di linee di credito revocabili per € 172.500 migliaia, utilizzate per € 36.119 migliaia a fronte di fideiussioni rilasciate a favore di terzi (vedi nota 42).

14. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2008 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 20.155.333,20 ed è costituito da n. 201.553.332 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,1 cadauna.

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

valori in €/000	**Saldo al 30/06/2008**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Utilizzi esercizi precedenti**
Capitale Sociale	**20.155**			-
Riserve di capitale:				
Riserva da soprapprezzo azioni	**93.579**	A, B, C	93.579	(*)
Riserve di utili:				
Riserva legale	**2.419**	B	(**)	-
Risultato netto dell'esercizio	**(20.787)**			-
Totale	**95.366**		**93.579**	-

Legenda:
A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

(*) La riserva da soprapprezzo azioni nel corso dell'esercizio è stata utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio 2006/2007 e di esercizi precedenti, per complessivi € 28.177 migliaia, nonché rettificata dei costi dell'operazione di aumento di capitale (conclusa nel giugno 2007) imputati direttamente a patrimonio netto. Per ulteriori dettagli si veda il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

(**) La riserva legale è indisponibile. Essa può essere utilizzata solo per la copertura delle perdite e previo utilizzo di tutte le altre riserve.

15. Fondi per rischi ed oneri non correnti

Ammontano a € 17.399 migliaia, rispetto a € 2.878 migliaia al 30 giugno 2007.

L'incremento di € 14.521 migliaia si riferisce principalmente all'accantonamento degli oneri di urbanizzazione per il Progetto Mondo Juve – parco commerciale, il cui esborso è previsto oltre l'esercizio successivo in base alle stime temporali sulle esecuzioni dei lavori. Tale accantonamento è conseguenza degli accordi derivanti dalla cessione del ramo d'azienda alla società Campi di Vinovo S.p.A..

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	Fondo "Fallimento Calcio Como"	Fondo Oneri di urbaniz.ne per Progetto Mondo Juve parco comm.le	Fondo Contributo di solidarietà sui trasf. int.li dei calciatori	Altri Fondi	Totale
Saldo al 30 giugno 2007	**1.152**	**1.580**	**-**	**-**	**146**	**2.878**
Riadeguamento TFR ai valori civilistici	365	-	-	-	-	**365**
Accantonamenti	348	-	19.220	1.873	-	**21.441**
Utilizzi	(1.862)	-	-	(1.840)	-	**(3.702)**
Proventizzazione	-	-	-	(33)	(146)	**(179)**
Rettifica per oneri finanziari impliciti	-	-	(3.404)	-	-	**(3.404)**
Saldo al 30 giugno 2008	**3**	**1.580**	**15.816**	**-**	**-**	**17.399**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è stato riallineato al valore ex art. 2120 c.c. e, a seguito di un accordo aziendale, è stato erogato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione nel mese di maggio 2008. Il residuo è relativo alla rivalutazione INPS non ancora liquidata.

Il fondo "Fallimento Como Calcio" si riferisce alla relativa controversia in corso di cui alla nota 43.

Si elencano di seguito i benefici a favore dei dipendenti:

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto riflette l'indennità che i dipendenti maturano nel corso della vita lavorativa e che, salvo richieste di anticipazione, è liquidata alla chiusura del rapporto di lavoro.

In applicazione del cambiamento della normativa ed avendo la Società un numero di dipendenti superiore a 50, a decorrere dal 1° giugno 2007 il TFR non viene più accantonato in azienda. A seguito del già menzionato accordo aziendale nel corso dell'esercizio 2007/2008, su richiesta dei dipendenti il fondo accantonato fino al 1° giugno 2007 è stato erogato o trasferito ai fondi pensione.

Oltre al TFR previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, la Società garantisce alcune forme di benefici (piani di assistenza sanitari, piani pensionistici a contribuzione definita) a fronte di accordi integrativi aziendali o individuali.

Piani di Assistenza Sanitaria

L'assistenza sanitaria è rivolta a personale direttivo e comporta il versamento di contributi definiti a Fondi e Casse esterni che erogano le prestazioni sanitarie.

Piani Pensione

I Piani Pensione sono rivolti a dirigenti e sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le aziende produttrici di beni e servizi. Sono Piani a "contribuzione definita" e prevedono il versamento di contributi a Fondi esterni, giuridicamente distinti e dotati di autonomia patrimoniale. I Piani prevedono una contribuzione a carico della Società ed una contribuzione a carico del dirigente, anche attraverso il conferimento di parte del proprio TFR.

Si ricorda che il 30 giugno 2007 è stato sottoscritto un accordo aziendale in base al quale, in caso di adesione da parte dei dipendenti ad uno dei 2 fondi pensione esterni indicati nell'accordo, la Società contribuirà in misura pari al 2,5% per i quadri e pari al 2% per gli impiegati e gli operai del reddito annuo lordo.

I debiti per contribuzioni da versare sono inclusi nella voce "Altri debiti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nei costi del personale.

16. Prestiti ed altri debiti finanziari

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2008		30/06/2007		Variazioni	
	quota corrente (entro esercizio	quota non corrente (oltre esercizio	quota corrente (entro esercizio	quota non corrente (oltre esercizio	quota corrente (entro esercizio	quota non corrente (oltre esercizio
valori in €/000	successivo)	successivo)	successivo)	successivo)	successivo)	successivo)
Debiti vs soc. leasing	1.591	15.919	1.517	17.194	74	(1.275)
Altri debiti finanziari	-	-	1	-	(1)	-
Totale	**1.591**	**15.919**	**1.518**	**17.194**	**73**	**(1.275)**

I prestiti ed altri debiti finanziari al 30 giugno 2008 sono relativi al debito verso la Locat S.p.A. per l'operazione di leasing del Centro Sportivo di allenamento di Vinovo e altri leasing minori.

Rispetto al 30 giugno 2007 la società ha stipulato un nuovo contratto di leasing di € 37 migliaia con la Locat S.p.A. per l'acquisto dei centralini telefonici.

Si precisa che € 10.365 migliaia hanno scadenza oltre i 5 esercizi successivi.

17. Debiti verso società settore specifico per campagna trasferimenti

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Quota corrente (entro esercizio successivo)	Quota non corrente (oltre esercizio successivo)	30/06/2008 Totale
A.C. Siena S.p.A.	600	600	1.200
A.F.C. AJAX N.V.	4.000	-	4.000
A.S. Livorno Calcio S.p.A.	300	-	300
Empoli F.C. S.p.A.	3.325	3.150	6.475
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	2.000	500	2.500
Liverpool F.C.	54	6.750	6.804
Newcastle United Company Ltd.	1.583	-	1.583
Olympique Lyonnais Sasp	6.500	-	6.500
Piacenza Foot-ball Club S.p.A.	2.160	-	2.160
Ravenna Calcio S.r.l.	500	-	500
R.C. Deportivo de la Coruna Sad	3.500	3.000	6.500
SSC Napoli S.p.A.	1.295	1.260	2.555
U.S. Città di Palermo S.p.A.	250	-	250
Udinese Calcio S.p.A.	4.150	3.980	8.130
Altri	798	383	1.181
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(1.287)	(327)	(1.614)
Totale	**29.728**	**19.296**	**49.024**

Si precisa che tutti i debiti di cui sopra hanno scadenza entro i 5 esercizi successivi. L'ammontare complessivo al 30 giugno 2007 era di € 21.947 migliaia.

18. Imposte differite passive

Ammontano a € 7.556 migliaia, contro € 1.572 migliaia al 30 giugno 2007. La movimentazione del periodo è la seguente:

valori in €/000	Imponibile 30/6/07	**Imposte 30/6/07**	Accantona-menti	Utilizzi	Effetto riduzione aliquota	**Imposte 30/06/08**	Imponibile 30/6/08
Plusvalenze calciatori/sede rinviate	9.646	**410**	5.911	(218)	(16)	**6.087**	19.386
Effetti IFRS su debiti vs soc. di calcio	544	**203**	514	(153)	(8)	**556**	1.771
Effetti IFRS su leasing Stadio	2.138	**797**	40	(412)	(60)	**365**	1.160
Effetti IFRS su leasing centro sportivo	1.305	**55**	270	(25)	(3)	**297**	949
Attualizzazione minusvalenza cessione Campi di Vinovo	-	-	251	-	-	**251**	913
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	325	**107**	-	(107)	-	-	-
Totale	13.958	**1.572**	6.986	(915)	(87)	**7.556**	24.179

Gli effetti di riduzione aliquota sono stati calcolati sulla base delle nuove aliquote definite dalla Legge n. 244 del 24/12/2007 (c.d. "Legge Finanziaria 2008"), applicabili a partire dal bilancio dell'esercizio 2008/2009, con riferimento agli imponibili residui al 30 giugno 2008.

Le imposte differite passive si riferiscono principalmente al differimento in più esercizi della tassazione di alcune plusvalenze realizzate da cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori e della plusvalenza realizzata dalla vendita della sede sociale.

Relativamente alle plusvalenze realizzate nell'esercizio 2007/2008 dalla vendita di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori posseduti da almeno 1 anno, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi, sia l'importo delle plusvalenze da differire che il periodo di differimento.

L'eventuale cambiamento non comporterebbe alcun effetto sul risultato dell'esercizio in quanto si tradurrebbe in una diversa ripartizione tra imposte correnti e differite.

19. Altre passività non correnti e correnti

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2008		30/06/2007		Variazioni	
	quota corrente (entro esercizio	quota non corrente (oltre esercizio	quota corrente (entro esercizio	quota non corrente (oltre esercizio	quota corrente (entro esercizio	quota non corrente (oltre esercizio
valori in €/000	successivo)	successivo)	successivo)	successivo)	successivo)	successivo)
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	5.893	-	4.542	-	1.351	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447	-	447	-	-	-
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati	10.998	-	13.787	-	(2.789)	-
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti	1.901	2.103	8.369	2.753	(6.468)	(650)
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(79)	(78)	(98)	(82)	19	4
Anticipi da clienti	16.294	24.993	15.597	38.248	697	(13.255)
Altri debiti	2.248	3	2.044	3	204	-
Totale	**37.702**	**27.021**	**44.688**	**40.922**	**(6.986)**	**(13.901)**

Gli anticipi da clienti complessivamente pari a € 41.287 migliaia (di cui € 10.290 migliaia oltre

il quinto esercizio successivo) si riferiscono principalmente agli importi già incassati dei corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura di alcuni contratti attivi relativi alla cessione dei diritti televisivi (diritti di opzione Mediaset), per € 20.000 migliaia, allo sfruttamento dell'archivio delle immagini televisive (Library), per € 10.288 migliaia e a sponsorizzazioni e altri ricavi, per € 10.999 migliaia.

Il decremento di € 20.887 migliaia delle altre passività è relativo principalmente alla diminuzione dei debiti per il pagamento degli oneri accessori ai trasferimenti dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori in scadenza e alla diminuzione degli anticipi da clienti per il giroconto ai conti di ricavo di competenza, parzialmente compensato dall'aumento dei debiti verso l'Erario per ritenute da versare e per l'IRAP.

20. Debiti commerciali

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	**30/06/2008**
Compact S.r.l.	473
F.I.G.C. - L.N.P.	315
Semana S.r.l.	1.051
Altri debiti di ammontare unitario inferiore a 0,3 milioni	4.799
Totale	**6.638**

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi da gare

Ammontano a € 13.980 migliaia contro € 7.744 migliaia al 30 giugno 2007.

Aumentano di € 6.236 migliaia per effetto di maggiori ricavi derivanti da abbonamenti (€ +2.120 migliaia), di maggiori ingaggi per altre gare (€ +1.920 migliaia), di maggiori ricavi da biglietteria riconosciuta dalle squadre ospitanti nelle gare fuori casa (€ +938 migliaia), di maggiori ricavi da biglietteria per gare di campionato (€ +518 migliaia), di maggiori ricavi da biglietteria per gare di Coppa Italia (TIM Cup) (€ +424 migliaia) e di maggiori altri ricavi (€ +316 migliaia). I ricavi da gare disputate beneficiano degli effetti derivanti dalla promozione in Serie A.

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare disputate nelle diverse competizioni nel corso dell'esercizio 2007/2008 e nel precedente:

n. partite	**Esercizio 2007/2008**			**Esercizio 2006/2007**		
	Casa	*Trasferta*	*Tot*	*Casa*	*Trasferta*	*Tot*
Campionato	19	19	38	21	21	42
Coppa Italia	2	3	5	-	3	3
Totale	**21**	**22**	**43**	**21**	**24**	**45**

22. Diritti radiotelevisivi e proventi media

Ammontano a € 124.249 migliaia contro € 92.996 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Proventi da cessioni diritti media	118.647	92.540	26.107
Proventi da cessioni diritti media gare fuori casa	5.602	424	5.178
Proventi da UEFA Champions League	-	32	(32)
Totale	**124.249**	**92.996**	**31.253**

L'aumento dei diritti radiotelevisivi e proventi media (€ +31.253 migliaia) deriva principalmente dall'entrata in vigore del contratto per i diritti televisivi stipulato con il Gruppo Mediaset nel dicembre 2005, nonché dagli effetti positivi derivanti dal ritorno in Serie A.

23. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 41.173 migliaia contro € 34.498 migliaia al 30 giugno 2007.

Si incrementano di € 6.675 migliaia per effetto principalmente dei maggiori proventi da sponsorizzazioni e ricavi promopubblicitari derivanti dal ritorno in Serie A.

Sull'importo complessivo di € 41.173 migliaia, € 2.391 migliaia si riferiscono a ricavi derivanti dallo scambio di beni o servizi.

24. Proventi da gestione diritti calciatori

Ammontano a € 17.130 migliaia contro € 41.531 migliaia al 30 giugno 2007.

Sono originati dalle cessioni effettuate nel corso della prima e della seconda fase della Campagna Trasferimenti. Nell'esercizio 2006/2007 tale voce era particolarmente rilevante a seguito delle dismissioni legate alla retrocessione in Serie B.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	8.721	35.268	(26.547)
Plusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori	6.546	1.004	5.542
Plusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione	1.326	3.577	(2.251)
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	-	980	(980)
Altri ricavi	537	702	(165)
Totale	**17.130**	**41.531**	**(24.401)**

I proventi da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2008 si riferiscono a:

valori in €/000		Esercizio 2007/2008
Plusvalenze da cessione diritti calciatori:		8.721
Balzaretti Federico/ACF Fiorentina S.p.A.	3.413	
Kapo Olivier/Birmingham City	2.183	
Miccoli Fabrizio/U.S. Città di Palermo S.p.A.	2.124	
Altri	1.001	
Plusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori:		6.546
De Ceglie Paolo/A.C. Siena S.p.A.	1.183	
Paolucci Michele/Udinese Calcio S.p.A.	1.270	
Paro Matteo/Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	1.108	
Zalayeta Marcelo/SSC Napoli S.p.A.	1.329	
Altri	1.656	
Plusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione:		1.326
Bentivoglio Simone/A.C. Chievo Verona S.r.l. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	477	
Boudianski Viktor/Ascoli Calcio 1898 S.p.A. (risoluzione accordo di partecipazione a favore di altra società)	849	
Altri ricavi		537
Totale		**17.130**

La voce Altri ricavi da gestione diritti calciatori si riferisce principalmente (€ 400 migliaia) ai proventi derivanti dalla cessione al A.S. Monaco SA del diritto di opzione per il trasferimento a titolo definitivo del diritto pluriennale alle prestazioni sportive del calciatore Almiron Sergio Bernardo.

25. Altri ricavi

Ammontano a € 7.200 migliaia contro € 9.917 migliaia al 30 giugno 2007.

Sono costituiti principalmente da indennizzi assicurativi (€ 2.585 migliaia), proventi vari (€ 2.163 migliaia) e da contributi ricevuti dalla Lega Nazionale Professionisti (€ 1.214 migliaia).

Diminuiscono di € 2.717 migliaia per effetto principalmente dei minori contributi ricevuti dalla Lega Nazionale Professionisti (€ -5.003 migliaia), parzialmente compensato dall'aumento dei proventi vari (€ +1.460 migliaia) e dagli affitti attivi (€ +563 migliaia).

26. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 2.409 migliaia contro € 3.159 migliaia al 30 giugno 2007.

Sono costituiti dagli indumenti e dal materiale da gioco (€ 1.649 migliaia), dal materiale promopubblicitario (€ 362 migliaia) e da altri acquisti di materiali vari (€ 398 migliaia).

27. Servizi esterni

Ammontano a € 26.296 migliaia contro € 28.400 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Spese di trasporto, sicurezza e accoglienza, soggiorno e ristorazione, sanitarie e riabilitative, per pulizia, per traslochi, ecc.	4.794	4.661	133
Compensi a consulenti sportivi	807	706	101
Emolumenti a CdA e organi sociali	2.074	1.765	309
Rimborsi spese	692	567	125
Utenze	725	576	149
Manutenzioni	1.730	1.531	199
Assicurazioni	2.991	3.131	(140)
Canoni e affitti	3.117	3.396	(279)
Consulenze	4.301	5.257	(956)
Altri	5.065	6.810	(1.745)
Totale	**26.296**	**28.400**	**(2.104)**

Le spese per servizi esterni diminuiscono di € 2.104 migliaia principalmente per effetto di minori costi per consulenze e altri servizi esterni.

28. Personale tesserato

Ammontano a € 112.739 migliaia contro € 95.019 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Retribuzioni	98.259	79.075	19.184
Premi variabili	1.232	7.231	(5.999)
Altri compensi	8.611	5.045	3.566
Contributi	1.545	1.231	314
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	1.727	906	821
Borse di studio	1.071	1.034	37
T.F.R. tesserati	83	78	5
Altri oneri	211	419	(208)
Totale	**112.739**	**95.019**	**17.720**

I costi per il personale tesserato aumentano di € 17.720 migliaia principalmente a seguito dei rinnovi dei contratti di prestazione sportiva di alcuni calciatori e dei contratti stipulati con i nuovi calciatori acquisiti nel corso della Campagna Trasferimenti 2007/2008, operazioni necessarie per il rafforzamento della Prima Squadra a seguito del ritorno in Serie A.

Nell'esercizio 2007/2008 i premi variabili relativi al raggiungimento del risultato sportivo erano legati alla partecipazione alla fase a gironi della UEFA Champions League, diritto acquisito nel mese di agosto 2008 a seguito della disputa del turno preliminare, e pertanto saranno contabilizzati per competenza nell'esercizio 2008/2009.

La voce Altri compensi include gli oneri sostenuti per l'incentivazione all'esodo di alcuni calciatori.

L'organico medio del personale tesserato dell'esercizio è stato di n. 54 unità, così ripartito:

numero	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007
Calciatori	39	43
Allenatori	10	8
Altro personale tecnico	5	5
Numero medio personale tesserato	**54**	**56**

29. Altro personale

Ammontano a € 8.123 migliaia, contro € 7.872 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Retribuzioni	4.162	3.781	381
Premi variabili	1.315	1.136	179
Contributi	1.499	1.398	101
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	129	98	31
Borse di studio	18	8	10
T.F.R. altro personale	790	307	483
Altri oneri	210	1.144	(934)
Totale	**8.123**	**7.872**	**251**

L'incremento del costo per il Trattamento di Fine Rapporto è essenzialmente dovuto all'adeguamento del fondo medesimo al valore civilistico prima della liquidazione ai dipendenti avvenuta nel mese di maggio 2008.

L'organico medio dell'altro personale dell'esercizio è stato di n. 74 unità, così ripartito:

numero	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007
Dirigenti	10	9
Quadri	8	8
Impiegati	52	51
Operai	4	3
Numero medio altro personale	**74**	**71**

Politiche retributive

La retribuzione complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile, nonché da benefici aggiuntivi per il personale direttivo.

La retribuzione fissa è collegata alle responsabilità del ruolo, al livello di competenza individuale, all'esperienza acquisita; la retribuzione variabile è legata ad un sistema di valutazione per obiettivi e remunera i risultati di lavoro raggiunti dalla persona sia individualmente sia in *team*.

Ulteriori premi discrezionali possono essere riconosciuti a fronte di *performance* eccellenti in operazioni che creino valore per la Società.

I benefici aggiuntivi comprendono coperture assicurative previste per i casi di decesso ed invalidità permanente da infortunio extraprofessionale e malattia e, per talune categorie di dipendenti, la possibilità di poter accedere ad un finanziamento agevolato per l'acquisto di

autovetture.

30. Oneri da gestione diritti calciatori

Ammontano a € 2.173 migliaia, contro € 4.526 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	327	1.083	(756)
Minusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori	96	19	77
Minusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione	1	224	(223)
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	440	236	204
Contributo di solidarietà sui trasferimenti internazionali calciatori	142	588	(446)
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati	1.064	2.294	(1.230)
Altri oneri	103	82	21
Totale	**2.173**	**4.526**	**(2.353)**

Gli oneri da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2008 si riferiscono a:

valori in €/000		Esercizio 2007/2008
Minusvalenze da cessione diritti calciatori:		327
Boumsong Jean Alain/Olympique Lyonnais Sasp	155	
Altri	172	
Minusvalenze da cessione compartecipazione su diritti calciatori:		96
Di Berardino Stefano/S.S. Juve Stabia S.p.A.	80	
Luci Andrea/Ascoli Calcio 1898 S.p.A.	16	
Minusvalenze da cessione diritti calciatori già in compartecipazione:		1
Bartolucci Giovanni (decadenza diritto per mancata offerta)	1	
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori:		440
Stendardo Guglielmo/S.S. Lazio S.p.A.	400	
Altri	40	
Contributo di solidarietà sui trasferimenti internazionali calciatori:		142
Boumsong Jean Alain/Olympique Lyonnais Sasp	142	
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzabili		1.064
Altri oneri		103
Totale		**2.173**

31. Altri oneri

Ammontano a € 22.743 migliaia, contro € 8.420 migliaia al 30 giugno 2007.

Aumentano di € 14.323 migliaia principalmente per effetto della maggiore quota dei proventi radiotelevisivi riconosciuta alle squadre ospitate.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Percentuali a altre squadre su:			
- incassi gare	1.490	947	543
- diritti media	17.583	3.084	14.499
- diritti promopubblicitari	-	10	(10)
Imposte e tasse indirette	570	424	146
Ammende, multe e sanzioni	467	304	163
Contributi	979	627	352
Altri	1.654	3.024	(1.370)
Totale	**22.743**	**8.420**	**14.323**

32. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Ammontano a € 32.259 migliaia, contro € 22.765 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008		Esercizio 2006/2007		Variazioni
Ammortamento:		25.349		22.340	3.009
Calciatori professionisti	25.082		22.031		
Calciatori in compartecipazione	-		12		
Giovani di serie	267		297		
Svalutazioni (Impairment)		6.910		425	6.485
Totale		**32.259**		**22.765**	**9.494**

Aumentano di € 9.494 migliaia principalmente per effetto della svalutazione del valore di carico residuo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Almeida Gomes de Andrade Jorge (€ 6.813 migliaia), nonché per effetto degli investimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2007/2008, parzialmente compensato dagli effetti del prolungamento dei piani di ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori a seguito del rinnovo anticipato dei relativi contratti.

33. Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Ammontano a € 5.986 migliaia, contro € 10.055 migliaia al 30 giugno 2007.

Si riferiscono principalmente a:

- svalutazione di € 5.000 migliaia relativa all'archivio delle immagini video della Società, sulla base della definizione del piano commerciale di sfruttamento e dei prevedibili flussi finanziari ed economici acquisiti ed attesi, come richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento in materia di valutazione annuale delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita;
- ammortamento del fabbricato e dei beni materiali relativi al Centro Sportivo di Vinovo e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 1.165 migliaia), compensati da alcune voci minori (€ 179 migliaia).

Si ricorda che nell'esercizio 2006/2007 tale voce si riferiva principalmente alla svalutazione di parte degli oneri capitalizzati relativi al Progetto Stadio (€ 2.399 migliaia) ed alla svalutazione dell'archivio delle immagini video della Società (€ 6.480 migliaia).

34. Altri ricavi ed oneri non ricorrenti

Ammontano a € 1.291 migliaia (voce non presente al 30 giugno 2007).

Si riferiscono all'effetto economico, che risulta transitoriamente negativo anche per effetto dei proventi e degli oneri finanziari impliciti sui flussi finanziari futuri, derivante dall'operazione "Campi di Vinovo".

Si ricorda che nell'ambito dell'operazione, Juventus ha ceduto a Campi di Vinovo S.p.A. il ramo d'azienda avente ad oggetto i contratti e le attività relative alla realizzazione del Parco Commerciale "Mondo Juve" per € 25.000 migliaia, e si è fatta carico degli oneri di urbanizzazione relativi al progetto stesso fino ad un massimo di € 19.220 migliaia. Inoltre, la cessione della partecipazione residua in Campi di Vinovo S.p.A. a Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., avvenuta il 2 ottobre 2007, ha comportato una minusvalenza di € 3.687 migliaia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti economici dell'operazione:

valori in €/000		**Esercizio 2007/2008**
Valore di cessione del ramo d'azienda (incluse autorizzazioni commerciali)		25.000
Accantonamento a f.do oneri di urbanizzazione		(19.220)
Imposta di registro e oneri notarili relativi alla cessione del ramo d'azienda		(759)
Minusvalenza da cessione partecipazione Campi di Vinovo		(3.687)
Utile finale atteso su operazione	**A**	*1.334*
Attualizzazione crediti verso Campi di Vinovo S.p.A.		(5.592)
Attualizzazione crediti verso Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.		(1.158)
Attualizzazione fondo oneri di urbanizzazione		4.125
Effetto attualizzazione flussi finanziari	**B**	*(2.625)*
Effetto economico del periodo	**A+B**	**(1.291)**

35. Proventi finanziari

Ammontano a € 5.071 migliaia, contro € 2.831 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	**Esercizio 2007/2008**	**Esercizio 2006/2007**	**Variazioni**
Interessi attivi	1.080	597	483
Dividendi	285	90	195
Proventi finanziari da attualizzazioni	3.712	2.140	1.572
Altri proventi	(6)	4	(10)
Totale	**5.071**	**2.831**	**2.240**

I dividendi si riferiscono agli utili distribuiti dalla società Semana S.r.l. il 23 ottobre 2007.

36. Oneri finanziari

Ammontano a € 4.199 migliaia, contro € 5.114 migliaia al 30 giugno 2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007	Variazioni
Interessi passivi	1.170	3.956	(2.786)
Oneri finanziari da attualizzazioni	2.932	943	1.989
Altri oneri	97	215	(118)
Totale	**4.199**	**5.114**	**(915)**

37. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziate nel conto economico:

valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	4.339	3.848
Totale imposte correnti	*4.339*	*3.848*
Imposte differite IRES	5.198	899
Imposte differite IRAP	444	367
Effetto riduzione aliquote IRES e IRAP	1.390	-
Totale imposte differite	7.032	1.266
Totale imposte	**11.371**	**5.114**

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere fiscale teorico per i periodi chiusi al 30 giugno 2008 ed al 30 giugno 2007:

Valori in €/000	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007
Risultato ante imposte	(9.416)	4.186
Imposte teoriche IRES (33,0%)	**3.107**	**(1.381)**
Minori imposte a seguito di:		
- *variazioni permanenti*	237	0
- *riprese in aumento di esercizi precedenti*	4.970	12.727
- *variazioni temporanee*	5.094	1.760
Maggiori imposte a seguito di:		
- *variazioni permanenti*	(709)	(828)
- *riprese in diminuzione di esercizi precedenti*	(1.814)	(2.718)
- *variazioni temporanee*	(12.493)	(3.429)
Minori imposte IRES per utilizzo perdite fiscali pregresse	1.608	-
Imposte differite non stanziate su perdite fiscali generate nell'esercizio	-	(6.131)
Totale imposte correnti sul reddito IRES	-	-
IRAP	**(4.339)**	**(3.848)**
Totale fiscalità differita	**(7.032)**	**(1.266)**
- di cui effetto variazione aliquota	(1.390)	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(11.371)**	**(5.114)**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 33% nel 2006/2007 e nel 2007/2008) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2008 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte

anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

		Anno di scadenza			
Valori in €/000	**Totale al 30 giugno 2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES					
Differenze temporanee deducibili	**19.653** *	13.100	3.312	3.206	35
Perdite fiscali residue	**13.782**	-	-	-	13.782
TOTALE	**33.435**	13.100	3.312	3.206	13.817
Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate					
Differenze temporanee deducibili	**16.784** *	10.231	3.312	3.206	35
TOTALE	**16.784**	10.231	3.312	3.206	35

* La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili

38. Risultato netto dell'esercizio per azione

La base utilizzata per il calcolo del risultato netto dell'esercizio per azione è il risultato netto. Il numero medio delle azioni è calcolato come media delle azioni in circolazione nell'esercizio, ponderata in base ai giorni di circolazione.

Si rappresenta di seguito il risultato dell'esercizio per azione base:

Risultato netto dell'esercizio per azione	**Esercizio 2007/2008**	**Esercizio 2006/2007**
Risultato netto dell'esercizio (*)	(20.787)	(928)
Numero medio di azioni ordinarie del periodo	201.553.332	124.361.962
Risultato netto dell'esercizio per azione (**)	(0,10)	(0,01)

(*) Il dato è espresso in migliaia di euro
(**) Il dato è espresso in euro

39. Corrispettivi sostenuti per gli incarichi forniti dalla società di revisione

Si ricorda che fino all'Assemblea del 26 ottobre 2007 l'incarico di revisione contabile era affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.. A fronte di tale incarico sono stati sostenuti costi per € 15 migliaia riferiti alla revisione delle situazioni contabili redatte ai fini del consolidamento (su base anno solare).

Relativamente all'incarico dell'attuale società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., i costi sostenuti nell'esercizio 2007/2008 riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione contabile e certificazione di bilancio, inclusa la revisione contabile limitata della relazione semestrale (€ 29 migliaia);
- revisione delle situazioni contabili (su base anno solare) redatte ai fini del consolidamento da parte del Gruppo IFIL (€ 2 migliaia);
- verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (€ 3 migliaia).

40. Posizione finanziaria netta

E' così composta:

valori in €/000	30/06/2008	30/06/2007	Variazioni
Cassa	13	8	5
Conti correnti bancari attivi	28.091	40.453	(12.362)
Liquidità	**28.104**	**40.461**	**(12.357)**
Crediti finanziari correnti	**567**	**-**	**567**
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.591)	(1.517)	(74)
Altri debiti finanziari correnti	-	(1)	1
Debiti finanziari correnti	**(1.591)**	**(1.518)**	**(73)**
Posizione finanziaria corrente netta	**27.080**	**38.943**	**(11.863)**
Crediti finanziari non correnti	**92**	**-**	**92**
Altri debiti non correnti	(15.919)	(17.194)	1.275
Indebitamento finanziario non corrente	**(15.827)**	**(17.194)**	**1.367**
Posizione finanziaria netta	**11.253**	**21.749**	**(10.496)**

La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2008 è positiva per € 11,3 milioni in riduzione rispetto al saldo positivo di € 21,7 milioni del 30 giugno 2007. Il saldo positivo per € 11,3 milioni è composto da disponibilità liquide per € 28,1 milioni e da attività finanziarie per € 0,7 milioni, al netto del debito di € 17,5 milioni relativo all'operazione di leasing finanziario a copertura dell'investimento nel centro sportivo. La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2008 non comprende alcuna posizione di debito e/o di credito verso parti correlate, ad eccezione del saldo attivo del conto corrente intrattenuto con Banca del Piemonte S.p.A..

Per quanto riguarda gli effetti della stagionalità e degli incassi anticipati dei corrispettivi previsti dai contratti in essere sulla Posizione Finanziaria Netta, si sottolinea che al 30 giugno 2008 risultano già incassati corrispettivi contrattuali a maturazione economica futura per complessivi € 41,3 milioni, di cui € 20 milioni originati in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali (vendita diritti di opzione a Mediaset).

41. Beni in leasing

Leasing finanziario

Al 30 giugno 2008 risultano in essere n. 5 contratti di leasing finanziario sottoscritti con Locat S.p.A. (attuale proprietario dell'immobile e dei beni) aventi ad oggetto il Centro Sportivo di allenamento di Vinovo e mobili, arredi ed attrezzature varie, per un importo complessivo di € 22.389 migliaia.

valori in €/000	30/06/2008
Terreni e fabbricati	19.008
Altri attività materiali	3.124
Beni strumentali (non capitalizzati)	257
Totale	**22.389**

Il debito finanziario residuo ammonta a € 17.510 migliaia ed è così suddiviso:

		Non corrente		
valori in €/000	Corrente	da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Centro Sportivo di Vinovo	1.506	5.359	10.365	17.230
Mobili, arredi ed attrezzature varie	85	195	-	280
Totale	**1.591**	**5.554**	**10.365**	**17.510**

Altre informazioni:

valori in €/000	Canone annuo capitale	Canone annuo interessi	Durata (anni)	Decorrenza (esercizio)	Valore di riscatto
Centro Sportivo di Vinovo	1.260	1.077	10	2006/2007	6.000
Mobili, arredi ed attrezzature varie	71	18	5	2006/2007 e 2007/2008	4
Totale	**1.331**	**1.095**			**6.004**

Il tasso di interesse applicato è Euribor 3 mesi + spread 1,2%.

Leasing operativo

Al 30 giugno 2008, l'unico leasing operativo è relativo al diritto di superficie dello Stadio Delle Alpi e zone limitrofe. La somma dei canoni residui a scadere è pari a € 16.000 migliaia, così suddiviso:

valori in €/000	Corrente	Non corrente da 2 a 5 anni	Non corrente oltre i 5 anni	Totale
Diritto di superficie dello Stadio delle Alpi e zone limitrofe	8.000	8.000	-	16.000

42. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	30/06/2008	30/06/2007
Linee di credito		
Quota delle linee di credito utilizzate	36.119	27.972
Quota delle linee di credito non utilizzate	136.381	141.128
Totale linee di credito	**172.500**	**169.100**
Impegni assunti		
Fideiussioni	36.119	27.972
Contratti di leasing operativo	16.000	18.000
Impegni per acquisto calciatori	1.075	7.260
Beni in deposito presso terzi	8	916
Totale impegni assunti	**53.202**	**54.148**
Garanzie ricevute		
Fideiussioni	182.542	159.538
Altre garanzie	43.443	1.535
Impegni per cessione calciatori	1.500	10.445
Beni di terzi presso la società	61	61
Totale garanzie ricevute	**227.546**	**171.579**

Fideiussioni di terzi a favore di terzi

Sono pari a € 36.119 migliaia e sono così suddivise:

- fideiussione rilasciata da Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. a favore di AFC Ajax

N.V. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Zlatan Ibrahimovic per € 3.000 migliaia, pari al 75% dell'ultima rata di pagamento da effettuarsi nella stagione 2008/2009;

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. (già Banca Popolare Italiana Società Cooperativa) a favore del Newcastle United FC Ltd per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Jean Alain Boumsong per € 1.583 migliaia a fronte dell'ultima rata di pagamento da effettuarsi nella stagione 2008/2009;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. (già Banca Popolare Italiana Società Cooperativa) a favore dell'Olympique Lyonnais Sasp per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Cardoso Mendes Tiago per € 6.500 migliaia a fronte dell'ultima rata di pagamento da effettuarsi nella stagione 2008/2009;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore del Real Club Deportivo de la Coruna Sad per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Almeida Gomes de Andrade Jorge Manuel per € 6.500 migliaia a fronte dei pagamenti da effettuarsi nella stagione 2008/2009 e 2009/2010;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore del Liverpool F.C. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Sissoko Mohamed Lamine per € 6.667 migliaia a fronte dei pagamenti da effettuarsi nella stagione 2009/2010 e 2010/2011;
- fideiussioni rilasciate da Banca Sella S.p.A. a garanzia dei lavori di costruzione e dei costi di urbanizzazione del centro sportivo di allenamento e dello Stadio Delle Alpi per € 731 migliaia e più precisamente:
  - € 474 migliaia a favore del Comune di Vinovo (TO);
  - € 257 migliaia a favore della Città di Torino;
- fideiussioni rilasciate da Banca Sella S.p.A. a garanzia dei costi di urbanizzazione del progetto Mondo Juve – parco commerciale per conto della Campi di Vinovo S.p.A. per € 418 migliaia e più precisamente:
  - € 208 migliaia a favore del Comune di Vinovo (TO);
  - € 210 migliaia a favore della Città di Nichelino (TO);
- fideiussione rilasciata da Banca Sella S.p.A. a favore di Beni Stabili S.p.A. a garanzia del canone di locazione annuale relativo all'anno successivo a quello in corso, dell'immobile adibito a sede sociale per € 1.462 migliaia; tale garanzia sarà rinnovata di anno in anno sino al termine della durata della locazione;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore della Città di Torino a garanzia del pagamento della rata del corrispettivo per l'acquisizione del diritto di superficie sullo Stadio Delle Alpi e aree adiacenti per € 6.000 migliaia, correlata al rilascio dei permessi edilizi (attualmente in scadenza il 31 dicembre 2008);
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore della Città di Torino per il pagamento della rata annuale del corrispettivo per l'acquisizione del diritto di superficie sullo Stadio Delle Alpi e aree adiacenti per € 2.000 migliaia (che viene rinnovata annualmente per le successive rate in scadenza fino al 15/07/2012);
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate per la cessione del credito IVA di gruppo relativo all'anno d'imposta 2006 della società Campi di Vinovo S.p.A. per € 1.258 migliaia.

Fideiussioni di terzi a nostro favore

Sono pari a € 182.542 migliaia e sono così suddivise:

- fideiussione di € 78.000 migliaia rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conto di Sky Italia S.r.l. a garanzia del contratto di cessione del diritto di ripresa televisiva delle partite interne di campionato della stagione sportiva 2007/2008;

- fideiussione di € 51.600 migliaia rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conto di Reti Televisive Italiane S.p.A. a garanzia del contratto di cessione del diritto di ripresa televisiva delle partite interne di campionato della stagione sportiva 2007/2008;
- fideiussione di € 7.000 migliaia rilasciata da Caja de Ahorros de Baleares per conto di Real Madrid CF a garanzia delle rate a scadere relative al contratto di cessione a titolo definitivo del diritto ad usufruire delle prestazioni sportive dei calciatori Fabio Cannavaro e Ferreira Da Rosa Emerson;
- fideiussione di € 2.000 migliaia rilasciata da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conto di Fenerbahce Spor Kulubu a garanzia delle rate a scadere relative al contratto di cessione a titolo definitivo del diritto ad usufruire delle prestazioni sportive del calciatore Stephen Appiah;
- fideiussione di € 42.000 migliaia rilasciata da Sportfive S.A. a garanzia di una parte dei corrispettivi relativi al contratto commerciale di "naming right" stipulato con Sportfive Italia S.r.l.;
- altre fideiussioni per un totale di € 1.942 migliaia a garanzia dei corrispettivi relativi a contratti commerciali.

Altre garanzie ricevute

Sono pari a € 43.443 migliaia e si riferiscono:

- agli effetti cambiari rilasciati dalla società Sevilla FC SAD, per il pagamento delle rate residue del corrispettivo previsto per la cessione del diritto pluriennale alle prestazioni sportive del calciatore Enzo Maresca (€ 1.000 migliaia);
- al pegno sui certificati azionari n. 31, 32, 33 della Campi di Vinovo S.p.A. a garanzia dei crediti verso la stessa Campi di Vinovo S.p.A. e la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. originatisi a seguito della cessione della partecipazione alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (€ 42.443 migliaia).

43. Controversie in corso

Indagini a carico di ex-amministratori

In data 11 maggio 2006 la Procura della Repubblica di Napoli aveva notificato all'ex amministratore delegato Antonio Giraudo e all'ex amministratore e direttore generale Luciano Moggi un "invito a presentarsi" in merito a varie ipotesi di reato tra le quali quella di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva. In data 10 giugno 2006 era stato notificato ai medesimi l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. Gli atti del procedimento penale erano confluiti nell'indagine degli organi inquirenti della giustizia sportiva che ha portato al procedimento sportivo nei confronti della Società svoltosi nell'estate 2006. L'Autorità Giudiziaria ha poi proseguito le indagini anche a seguito della trasmissione degli atti di un'indagine avente il medesimo oggetto, avviata a suo tempo dalla Procura della Repubblica di Torino. In data 12 aprile 2007 la Procura della Repubblica di Napoli ha emesso un nuovo avviso di conclusione delle indagini preliminari. L'udienza preliminare è iniziata il 15 dicembre 2007 ed è attualmente in corso.

Fallimento Como Calcio

Il Fallimento Como Calcio, nel mese di giugno 2006, ha promosso un giudizio nei confronti di Juventus avente ad oggetto la richiesta di pagamento della somma di € 1.580.000, a titolo di corrispettivo che sarebbe ancora dovuto al Como Calcio per la cessione a titolo definitivo delle prestazioni sportive dei giocatori Piccolo e Pederzoli.

Costituendosi in giudizio la Juventus ha richiesto il rigetto delle domande del Fallimento, poiché la somma è già stata pagata e ha chiesto di chiamare in giudizio il sig. Preziosi al fine di essere manlevata e tenuta indenne in caso di condanna. La causa è stata rinviata alla prima udienza del 12 marzo 2008 per consentire la chiamata in giudizio del sig. Preziosi. Il signor Preziosi è stato quindi chiamato in giudizio e si è costituito chiedendo il rigetto delle domande svolte nei suoi confronti. L'istruttoria della causa è tuttora in corso ed è fissata udienza al 24 settembre 2008.

44. Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate che sono evidenziati nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance, allegata al presente fascicolo e disponibile anche sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2007/2008, si evidenzia che le operazioni tra Juventus Football Club S.p.A. e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Crediti e debiti non sono garantiti e non sono state concesse o ricevute garanzie. Non sono stati riconosciuti costi nel periodo per debiti inesigibili o dubbi in relazione agli ammontari dovuti da parti correlate.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2007/2008 con parti correlate:

Valori in €/000	Crediti non finanziari vs parti correlate al 30/6/08	Debiti non finanziari vs parti correlate non correnti al 30/6/08	Debiti non finanziari vs parti correlate al 30/6/08
IFIL S.P.A.	-	-	21,1
FIAT S.P.A.	90,0	-	-
AW EVENTS S.R.L.	14,5	-	22,2
CNH ITALIA S.P.A.	10,0	-	-
CUSHMAN & WAKEFIELD LLP	-	-	8,0
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	59,9	-	59,9
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	18,9	-	1,3
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	8,0
ISVOR FIAT S.C.P.A.	-	-	15,7
NEW HOLLAND KOBELCO CONSTRUCTION MACHINARY S.P.A.	1,7	-	-
PUBLIKOMPASS. S.P.A.	-	-	0,7
SADI SPA	-	-	0,3
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	21,7
TARGA RENT S.R.L.	-	-	30,2
AMMINISTRATORI	-	1.703,4	686,8
TOTALE AL 30 GIUGNO 2008	**195,0**	**1.703,4**	**875,9**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	85.222,3		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		88.896,1	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			76.533,7
INCIDENZA % DEL TOTALE OPERAZIONI VERSO PARTI CORRELATE SUL TOTALE DELLA RELATIVA VOCE DI STATO PATRIMONIALE	0,2%	1,9%	1,1%

Valori in €/000	Proventi	Proventi finanziari	Oneri	Oneri capitalizzati
	1/7/07 - 30/6/08	1/7/07 - 30/6/08	1/7/07 - 30/6/08	1/7/07 - 30/6/08
IFI S.P.A.	2,0	-	-	-
IFIL S.P.A.	12,4	-	52,5	-
FIAT S.P.A. (a)	12.450,0	-	-	-
BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. (b)	3,8	141,2	0,5	-
CAMPI DI VINOVO S.P.A. (c)	20.005,9	184,3	-	-
SEMANA S.R.L. (d)	117,5	285,0	3.115,6	18,4
AW EVENTS S.R.L.	52,7	-	204,2	24,9 (e)
CNH ITALIA S.P.A.	10,2	-	-	-
CUSHMAN & WAKEFIELD LLP	-	-	8,0	-
EDITRICE LA STAMPA S.P.A.	256,9	-	133,9	-
FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.	858,7	-	473,0	-
FIAT INFORMATIONS & COMMUNICATIONS SERVICES S.C.P.A.	-	-	4,4	-
FIAT SERVIZI PER L'INDUSTRIA S.C.P.A.	-	-	16,5	-
ISVOR FIAT S.C.P.A.	-	-	9,5	-
NEW HOLLAND KOBELCO CONSTRUCTION MACHINARY S.P.A.	19,2	-	-	-
PUBLIKOMPASS S.P.A.	-	-	24,9	-
SADI SPA	-	-	1,2	-
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	28,4	-
TARGA RENT S.R.L.	-	-	75,7	-
AMMINISTRATORI	-	-	3.038,7 (f)	-
TOTALE	**33.789,3**	**610,5**	**7.187,0**	**43,3**
TOTALI DELLA VOCE DI CONTO ECONOMICO	223.140,0	5.070,7	174.483,3	
INCIDENZA % DEL TOTALE OPERAZIONI VERSO PARTI CORRELATE SUL TOTALE DELLA VOCE DI CONTO ECONOMICO	15,1%	12,0%	4,1%	

I rapporti più significativi sono di seguito commentati con riferimento alle note inserite nei precedenti prospetti riepilogativi:

a) i proventi verso Fiat S.p.A. si originano principalmente dal contratto di sponsorizzazione in essere;

b) al 30 giugno 2008, la Società dispone di liquidità sui conti correnti aperti presso la Sede di Torino della Banca del Piemonte S.p.A. per un ammontare pari a € 5.844 migliaia e di affidamenti non utilizzati per € 2.500 migliaia;

c) i proventi verso Campi di Vinovo S.p.A. si sono originati nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda relativo al progetto "Mondo Juve" (vedi nota 34); i dati si riferiscono al periodo 1° luglio 2007 – 1° ottobre 2007;

d) gli oneri verso Semana S.r.l. si riferiscono al contratto di *service* per la gestione degli impianti sportivi e della sede sociale; gli oneri capitalizzati evidenziati in tabella sono relativi all'acquisto di beni ammortizzabili; i dati si riferiscono al periodo 1° luglio 2007 – 3 marzo 2008;

e) gli oneri capitalizzati evidenziati in tabella sono relativi all'acquisto di beni ammortizzabili;

f) vedi nota 45.

Si segnala, inoltre che, nel periodo 1° luglio 2007 – 1° ottobre 2007, Juventus ha ricevuto dalla società controllata Campi di Vinovo S.p.A. (ceduta il 2 ottobre 2007) il saldo risultante dalle liquidazioni IVA per un importo totale a credito di € 424,6 migliaia.

45. Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e controllo (art. 78 del regolamento Consob delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modifiche)

Gli importi evidenziati nel prospetto che segue sono esposti in migliaia di Euro.

Cognome e Nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (a)	Emolumenti per la carica (b)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in carica							
Cobolli Gigli Giovanni	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	18	-	-	-
	Presidente	1/7/07-30/6/08	30/6/09	450	14	225	18
Blanc Jean-Claude	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	15	-	-	-
	Amm. Delegato	1/7/07-30/6/08	30/6/09	503	21	(c) 844	-
	Direttore Generale	1/7/07-30/6/08	-	-	9	392	(d) 456
Barel di Sant'Albano Carlo	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	(e) 18	-	-	-
Mazzia Aldo	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	(e) 10	-	-	-
Montanaro Riccardo	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	23	-	-	-
Montali Gian Paolo	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	15	-	-	(f) 12
Saà Marzio	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	18	-	-	-
Venesio Camillo	Amministratore	1/7/07-30/6/08	30/6/09	20	-	-	-
Totale Consiglio di Amministrazione				**1.090**	**44**	**1.461**	**486**
Sindaci							
Longo Roberto	Presidente	15/5/08-30/6/08	30/6/08	3	-	-	-
	Sindaco	01/7/07-15/5/08	30/6/09	12	-	-	-
Cristofori Gianluca	Sindaco	15/5/08-30/6/08	30/6/08	2	-	-	-
Piccatti Paolo	Sindaco	15/5/08-30/6/08	30/6/08	2	-	-	(g) 4
Sindaci non più in carica							
Giorgi Giorgio	Presidente	1/7/07-15/5/08	-	18	-	-	-
Ferrero Gianluca	Sindaco	1/7/07-15/5/08	-	12	-	-	-
Totale Collegio Sindacale				**49**	**-**	**-**	**4**

a) Scadenza della carica in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio alla data di riferimento.
b) Inclusi gli emolumenti per l'incarico svolto nei Comitati Interni.
c) Valore attualizzato dell'Additional Compensation che sarà erogata al termine del piano di sviluppo a medio termine approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2007.
d) Retribuzione da lavoro dipendente.
e) L'emolumento è versato direttamente alla società IFIL Investments S.p.A..
f) Compenso per prestazioni di consulenza.
g) Emolumento per la carica di Sindaco Effettivo della Campi di Vinovo S.p.A.

Si precisa che in Juventus non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche.

Nell'esercizio 2007/2008 La Società ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza RC amministratori, sindaci e dipendenti con un massimale per sinistro e per anno di € 20 milioni per tenere gli stessi indenni da richieste di risarcimento per atti non dolosi. Il

premio pro-capite varia in relazione al numero dei soggetti assicurati.

Le proposte per la remunerazione degli Amministratori esecutivi sono formulate e approvate direttamente dal Consiglio di Amministrazione che, dopo l'esame da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, in conformità all'art. 2389, 2° comma, del Codice Civile, ha il potere di stabilire la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine assiste inoltre il Consiglio di Amministrazione nell'esame di proposte relative ai piani di sviluppo, di valutazione e di successione funzionale del personale, nonchè in merito ai livelli retributivi del personale di primo livello.

Una parte della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è legata ai risultati economici della Società e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Inoltre, per il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale sono previsti:

- per il Presidente, in caso di cessazione del rapporto senza giusta causa nel periodo di mandato, il riconoscimento di un'indennità forfetaria determinata su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine pari all'ultimo emolumento annuo (attualmente di € 450 migliaia);
- per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, in caso di risoluzione del rapporto da parte della Società, senza giusta causa, ovvero in caso di dimissioni dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con giusta causa, il riconoscimento di un'indennità forfetaria pari a € 3.000 migliaia.

46. Stock option assegnate ad Amministratori (art. 78 del regolamento Consob delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modifiche)

La Società non ha in essere piani di stock option.

47. Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008 che ne ha autorizzato la pubblicazione a partire dal 10 ottobre 2008.

Torino, 24 settembre 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Cobolli Gigli

Allegato - Prospetto delle movimentazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nell'esercizio 2007/2008 richiesto dalle norme della FIGC

CALCIATORI	Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo 01/07/2007 (1)				Variazione valori di periodo		Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo 30/06/2008				Varie	
	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	Costo storico	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Netto	Acquisti	Cessioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Minusvalenze	Plusvalenze	Costo storico	Fondo ammortamento	Netto	Data di nascita	Età al 30 giugno 2008	Anni contrattuali residui al 30 giugno 2008
	1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13	14 (5+8)	15 (6+10)	16 (14-15-11)	30/06/08		
Valori in €/000																				
Prima Squadra																				
Almeida Gomes de Andrade Jorge M.	31-lug-07	Deportivo La Coruna						0	10.320		2.407	7.913			10.320	2.407	0	09/04/1978	30	2
Balzaretti Federico	17-ago-05	PARAMETRO ZERO	1-lug-07	ACF Fiorentina	295	117		178		3.595				3.417	0	0	0	06/12/1981	26	2
Belardi Emanuele	31-gen-07	Reggina Calcio						0							0	0	0	09/10/1977	30	1
Birindelli Alessandro	25-giu-97	Empoli F.C.			2.829	2.723		106			106				2.829	2.829	0	12/11/1974	33	0
Blasi Manuele	2-lug-02	Perugia Calcio	31-ago-07	(*) SSC Napoli	8.975	6.821		2.154		2.326				172	0	0	0	17/08/1980	27	1
Boumsong Jean Alain	31-ago-06	Newcastle United	28-gen-08	Olympique Lyonnais Sas	4.784	1.196		3.588		2.855	598		135		0	0	0	14/12/1979	28	2
Buffon Gianluigi	12-lug-01	Parma F.C.			52.884	39.486		13.398			2.679				52.884	42.165	10.719	28/01/1978	30	4
Camoranesi Mauro German	25-giu-03	Hellas Verona F.C.			8.650	6.743		1.907			536				8.650	7.279	1.371	04/10/1976	31	3
Cardoso Mendes Tiago	1-lug-07	Olympique Lyonnais						0	14.109		2.321				14.109	2.321	11.788	02/05/1981	27	4
Chiellini Giorgio	27-giu-05	ACF Fiorentina			7.430	2.972		4.458			1.114				7.430	4.086	3.344	14/08/1984	23	3
Chiumiento Davide	23-nov-00	PARAMETRO ZERO	2-lug-07	FC Luzern-Innerschweiz	139	129		10		150				140	0	0	0	22/11/1984	23	0
De Ceglie Paolo		DA SETTORE GIOVANILE	1-lug-07	(*) AC Siena				0		1.183				1.183	0	0	0	17/09/1986	21	4
Del Piero Alessandro	25-giu-93	Calcio Padova			507	500		7			7				507	507	0	09/11/1974	33	0
Gasbarroni Andrea	15-giu-06	U.S. Palermo	1-lug-07	(*) Parma FC	1.410	497		913		1.346				433	0	0	0	06/08/1981	26	1
Grygera Zdenek	1-lug-07	PARAMETRO ZERO (**)						0	850		170				850	170	680	14/05/1980	28	4
Guzman Gaston Tomas	7-gen-00	Tacuary FBC	12-lug-07	(*) Piacenza FC	2.493	2.074		419		436				17	0	0	0	07/03/1983	24	2
Kapo Olivier	1-lug-04	PARAMETRO ZERO	1-lug-07	Birmingham City	450	333		117		2.300				2.183	0	0	0	27/09/1980	27	0
Iaquinta Vincenzo	1-lug-07	Udinese Calcio						0	10.845		2.129				10.845	2.129	8.716	21/11/1979	28	4
Legrottaglie Nicola	24-giu-03	A.C. Chievo Verona			7.424	5.939		1.485			495				7.424	6.434	990	20/10/1976	31	3
Marchionni Marco	21-gen-06	PARAMETRO ZERO			784	157		627			157				784	314	470	22/07/1980	27	3
Miccoli Fabrizio	28-giu-05	ACF Fiorentina	4-lug-07	US Città di Palermo	5.734	3.795		1.939		4.063				2.124	0	0	0	27/06/1979	28	3
Molinaro Cristian	1-lug-07	AC Siena							2.500		500				2.500	500	2.000	30/07/1983	24	4
Nedved Pavel	4-lug-01	S.S. Lazio			46.464	41.730		4.734			2.367				46.464	44.097	2.367	30/08/1972	35	1
Nocerino Antonio	14-lug-06	Genoa CFC			200			200	3.584		757				3.784	757	3.027	09/04/1985	23	4
Packer Douglas Ricardo	3-ago-05	Londrina F.C.	1-lug-07	(*) AC Siena	501	376		125		150				25	0	0	0	13/03/1987	21	0
Palladino Raffaele		DA SETTORE GIOVANILE			273	207		66			16				273	223	50	17/04/1984	24	2
Paro Matteo	20-giu-06	A.C. Siena	5-lug-07	(*) Genoa CFC	411	103		308		1.417				1.109	0	0	0	17/03/1983	25	2
Piccolo Felice	20-giu-06	Reggina Calcio	24-lug-07	(*) Empoli FC	234	112		122		135				13	0	0	0	27/08/1983	24	0
Salihamidzic Hasan	1-lug-07	PARAMETRO ZERO (**)						0	759		190				759	190	569	01/01/1977	31	3
Sculli Giuseppe	26-giu-05	A.C. Chievo Verona	1-lug-07	Genoa Cricket and FC	760	583		177		300				123	0	0	0	23/03/1981	27	0
Sissoko Mohamed Lamine	28-gen-08	Liverpool FC						0	11.031		2.208				11.031	2.208	8.823	22/01/1985	23	4
Trezeguet David	4-lug-00	A.S. Monaco			34.734	33.378		1.356			334				34.734	33.712	1.022	15/10/1977	30	3
[illegible]	27-giu-05	Calcio Padova	5-lug-07	(*) Empoli FC	285	152		133		475				342	0	0	0	27/08/1986	21	1
[illegible]	27-giu-05	Genoa CFC	1-lug-07	(*) Empoli FC	600	349		251		437				185	0	0	0	03/03/1986	22	1
Zalayeta Marcelo	18-nov-97	Centro A. Fenix	31-ago-07	(*) SSC Napoli	4.633	4.633		0		1.339				1.339	0	0	0	05/12/1978	29	2
Zanetti Cristiano	21-mar-06	PARAMETRO ZERO			830	208		622			207				830	415	415	10/04/1977	31	2
Zebina Jonathan	1-lug-04	PARAMETRO ZERO			875	455		420			105				875	560	315	19/07/1978	29	2
Calciatori in temporanea																				
Almiron Sergio	1-lug-07	Empoli FC						0	8.497		1.699				8.497	1.699	6.798	07/11/1980	27	4
Bianco Raffaele		DA SETTORE GIOVANILE			8	7		1			0				8	7	1	25/08/1987	20	3
Criscito Domenico	29-giu-06	Genoa CFC			8.260	1.956		6.304			1.261				8.260	3.217	5.043	30/12/1986	21	4
Del Prato Lorenzo	8-lug-07	AC [illegible] (**)			41	27		14	30		22				71	49	22	12/01/1986	22	1
Giovinco Sebastian		DA SETTORE GIOVANILE			0	0		0			0				0	0	0	26/01/1987	21	3
Lagnese Luca		PARAMETRO ZERO (**)						0	9		3				9	3	6	09/04/1987	21	2
Lanzafame Davide		DA SETTORE GIOVANILE			4	4		0			0				4	4	0	09/02/1987	21	1
Marrone Riccardo	10-lug-03	FC Vomero			16	11		5			1				16	12	4	28/11/1987	20	3
Marchisio Claudio		DA SETTORE GIOVANILE (**)			0	0		0	175		35				175	35	140	19/01/1986	22	4
Mirante Antonio		DA SETTORE GIOVANILE			477	310		167			42				477	352	125	08/07/1983	24	3
Olivera Ruben	26-feb-03	Danubio F.C.			4.705	2.693		2.012			1.006				4.705	3.699	1.006	04/05/1983	25	1
Pisani Andrea	16-lug-03	Montebelluna Calcio			31	21		10			3				31	24	7	19/03/1987	21	3
Venturi Dario		DA SETTORE GIOVANILE			4	4		0							4	4	0	30/03/1987	21	3
Altri movimenti (2)					31.164	24.033	415	6.716	3.194	5.439	374	96	169	2.812	5.768	838	4.654			
TOTALI					324.377	180.812	425	83.100	64.599	37.938	25.549	6.097	414	16.392	239.401	158.843	73.630			

(*) Ceduto in compartecipazione

(**) Incrementi per costi capitalizzati

(1) I valori di inizio periodo sono stati rielaborati in conformità ai principi contabili IFRS.

(2) La voce include i movimenti relativi ad altri calciatori professionisti, giovani di serie e alcune rettifiche, relative all'applicazione degli IFRS, operate nel corso dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda alle tabelle contenute nelle note

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-BIS COMMA 5 DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti Jean-Claude Blanc, amministratore delegato e direttore generale, e Michele Bergero, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

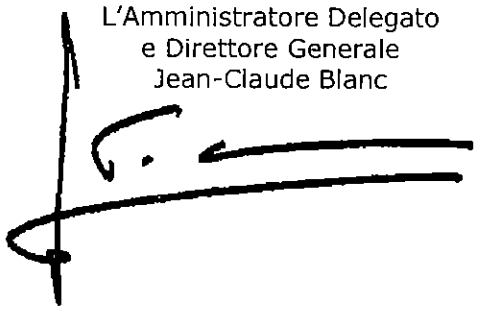
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008.

Si attesta, inoltre, che:

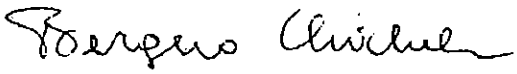
- il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Torino, 24 settembre 2008

L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Jean-Claude Blanc



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Michele Bergero



Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008 e relazione sulla gestione; deliberazioni relative

Fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008

Stagione sportiva

Prima squadra	classificata al terzo posto del campionato italiano di Serie A e qualificata alla UCL 2008/2009 attraverso i preliminari disputati in agosto 2008
Settore giovanile	la squadra Primavera ha vinto la Supercoppa Italiana per il secondo anno consecutivo

Licenza UEFA

L'8 maggio 2008 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato alla Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2008/2009

Fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008 - segue

Rinnovi e risoluzioni contratti prestazioni sportive

- Camoranesi Mauro German – fino al 30/06/2010
- Nedved Pavel – fino al 30/06/2009
- Legrottaglie Nicola – fino al 30/06/2010
- Criscito Domenico – fino al 30/06/2012
- Nocerino Antonio – fino al 30/06/2012
- Palladino Raffaele – fino al 30/06/2011

Con effetto a partire dall'esercizio 2008/2009:
- Buffon Gianluigi – fino al 30/06/2013
- Del Piero Alessandro – fino al 30/06/2010

Risoluzione consensuale dei contratti di prestazione sportiva dei calciatori Giannichedda Giuliano e Tacchinardi Alessio

Fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008 - segue

CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2007/2008

Valori in €/000

	Investimenti	Disinvestim.	Netto	Flussi finanziari netti	Plusvalenze /(Minus.)
Acquisizioni definitive	56.110	-	56.110	(58.813)	-
Cessioni definitive	-	(7.084)	(7.084)	16.150	8.301
Riscatto compartecipazioni	7.848	-	7.848	(8.020)	-
Risoluzione compart.	-	-	-	1.400	1.326
Cessioni in compart.	-	(4.346)	(4.346)	11.283	6.449
Altri movimenti minori	641	(764)	(123)	(490)	92
Procuratori non capit.	-	-	-	(1.427)	-
TOTALE	64.599	(12.194)	52.405	(39.917)	16.168

Fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008 - segue

Contratti con il Gruppo Mediaset

Il 29 gennaio 2008 il Gruppo Mediaset ha esercitato i diritti di opzione acquistati il 23 dicembre 2005 nell'ambito degli accordi aventi ad oggetto la trasmissione, tramite qualsiasi piattaforma distributiva, delle partite interne del Campionato italiano, per l'Italia (criptato) e per il resto del mondo (anche in chiaro), e la trasmissione televisiva di un trofeo amichevole ed altri diritti. A seguito dell'esercizio dei diritti di opzione i contratti in essere si estenderanno alla stagione sportiva 2009/2010 con un corrispettivo a favore di Juventus per tale stagione di complessivi € 112 milioni, che sarà corrisposto in rate mensili secondo competenza economica

Fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008 - segue

Progetto Stadio

13/07/07 – firma PEC relativo all'area
18/03/08 – approvazione nuovo progetto da parte CDA Juventus
20/03/08 – accordo con Sportfive
18/04/08 – firma contratto con Sportfive
16/05/08 – presentato il PRIN relativo al nuovo progetto
29/07/08 – PRIN approvato dalla Giunta Comunale

Fatti di rilievo dell'esercizio 2007/2008 - segue

Cessione partecipazione Campi di Vinovo S.p.A.

26/07/07 – esercizio opzione CGG e cessione ramo d'azienda CdV
02/10/07 – conclusa l'operazione di cessione della partecipazione
16/05/08 – CdV ha sottoscritto l'Accordo di Programma con gli enti pubblici

Cessione partecipazione nella Semana S.r.l.

Il 4 marzo 2008 è stata ceduta la partecipazione nella Semana S.r.l. a E.S.E. European Service Engineering S.r.l., già azionista della società Semana, per un corrispettivo di € 100.000. L'operazione genera una plusvalenza di € 70.000. A partire da tale data Juventus non è più azionista di Semana S.r.l.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007/2008

Stagione sportiva

Il 5 luglio 2008 la Prima Squadra ha ufficialmente iniziato la preparazione per la stagione 2008/2009 a Pinzolo (TN), dove si è svolto il ritiro pre-campionato

Dopo la disputa del turno preliminare svoltosi nel mese di agosto, la Prima Squadra ha ottenuto la qualificazione alla fase a gironi della UEFA Champions League 2008/2009

Ammissione al Campionato professionistico 2008/2009

L'11 luglio 2008, la Co.Vi.So.C., esaminata la documentazione prodotta dalla Juventus Football Club S.p.A. e quanto trasmesso dalla Lega Calcio, ha comunicato che la Società possiede i requisiti previsti per l'ammissione al campionato professionistico di competenza per la stagione 2008/2009

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007/2008 - segue

CAMPAGNA TRASFERIMENTI 2008/2009 - PRIMA FASE

Valori in €/000	Investimenti	Disinvestimenti	Investimenti/ (Disinvest.)	Flussi finanziari netti	Proventi/ (Oneri)
Acquisizioni definitive	33.243	-	33.243	(35.058)	-
Cessioni definitive	-	(3.028)	(3.028)	7.500	4.008
Riscatto compartecipazioni	3.900	-	3.900	(3.900)	-
Risoluzione compart.	-	(2.684)	(2.684)	6.173	3.145
Cessioni in compart.	-	(474)	(474)	9.500	8.498
*Altri movimenti minori**	1.535	(250)	1.285	(1.535)	48
Temporanee	-	-	-	650	650
Procuratori non capit.	-	-	-	(143)	-
TOTALE	38.678	(6.436)	32.242	(16.813)	16.349

* Include l'esercizio delle controopzioni

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007/2008 - segue

Rinnovi contratti prestazioni sportive

- Camoranesi Mauro German – fino al 30/06/2011
- Chiellini Giorgio – fino al 30/06/2013
- Sissoko Mohamed Lamine – fino al 30/06/2013

Campagna Abbonamenti

Gli abbonamenti sottoscritti per la stagione sportiva 2008/2009 sono 18.325 per un incasso lordo di € 7,5 milioni ed un ricavo netto di € 6,5 milioni

Nella stagione sportiva 2007/2008 erano stati sottoscritti complessivamente 17.173 abbonamenti per un incasso lordo di € 6,3 milioni ed un ricavo netto di € 5,4 milioni. I dati sugli incassi includono i servizi aggiuntivi eccetto la prevendita

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007/2008 - segue

Diritto pluriennale del calciatore Andrade

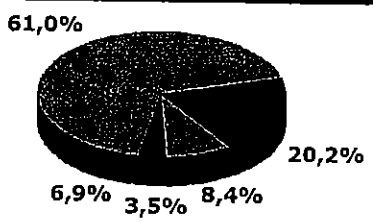
Il 9 luglio 2008, durante una seduta di allenamento differenziato a Pinzolo, il calciatore Almeida Gomes De Andrade Jorge Manuel è stato vittima di un altro grave infortunio al ginocchio sinistro (recidiva della frattura della rotula) operato due volte nella passata stagione sportiva. Si è reso quindi necessario un nuovo intervento di osteosintesi. La prognosi post chirurgica è di alcuni mesi

In considerazione dell'impossibilità di recupero del calciatore all'attività agonistica, la Società ha proceduto a svalutare integralmente il valore residuo del relativo diritto pluriennale con un effetto economico sull'esercizio 2007/2008 negativo per € 6,8 milioni

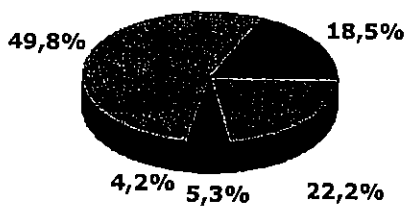
In conseguenza di ciò, l'8 agosto 2008 è stata spedita la richiesta di risoluzione contrattuale al Collegio Arbitrale della Lega Nazionale Professionisti che ha disposto la visita medica del calciatore

Composizione ricavi

2007/2008
€ 203,7 milioni



RICAVI DA GARE | DIRITTI TV E PROVENTI MEDIA | SPONSORIZZAZIONI E PUBBLICITA' | PROVENTI DA GESTIONE DIRITTI CALCIATORI | ALTRI RICAVI

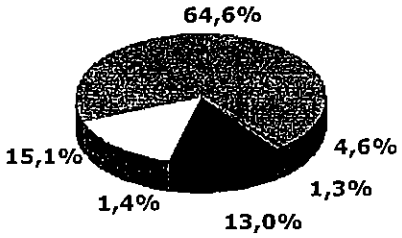


2006/2007
€ 186,7 milioni

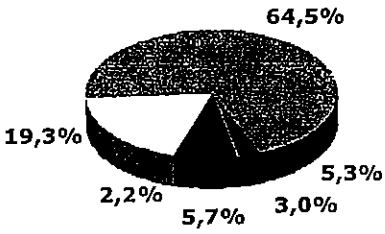
Composizione costi operativi

2007/2008

€ 174,5 milioni



- ACQUISTI MAT. E ALTRI APPROVVIGIONAMENTI
- PERSONALE TESSERATO
- ONERI DA GESTIONE DIRITTI CALCIATORI
- SERVIZI ESTERNI
- ALTRO PERSONALE
- ALTRI ONERI



2006/2007

€ 147,4 milioni

Ricavi e costi operativi

valori in €/milioni	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007
Ricavi da gare	14,0	7,8
Diritti radiotelevisivi e proventi media	124,2	93,0
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	41,2	34,5
Proventi da gestione diritti calciatori	17,1	41,5
Altri ricavi	7,2	9,9
TOTALE RICAVI	**203,7**	**186,7**
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	(2,4)	(3,2)
Servizi esterni	(26,3)	(28,4)
Personale tesserato	(112,7)	(95,0)
Altro personale	(8,1)	(7,9)
Oneri da gestione diritti calciatori	(2,2)	(4,5)
Altri oneri	(22,8)	(8,4)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(174,5)**	**(147,4)**

Conto economico

valori in €/milioni	Esercizio 2007/2008	Esercizio 2006/2007
TOTALE RICAVI	203,7	186,7
TOTALE COSTI OPERATIVI	(174,5)	(147,4)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	(32,2)	(22,8)
Altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6,0)	(10,0)
Altri ricavi ed oneri non ricorrenti	(1,3)	-
RISULTATO OPERATIVO	(10,3)	6,5
Proventi finanziari	5,1	2,8
Oneri finanziari	(4,2)	(5,1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(9,4)	4,2
Imposte correnti	(4,4)	(3,8)
Imposte differite e anticipate	(7,0)	(1,3)
RISULTATO NETTO	(20,8)	(0,9)

Stato patrimoniale

ATTIVO

valori in €/milioni	30/06/08	30/06/07
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	73,6	53,1
Altre attività immateriali	16,8	21,8
Terreni e fabbricati	18,9	19,3
Altre attività materiali	3,1	3,5
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2,9	1,9
Altre attività non correnti	60,3	48,6
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**175,6**	**148,2**
Attività finanziarie correnti	0,6	7,0
Disponibilità liquide	28,1	40,5
Altre attività correnti	56,5	51,6
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**85,2**	**99,1**
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	**-**	**12,2**
TOTALE ATTIVO	**260,8**	**259,5**

Stato patrimoniale - segue

PASSIVO valori in €/milioni	30/06/08	30/06/07
Capitale sociale	20,2	20,2
Riserve	96,0	97,0
Risultato netto dell'esercizio	(20,8)	(0,9)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**95,4**	**116,3**
Fondi per rischi e oneri	17,4	2,9
Prestiti e altri debiti finanziari	15,9	17,2
Altre passività non correnti	55,6	49,9
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**88,9**	**70,0**
Prestiti e altri debiti finanziari	1,6	1,5
Altre passività correnti	74,9	71,7
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**76,5**	**73,2**
TOTALE PASSIVO	**260,8**	**259,5**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA STAGIONE 2007/2008 IN SINTESI

Dalla B con penalizzazione all'Europa

La Società, nell'arco di due stagioni, è tornata ai vertici della Serie A ed avrà la possibilità di confrontarsi nuovamente in campo internazionale, terreno in cui non ha mai perso in autorevolezza e considerazione, nemmeno nel periodo più difficile della sua storia.

Juventus ha infatti mantenuto la propria posizione all'interno dell'Executive Committee del G14 in rappresentanza dei club italiani ed ha, nel contempo, attivamente contribuito alla nascita dell'European Club Association ("ECA"), un organismo strategico che è subentrato al G14 e che vede ora la partecipazione di tutte le 53 associazioni confederate all'Uefa.

Una nuova strategia commerciale

La Società, dopo aver beneficiato dell'aumento di capitale nel 2007, si è posta l'obiettivo di garantire la sostenibilità economica attraverso la generazione di flussi di cassa che le permettano di essere competitiva a livello sportivo. E questo anche in previsione della riduzione dei ricavi da diritti televisivi, come conseguenza dell'applicazione della legge n. 106 del 19 luglio 2007, che avrà effetto a partire dall'esercizio 2010/2011.

A questo scopo il *management* ha delineato una nuova strategia commerciale denominata "Less is More".

Cardine della strategia è la definizione di relazioni stabili e durature con un numero ristretto e selezionato di partner commerciali che possano beneficiare di maggiore visibilità e di esclusiva merceologica.

Less is more

La strategia *Less is More*, mutuata dagli eventi internazionali, ha già prodotto i primi frutti: 10 importanti aziende, sulle 12 complessive previste, hanno scelto di essere partner di Juventus.

Essere partner Juventus significa qualcosa di diverso e di più rispetto a quanto diffuso nelle altre realtà del calcio italiano. Significa condividere la strategia della società e i suoi progetti, come dimostrano ad esempio la partecipazione di Fiat Professional e New Holland negli eventi organizzati allo Stadio Olimpico, di Costa Crociere nella tournée asiatica e di Air One con l'iniziativa benefica per il progetto "Crescere Insieme al Sant'Anna".

La condivisione della strategia *Less is More* consente inoltre l'eliminazione della pubblicità locale e della seconda fila di rotor pubblicitari intorno al terreno di gioco.

Il nuovo stadio

La stagione 2007/2008, oltre al brillante risultato sportivo che ha posto le premesse per il ritorno in UEFA Champions League, sarà ricordata per il varo del progetto relativo al nuovo stadio che sarà fonte di ricavi, ma anche patrimonio duraturo della Società e luogo dedicato ai tifosi in modo permanente e continuativo.

In concomitanza con l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione del progetto, che prevede un investimento stimato in € 105 milioni, è stata siglata un'alleanza commerciale strategica a lungo termine con Sportfive (una società del gruppo Lagardère Sports, leader europeo nel campo del marketing dello sport) che contribuirà al finanziamento del progetto, per un importo minimo garantito di € 75 milioni, attraverso la vendita del c.d. "naming right", diritto di titolazione del nuovo stadio, nonché di parte dei palchi e posti VIP, per un arco temporale di dodici anni a partire dal completamento della costruzione del nuovo stadio.

L'accordo con Sportfive, per le sue caratteristiche, rappresenta una novità assoluta nel panorama nazionale.

Juventus, unica società di Serie A a possedere uno stadio di proprietà, ha affidato il progetto ad un pool di architetti e ingegneri di alto profilo, cui sono state affiancate le prestigiose firme

di Pininfarina e Giugiaro per lo studio del design rispettivamente dell'interno e dell'esterno dell'impianto.

I tifosi potranno così sostenere una squadra competitiva in uno stadio all'avanguardia e potranno vivere durante la partita un'esperienza unica per il calcio italiano, in quanto assisteranno alla stessa ad una distanza molto ridotta dal terreno di gioco. Inoltre, saranno coinvolti in iniziative d'intrattenimento, prima e dopo l'evento sportivo, già oggi in fase di sperimentazione presso lo Stadio Olimpico.

Adiacente allo stadio, sorgerà inoltre un centro commerciale integrato di primo livello che trasformerà l'intera area in un polo d'attrazione per la Città.

E' previsto che il progetto venga realizzato entro l'inizio della stagione sportiva 2011/2012, grazie alla fattiva collaborazione con la Città di Torino.

La stagione 2007/2008 allo Stadio Olimpico

20.929 la media degli spettatori/partite in casa, pari all'**82%** dei posti disponibili

9 milioni di euro i ricavi totali da stadio, **+59%** rispetto alla stagione 2006/2007

17.173 abbonamenti venduti per un ricavo netto di € **5,4** milioni, comprensivo dei servizi aggiuntivi, **+80%** rispetto alla stagione 2006/2007

La Sport Production e l'intrattenimento allo Stadio Olimpico sono stati realizzati da un affiatato staff Juventus coadiuvato da professionisti, attraverso:

- *regia video e camera dedicate alla sola interazione con il pubblico*
- *regia audio e macchine jingle per effetti sonori e musica con staff dedicato di 7 persone*
- *impianto di 6 "airman" presso i 4 angoli del campo, gli ingressi principali per il pre-partita e i momenti evento*
- *impianto speciale per le partite serali per giochi di luce, colori e maxi proiezioni di loghi sulle pareti degli ingressi principali*

Tifosi vicini e lontani

Oltre alle iniziative allo stadio, i circa 12 milioni di tifosi italiani della Juventus possono vivere la realtà bianconera attraverso il canale televisivo Juventus Channel, che, a quasi due anni dal lancio, conta circa 38 mila abbonati. Inoltre, lo storico mensile ufficiale Hurrà Juventus è stato rinnovato nella grafica e nei contenuti e conta oltre 2.500 abbonati e una media mensile di circa 13.000 copie vendute.

Per tutti i tifosi nel mondo è stato realizzato il nuovo sito ufficiale "Juventus.com" per ricercare informazioni, approfondimenti, navigare, seguire in diretta le partite della Prima Squadra con il servizio *livematch* e partecipare attivamente alla Juventus Membership, la prima community bianconera.

Tra gli obiettivi aziendali c'è la volontà di confermarsi ed affermarsi sempre di più come una delle squadre più amate al mondo, potendo contare su circa 180 milioni di potenziali *fans* e attivando un processo di internazionalizzazione, anche attraverso trasferte internazionali. Di queste le più rilevanti sono state:

- il ritiro invernale nell'isola di Malta;
- la tournée a campionato concluso nel sud est asiatico e in Australia, con tappe a Hong Kong, Shangai e Melbourne, con la disputa di gare amichevoli, attività sui media locali e iniziative di marketing dirette al mercato consumer;

- la tournée precampionato (08/09) in Inghilterra, con la partecipazione alla *Emirates Cup* e la prestigiosa amichevole contro il Manchester United.

Juventus Membership

il primo progetto di **affiliazione on line** ha chiuso il suo primo anno di vita a quota **30.000** abbonati di cui il **17%** da 100 paesi stranieri. Alcuni numeri: **100** le candidature/giorno per scrivere sul blog, **5'** medi di durata per ogni sessione, oltre **150.000** gli unique visitors mensili, **35.000** i commenti ai post, oltre **500.000** gli accessi in chat nei primi 10 giorni di attività.

Le principali iniziative organizzate nel corso dell'anno sono state:

"Porte Aperte alla Juventus", in occasione dei 110 anni di nascita del club, che ha consentito a 110 members di visitare i luoghi bianconeri di Torino e Vinovo.

"Entra nella Storia", l'installazione, nella Sala Coppe presso la sede della Juventus e sul pullman ufficiale, di un display che visualizza a rotazione i nomi di tutti i Members.

*Juventus Merchandising **

Parallelamente anche la società Juventus Merchandising, che sviluppa l'attività retail, il licencing e le soccer school, prosegue la strategia di internazionalizzazione.

In Italia è stato avviato un nuovo Summer Camp a Madonna di Campiglio, che si aggiunge a quelli già molto ben avviati di Bardonecchia, Lido Adriatico, Rocegno Terme, Procida e di Nottingham nel Regno Unito.

E' stato recentemente aperto un nuovo Juventus Store a Torino, al Lingotto, che si è aggiunto allo storico Store in Via Garibaldi.

Negli Stati Uniti Juventus Soccer Schools ha tenuto corsi estivi presso i camp di Beaverton e Seattle e sviluppato l'attività di licensing attraverso l'accordo con Warner Bros.

Nel retail, dopo Tokyo, il 1° maggio 2008 è stato inaugurato uno Store a Riyadh, il primo nel mondo arabo.

* srl interamente posseduta dal Gruppo Nike

I giovani

Juventus vuole essere una squadra composta da campioni affermati e di grande prestigio e da giovani, principalmente italiani e cresciuti nel vivaio della società. Per tale motivo si è dato corso ad investimenti nel settore giovanile atti a sviluppare un modello di crescita tecnica e psicologica introducendo figure di coordinamento tra le varie squadre giovanili e la Prima Squadra. Inoltre, sono stati effettuati investimenti mirati su giovani talenti, italiani e non.

Questi i principi, innovativi nel panorama italiano, che ispirano la collaborazione dei tecnici affinché tutti i giocatori della Juventus si allenino con la stessa impostazione e metodologia.

Da questi intenti nasce la decisione di ampliare il centro sportivo di Vinovo e consentire a tutte le squadre, dalle giovanili alla Prima Squadra, di allenarsi in un unico luogo.

L'auspicio è che un giorno si veda un giovane, cresciuto nei pulcini, che possa trascinare la squadra alla conquista della UEFA Champions League. Un sogno per lui, un obiettivo strategico per noi.

Una collaborazione che vale una vita

Unitamente alla consolidata collaborazione con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, prosegue quella con la Fondazione Crescere Insieme al Sant'Anna ONLUS con l'obiettivo di partecipare al finanziamento del progetto di ristrutturazione del reparto di Neonatologia dell'Ospedale Sant'Anna di Torino.

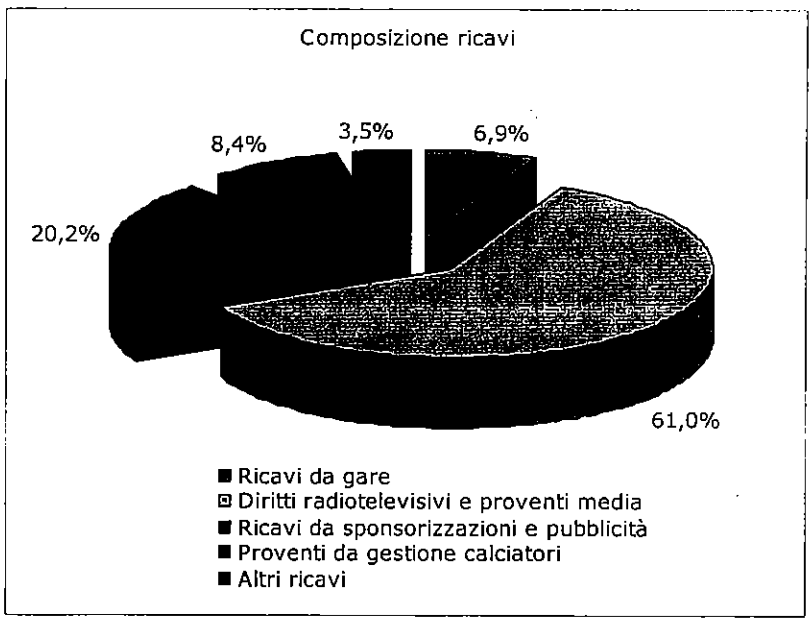
Tra le varie iniziative organizzate nella stagione appena conclusa la mostra "Juventus. 110 anni a opera d'arte", dedicata alla celebrazione dei 110 anni della Società e ospitata nell'elegante cornice di Palazzo Bricherasio a Torino.

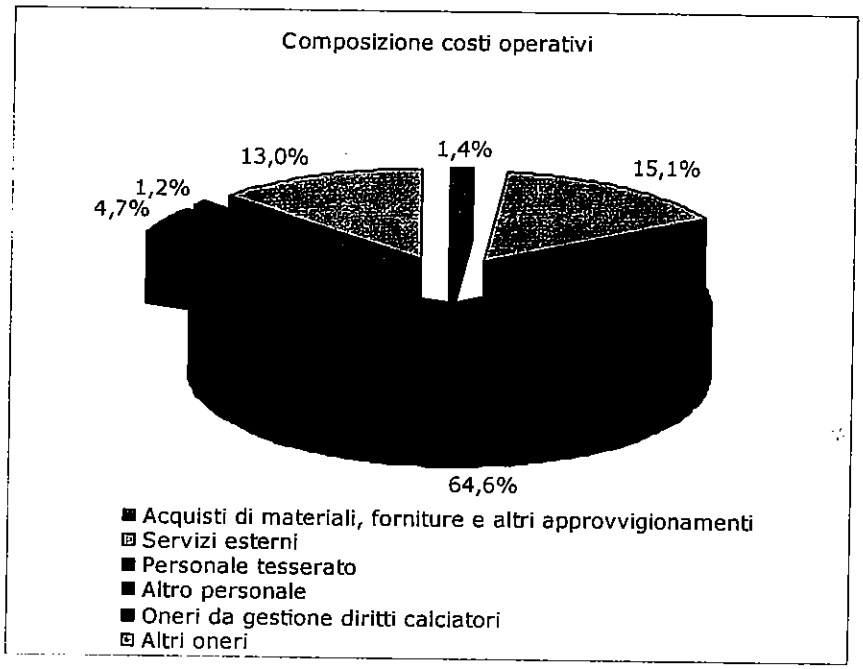
In occasione della festa della mamma, la Fondazione ha inoltre unito le due storiche società di calcio torinesi, con la collaborazione delle gentili signore Alena Seredova e Kartika Luyet.

HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI

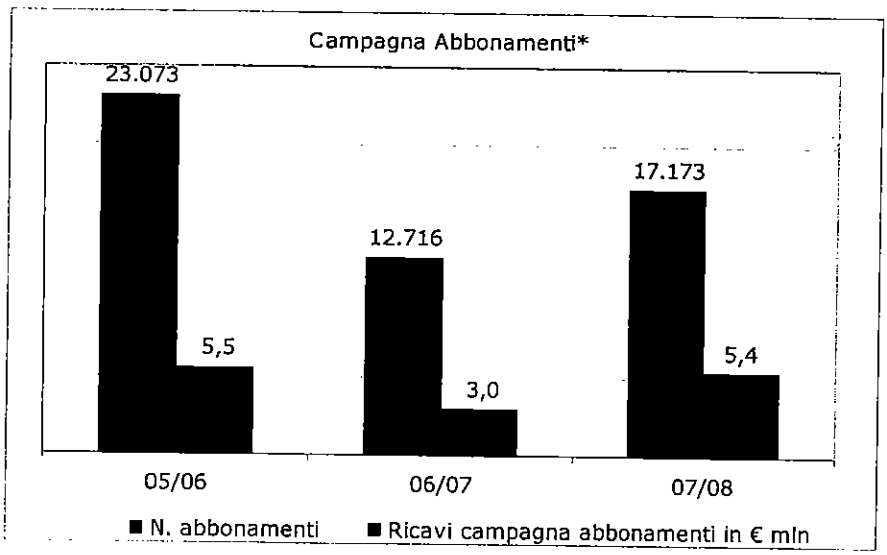
Valori in €/000	2007/2008	2006/2007	2005/2006
Campionato	**Serie A**	**Serie B**	**Serie A**
Ricavi	203.732	186.686	226.029
Costi operativi	(174.483)	(147.397)	(206.864)
Risultato operativo	(10.288)	6.470	(49.455)
Risultato ante imposte	(9.416)	4.186	(51.551)
Risultato netto	(20.787)	(928)	(45.986)
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori	73.650	53.100	107.393
Patrimonio netto	95.366	116.276	14.199
Posizione Finanziaria netta	11.253	21.749	(12.931)

La composizione dei ricavi della Juventus al 30 giugno 2008: i ricavi da gare rappresentano il 6,9% del totale, i proventi radiotelevisivi e media il 61%, i ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità il 20,2%, i proventi derivanti dalla gestione calciatori l'8,4% mentre gli altri ricavi rappresentano il 3,5%.





La composizione dei costi operativi della Juventus al 30 giugno 2008: gli acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti rappresentano l'1,4% del totale, i costi relativi ai servizi esterni il 15,1%, i costi relativi al personale tesserato il 64,6%, i costi relativi all'altro personale il 4,7% , gli oneri relativi alla gestione calciatori l'1,2%, mentre gli altri oneri rappresentano il 13%.



Nella stagione 2007/2008 sono stati sottoscritti 17.173 abbonamenti, contro i 12.716 della stagione 2006/2007. Il ricavo netto totale, comprensivo dei servizi aggiuntivi, è stato pari a € 5,4 milioni, in aumento rispetto a € 3,0 milioni della precedente stagione. La campagna abbonamenti 2007/2008 ha beneficiato del ritorno in Serie A.

* nelle stagioni 2007/2008 e 2006/2007 la Prima Squadra ha disputato le partite casalinghe allo Stadio Olimpico (capienza di 25.442 spettatori), mentre nella stagione 2005/2006 le gare si disputavano allo Stadio Delle Alpi (capienza di 67.229 spettatori).

AZIONARIATO E BORSA

Capitale Sociale

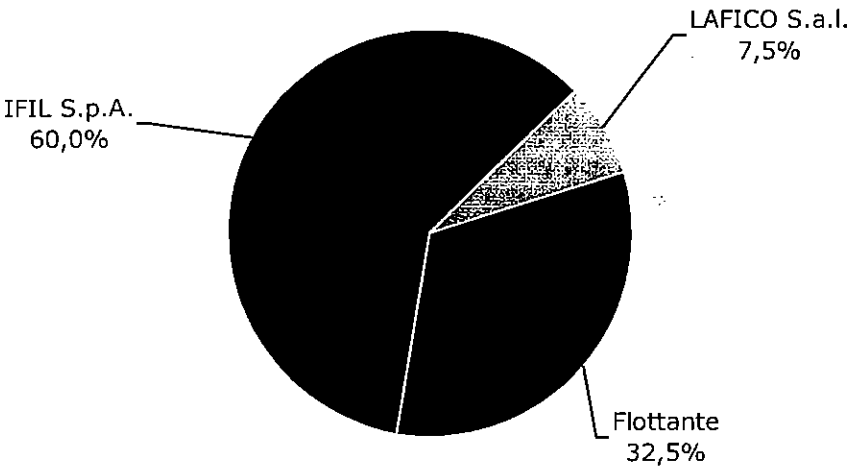
Il capitale sociale sottoscritto e versato della Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) risulta pari a € 20.155.333,20, diviso in 201.553.332 azioni da nominali € 0,1.

Azioni proprie

Juventus non detiene azioni proprie.

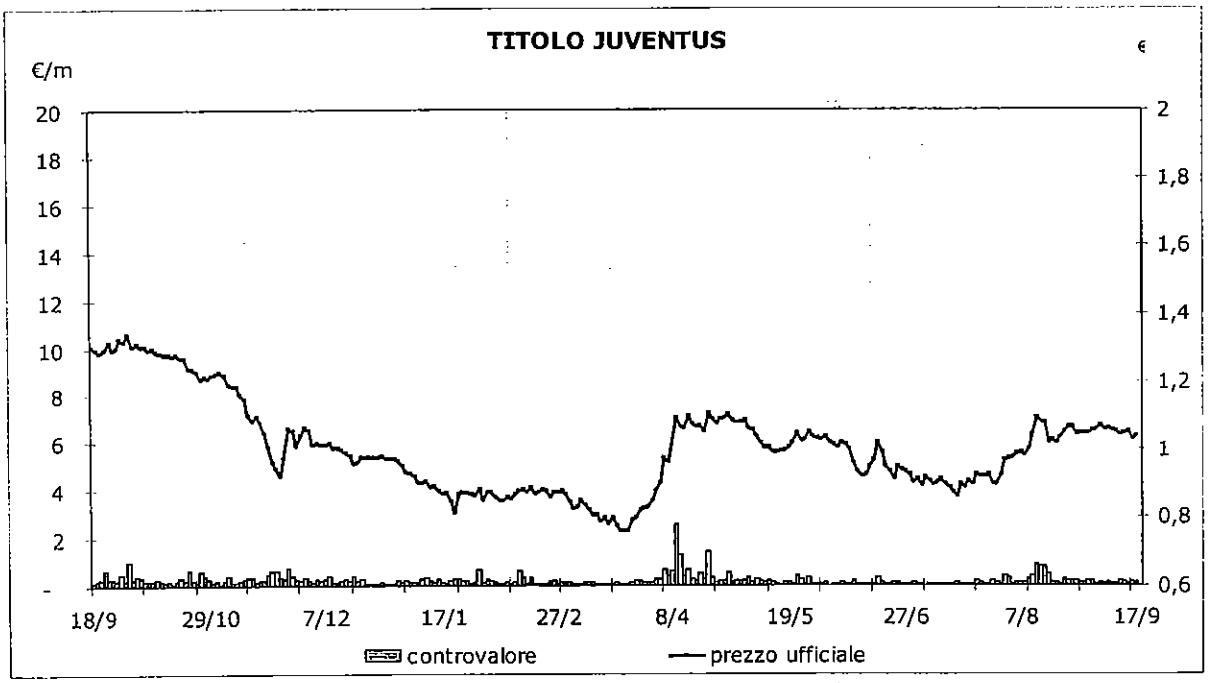
Azionariato

Sulla base delle informazioni disponibili Juventus ha circa 40.000 azionisti e l'azionariato risulta così composto:



I detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% alla data odierna risultano pertanto essere IFIL Investments S.p.A. e LAFICO S.a.l..

Andamento quotazione titolo Juventus Football Club S.p.A. e controvalori scambiati



Il 17 settembre 2008 il prezzo ufficiale del titolo Juventus era pari a € 1,036 in flessione del 20,3% rispetto al valore registrato il 17 settembre 2007 (€ 1,3). Nell'esercizio 2007/2008 il titolo ha registrato un trend complessivamente negativo nonostante il rialzo delle quotazioni registrato nell'ultimo trimestre. Il controvalore medio giornaliero scambiato negli ultimi dodici mesi è stato pari a € 0,2 milioni.

Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

La Juventus dedica particolare attenzione alle relazioni con gli Azionisti, gli Analisti, gli Investitori Istituzionali ed i Giornalisti italiani ed esteri. In particolare nell'esercizio 2007/2008:

- sono state distribuite diverse centinaia di copie del Bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, anche in lingua inglese. Tali pubblicazioni, inviate a richiesta agli Azionisti, sono inoltre disponibili sul sito internet nella sezione Investor Relations accessibile dal sito www.juventus.com;
- sono stati effettuati incontri con Investitori ed Analisti, organizzati da Borsa Italiana S.p.A. a Londra e Milano (ottobre 2007 e marzo 2008);
- è stata mantenuta un'intensa attività di contatto, attraverso incontri individuali, con Analisti Finanziari ed Investitori Istituzionali;
- è stata promossa un'ampia informazione attraverso la stampa quotidiana periodica, finanziaria e sportiva.

Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari
Tel. +39 011 65 63 456
Fax. +39 011 56 31 177
e-mail: investor.relations@juventus.com

Ufficio Stampa
Tel. +39 011 65 63 436
Fax. +39 011 44 07 461
e-mail: pressoffice@juventus.com

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2007/2008

Stagione sportiva

Al termine della stagione sportiva la Prima Squadra si è classificata al terzo posto del Campionato di Serie A acquisendo il diritto a disputare il turno preliminare per l'accesso alla UEFA Champions League 2008/2009, superato positivamente al termine dei due incontri del 13 agosto e del 26 agosto 2008.

Per quanto riguarda il settore giovanile, si segnala la vittoria della Supercoppa Italiana, categoria Primavera, per il secondo anno consecutivo.

Campagna Trasferimenti 2007/2008

Nella stagione 2007/2008 la Campagna Trasferimenti si è svolta, come di consueto, in due fasi: la prima dal 2 luglio al 31 agosto 2007, la seconda dal 4 gennaio al 31 gennaio 2008.

Nel corso della Campagna Trasferimenti la Juventus ha perfezionato le seguenti **principali operazioni** relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:

Acquisizioni definitive

Calciatore	Società cedente	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri inclusi)	Anni contratto
valori in €/000				
ALMEIDA Gomes de Andrade	Deportivo La Coruna	10.000	10.220	3
ALMIRON Sergio Bernardo	Empoli FC	9.000	8.497	5
CARDOSO Mendes Tiago	Olympique Lyonnais	13.000 *	14.106	5
GRYGERA Zdenek	AFC Ajax	-	850	5
IAQUINTA Vincenzo	Udinese Calcio	11.250	10.646	5
SALIHAMIDZIC Hasan	FC Bayern Munchen	-	759	4
SISSOKO Mohamed Lamine	Liverpool FC	11.000 *	11.032	5

* Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 2 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi individuali o di squadra nel corso della durata contrattuale

Cessioni definitive

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto	Plusv./ (minusv.)
valori in €/000					
BALZARETTI Federico	ACF Fiorentina	3.800	3.588	176	3.412
BOUMSONG Jean Alain	Olympique Lyonnais	3.000	2.835	2.990	(155)
GASBARRONI Andrea	Parma FC	1.500	1.416	993	423
GASTALDELLO Daniele	UC Sampdoria	1.250	1.183	869	314
KAPO Olivier	Birmingham City	2.300	2.300	117	2.183
MICCOLI Fabrizio	US Città di Palermo	4.300	4.063	1.939	2.124

Acquisizioni temporanee

Calciatore	Società cedente	Onere annuo
valori in €/000		
STENDARDO Guglielmo	S.S. Lazio	400

Cessioni temporanee

Calciatore	Società cessionaria	Provento annuo
valori in €/000		
ALMIRON Sergio Bernardo**	A.S. Monaco	-
OLIVERA DA ROSA Ruben	Club Atletico Penarol	-
CRISCITO Domenico	Genoa Cricket and FC	-

** la Società ha ceduto per un controvalore di € 400 migliaia all'A.S. Monaco il diritto d'opzione per l'acquisizione definitiva a partire dalla stagione sportiva 2008/2009 (opzione non esercitata)

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di Juventus

Calciatore	Società cedente	Valore netto contabile precedente	Prezzo	Valore diritto IFRS complessivo	Anni contratto
valori in €/000					
GASTALDELLO Daniele	AC Siena	253	650	869	ceduto
MOLINARO Cristian	AC Siena	-	2.500	2.500	5
NOCERINO Antonio	Piacenza FC	200	3.700	3.785	5
VOLPE Francesco M.	Ravenna Calcio	253	1.000	1.234	ceduto
ZAMMUTO Pietro	SS Sambenedettese Calcio	-	170	165	ceduto

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di altra società

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo risoluzione	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Plusv./ (minusv.)
valori in €/000					
BENTIVOGLIO Simone	AC ChievoVerona	500	477	-	477
BOUDIANSKY Viktor	Ascoli Calcio 1898	900	850	1	849

Cessioni in compartecipazione

Calciatore	Società cedente	Prezzo 50%	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile 50%	Plusv./ (minusv.)
valori in €/000					
BLASI Manuele	SSC Napoli	2.450	2.326	2.154	172
DE CEGLIE Paolo	AC Siena	1.250	1.183	-	1.183
GUZMAN Gaetan Tomas	Piacenza FC	450	436	419	17
PACKER Douglas Ricardo	AC Siena	150	150	125	25
PAOLUCCI Michele	Udinese Calcio	1.355	1.287	17	1.270
PARO Matteo	Genoa CFC	1.500	1.417	308	1.108
PICCOLO Felice	Empoli FC	125	125	112	13
ROSSI Andrea	AC Siena	400	400	28	372
VOLPATO Rej	Empoli FC	500	475	133	342
VOLPE Francesco M.	AS Livorno Calcio	1.000	982	617	365
VOLPE Francesco M.	Ravenna Calcio	450	438	253	185
ZALAYETA Marcelo	SSC Napoli	1.400	1.329	-	1.329
ZAMMUTO Pietro	Piacenza FC	170	165	82	83
ZAMMUTO Pietro	SS Sambenedettese Calcio	80	80	-	80

Effetti patrimoniali, economici e finanziari della Campagna Trasferimenti

Le operazioni perfezionate hanno comportato un aumento del capitale investito di circa € 52,4 milioni, a seguito di:

valori in €/000	
Acquisizioni	64.599
Cessioni (valore netto contabile)	(12.194)
Saldo	**52.405**

L'impatto economico nell'esercizio 2007/2008 relativo alle plusvalenze e minusvalenze da cessione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori è stato positivo per € 16,2 milioni. Gli acquisti e le cessioni a titolo temporaneo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori determineranno su base annua un effetto economico-finanziario netto negativo per € 0,4 milioni di competenza del secondo semestre 2007/2008.

L'effetto finanziario complessivo, incluse le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nonché gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, è negativo per € 39,9 milioni di cui:

- € 5,4 milioni regolati tramite la Lega Nazionale Professionisti;
- € 30,2 milioni regolati direttamente con le società calcistiche estere;
- € 4,3 milioni (quali compensi per servizi di consulenza prestati da procuratori sportivi – agenti F.I.F.A.) regolati direttamente con le controparti.

valori in €/milioni	*Totale*	*07/08*	*08/09*	*09/10*	*10/11*	*11/12*
LNP	**(5,4)**	(3,9)	(1,4)	(0,1)	-	-
Estero	**(30,2)**	(11,6)	(9,5)	(5,6)	(3,5)	-
Agenti	**(4,3)**	(2,4)	(1,0)	(0,5)	(0,2)	(0,2)
Totale	**(39,9)**	(17,9)	(11,9)	(6,2)	(3,7)	(0,2)

Garanzie fideiussorie

Per quanto riguarda la movimentazione e la situazione delle garanzie fideiussorie a favore della FIGC – LNP si precisa che, con riferimento alla Campagna Trasferimenti 2007/2008, il 4 luglio 2007 era stata emessa una fideiussione dalla Banca Sella a favore della FIGC – LNP a garanzia del saldo da versare nella stagione 2009/2010 di € 5,6 milioni, successivamente estinta il 7 settembre 2007. Pertanto, al 30 giugno 2008 non risultano fideiussioni in essere a favore della FIGC - LNP.

Per quanto riguarda la situazione delle garanzie fideiussorie in essere al 30 giugno 2008 relative ai trasferimenti internazionali di calciatori, per i quali non è previsto un sistema di compensazione come nel caso dei trasferimenti nazionali, si rimanda alle Note Illustrative.

Operazioni aventi ad oggetto diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori

Nel corso del secondo semestre 2007/2008 sono state perfezionate alcune operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, che produrranno effetti economici e patrimoniali a partire dal 1° luglio 2008. Tali operazioni sono riepilogate nel paragrafo relativo alla Campagna Trasferimenti 2008/2009 contenuto nei Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2007/2008.

Rinnovi e risoluzioni contratti prestazioni sportive

Si ricorda che a partire dal 1° luglio 2007 hanno avuto efficacia i rinnovi dei contratti di prestazione sportiva dei calciatori Buffon Gianluigi, Trezeguet David e Molinaro Cristian, firmati nel corso della stagione 2006/2007.

Nel corso della stagione sportiva 2007/2008, sono stati prolungati e/o rinegoziati i contratti di prestazione sportiva dei seguenti principali calciatori:

- Camoranesi Mauro German, fino al 30 giugno 2010;
- Criscito Domenico, fino al 30 giugno 2012;
- Legrottaglie Nicola, fino al 30 giugno 2010;
- Nedved Pavel, fino al 30 giugno 2009;
- Nocerino Antonio, fino al 30 giugno 2012;
- Palladino Raffaele, fino al 30 giugno 2011.

Tali rinnovi hanno comportato un allungamento dei piani di ammortamento dei corrispondenti diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei singoli calciatori con conseguente effetto positivo sull'esercizio 2007/2008 (in termini di minori ammortamenti) pari a circa € 4,5 milioni.

Inoltre, sono stati prolungati, con effetto a partire dall'esercizio 2008/2009, i contratti di prestazione sportiva dei calciatori Buffon Gianluigi, fino al 30 giugno 2013, e Del Piero Alessandro, fino al 30 giugno 2010.

Infine, sono stati risolti consensualmente i contratti di prestazione sportiva con i calciatori

Giannichedda Giuliano e Tacchinardi Alessio.

Campagna Abbonamenti

L'8 settembre 2007 si è conclusa la Campagna Abbonamenti relativa alla stagione sportiva 2007/2008. Gli abbonamenti sottoscritti sono stati 17.173 per un incasso lordo di € 6,3 milioni ed un ricavo netto di € 5,4 milioni.

Nella stagione sportiva 2006/2007 erano stati sottoscritti complessivamente 12.716 abbonamenti per un incasso lordo di € 3,5 milioni ed un ricavo netto di € 3 milioni.

I dati sugli incassi includono i servizi aggiuntivi eccetto la prevendita.

Licenza UEFA

L'8 maggio 2008 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato alla Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2008/2009.

Contratti con il Gruppo Mediaset

Il 29 gennaio 2008 il Gruppo Mediaset ha esercitato i diritti di opzione acquistati il 23 dicembre 2005 nell'ambito degli accordi aventi ad oggetto la trasmissione, tramite qualsiasi piattaforma distributiva, delle partite interne del Campionato italiano, per l'Italia (criptato) e per il resto del mondo (anche in chiaro), e la trasmissione televisiva di un trofeo amichevole ed altri diritti. A seguito dell'esercizio dei diritti di opzione i contratti in essere si estenderanno alla stagione sportiva 2009/2010 con un corrispettivo a favore di Juventus per tale stagione di complessivi € 112 milioni, che sarà corrisposto in rate mensili secondo competenza economica.

Nuova normativa sui diritti audiovisivi a partire dalla stagione sportiva 2010/2011

Il 1° febbraio 2008 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il D. Lgs. n. 9 del 9 gennaio 2008 avente ad oggetto la disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e la relativa ripartizione delle risorse.

La norma conferma la validità dei contratti in essere sino al 30 giugno 2010.

La Società è impegnata nell'ambito della Lega Nazionale Professionisti per collaborare alla definizione della disciplina del periodo transitorio, nonché per definire le linee guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi per il periodo definitivo.

Progetto Stadio

Il 13 luglio 2007 la Società ha sottoscritto con la Città di Torino la Variante al Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) relativa all'area dello Stadio Delle Alpi.

Lo strumento urbanistico ha consentito di proseguire nello studio del progetto di valorizzazione dell'area.

Il 18 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di Juventus Football Club S.p.A. ha approvato il Progetto Stadio che prevede la realizzazione di un nuovo impianto sull'area dove sorge attualmente lo Stadio Delle Alpi, per un investimento complessivo stimato in € 105 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato Jean-Claude Blanc di compiere tutte le attività e gli atti necessari o opportuni al fine di realizzare il Progetto, che in ogni caso non prevede un aumento di capitale, verificandone la fattibilità dal punto di vista amministrativo, in particolare intrattenendo tutti i rapporti necessari con le Autorità competenti.

Quale primo concreto atto relativo al Progetto Stadio, il 20 marzo 2008, Juventus ha siglato un'alleanza commerciale strategica a lungo termine con Sportfive Italia S.r.l. (appartenente al gruppo Sportfive, una società del gruppo Lagardère Sports, leader europeo nel campo del

marketing dello sport), avente ad oggetto l'esclusiva sui "naming right" nonché alcuni diritti promozionali e di sponsor relativi al nuovo stadio.

In base all'accordo, Sportfive ha il diritto di gestire in esclusiva la vendita del diritto di titolazione del nuovo stadio, nonché di parte dei palchi e posti VIP.

Il 18 aprile 2008 Juventus e Sportfive hanno sottoscritto il contratto definitivo.

La partnership durerà fino al termine del dodicesimo anno successivo al completamento della costruzione del nuovo stadio (previsto per la stagione sportiva 2011/2012 e, quindi, la data di scadenza prevista del contratto è il 30 giugno 2023).

Il corrispettivo base previsto dal contratto è pari ad un minimo di € 6,25 milioni all'anno per 12 anni e sarà corrisposto durante il periodo dell'accordo, secondo modalità tali da prevedere che una parte rilevante degli incassi avvenga in corrispondenza della costruzione del nuovo stadio.

Il 16 maggio 2008 è stato presentato al Comune di Torino il Programma Integrato, c.d. "PRIN", in variante al P.R.G. (Piano Regolatore Generale) relativo all'area Delle Alpi che dovrebbe consentire, una volta concluso l'iter autorizzativo, di dare inizio alla fase esecutiva del progetto stadio.

Il 29 luglio 2008 tale programma è stato approvato dalla Giunta Comunale di Torino ed è stato trasmesso al Consiglio Comunale.

In base allo stato d'avanzamento del progetto, il nuovo stadio potrebbe essere pronto a partire dalla stagione sportiva 2011/2012.

Campi di Vinovo S.p.A.

In data 26 luglio 2007 la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (CGG) ha esercitato i diritti di opzione di acquisto delle azioni Campi di Vinovo S.p.A. (Campi di Vinovo) detenute da Juventus secondo quanto disposto dal contratto di opzione sottoscritto tra le parti in data 31 marzo 2006.

Inoltre, e sempre in data 26 luglio 2007, nell'ambito delle obbligazioni assunte nel contratto di opzione sottoscritto con CGG il 31 marzo 2006, Juventus ha ceduto a Campi di Vinovo il ramo d'azienda avente ad oggetto i contratti e le attività relative alla realizzazione del parco commerciale sito nei Comuni di Vinovo e Nichelino (il Progetto "Mondo Juve").

Il corrispettivo complessivamente pattuito per la cessione del ramo d'azienda è di € 25 milioni. Contestualmente Juventus ha definito in massimi € 19,2 milioni la propria obbligazione contrattuale a fronte degli oneri di urbanizzazione.

L'operazione, nel suo complesso, e all'esito di tutti i passaggi previsti, evidenzierà un risultato economico, al netto della quota di oneri di urbanizzazione a carico di Juventus, di sostanziale equilibrio. L'effetto finanziario nel suo complesso risulterà positivo per circa € 23,5 milioni ripartito in un arco temporale di sei esercizi, essendo previsto l'incasso dell'ultima rata entro il 31 dicembre 2013.

Il 2 ottobre 2007 si è conclusa l'operazione di cessione della Campi di Vinovo S.p.A. alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (avente ad oggetto anche la cessione del ramo d'azienda relativo al Progetto Mondo Juve) con il contestuale incasso della prima rata di € 1,1 milioni come previsto dai relativi accordi. Le rate a scadere sono garantite da pegno su n. 3 certificati azionari per complessive n. 1.701.026 azioni Campi di Vinovo S.p.A., pari al 68,04% del capitale sociale. Dal 2 ottobre 2007 la Juventus non detiene più alcuna partecipazione nella Campi di Vinovo S.p.A..

Il 12 febbraio 2008 la Consob ha richiesto alla Società informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/98. In relazione a tale richiesta si riportano le seguenti informazioni.

I crediti originatisi dall'operazione, per complessivi residui € 42,4 milioni, di cui € 34,2 milioni verso la Campi di Vinovo S.p.A. e € 8,2 milioni verso la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., verranno incassati secondo le seguenti previsioni contrattuali: € 12,5 milioni alla data di inizio dei lavori di costruzione del centro commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2008; € 12,5 milioni alla scadenza del primo anno successivo alla data di apertura al pubblico

del centro commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2012; e € 17,4 milioni alla scadenza del secondo anno successivo alla data di apertura al pubblico del centro commerciale, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2013. I crediti sono stati attualizzati secondo la stima della prevedibile tempistica di incasso.

L'ammontare complessivo massimo degli oneri di urbanizzazione relativi al progetto "Mondo Juve", rimasti contrattualmente a carico di Juventus, è pari a € 19,2 milioni. Per tali oneri è stato stanziato apposito fondo di pari ammontare, attualizzato secondo la stima della prevedibile tempistica di esborso.

L'ammontare residuo dei crediti e degli oneri di urbanizzazione è stato attualizzato a tasso di mercato secondo la corrente stima dei flussi di incasso ed esborso legati alla realizzazione del progetto. Ad oggi non sono ipotizzabili significativi effetti peggiorativi relativamente ai flussi finanziari residui. E' infatti contrattualmente previsto che i crediti abbiano un termine ultimo di pagamento a data fissa e gli oneri di urbanizzazione a carico di Juventus abbiano un tetto massimo di € 19,2 milioni.

Rimane in capo a Juventus l'obbligo di portare a conclusione l'iter amministrativo legato alle licenze commerciali, in fase di finalizzazione, includendovi le modifiche progettuali contrattualmente previste.

Nell'ambito di tale iter amministrativo relativo alla realizzazione del progetto Mondo Juve Parco Commerciale, la Società ha ricevuto notizia che la Campi di Vinovo S.p.A., la Regione Piemonte, i Comuni e le parti interessate hanno sottoscritto il 16 maggio 2008 il relativo Accordo di Programma. Questo fatto determina lo slittamento ai primi mesi del 2009 dell'inizio dei lavori di costruzione del centro. Conseguentemente, il primo pagamento previsto dal contratto di cessione della Campi di Vinovo S.p.A. alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A., fissato in coincidenza con la data di inizio dei lavori e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2008, dovrebbe avvenire entro il corrente anno solare. La Società ha pertanto provveduto ad aggiornare l'attualizzazione dei crediti iscritti nel proprio attivo patrimoniale verso la Campi di Vinovo S.p.A. e la Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. con un ulteriore effetto economico negativo temporaneo non significativo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note Illustrative (vedi nota 34).

Altre

Chiusura procedimento relativo alla tragedia avvenuta nel Centro Sportivo di Vinovo

Nei giorni 28 gennaio 2008 e 11 marzo 2008 si è celebrata l'udienza preliminare nel corso della quale gli imputati hanno presentato istanza di definizione della loro posizione con il rito dell'applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 e seg. c.p.p. dopo che le parti offese avevano dato atto, avanti al Giudice, di essere state integralmente risarcite. E' stata, quindi, applicata ai quattro imputati la pena di anni uno e mesi due di reclusione con la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena. Infine, il 12 marzo 2008, il Giudice ha altresì emesso decreto di archiviazione nei confronti dell'Amministratore Delegato Jean-Claude Blanc. La vicenda può quindi considerarsi definitivamente conclusa.

Cessione partecipazione nella Semana S.r.l.

Il 4 marzo 2008 è stata ceduta la partecipazione nella Semana S.r.l. a E.S.E. European Service Engineering S.r.l., già azionista della società Semana, per un corrispettivo di € 100.000. L'operazione genera una plusvalenza di € 70.000. A partire da tale data Juventus non è più azionista di Semana S.r.l..

Cessazione dalla carica dei Sindaci Giorgio Giorgi e Gianluca Ferrero

A seguito della nomina del dr. Gianluca Ferrero nel Consiglio dei Soci Accomandatari della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.A. (controllante indiretta di Juventus) questi è cessato dalla carica il 15 maggio 2008. In pari data è altresì cessato dalla carica il Presidente del Collegio Sindacale avv. Giorgio Giorgi in quanto affine del dr. Gianluca Ferrero. Tutto ciò ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998 (cause di incompatibilità). Conseguentemente, ai sensi e per

gli effetti dell'art. 2401 del Codice Civile, sono subentrati nella carica di Sindaci Effettivi, fino alla prossima Assemblea, i Signori Paolo Piccatti e Gianluca Cristofori, già Sindaci Supplenti in virtù della nomina dell'Assemblea Juventus del 26 ottobre 2006 e la Presidenza del Collegio è stata assunta dal Sindaco Effettivo Roberto Longo.

Procedimento sportivo

Il 18 giugno 2008 la Commissione Disciplinare Nazionale della FIGC ha esaminato il deferimento del Procuratore Federale disposto il 23 aprile 2008 nei confronti della Società, a titolo di responsabilità diretta per le violazioni ascritte all'ex direttore generale ai sensi dell'art. 2, comma 4, parte prima, del Codice di Giustizia Sportiva vigente all'epoca dei fatti contestati, trasfuso nei contenuti nell'art. 4, comma 1, del vigente Codice di Giustizia Sportiva.

In pari data la stessa Commissione Disciplinare Nazionale, considerando l'istanza presentata dalla Juventus per l'applicazione di sanzione ai sensi dell'art. 23 del Codice di Giustizia Sportiva, nonché il consenso sulla medesima istanza espresso dal Procuratore Federale, ha disposto il versamento da parte di Juventus di un contributo annuale, che sarà utilizzato per iniziative a favore dello sport giovanile, di € 100.000 da corrispondersi nel 2008, 2009 e 2010 e dichiarato la chiusura del procedimento nei confronti della Società.

Altri procedimenti

Sono stati depositati gli atti (ai sensi dell'art. 415 bis del codice di procedura penale) relativi all'inchiesta della Procura di Torino sui bilanci 2003-2006 della Società. Sono stati eliminati gli atti di indagine relativi all'operazione "Campi di Vinovo" – in relazione ai quali i Pubblici Ministeri hanno fatto richiesta di archiviazione per tutti gli imputati.

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2007/2008

I **Ricavi** dell'esercizio 2007/2008 sono pari a € 203,7 milioni, in aumento del 9,1% rispetto a € 186,7 milioni dell'esercizio 2006/2007.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	*Esercizio 2007/2008*	*Esercizio 2006/2007*	*Variazioni*
Ricavi da gare	13.980	7.744	6.236
Diritti radiotelevisivi e proventi media	124.249	92.996	31.253
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	41.173	34.498	6.675
Proventi da gestione diritti calciatori	17.130	41.531	(24.401)
Altri ricavi	7.200	9.917	(2.717)
Totale	**203.732**	**186.686**	**17.046**

I **Costi Operativi** dell'esercizio 2007/2008 sono complessivamente pari a € 174,5 milioni, in aumento del 18,4% rispetto a € 147,4 milioni dell'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

valori in €/000	*Esercizio 2007/2008*	*Esercizio 2006/2007*	*Variazioni*
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	2.409	3.159	(750)
Servizi esterni	26.296	28.400	(2.104)
Personale tesserato	112.739	95.019	17.720
Altro personale	8.123	7.872	251
Oneri da gestione diritti calciatori	2.173	4.526	(2.353)
Altri oneri	22.743	8.421	14.322
Totale	**174.483**	**147.397**	**27.086**

Gli **ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori** dell'esercizio 2007/2008 sono complessivamente pari a € 32,3 milioni, in aumento rispetto a € 22,8 milioni al 30 giugno 2007, principalmente per effetto della svalutazione del valore di carico residuo del diritto alle prestazioni sportive del calciatore Almeida Gomes de Andrade (€ 6,8 milioni) (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2008), nonchè per effetto degli investimenti netti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2007/2008, parzialmente compensato dagli effetti del prolungamento dei piani di ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di alcuni calciatori a seguito del rinnovo anticipato dei relativi contratti.

Gli **altri ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** dell'esercizio 2007/2008 sono complessivamente pari a € 6 milioni contro € 10,1 milioni dell'esercizio precedente e sono relativi principalmente a:

- svalutazione di € 5 milioni relativa all'archivio delle immagini video della Società, sulla base della definizione di un nuovo piano commerciale di sfruttamento e dei prevedibili flussi finanziari ed economici acquisiti ed attesi, come richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento in materia di valutazione annuale delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita;
- ammortamento del fabbricato e dei beni materiali relativi al Centro Sportivo di Vinovo e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 1,2 milioni), compensati da alcune voci minori (€ 0,2 milioni).

Gli **altri ricavi ed oneri non ricorrenti** contabilizzati nell'esercizio, pari a € 1,3 milioni, si riferiscono all'effetto economico, che risulta transitoriamente negativo anche per effetto dei proventi e degli oneri finanziari impliciti sui flussi finanziari futuri, derivante dall'operazione di cessione alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. della Campi di Vinovo S.p.A.. Per ulteriori

dettagli sull'operazione si vedano anche le Note Illustrative (nota 34).

Il **Risultato Operativo** dell'esercizio 2007/2008 è negativo per € 10,3 milioni, contro un saldo positivo di € 6,5 milioni dell'esercizio precedente, per effetto di quanto segnalato con riferimento alle voci precedenti.

Il **Risultato prima delle imposte** dell'esercizio 2007/2008 è negativo per € 9,4 milioni, in peggioramento rispetto al saldo positivo di € 4,2 milioni al 30 giugno 2007.

L'**Effetto fiscale** dell'esercizio è complessivamente negativo per € 11,4 milioni, contro un effetto negativo di € 5,1 milioni dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda alle Note Illustrative (nota 37).

Il **Risultato Netto** dell'esercizio 2007/2008 è negativo per € 20,8 milioni, contro il saldo negativo di € 0,9 milioni dell'esercizio precedente.

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2008 è pari a € 95,4 milioni, in diminuzione rispetto a € 116,3 milioni del 30 giugno 2007 per effetto del risultato netto dell'esercizio (€ -20,8 milioni) e di altre variazioni minori per € -0,1 milioni.

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2008 è positiva per € 11,3 milioni in riduzione rispetto al saldo positivo di € 21,7 milioni del 30 giugno 2007.

Per quanto riguarda gli **aspetti patrimoniali e finanziari**, di seguito si riporta una tavola di sintesi, nello schema suggerito da CONSOB (raccomandazione DEM/2080535 del 9 dicembre 2002):

valori in €/000	**30/06/2008**	**30/06/2007**
POSIZIONE/(INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA		
- componenti positivi/(negativi) a breve	27.080	38.943
- componenti positivi/(negativi) a m/l termine	(15.827)	(17.194)
TOTALE	**11.253**	**21.749**
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE		
- variazione cassa e banche	(12.357)	55.187
- variazione attività finanziarie a breve	567	(1.075)
INDEBITAMENTO/PATRIMONIO NETTO	**n.a.**	**n.a.**

Per un maggiore dettaglio sulla composizione della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note Illustrative (nota 40).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2007/2008

Stagione sportiva

Il 5 luglio 2008 la Prima Squadra ha ufficialmente iniziato la preparazione per la stagione 2008/2009 a Pinzolo (TN), dove si è svolto il ritiro pre-campionato.

L'11 luglio 2008, la Co.Vi.So.C., esaminata la documentazione prodotta dalla Juventus Football Club S.p.A. e quanto trasmesso dalla Lega Calcio, ha comunicato che la Società possiede i requisiti previsti per l'ammissione al campionato professionistico di competenza per la stagione 2008/2009.

Dopo la disputa del turno preliminare svoltosi nel mese di agosto, la Prima Squadra ha ottenuto la qualificazione alla fase a gironi della UEFA Champions League 2008/2009.

Campagna trasferimenti 2008/2009 – prima fase

Nella stagione 2008/2009 la Campagna Trasferimenti si svolgerà, come di consueto, in due fasi: la prima dal 1° luglio al 1° settembre 2008, la seconda dal 7 gennaio al 2 febbraio 2009.

Nel corso della prima fase sono state perfezionate le seguenti **principali** operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori:

Acquisizioni definitive

Calciatore	Società cedente	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri inclusi)	Anni contratto
valori in €/000				
CARVALHO DE OLIVEIRA Amauri	U.S. Città di Palermo	22.800	21.391	4
EKDAL Albin	If Brommapojkarna	600 *	609	4
MANNINGER Alexander	Udinese Calcio	680	770	4
MELLBERG Olof	Aston Villa FC	-	125	3
POULSEN Christian	Sevilla F.C.	9.750	10.348	4
FALQUE Silva Yago	F.C. Barcelona	- **	-	4

* Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 1,4 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi individuali o di squadra nel corso della durata contrattuale

** Il prezzo di acquisto potrebbe incrementarsi di ulteriori massimi € 2,5 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi individuali o di squadra nel corso della durata contrattuale

Cessioni definitive

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile
valori in €/000				
NOCERINO Antonio	U.S. Città di Palermo	7.500	7.036	3.028

Acquisizioni temporanee

Calciatore	Società cessionaria	Onere annuo
valori in €/000		
CHIMENTI Antonio	Udinese Calcio	-
KNEZEVIC Dario *	A.S. Livorno calcio	750

* la Società ha acquistato dall'A.S. Livorno calcio Srl il diritto di opzione per l'acquisto in compartecipazione del calciatore ad un valore di € 1.600 migliaia

Cessioni temporanee

Calciatore	Società cessionaria	Provento annuo
valori in €/000		
ALMIRON Sergio Bernardo **	ACF Fiorentina	400
BELARDI Emanuele	Udinese Calcio	-
CRISCITO Domenico ***	Genoa Cricket and FC	1.000
OLIVERA DA ROSA Ruben Ariel	Genoa Cricket and FC	-

** la Società ha ceduto alla ACF Fiorentina il diritto di opzione per la cessione in compartecipazione del calciatore ad un valore di € 3.500 migliaia

*** la Società ha ceduto al Genoa Cricket and FC il diritto di opzione per la cessione in compartecipazione del calciatore ad un valore di € 5.500 migliaia

Cessioni in compartecipazione

Calciatore	Società cedente	Prezzo 50%	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile 50%	Plusv./ (minusv.)
valori in €/000					
LANZAFAME Davide ****	U.S. Città di Palermo	2.500	2.361	121	2.240
MIRANTE Antonio	U.C. Sampdoria	1.500	1.407	62	1.345
PALLADINO Raffaele	Genoa Cricket and FC	5.000	4.722	25	4.697
VOLPATO Rej	A.S. Bari	500	482	266	216

**** la Società ha acquistato dall'U.S. Città di Palermo il diritto di opzione per la risoluzione della compartecipazione a favore di Juventus dopo la stagione 2009/2010 ad un valore di € 6.500 migliaia

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di Juventus

Calciatore	Società cedente	Valore netto contabile precedente	Prezzo	Valore diritto IFRS complessivo	Anni contratto
valori in €/000					
DE CEGLIE Paolo	A.C. Siena	-	3.500	3.500	4
VOLPATO Rej	Empoli FC	133	400	533	3

Risoluzione accordi di compartecipazione a favore di altra società

Calciatore	Società cessionaria	Prezzo risoluzione	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Plusv./ (minusv.)
valori in €/000					
BLASI Manuele	SSC Napoli	2.600	2.442	2.154	288
LUCI Andrea	Ascoli Calcio 1898	103	103		103
PARO Matteo	Genoa Cricket and FC	2.000	1.882	308	1.574
PICCOLO Felice	Empoli FC	300	300	112	188
ROSSI Andrea	A.C. Siena	1.000	938	28	910
ZAMMUTO Pietro	Piacenza FC	170	164	82	82

Nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti, la Società ha inoltre esercitato, con

un investimento complessivo di € 1 milione, i diritti di contro opzione relativi ai calciatori Giovinco Sebastian e Lanzafame Davide precedentemente ceduti in prestito con diritto di riscatto alle società Empoli F.C. S.p.A. e A.S. Bari S.p.A..

Effetti patrimoniali, economici e finanziari della Campagna Trasferimenti

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2008/2009 hanno comportato un aumento del capitale investito di circa € 32,2 milioni, a seguito di:

valori in €/000	
Acquisizioni	38.678
Cessioni (valore contabile netto)	(6.436)
Saldo	**32.242**

L'impatto economico nell'esercizio 2008/2009 relativo alle plusvalenze e minusvalenze da cessione di diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sarà positivo per € 15,7 milioni. Gli acquisti e le cessioni a titolo temporaneo dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori hanno determinato un effetto economico-finanziario positivo per € 0,7 milioni.

L'effetto finanziario complessivo, inclusi gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, è negativo per € 16,8 milioni di cui:

- € 5,1 milioni regolati tramite la Lega Nazionale Professionisti;
- € 10,8 milioni regolati direttamente con le società calcistiche estere;
- € 0,9 milioni (quali compensi per servizi di consulenza prestati da procuratori sportivi – agenti F.I.F.A.) regolati direttamente con le controparti.

valori in €/milioni	*Totale*	*08/09*	*09/10*	*10/11*
LNP	**(5,1)**	(4,4)	(0,1)	(0,6)
Estero	**(10,8)**	(5,3)	(2,9)	(2,6)
Agenti	**(0,9)**	(0,9)	-	-
Totale	**(16,8)**	(10,6)	(3,0)	(3,2)

Garanzie fideiussorie

Per quanto riguarda la movimentazione e la situazione delle garanzie fideiussorie a favore della FIGC – LNP si precisa che, con riferimento alla Campagna Trasferimenti 2008/2009, il 2 luglio 2008 sono state emesse due fideiussioni di € 3,6 milioni cadauna dalla Banca Sella a favore della FIGC – LNP a garanzia del saldo da versare nelle stagioni 2009/2010 (successivamente estinta) e 2010/2011 (successivamente ridotta a € 0,5 milioni).

Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali dei calciatori, per i quali non è previsto un sistema di compensazione come nel caso dei trasferimenti nazionali, al 1° settembre 2008 risultavano ancora in essere le seguenti garanzie prestate da terzi:

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. (già Banca Popolare Italiana Società Cooperativa) a favore dell'Olympique Lyonnais Sasp per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Cardoso Mendes Tiago per € 6,5 milioni a fronte del pagamento da effettuarsi nel secondo semestre della stagione 2008/2009;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore del Real Club Deportivo de la Coruna Sad per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Almeida Gomes de Andrade Jorge Manuel per € 3,5 milioni a fronte del pagamento da effettuarsi nella stagione 2009/2010;
- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Lodi S.p.A. a favore del Liverpool F.C. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Sissoko Mohamed Lamine per € 6,7 milioni a fronte dei pagamenti da effettuarsi nelle stagioni 2009/2010 e 2010/2011;

- fideiussione rilasciata da Banca Popolare di Intra S.p.A. a favore del Sevilla Futbol Club S.a.d. per l'acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Poulsen Christian per € 5 milioni a fronte dei pagamenti da effettuarsi nelle stagioni 2009/2010 e 2010/2011.

Relativamente alle cessioni internazionali, risultano ancora in essere fideiussioni bancarie a favore di Juventus per complessivi € 1 milione relative alle cessioni effettuate nelle precedenti stagioni sportive.

Rinnovi contratti prestazioni sportive

Dopo il 30 giugno 2008 sono stati prolungati i contratti di prestazione sportiva dei seguenti calciatori:

- Camoranesi Mauro German, fino al 30 giugno 2011;
- Chiellini Giorgio, fino al 30 giugno 2013;
- Sissoko Mohamed Lamine, fino al 30 giugno 2013.

Campagna Abbonamenti

Gli abbonamenti sottoscritti per la stagione sportiva 2008/2009 sono 18.325 per un incasso lordo di € 7,5 milioni ed un ricavo netto di € 6,5 milioni.

Nella stagione sportiva 2007/2008 erano stati sottoscritti complessivamente 17.173 abbonamenti per un incasso lordo di € 6,3 milioni ed un ricavo netto di € 5,4 milioni.

I dati sugli incassi includono i servizi aggiuntivi eccetto la prevendita.

Altre

Diritto pluriennale del calciatore Almeida Gomes de Andrade

Il 9 luglio 2008, durante una seduta di allenamento differenziato a Pinzolo, il calciatore Almeida Gomes De Andrade Jorge Manuel è stato vittima di un altro grave infortunio al ginocchio sinistro (recidiva della frattura della rotula) operato due volte nella passata stagione sportiva. Si è reso quindi necessario un nuovo intervento di osteosintesi. La prognosi post chirurgica è di alcuni mesi.

In considerazione dell'impossibilità di recupero del calciatore all'attività agonistica, la Società ha proceduto a svalutare integralmente il valore residuo del relativo diritto pluriennale con un effetto economico sull'esercizio 2007/2008 negativo per € 6,8 milioni.

In conseguenza di ciò, l'8 agosto 2008 è stata spedita la richiesta di risoluzione contrattuale al Collegio Arbitrale della Lega Nazionale Professionisti che ha disposto la visita medica del calciatore da effettuarsi nelle prossime settimane.

Accesso Guardia di Finanza

Il 3 luglio 2008 ha avuto luogo l'accesso della Guardia di Finanza presso la sede sociale al fine di eseguire una verifica sostanziale a carattere generale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 del DPR n. 600/73, artt. 51 e 52 del DPR n. 633/1972 e dell'art. 35 della Legge n. 4/1929, riguardante l'arco temporale decorrente dal 1° luglio 2005 alla data dell'accesso per le imposte dirette e dal 1° gennaio 2006 alla data dell'accesso per l'IVA e le altre imposte indirette.

Altri procedimenti disciplinari

La Procura Federale, sulla base delle intercettazioni telefoniche acquisite dal procedimento penale pendente a Napoli contro ex-amministratori della Società, ha in primo luogo archiviato, in quanto irrilevante sotto il profilo disciplinare, la posizione dell'attuale direttore sportivo

Alessio Secco, in riferimento ai colloqui con il direttore generale in carica all'epoca dei fatti contestati. Successivamente, la Procura ha invece deferito agli organi di giustizia sportiva l'attuale direttore sportivo Alessio Secco e il signor Roberto Bettega per i contatti intervenuti in relazione alla cessione del calciatore Criscito con il signor Preziosi, tesserato inibito all'epoca dei fatti. Gli organi di Giustizia Sportiva, a fronte delle richieste della Procura di infliggere tre mesi di inibizione ai tesserati della Società e una multa di € 45.000 alla Società, hanno sanzionato i tesserati con un mese di inibizione e la Società con € 15.000 di ammenda.

Crediti IVA su proventi da UEFA Champions League

A seguito della risoluzione n. 174/E, il 25 maggio 2004 l'Agenzia delle Entrate di Torino aveva attestato il diritto al rimborso dell'IVA relativa alle competizioni UEFA delle stagioni sportive 2000/2001 e 2001/2002, per € 5,4 milioni complessivi. A seguito di questa attestazione la Società aveva provveduto ad iscrivere il corrispondente credito con contropartita a proventi straordinari. Nel mese di giugno 2004 venne incassata parte del credito per un importo di € 1,2 milioni.

Il credito residuo pari a circa € 4,2 milioni venne ceduto pro soluto ad una società di factoring nel dicembre 2004 (e pertanto a partire da tale data il credito non è stato più iscritto nell'attivo patrimoniale). Del complessivo importo ceduto l'Agenzia delle Entrate ha successivamente rimborsato per tranches € 2,8 milioni. Nel corso del mese di luglio 2008 la stessa Agenzia delle Entrate ha comunicato a Juventus ed alla società di factoring il proprio diniego al saldo dell'ultima tranche pari a € 1,4 milioni adducendo contestazioni in merito alla richiesta di rimborso presentata da Juventus. Tale diniego è in contrasto con l'originaria attestazione del credito, rilasciata nel maggio 2004. La Società intende proporre ricorso congiuntamente alla società di factoring in sede tributaria per controbattere le assunzioni della Agenzia delle Entrate e si riserva in ogni caso di attivare eventuali azioni di tutela successive in sede civile.

Allo stato attuale non è possibile prevedere l'esito di tale controversia.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE E EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Considerata la particolare attività della Società, l'andamento della gestione è esposto ai rischi propri delle competizioni sportive, soprattutto in termini di risultati sportivi della Prima Squadra.

In particolare, l'andamento economico dell'esercizio 2008/2009 sarà influenzato dall'avanzamento nella competizione europea UEFA Champions League che la Società sta disputando avendo superato il turno preliminare svoltosi nel mese di agosto.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate che sono evidenziati nella Relazione Annuale sulla Corporate Governance, allegata al presente fascicolo e disponibile anche sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2007/2008, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Per un dettaglio delle operazioni effettuate e dei relativi saldi patrimoniali ed economici si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nelle Note Illustrative (vedi nota 44).

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dirigenti con responsabilità strategiche (art. 79 del regolamento Consob delibera n. 11971 del 14/5/1999 e successive modifiche)

Nessun amministratore, sindaco o altro soggetto di cui all'art. 79 di cui sopra detiene o ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni della Juventus e/o azioni della ex società controllata Campi di Vinovo S.p.A., ad eccezione del Sindaco Effettivo Paolo Piccatti i cui possessi azionari sono di seguito riepilogati:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE AL 15 MAGGIO 2008 (*)	NUMERO DI AZIONI ACQUISTATE	NUMERO DI AZIONI VENDUTE	NUMERO DI AZIONI POSSEDUTE 30 GIUGNO 2008
PICCATTI Paolo	JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.	540	-	-	540

(*) Data di assunzione della carica di sindaco effettivo

Si precisa che in Juventus non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche.

Attività di direzione e coordinamento

Juventus Football Club S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista di maggioranza (IFIL Investments S.p.A.) in quanto dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire l'autonomia gestionale del Consiglio di Amministrazione.

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha predisposto il 30 marzo 2008 il documento programmatico sulla sicurezza per l'esercizio 2007/2008 secondo quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 allegato B – disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza. Il documento è stato redatto dal Responsabile del Trattamento dei dati.

Sistemi di gestione della sicurezza per i lavoratori e gli atleti e della qualità del settore medico

A decorrere dal 1° luglio 2008 sono stati implementati il Sistema di Gestione della Sicurezza per i lavoratori e gli atleti, in conformità ai requisiti previsti dalla norma internazionale OHSAS 18001:2007, e il Sistema di Gestione della Qualità del Settore Medico, in conformità ai requisiti previsti dalla norma internazionale ISO 9001:2000.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è lo strumento che la Società ha deciso di adottare al fine di garantire l'osservanza, non solo formale, delle molteplici norme giuridiche che regolano la materia, assicurando che tutti gli aspetti legati alla sicurezza siano gestiti secondo le migliori tecniche e prassi disponibili.

Il Sistema di Gestione della Qualità del Settore Medico è lo strumento che la Società ha deciso di adottare al fine di garantire un modello organizzativo in linea con l'approccio multifattoriale della medicina sportiva, assicurando che tutti gli aspetti legati alla pratica medica siano gestiti secondo le migliori tecniche e prassi disponibili.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Si ricorda che l'attività della Società viene svolta nella sede sociale di Torino, corso Galileo Ferraris n. 32 e presso le seguenti unità locali:

- Juventus Center, strada Stupinigi n. 182, Vinovo (TO)
- Stadio Olimpico, via Filadelfia n. 88, Torino
- Stadio Delle Alpi, corso Grande Torino n. 46/A, Torino
- Campo di Calcio dell'ASD Chisola, via Al Castello n. 3, Vinovo (TO)
- C.Sp.F.C. Nizza Millefonti 2001, strada Castello di Mirafiori n. 285, Torino

Relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, nonché all'esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, si rimanda a quanto contenuto nelle Note Illustrative.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE IMPRESE PARTECIPATE

CAMPI DI VINOVO S.p.A.
(69,8% del capitale sociale, partecipazione ceduta il 2 ottobre 2007)

Nel periodo 1° luglio 2007 – 2 ottobre 2007 (data in cui è avvenuto il trasferimento delle azioni alla Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.) la Società non ha svolto alcuna attività.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 25 settembre 2007, ha approvato il Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2007 e ha deliberato di coprire interamente la perdita netta di € 407 migliaia mediante utilizzo parziale della "Riserva di rivalutazione".

Il 26 luglio 2007, in esecuzione del contratto di opzione sottoscritto tra gli azionisti Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. (CGG) e Juventus il 31 marzo 2006, e a seguito dell'esercizio da parte della CGG delle opzioni di acquisto relative alle azioni Campi di Vinovo ancora detenute da Juventus, la Campi di Vinovo ha acquisito dalla Juventus il ramo d'azienda avente ad oggetto i contratti e le attività relative alla realizzazione del parco commerciale sito nei Comuni di Vinovo e Nichelino (il Progetto "Mondo Juve").

A seguito dell'esercizio dei diritti di opzione da parte di CGG, Juventus ha trasferito il 2 ottobre 2007 a CGG tutte le azioni Campi di Vinovo in suo possesso, pari al 69,8% del capitale sociale della Campi di Vinovo.

Si ricorda che la società Campi di Vinovo era soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Juventus.

SEMANA S.r.l.
(30% del capitale sociale, partecipazione ceduta il 4 marzo 2008)

Nel periodo 1° luglio 2007 – 4 marzo 2008 (data in cui è avvenuta la cessione della partecipazione detenuta da Juventus) la Semana ha continuato a svolgere attività di gestione e manutenzione di impianti ed immobili come di seguito descritto:

- guardiania e conservazione dello Stadio Delle Alpi di Torino;
- conduzione dello Stadio Olimpico di Torino;
- Juventus Training Center di Vinovo (TO), campi di calcio del Nizza Millefonti e del Chisola Calcio, nonché della sede della Juventus Football Club S.p.A.;
- Golf Club Royal Park parco La Mandria a Fiano Torinese (TO).

Si ricorda che il 4 marzo 2008 la partecipazione nella Semana è stata ceduta a E.S.E. European Service Engineering S.r.l., già azionista di maggioranza della stessa Semana, per un corrispettivo di € 100 migliaia. L'operazione ha generato una plusvalenza di € 70 migliaia.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2008, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita netta di € 20.787.469 che Vi proponiamo di coprire mediante utilizzo della Riserva da soprapprezzo azioni per complessivi € 20.787.469.

Torino, 24 settembre 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Cobolli Gigli

RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

PREMESSA

La presente Relazione, disponibile anche sul sito internet della Società http://www.juventus.com, ha lo scopo di illustrare il sistema di Corporate Governance adottato da Juventus Football Club S.p.A. ("Juventus") e di fornire l'informativa concernente l'adesione da parte della Società alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.
La presente Relazione illustra pertanto il quadro complessivo della Corporate Governance societaria evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e motivando altresì l'eventuale discostamento da alcune sue disposizioni.
Anche alla luce degli eventi che hanno visto coinvolta la Società nel corso dell'estate 2006, quest'ultima ha innovato il proprio sistema di governance adeguandosi alle migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando il ruolo degli Amministratori indipendenti, dotandosi di un Codice Etico all'avanguardia e unico nel suo settore imprenditoriale, adottando nuove regole di vigilanza interna e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che, visto il suo alto profilo di indipendenza e professionalità, garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.
Nella predisposizione della presente Relazione annuale sono state osservate le indicazioni contenute nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance" redatta da Assonime ed Emittenti Titoli e si è deciso di tener conto anche dei principi e delle indicazioni contenute nel *Format Sperimentale* per la relazione sul governo societario predisposto da Borsa Italiana S.p.A.. La Relazione prevede quindi una prima parte nella quale viene fornita una descrizione sintetica dell'organizzazione della Società. Una seconda parte è invece dedicata alle informazioni riguardanti il sistema di Corporate Governance e l'attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.
Infine nella terza parte sono riportate le tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati interni e del Collegio Sindacale nonché le tabelle di *compliance* (come definite da Assonime ed Emittenti Titoli) nelle quali sono sintetizzate – sotto forma di domanda – alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate, procedure di nomina, Assemblee, controllo interno e *investor relations*.
Juventus ha effettuato le modifiche statutarie volte a recepire le disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 2005 ("Legge sul Risparmio"), dal D.Lgs. n. 303 del 2006 e dai regolamenti attuativi in materia di elezione del Consiglio di Amministrazione (art. 13 dello Statuto) e del Collegio Sindacale (art. 22 dello Statuto), tenendo conto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.
Per consentire un'immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione è allegato lo Statuto sociale vigente.
Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 24 settembre 2008, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

PARTE 1

1.1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

In ottemperanza al disposto dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998, Juventus ha provveduto ad inserire nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008 le informazioni relative alla struttura del capitale sociale e le altre informazioni sugli assetti proprietari.

1.2 STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ

Il sistema di governo societario di Juventus prevede una ripartizione di attività tra il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato Sportivo, il Collegio Sindacale e l'Assemblea degli azionisti.
La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da otto componenti.
Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.
La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.
Il Consiglio, ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il Presidente. Può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; designa pure un segretario, anche tra estranei al Consiglio.
Il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel suo ambito il Comitato Remunerazioni e Nomine, il

Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Sportivo a carattere consultivo e propositivo.
Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di Statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.
Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco eletto dalla minoranza.
L'Assemblea degli azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.
Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea nei modi di legge.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza anche di costoro, da altra persona designata dall'Assemblea stessa.
Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.
La Società è controllata dall'IFIL Investments S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana S.p.A., a sua volta controllata indirettamente (tramite IFI S.p.A.) dalla Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az..

PARTE 2

2.1 INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Juventus, riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana nel mese di marzo 2006, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.
Peraltro, come descritto in premessa, nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del predetto Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competenze
Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di tre ad un massimo di quindici secondo la determinazione che viene fatta dall'Assemblea. Le norme dello Statuto sociale garantiscono la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della minoranza secondo il meccanismo del voto di lista.
Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede secondo le norme relative del Codice Civile. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per le nuove nomine.
Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili; i nominati dall'Assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.
Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, senza alcuna eccezione, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli azionisti.
Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le

deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365, secondo comma del Codice Civile e la scissione nel caso previsto dalla legge.
Il Consiglio si raduna, sia presso la sede sociale che altrove, purché in paesi dell'Unione Europea, di regola almeno trimestralmente su convocazione del Presidente o di un Vice Presidente o di chi è legittimato ai sensi di legge ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre Amministratori o almeno due Sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono regolate dalle norme di legge e di Statuto.
E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione.
L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del Codice Civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale e dagli organi delegati al Consiglio di Amministrazione ed allo stesso Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente.
Gli organi delegati forniscono inoltre ad Amministratori e Sindaci un'adeguata informativa sulle operazioni atipiche e/o inusuali ovvero con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.
Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dei principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni rilevanti sotto l'aspetto economico, patrimoniale e finanziario nonché per l'effettuazione di operazioni con parti correlate (disponibili sul sito internet della Società: http://www.juventus.com).
Il sistema di deleghe vigente in Juventus definisce in modo puntuale i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.
Tutte le operazioni che per importo superano le soglie previste dagli specifici poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nonché tutte le operazioni di carattere immobiliare, ad eccezione dei contratti di locazione di durata non superiore a 9 anni e per un importo inferiore ad euro 10 milioni, sono portate alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.
Sono inoltre di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le eventuali decisioni concernenti significative controversie legali e azioni in giudizio che abbiano ad oggetto l'immagine ed il marchio della Società.
In occasione di tali operazioni gli organi delegati mettono a disposizione del Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, un quadro riassuntivo dell'operazione evidenziandone in particolare le finalità economiche e strategiche, la sostenibilità economica, le modalità esecutive nonché le conseguenti implicazioni per l'attività della Società.
Nel caso in cui l'urgenza e la delicatezza delle operazioni lo richiedano, gli organi delegati esercitano le deleghe ad essi attribuite, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale al fine di ottenere una ratifica del proprio operato.
Per quanto concerne le operazioni con parti correlate i suddetti principi di comportamento prevedono che al Consiglio di Amministrazione debbano essere sottoposte per l'approvazione:

- le operazioni infragruppo atipiche e/o inusuali, intendendosi per tali le operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza;
- le operazioni con le altre parti correlate di importo superiore a euro 100 mila.

Gli organi delegati forniscono al Consiglio le informazioni riguardanti tali operazioni con particolare riguardo alla natura della correlazione, alle modalità di esecuzione, alle condizioni economiche e temporali, ai criteri valutativi seguiti e agli eventuali rischi derivanti per la Società.
Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.
Nel caso la natura, il valore e le modalità di esecuzione dell'operazione con una parte correlata lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di uno o più esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie oggetto di deliberazione, al fine di acquisire un'opinione sulle condizioni economiche dell'operazione e sulla sua legittimità nonché sulle modalità esecutive e tecniche della stessa.
Al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale devono comunque essere comunicate le operazioni con le altri parti correlate diverse da quelle sopra evidenziate.
L'individuazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:
- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, almeno trimestrale ai sensi di Statuto, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti dei Comitati interni;
- valuta il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e dal Comitato per il Controllo Interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate) per quanto compatibile con la rapidità decisionale richiesta dalla "Campagna Trasferimenti"; in ogni caso gli Amministratori esecutivi e il Direttore Generale operano nel quadro dei piani definiti dal Consiglio di Amministrazione al quale riferiscono tempestivamente le operazioni della "Campagna Trasferimenti";
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società predisposto dagli amministratori esecutivi, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, rileva annualmente, dandone atto nella presente relazione allegata al fascicolo di bilancio, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori nelle società sopra indicate.

Composizione
Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 8 amministratori:

- Giovanni Cobolli Gigli	Presidente
- Jean-Claude Blanc	Amministratore Delegato e Direttore Generale
- Carlo Barel di Sant'Albano	
- Aldo Mazzia	
- Gian Paolo Montali	
- Riccardo Montanaro	
- Marzio Saà	
- Camillo Venesio	

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 giugno 2006 e rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.
Alcuni degli attuali Amministratori ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante.

Le più significative sono le seguenti:
- Giovanni Cobolli Gigli: Amministratore Istituto Nazionale per il Commercio Estero;
- Carlo Barel di Sant'Albano: Amministratore Delegato IFIL Investments S.p.A., Amministratore Alpitour S.p.A., Fiat S.p.A., Sequana Capital S.A., Cushman & Wakefield Group, Membro del Consiglio di Sorveglianza Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- Aldo Mazzia: Amministratore Alpitour S.p.A.;
- Marzio Saà: Amministratore Parmalat S.p.A., Same Deutz-Fahr Group S.p.A., ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A.;

- Camillo Venesio: Amministratore Delegato e Direttore Genérale Banca del Piemonte S.p.A., Presidente Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., Vice Presidente Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., Finconfienza S.p.A., Amministratore SI Holding S.p.A., Reale Mutua Assicurazioni S.p.A., Cedacri S.p.A..

Lo Statuto sociale non prevede norme particolari in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, di rappresentanza delle minoranze azionarie o di numero di Amministratori indipendenti né specifiche norme in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per l'assunzione della carica di Amministratore.
Il Consiglio di Amministrazione è peraltro composto da 4 Amministratori indipendenti su 8. La Società si è in questo modo adeguata alle migliori prassi nazionali ed internazionali garantendo così al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.
La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste di candidati.
In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.
Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.
Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione dell'azionista, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.
Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste.
Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.
Per quanto riguarda i requisiti di onorabilità degli Amministratori previsti dall'art. 147 quinquies del D.Lgs. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione provveduto periodicamente alla verifica di tali requisiti in capo a tutti i suoi componenti.
Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.
Gli Amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.
La Società, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, garantisce il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina in ordine all'esistenza di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, anche con riferimento all'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2007/2008 si sono tenute 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.
L'invio agli amministratori della documentazione attinente alle materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene, secondo una specifica procedura aziendale, con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, in via permanente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.
Gli Amministratori esecutivi si adoperano per garantire agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale l'informativa concernente le principali novità legislative e regolamentari riguardanti la Società e gli organi sociali.
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione che ha approvato la Relazione sulla Corporate Governance, sulla base delle informazioni ricevute, ha verificato e valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo della Società. Ha inoltre valutato positivamente la propria composizione ed il proprio funzionamento nonché la composizione ed il funzionamento dei propri Comitati.

Ripartizione delle deleghe
La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e in giudizio.
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.
Il Consiglio di Amministrazione con delibera in data 29 giugno 2006 ha conferito rispettivamente al Presidente Giovanni Cobolli Gigli ed all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Jean-Claude Blanc specifici poteri gestionali.
La Società ha ritenuto opportuno attribuire poteri gestori anche al Presidente a tutela dell'interesse sociale, della trasparenza e della collegialità. L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Amministratori non esecutivi e indipendenti
Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, alcuni dei quali indipendenti, tali da garantire, per numero ed autorevolezza, un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari. I consiglieri non esecutivi (6 su 8) apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:
a) non essere coniuge, parente e affine entro il quarto grado di un altro Amministratore della Società;
b) non essere Amministratore, coniuge, parente e affine entro il quarto grado di Amministratori, di società controllata, che controlla o sia sottoposta a comune controllo da parte della Società;
c) non essere legato alla Società o a società da questa controllate o a società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli altri Amministratori e ai soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale;
d) non controllare la Società, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona né di essere in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole né di partecipare a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
e) non essere né essere stato nei precedenti tre esercizi un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
f) non avere, né aver avuto nell'esercizio precedente, sia direttamente che indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
   - con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
   - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
g) non essere, né essere stato, nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
h) non ricevere, né aver ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
i) non essere stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

j) non rivestire la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società ha un incarico di Amministratore;
k) non essere Socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
l) non essere stretto familiare convivente di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta con cadenza annuale l'indipendenza degli Amministratori tenendo conto delle informazioni fornite dai diretti interessati.

Gli Amministratori (non esecutivi) indipendenti (4 su 8) sono:
- Gian Paolo Montali
- Riccardo Montanaro
- Marzio Saà
- Camillo Venesio

Nel corso dell'esercizio 2007/2008, gli Amministratori indipendenti, come previsto all'art. 3.C.6 del Codice di Autodisciplina, hanno tenuto n. 1 riunione in assenza degli altri Amministratori.
Il Consiglio di Amministrazione, oltre alla verifica del requisito di indipendenza in capo ad amministratori non esecutivi, ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, esprimendo al riguardo un giudizio positivo. L'approccio metodologico della procedura di valutazione ha previsto la compilazione di uno specifico questionario da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione che hanno espresso il loro parere sulla valutazione delle caratteristiche di cui sopra.

Comitati

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti tre Comitati a carattere consultivo e propositivo, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato Sportivo.

Comitato Remunerazioni e Nomine

Per la trattazione delle materie in oggetto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituire un unico Comitato essendo le relative problematiche tra esse connesse.
Il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto esclusivamente da amministratori non esecutivi:

- Carlo Barel di Sant'Albano — Presidente
- Riccardo Montanaro
- Camillo Venesio

Il Comitato Remunerazioni e Nomine ha le seguenti funzioni:
- formula le proposte relative alla remunerazione fissa e variabile degli Amministratori esecutivi, inclusa la loro eventuale partecipazione ai piani di incentivazione azionaria, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- formula le proposte per l'eventuale remunerazione dei componenti dei comitati di Amministratori costituiti dal Consiglio di Amministrazione;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori esecutivi e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali la remunerazione degli Amministratori esecutivi, del Direttore Generale e di taluni dipendenti ricomprende una parte variabile in funzione del raggiungimento di determinati obiettivi economici e/o sportivi. In particolare:
- una parte significativa della remunerazione del Presidente Giovanni Cobolli Gigli è legata al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati (qualitativi);
- una parte significativa della remunerazione dell'Amministratore e Direttore Generale Jean-Claude Blanc è legata al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati (qualitativi e quantitativi) e ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Il Comitato può avvalersi di consulenti indipendenti o altri esperti per acquisire informazioni necessarie e pareri sugli aspetti concernenti le materie da trattare; per quanto riguarda l'esercizio 2007/2008 il Comitato non ha fatto ricorso a consulenti esterni.
Nel corso dell'esercizio 2007/2008 si sono tenute 3 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine.
Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'esame e la definizione della struttura organizzativa, la determinazione del sistema premiante aziendale e le proposte concernenti i compensi degli

Amministratori esecutivi.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, nonché di controllo delle procedure interne (amministrative e operative) è integralmente composto da Amministratori indipendenti:

- Marzio Saà Presidente
- Riccardo Montanaro
- Camillo Venesio

Il Comitato per il Controllo Interno ha le seguenti funzioni:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione di un Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno illustrati nella relazione sul governo societario;
- fornisce al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla nomina e revoca dei preposti al controllo interno;
- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili;
- su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
- valuta il piano di lavoro proposto dal responsabile della funzione Internal Audit;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- assiste il Consiglio di Amministrazione nella verifica delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- valuta i rilievi che emergono dai rapporti della società di revisione, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale, dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza e dalle indagini e dagli esami svolti da terzi;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti.

Il Comitato per il Controllo Interno intrattiene i rapporti con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Internal Auditor e Preposto al sistema di controllo interno e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Inoltre il Comitato per il Controllo Interno s'incontra almeno una volta all'anno con l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 (vedi infra) per lo scambio di informazioni relative alle rispettive attività di controllo. Nel caso di particolari anomalie riscontrate nell'attività di controllo, l'informativa tra i predetti organi è tempestiva.

Alle riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, l'Internal Auditor e Preposto al controllo interno, in qualità di segretario, e, su invito in base agli argomenti all'ordine del giorno, uno o più interlocutori interni (direttori aziendali) o esterni (società di revisione).

Nel corso dell'esercizio 2007/2008 si sono tenute 9 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Tali riunioni hanno avuto ad oggetto l'analisi dei criteri di valutazione e i principi contabili sottesi alla redazione delle situazioni economiche e patrimoniali sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'esame delle procedure interne, la verifica del rispetto dei principi di Corporate Governance, l'esame della proposta di adozione del nuovo Modello di Controllo Amministrativo e Contabile nonché problematiche concernenti l'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001. Il Comitato per il Controllo Interno ha inoltre vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile esaminando i risultati

esposti nelle relazioni della Società di Revisione.
Il Comitato per il Controllo Interno ha altresì riferito al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno predisponendo al riguardo apposite relazioni.

Preposto al sistema di controllo interno
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Preposto al sistema di controllo interno il responsabile della funzione Internal Audit.
Ad esso sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, nello svolgimento del proprio incarico, ha completa autonomia e non ha vincoli gerarchici, riferisce periodicamente al Presidente, al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulla propria attività.

Comitato Sportivo
Il Comitato Sportivo ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione stesso, relativamente alla strategia della Società nel mondo dello sport in generale e, più in particolare, nelle attività legate al mondo del calcio.
Il Comitato è composto da tre amministratori, tra i quali un indipendente, che rappresentano le competenze presenti nel Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda i temi in oggetto:

- Giovanni Cobolli Gigli — Presidente
- Jean-Claude Blanc
- Gian Paolo Montali
- Riccardo Montanaro

Il Comitato ha le seguenti funzioni:
- opera in coerenza con il codice etico Juventus; esamina ed approva il regolamento interno della stagione sportiva, che è redatto da parte della Segreteria Sportiva e vigila sulla osservanza dello stesso e sulla corretta applicazione del sistema sanzionatorio; vigila, inoltre, sulla corretta e tempestiva informazione ai tesserati del regolamento interno, del regolamento antidoping e del codice etico;
- formula gli indirizzi sulla politica sportiva della Società, sulle strategie attraverso le quali diffondere e rispettare i concetti espressi nel codice etico, per dare ai sostenitori le più ampie soddisfazioni sportive. Questo tenendo conto della necessità di conciliare la dimensione professionistica ed economica del calcio con la sua valenza etica e sociale;
- indica quelli che devono essere gli elementi chiave della comunicazione della strategia sportiva della Società;
- partecipa alla definizione e/o condivisione dei contenuti delle riunioni e manifestazioni di comunicazione e relazioni esterne della Società, fornendo una indicazione su come divulgare l'immagine e lo spirito sportivo Juventus;
- è vicino alle aree tecniche attraverso le quali Juventus pratica lo sport, in particolare fornendo indirizzi di politica sportiva nel settore delle giovanili;
- esprime indicazioni sui contenuti ed il palinsesto del canale tematico Juventus.

Il Comitato, per lo svolgimento delle proprie funzioni, può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti.
Alle riunioni possono partecipare, su invito, il Direttore Sportivo e il Segretario Sportivo.
Nel corso dell'esercizio 2007/2008 si sono tenute 5 riunioni del Comitato Sportivo.
Tali riunioni hanno avuto ad oggetto le dinamiche di organizzazione della direzione sportiva, la gestione del settore giovanile e il rispetto del codice etico.

D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo interno
Salvo quanto già esposto nei paragrafi precedenti sull'attività di controllo svolta dal Comitato per il Controllo Interno e dal Preposto al sistema di controllo interno, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio 2007/2008, ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche al fine di adeguarlo alle novità normative e giurisprudenziali intervenute. Le modifiche apportate al Modello recepiscono nuove fattispecie di reato – presupposto in materia di antiriciclaggio e di tutela della sicurezza e salute sul lavoro.
Come già in sede di adozione del Modello, anche in questo caso è stato effettuato, preliminarmente, il

monitoraggio di tutte le attività poste in essere dalle funzioni aziendali al fine di:
- individuare i fattori di rischio più significativi che possano favorire il verificarsi delle modalità di realizzazione dei reati previsti dalla nuova normativa;
- predisporre i controlli necessari per ridurre al minimo i suddetti fattori di rischio.

Nell'ambito di tale attività sono state elaborate o modificate alcune procedure aziendali che costituiscono parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo.
L'adozione del nuovo Modello organizzativo è avvenuta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2008.
L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2006, risulta così composto:

- Piero Locatelli
- Giovannandrea Anfora
- Ezio Audisio

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, sull'adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale e sulla sua effettiva capacità di prevenire la commissione di reati. Tale organo possiede le competenze professionali specifiche per svolgere efficacemente l'attività assegnata e agisce con continuità d'azione.
La forma collegiale adottata garantisce il possesso, in capo all'Organismo, dei requisiti di autonomia e indipendenza necessari per poter svolgere i compiti affidatigli.
L'Organismo di Vigilanza rimarrà in carica per una durata coincidente con quella dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.
Nel corso dell'esercizio 2007/2008 si sono tenute 6 riunioni dell'Organismo di Vigilanza che hanno avuto principalmente ad oggetto l'esame dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e delle procedure organizzative adottate dalle funzioni aziendali volte a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 agosto 2007, ha individuato l'Amministratore Delegato Jean-Claude Blanc quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.
In pari data il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, su proposta del Comitato per il Controllo Interno e previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il Dr. Michele Bergero, Direttore Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari spettano tutti i poteri necessari per l'esercizio delle proprie funzioni, incluso quello di spesa. L'esercizio dei poteri attribuitigli avviene con firma singola e con specifico riferimento alle funzioni allo stesso assegnate e, conseguentemente, per il solo compimento di atti intesi al loro espletamento, nell'interesse sociale e, comunque, nel rispetto delle norme di legge. Il Dirigente preposto, con riferimento all'esercizio dei predetti poteri, dovrà comunicare senza indugio all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e con cadenza almeno annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e sui costi sostenuti.
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 dicembre 2007, ha adottato il Modello di Controllo Amministrativo e Contabile con l'obiettivo di definire:

- le linee di indirizzo del sistema di controllo;
- le responsabilità, i mezzi e i poteri da conferire al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- le norme comportamentali da osservare da parte del personale della Società a qualsiasi titolo coinvolto nell'implementazione del sistema di controllo contabile;
- i ruoli e le responsabilità attribuiti alle direzioni e funzioni aziendali coinvolti nell'attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- il processo di attestazione interna in capo ai responsabili delle direzioni e funzioni aziendali;
- il processo di attestazione esterna in capo all'Amministratore Delegato e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato indicazione agli Amministratori esecutivi affinché la Società istituisse la funzione di Internal Audit, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina. Tale funzione è operativa dal 1° aprile 2008.

Codice Etico
In data 24 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un nuovo Codice Etico che recepisce e formalizza i principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei nuovi reati contemplati dal D.Lgs. 213/2001. Il Codice Etico, all'avanguardia ed unico nel suo settore imprenditoriale, si fonda sui seguenti principi cardine:

- promuovere l'etica sportiva e conciliare la dimensione professionistica ed economica del calcio con la sua valenza etica e sociale, mantenendo nel tempo uno stile di condotta consono alla propria tradizione nel rispetto dei propri sostenitori e, più in generale, di tutti gli sportivi;
- creare valore per gli Azionisti attraverso la valorizzazione del proprio brand, il mantenimento di una organizzazione sportiva di livello tecnico eccellente, lo studio e la realizzazione di progetti di diversificazione di attività;
- mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia con i suoi stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare i propri obiettivi sociali.

2.3 FUNZIONI E PROCEDURE AZIENDALI

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate
A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "market abuse" e dell'entrata in vigore dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una nuova procedura interna per il trattamento delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o uno o più strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.
La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.
Il Presidente e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale curano la gestione e la comunicazione al pubblico e alle autorità delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico - inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa - vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.
La Società, nell'attività di comunicazione, segue i principi contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A..
Gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998
La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998
L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino alla Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.
Non sono oggetto di comunicazione le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5 mila euro entro la fine dell'anno.
Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.
La Società ha pertanto individuato quali propri "Soggetti Rilevanti" destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi e il Direttore Generale.
La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n.11971/99 (c.d. internal dealing) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di

operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni precedenti la riunione consigliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.

Procedura per la nomina degli attuali amministratori e sindaci
In occasione della nomina degli attuali organi sociali, l'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A. ha depositato presso la sede sociale, nei dieci giorni precedenti l'Assemblea degli azionisti, le proposte di nomina degli Amministratori e dei Sindaci nonché le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati.
Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti è stata data altresì evidenza del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti
La Società si adopera per instaurare un dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Il Presidente e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, sovrintendono ai rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.
Al fine di instaurare un rapporto continuativo e professionale con la generalità degli azionisti nonché con gli investitori istituzionali, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina, nonché per rispondere agli ulteriori requisiti richiesti per l'ammissione nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., è stato nominato un responsabile dedicato alle gestione specifica di tutte le attività inerenti alle relazioni con l'area degli investitori istituzionali e con gli altri soci (l'Investor Relations Manager).
L'Investor Relations Manager, nell'ambito delle proprie responsabilità, organizza periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria italiana ed estera e cura l'aggiornamento della sezione finanziaria del sito internet della Società (www.juventus.com). Quest'ultimo rende disponibile in un'apposita sezione, anche in lingua inglese, le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, nonché le analisi e le presentazioni istituzionali ad analisti ed investitori.
Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata sono contattabili le seguenti funzioni aziendali:
- Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli analisti finanziari
(Tel.+39011-6563456 - Fax +39011-5631177 – investor.relations@juventus.com).
- Ufficio Stampa
(Tel.+39011-6563436 – Fax +39011- 4407461)

2.4 ASSEMBLEE E REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.
Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.
Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.
Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti ha adottato un regolamento assembleare, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (disponibile sul sito internet della Società: http://www.juventus.com).

2.5 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista dallo Statuto

sociale per la presentazione di liste per la nomina degli amministratori (articolo 13); tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.
Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.
Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.
I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, corredate:

a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.

I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.
Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.
Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.
All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.
Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.
Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.
In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del collegio sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste.
Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.
Ai componenti il collegio sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da:

- Roberto Longo	Presidente
- Gianluca Cristofori	Sindaco effettivo
- Paolo Piccatti	Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2006 e rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 30 giugno 2009.
Si ricorda che in data 15 maggio 2008, a seguito della nomina di Gianluca Ferrero nel Consiglio dei Soci Accomandatari della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.A. (controllante indiretta di Juventus), il Sindaco Effettivo Gianluca Ferrero e il Presidente del Collegio Sindacale Giorgio Giorgi, in quanto affine di Gianluca Ferrero, sono cessati dalle loro cariche ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998. Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del Codice Civile, sono subentrati nella carica di Sindaci Effettivi, fino alla prossima Assemblea, i Sindaci Supplenti Paolo Piccatti e Gianluca Cristofori e la Presidenza del Collegio è stata assunta dal Sindaco Effettivo Roberto Longo.
Nessuno dei componenti l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dalla minoranza poiché, in occasione del rinnovo dell'organo di controllo, è stata presentata solamente la lista dell'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A..
Alcuni dei Sindaci effettivi ricoprono cariche in altre società quotate o di rilevanti dimensioni:

- Roberto Longo: Presidente del Collegio Sindacale Guala Closures S.p.A., Sindaco effettivo Fiat Auto Var S.r.l., Iveco Partecipazioni Finanziarie S.r.l., Amministratore Sella Bank Luxembourg S.A..
- Gianluca Cristofori: Sindaco effettivo Calzedonia S.p.A..
- Paolo Piccatti: Sindaco effettivo IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A., IFIL Investments S.p.A., Fiat Group Automobiles S.p.A., Iveco S.p.A., Banca Sella Holding S.p.A..

2.6 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 26 ottobre 2007 ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2007/2008 al 2015/2016.

2.7 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare anche in futuro la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Inoltre, per garantire il buon funzionamento del mercato ed una puntuale informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE		COMITATO SPORTIVO	
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	(4)	Numero di altri incarichi (2)	(3)	(4)	(3)	(4)	(3)	(4)
Presidente	Giovanni Cobolli Gigli	X			100%	1					X	100%
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Jean-Claude Blanc	X			88%	-					X	100%
Amministratore	Carlo Barel di Sant'Albano		X		88%	6			X	100%		
Amministratore	Aldo Mazzia		X		88%	1						
Amministratore	Gian Paolo Montali		X	X	88%	-					X	100%
Amministratore	Riccardo Montanaro*		X	X	100%	-	X	100%	X	100%	X	100%
Amministratore	Marzio Saà		X	X	100%	3	X	100%				
Amministratore	Camillo Venesio		X	X	100%	7	X	100%	X	100%		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:				CDA: 8			Comitato per il Controllo Interno: 9		Comitato Remunerazioni e Nomine: 3		Comitato Sportivo: 5	

NOTE

(1) La presenza della nota indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
(2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
(3) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
(4) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati
* Nominato componente del Comitato Sportivo in data 13 novembre 2007.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

CARICA	COMPONENTI	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI (2)
Presidente*	Roberto Longo	100%	4
Sindaco Effettivo**	Gianluca Cristofori	100%	1
Sindaco Effettivo**	Paolo Piccatti	100%	5
***	Giorgio Giorgi	100%	/
***	Gianluca Ferrero	88%	/
Numero riunioni svolte nell'esercizio 2007/2008 (di cui 2 tenute dopo il 15/05/2008, data in cui i sindaci supplenti Paolo Piccatti e Gianluca Cristofori sono subentrati nella carica di sindaci effettivi): 10			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria			

NOTE

(1) La nota indica se il Sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

(2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o di rilevanti dimensioni.

* Presidente del Collegio Sindacale a partire dal 15 maggio 2008

** Sindaco effettivo dal 15 maggio 2008

*** Cessato dalla carica il 15 maggio 2008

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
SISTEMA DELLE DELEGHE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
PROCEDURE DELLA PIÙ RECENTE NOMINA DI AMMINISTRATORI E SINDACI			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE SCOSTAMENTO DALLE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
ASSEMBLEE			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
CONTROLLO INTERNO			
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?	X		
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno	X		
INVESTOR RELATIONS			
La Società ha nominato un responsabile *Investor Relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *Investor Relations*			Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari Investor Relator: Dr. Marco Re Tel. + 39011.6563456 – Fax +39011.5631177 investor.relations@juventus.com

JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.
Capitale Sociale Euro 20.155.333,20
Sede Sociale in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32
Iscritta al Registro Imprese di Torino n. 00470470014 - REA n. 394963

STATUTO SOCIALE
al 24 settembre 2008

COSTITUZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 1 - DENOMINAZIONE
E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "JUVENTUS F.C. S.p.A." o "JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - SEDE
La società ha la sede legale in Torino.

Articolo 3 - OGGETTO
La società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì l'esercizio di attività ad esse connesse o strumentali in modo diretto o indiretto.
Nell'ambito delle attività connesse o strumentali la società ha per oggetto il compimento di attività promozionali, pubblicitarie e di licenza di propri marchi, l'acquisto, la detenzione e la vendita, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società commerciali, immobiliari o aventi ad oggetto la fornitura di servizi comunque connesse al proprio oggetto sociale.
Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione degli scopi precisati nei commi precedenti la società potrà:

- compiere operazioni di carattere immobiliare, mobiliare e finanziario, queste ultime non nei confronti del pubblico, che fossero ritenute utili o necessarie;
- promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine utilizzando modelli, disegni ed emblemi direttamente o a mezzo terzi e commercializzando, sempre direttamente o a mezzo terzi, beni, oggetti e prodotti recanti marchi o segni distintivi della società; svolgere anche indirettamente attività editoriale, con la esclusione della pubblicazione di giornali quotidiani.

Il tutto comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Articolo 4 - DURATA
La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE
Il capitale sociale è di Euro 20.155.333,20 diviso in n. 201.553.332 azioni ordinarie da nominali Euro 0,10 cadauna.
Le azioni sono nominative e sono emesse in regime di dematerializzazione.
Il capitale può essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

Articolo 6 – AZIONI PRIVE DEL DIRITTO DI VOTO
Ove la società abbia emesso azioni prive del diritto di voto, il consiglio di amministrazione provvederà a convocare le apposite assemblee nel caso che le stesse azioni prive del diritto di voto ovvero le azioni ordinarie siano state escluse dalle negoziazioni, per deliberare la convertibilità delle azioni prive del diritto di voto in azioni ordinarie secondo il rapporto di cambio che sarà determinato dall'assemblea straordinaria.

Articolo 7 - DELEGA AGLI AMMINISTRATORI
Agli amministratori potranno dall'assemblea essere attribuite le facoltà di aumentare il capitale sociale e/o emettere obbligazioni convertibili ai sensi degli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile.

ASSEMBLEA

Articolo 8 - INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2373 c.c. è in conflitto di interesse:

a) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari alla percentuale necessaria ad assicurargli il controllo di detta altra società ai sensi del comma 1, punti 1 e 2 dell'art. 2359 c.c.;
b) chiunque abbia diritti di voto nell'assemblea della società in misura superiore al 10% (dieci per cento) del capitale della società ove sia contemporaneamente titolare di tanti diritti di voto in un'altra società calcistica affiliata alla F.I.G.C. della sfera professionistica pari ad una percentuale del capitale di detta altra società superiore al 2% (due per cento) ma inferiore a quella di cui alla precedente lettera a).

Ai fini del calcolo delle predette percentuali si dovrà tener conto di tutti i diritti di voto esercitabili, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllanti, controllate o collegate, o a mezzo di interposta persona, ovvero in base a pegno, usufrutto o altro diritto o ad accordi con altri azionisti.

Il partecipante all'assemblea che si trovi in una delle situazioni di conflitto di cui sopra dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, tale situazione.

Articolo 9 - CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione nel Comune della sede sociale o in altro luogo, in Italia, in via ordinaria almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Articolo 10 - AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul quotidiano La Stampa almeno trenta giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, salvo diversa disposizione di legge; in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, l'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Nello stesso avviso possono essere precisati i giorni per le eventuali seconda e, nel caso di assemblea straordinaria, terza convocazione. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Articolo 11 – ASSEMBLEA

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto ai successivi articoli 13 e 22 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Articolo 12 - PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA – REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione; in sua assenza dal vice presidente o, in caso di pluralità di vice presidenti, da quello designato dal consiglio di amministrazione o, in mancanza anche di costoro, da altra persona designata dall'assemblea stessa. Su proposta del presidente l'assemblea nomina il segretario, che può essere scelto anche tra i non azionisti e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti o i rappresentanti di azionisti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal notaio o dal segretario.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Fatto salvo quanto previsto dai precedenti commi, tutte le ulteriori norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 13 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da un minimo di 3 ad un massimo di 15 secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati. In presenza di più liste uno dei membri del consiglio di amministrazione è espresso dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalla disciplina vigente; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

Ogni azionista, nonché gli azionisti legati da rapporti di controllo o collegamento ai sensi del codice civile, non possono presentare o votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencati in numero progressivo e possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge. Il candidato indicato al numero uno dell'ordine progressivo deve essere in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate la certificazione attestante la titolarità della partecipazione dell'azionista, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti. I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.

Determinato da parte dell'assemblea il numero degli amministratori da eleggere, si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista, tutti gli amministratori da eleggere tranne uno;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti è eletto, in conformità alle disposizioni di legge, un amministratore in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista.

Non si tiene conto delle liste che abbiano conseguito in assemblea una percentuale di voti inferiore alla metà di quella richiesta al terzo comma del presente articolo.

Le precedenti regole in materia di nomina del consiglio di amministrazione non si applicano qualora non siano presentate o votate almeno due liste né nelle assemblee che devono provvedere alla sostituzione di amministratori in corso di mandato. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede secondo le norme relative del codice civile. Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a cessare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'assemblea per le nuove nomine.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio; gli stessi sono rieleggibili. I nominati dall'assemblea nel corso del mandato scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori che risultino colpiti da provvedimenti definitivi della giurisdizione ordinaria comportanti pene accessorie incompatibili con la permanenza nella carica, sono sospesi dalla carica stessa per il tempo stabilito negli anzidetti provvedimenti.

Gli amministratori che siano colpiti da provvedimenti disciplinari degli organi della F.I.G.C. che comportino la preclusione alla permanenza in qualsiasi rango o categoria della F.I.G.C. decadono dalla carica e non possono ricoprire o essere nominati o eletti ad altre cariche sociali.

Articolo 14 - CARICHE SOCIALI
Il consiglio, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti il presidente. Può, inoltre, nominare uno o più vice presidenti oltreché uno o più amministratori delegati; designa pure un segretario, anche tra estranei al consiglio.

Articolo 15 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO
Il consiglio si raduna, sia presso la sede sociale che altrove, purchè in Europa, di regola almeno trimestralmente, su convocazione del presidente o di un vice presidente, o di chi è legittimato ai sensi di legge, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre amministratori o almeno due sindaci effettivi o gli organi delegati. Le adunanze sono presiedute dal presidente o, in caso di assenza o impedimento del presidente, dal vice presidente designato dal consiglio. In mancanza di costoro la presidenza è assunta da un altro amministratore designato dal consiglio. La convocazione si farà per lettera, telegramma, fax, posta elettronica o mezzo equivalente almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di urgenza.
L'informativa prevista dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 2381 c.c. viene fornita dagli amministratori al collegio sindacale e dagli organi delegati al consiglio di amministrazione ed allo stesso collegio sindacale nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione, da tenersi almeno trimestralmente come previsto nel comma precedente.
E' ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente della stessa e dove deve pure trovarsi il segretario; inoltre tutti i partecipanti devono poter essere identificati e deve essere loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Articolo 16 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO
Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta. Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17 - POTERI DEL CONSIGLIO
Il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.
Il consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti tutte le operazioni consentite dall'art. 2365 secondo comma c.c. e la scissione nel caso previsto dalla legge.

Articolo 18 - COMITATO ESECUTIVO
Il consiglio può nominare un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge al consiglio. Per le riunioni e le deliberazioni del comitato esecutivo si applicano le stesse norme fissate dagli articoli 15 e 16 per il consiglio di amministrazione. Il segretario del consiglio lo è anche del comitato esecutivo.

Articolo 19 - DIRETTORE GENERALE - DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
Il consiglio può, nelle forme di legge, nominare un direttore generale determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi.
Inoltre il consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di rilevanti dimensioni.

Articolo 20 - COMPENSI
Spetta al consiglio e al comitato esecutivo il compenso deliberato dall'assemblea; il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione rispettivamente del consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo. Agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi o poteri potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati, anche sotto forma di partecipazione agli utili, speciali compensi. Tutti gli importi così determinati saranno portati a spese generali.

Articolo 21 - RAPPRESENTANZA LEGALE
La firma e la rappresentanza della società spettano al presidente e, ove nominati, ai vice presidenti e agli amministratori delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio e in giudizio.
Inoltre il consiglio di amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, direttori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal consiglio stesso.

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Articolo 22 - SINDACI
Il collegio sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.
La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.
Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale prevista al terzo comma dell'articolo 13; tale percentuale deve essere indicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea.
Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.
Possono essere inseriti nelle liste unicamente candidati per i quali siano rispettati i limiti degli incarichi fissati dalla normativa applicabile e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa stessa e dal presente statuto. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del decreto ministeriale n. 162 del 30 marzo 2000 in materia di requisiti di professionalità dei membri del collegio sindacale di società quotate, per materie strettamente attinenti all'attività esercitata dalla società si intendono diritto commerciale, diritto industriale, diritto dello sport, economia aziendale e scienza delle finanze nonché le altre discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione differente, mentre per settori di attività strettamente attinenti a quello in cui opera la società si intendono i settori relativi alle attività sportive o allo sport professionistico.
I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, corredate:
a) delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti con questi ultimi dalla disciplina vigente;
c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura;
d) dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati presso

altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'assemblea.
I candidati per i quali non sono osservate le regole di cui sopra non sono eleggibili.
Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui sopra sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che, in base a quanto sopra stabilito, risultino collegati tra loro ai sensi della disciplina vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso la soglia predetta è ridotta alla metà.
Dell'eventuale mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione della soglia di cui sopra deve essere data notizia senza indugio ai sensi della disciplina vigente.
All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento ai sensi delle disposizioni normative sono eletti il restante membro effettivo e l'altro membro supplente in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista; in caso di parità tra più liste, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di cui al punto 2 che precede.
Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.
Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.
In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, anche nella carica di presidente, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, qualora la nomina del collegio sindacale sia stata effettuata a mezzo di liste.
Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.
Ai componenti il collegio sindacale si applicano inoltre le decadenze e le inibizioni previste per gli amministratori dall'articolo 13.

Articolo 23 - RETRIBUZIONE
La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

Articolo 24 – CONTROLLO CONTABILE
Il controllo contabile è esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito albo nominata e funzionante ai sensi di legge.

BILANCIO

Articolo 25 - ESERCIZIO SOCIALE
L'esercizio sociale si chiude al 30 giugno di ogni anno.

Articolo 26 - RIPARTIZIONE DEGLI UTILI
L'utile netto, dedotte le eventuali perdite di precedenti esercizi, sarà così ripartito:

- il 5% alla riserva legale fino a quando non sarà raggiunto un quinto del capitale sociale;
- almeno il 10% destinato a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico - sportiva;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Articolo 27 - ACCONTI SUL DIVIDENDO
Il consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno in relazione alle risultanze della gestione, può deliberare la distribuzione di acconti sul dividendo

per l'esercizio stesso, in conformità alle disposizioni di legge.

Articolo 28 - PAGAMENTO DEI DIVIDENDI
I dividendi saranno pagabili presso la sede della società e negli altri luoghi che saranno designati dal consiglio di amministrazione.
Tutti i dividendi non esatti entro il quinquennio saranno portati in aumento della riserva straordinaria e le relative cedole si riterranno annullate.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - COMPETENZA TERRITORIALE
La società è sottoposta alla giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e di giustizia amministrativa di Torino.

Articolo 30 - DOMICILIO DEGLI AZIONISTI
Ai fini di qualsiasi comunicazione sociale il domicilio degli azionisti si considera quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 31 - LIQUIDAZIONE
In caso di scioglimento della società, si provvede per la sua liquidazione nei modi stabiliti dalla legge.
Il liquidatore o i liquidatori sono nominati, a norma di legge, dall'assemblea degli azionisti, che ne determina poteri e compensi.
Lo stato di liquidazione o di scioglimento determina la revoca dell'affiliazione da parte della F.I.G.C. che potrà consentire lo svolgimento dell'attività sino al termine della stagione in corso.

Articolo 32 - RINVIO ALLE NORME DI LEGGE
Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alla legge.

JUVENTUS F.C. S.p.A.

Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino

Registro Imprese e codice fiscale 00470470014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 28 OTTOBRE 2008

Signori Azionisti,

il collegio – in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 2429 codice civile e di cui all'art. 153 decreto legislativo 58/'98 – riassume i contenuti e gli esiti dell'attività svolta nel corso dell'esercizio terminato il 30 giugno 2008, richiamando e considerando il lavoro svolto sino alla cessazione dalla carica in data 15 maggio 2008, per le circostanze già commentate dagli amministratori nella loro relazione, dell'avvocato Giorgio Giorgi, da anni presidente del collegio, e del dottor Gianluca Ferrero, effettivo.

Nel premettere di aver:

- assistito alle riunioni del consiglio – nel corso delle quali gli amministratori hanno informato in generale quanto ad attività e ad operazioni di

significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate od effettuande – e di aver acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari ed all'insussistenza di conflitti d'interesse;

- raccolto informazioni sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa, ricorrendo anche ad incontri con i responsabili di alcune funzioni aziendali e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nominato il 6 agosto 2007, e considerate le sue attestazioni;
- rilevato l'adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni ed all'attività svolta dalla società;
- ritenuto efficaci i presidi del sistema di controllo interno, inteso, in concreto, quale apparato volto ad assicurare gli strumenti per il generale rispetto, nella gestione dell'impresa, di leggi, di normative, di disposizioni e di procedure aziendali e di gruppo, sia amministrative, sia operative;
- constatato la capacità del sistema amministrativo di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- mantenuto periodici contatti con esponenti della società di revisione, per il prescritto scambio di informazioni sulle rispettive attività, e per avvalersi anche degli esiti del loro lavoro;

il collegio riferisce ed osserva ancora, in particolare, secondo le indicazioni CONSOB di cui alla comunicazione 6 aprile 2001, quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

La relazione sulla gestione descrive analiticamente le principali

operazioni effettuate, di cui il consiglio ha informato periodicamente, che sono apparse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

Operazioni atipiche o inusuali

ed adeguatezza delle relative informazioni rese dagli amministratori

Il collegio non ha individuato operazioni – per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale – tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità con parti correlate, con terzi o con società infragruppo, e, nella relazione sulla gestione, gli amministratori sintetizzano sia quelle infragruppo di natura ordinaria ed usuale, sia quelle con parti correlate, dando anche conto dei criteri generali adottati nel perseguimento di profili d'utilità per la società.

Richiami di informativa del revisore

La relazione della società di revisione al bilancio al 30 giugno 2008, datata 10 ottobre 2008, non formula richiami d'informativa.

Denunzie ex art. 2408, 1° comma, codice civile

Il verbale dell'assemblea 26 ottobre 2007 dà conto delle denunzie dell'Azionista Marco Bava, con le quali: censura l'economicità delle operazioni (1) di vendita ed affitto dell'immobile ove è ubicata la sede, individuando un contratto di *lease back* senza opzione di riacquisto, (2 e 3) di acquisto e vendita delle azioni CAMPI DI VINOVO, di cessione a LOCAT delle aree sportive di Vinovo e di locazione finanziaria, lamentando mancanza d'informazione in merito alle eventuali stime ed ai criteri di valutazione propedeutici a tali contratti; (4) chiede l'elenco dei destinatari degli orologi acquistati nell'esercizio 2005 – 2006 e (5) notizie sull'eventuale previsione di installazione di una copertura del "laghetto" di Vinovo; (6) ipotizza la svendita del parco giocatori nella *campagna acquisti* dell'estate 2006 e (7) l'irregolare

pagamento di commissioni.

Il collegio – in esito alle attività e con le motivazioni riferite in separata e più ampia relazione, anch'essa depositata presso la sede legale della società in conformità e nei termini di cui all'articolo 2429 codice civile –, per quanto di competenza, ha concluso che: quanto al primo, al secondo, al terzo ed al sesto punto, non sono stati posti in essere comportamenti censurabili, né tali da integrare i profili di palese antieconomicità paventati; quanto al quarto punto, le notizie ed i documenti disponibili non consentono di definire l'elenco dei destinatari; quanto al quinto punto, nulla può utilmente aggiungere all'intervenuta conclusione del relativo procedimento giudiziale; quanto all'ultimo punto, le attività di verifica svolte non hanno evidenziato le ipotizzate condotte censurabili.

Esposti

Il collegio nulla ha ricevuto, né direttamente, né tramite la società.

Incarichi alla società di revisione e relativi costi

Le attività richieste alla società di revisione ed i relativi corrispettivi sono indicati nella nota integrativa e sono stati confermati dai revisori stessi.

Incarichi a soggetti legati alla società di revisione

DELOITTE & TOUCHE ha ribadito al collegio l'insussistenza di incarichi affidati a soggetti ad essa legati.

Pareri rilasciati dal collegio

Il collegio ha fornito i previsti pareri in relazione all'attribuzione di compensi e quanto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed ha formulato la proposta per il conferimento dell'incarico inerente l'attività di revisione contabile.

Frequenza e numero delle riunioni

del consiglio d'amministrazione e del collegio

Il collegio ha partecipato ad otto adunanze del consiglio e si è riunito dieci volte; si sono tenute anche nove sedute del comitato per il controllo interno e tre di quello per le remunerazioni e le nomine, cui ha generalmente partecipato il presidente.

Principi di corretta amministrazione

Il collegio ribadisce di non aver rilevato operazioni in contrasto con l'oggetto sociale, in conflitto di interessi, tali da compromettere l'integrità del patrimonio, o, comunque, manifestamente imprudenti od azzardate, pur ritenendo non inutile richiamare le particolarità dell'attività svolta.

Struttura organizzativa

Il collegio conferma di ritenere la struttura organizzativa adeguata per quanto attiene ai profili connessi alle aree oggetto delle proprie incombenze.

Sistema di controllo interno

Il collegio richiama la sostanziale affidabilità generale del sistema di controllo interno, anche in virtù degli acquisiti esiti delle attività svolte dal preposto stesso.

Sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il collegio ribadisce che il sistema amministrativo-contabile è in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Disposizioni impartite alle società controllate

Dopo la cessione dell'intero capitale di CAMPI DI VINOVO, il 2 ottobre 2007, JUVENTUS non controlla altre imprese.

Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori

Nel corso dei citati incontri con gli esponenti della società di revisione, non sono emersi fatti o aspetti rilevanti che abbiano imposto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti e che richiedano menzione.

Adesione al codice di autodisciplina proposto da BORSA ITALIANA

Gli amministratori sintetizzano i principi ed i criteri applicativi con i quali JUVENTUS ha inteso aderire alle raccomandazioni, precisandone la concreta applicazione.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza

L'attività di vigilanza condotta non ha evidenziato criticità da riferire.

Eventuali proposte da presentare all'assemblea

Non emergono osservazioni e proposte da presentare all'assemblea.

Per quanto riguarda il progetto di bilancio, che consuntiva la perdita di euro 20.787.469 commentata nella relazione sulla gestione e nelle note allo stesso, il collegio, per effetto dei controlli da esso esercitati direttamente quanto all'impostazione ed alla struttura, e delle conclusioni cui è pervenuta la società di revisione, ritiene che il documento sia suscettibile di approvazione, unitamente alla proposta del consiglio di copertura della perdita.

Il collegio rammenta, infine, la necessità di provvedere alla nomina di due sindaci effettivi e di due supplenti, e ricorda di aver espresso parere favorevole alle modifiche dello statuto, agli articoli 9, che disciplina i casi di convocazione dell'assemblea, e 22, che regola la nomina dei sindaci, apportate il 24 settembre 2008 in sede consiliare, con assistenza notarile, quale mero adeguamento a disposizioni normative.

10 ottobre 2008

Il collegio sindacale

Roberto Longo, presidente

Paolo Piccatti, effettivo

Gianluca Cristofori, effettivo

JUVENTUS F.C. S.p.A.

Corso Galileo Ferraris, 32 - Torino

Registro Imprese e codice fiscale 00470470014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DI CUI ALL'ARTICOLO 2408 CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

il verbale dell'assemblea del 26 ottobre 2007 dà conto della seguente denunzia al collegio sindacale da parte dell'Azionista Marco Bava:

"Il sottoscritto Marco BAVA, socio della JUVENTUS, avendo letto le risposte del collegio sindacale alle proprie precedenti denunce, replica con le altrettante denunce sensi art. 2408 c.c.:

1) ritengo economicamente censurabile cedere un immobile per 15 milioni di euro ed esserne obbligati a pagare l'affitto per 12 anni a un milione di euro, è di fatto un lease back, senza la finale proprietà dell'immobile;

2) idem per le aree sportive di Vinovo;

3) nessuna stima è resa nota sui criteri di valutazione di tali contratti e sulla cessione del ramo aziendale "parco commerciale";

4) a chi sono stati omaggiati orologi 2,5 euro ad personam per un

totale di 143.000 euro?;

5) *non è stato mai preventivato il costo di realizzazione di una gabbia di copertura del laghetto che ne impedisse l'ingresso di minorenni, che l'avevano fatto più volte, e che erano sotto la responsabilità della JUVE".*

Nel corso della medesima assemblea, l'Azionista ha formulato l'ulteriore denunzia:

"è stato svenduto un parco giocatori e sono state pagate commissioni in nero e per questo coinvolge il collegio sindacale con una denuncia ai sensi dell'art. 2408 del codice civile affinché indaghi in merito".

Il collegio sindacale – in ossequio al generale principio di diligenza che contraddistingue il proprio ruolo di vigilanza –, considerata l'attività in merito dei precedenti sindaci e svolte ulteriori verifiche, riferisce quanto segue, con l'auspicio di fornire gli attesi elementi utili ai soci ed in particolare all'Azionista, così da consentirGli di giungere al conclusivo chiarimento.

1. <u>Cessione dell'immobile sito in corso Galileo Ferraris 32, a Torino</u>

Nel ricordare che JUVENTUS acquistò l'immobile il 31 ottobre 2000, al prezzo di euro 6.972.168, il collegio ha riesaminato:

- il contratto di vendita a VIRGILIOCINQUE S.p.A. del 30 giugno 2005, che prevedeva anche il contestuale incasso del corrispettivo di euro 15 milioni oltre IVA, avvenuto mediante assegni circolari versati lo stesso giorno sui conti correnti bancari della società;
- il concomitante contratto dodecennale di locazione con la stessa VIRGILIOCINQUE al canone annuo pattuito in euro 1 milione nel

2005/2006 e in euro 1,1 milioni nel 2006/2007 e successivamente in euro 1,185 milioni (oltre aggiornamento, nella misura del 75%, delle variazioni ISTAT) con la facoltà, concessa a JUVENTUS dal contratto, di liberarsi da ogni onere dallo stesso derivante, sotto la condizione di far subentrare in propria sostituzione un altro conduttore;

- la relazione di stima resa da REAG – Real Estate Advisory Group S.p.A. – Gruppo American Appraisal, primario operatore internazionale, datata 23 giugno 2005, che indicava:
  - il valore di mercato, nell'ipotesi di cessione del bene, in euro 14,5 milioni;
  - l'entità del canone annuo di locazione, in circa euro 1 milione, nell'ipotesi di normale tipologia contrattuale di sei più sei anni, con manutenzione straordinaria a carico del conduttore.

In ragione della documentazione e delle informazioni acquisite, anche in ordine al contesto in cui l'operazione fu attuata (con riguardo alla situazione finanziaria e al progetto di costruzione del nuovo stadio con annessa sede sociale presso la quale JUVENTUS intendeva trasferirsi prima della naturale scadenza del contratto), il collegio ritiene che, alla luce del contenuto dei contratti, delle informazioni acquisite e delle stime al tempo operate da esperto indipendente, l'operazione condotta non configuri un negozio di *sale* e *lease back* e che non siano altresì emersi elementi tali da fare intravedere i profili di palese anti-economicità dell'operazione paventati dall'Azionista, considerato il realizzo di un prezzo superiore a quello "di mercato" risultante dalla succitata relazione peritale, accompagnato da un canone di locazione commerciale anch'esso superiore, dopo i primi anni, con un effetto netto che, nella

prospettiva di un trasferimento presso una nuova sede in un orizzonte temporale di medio termine, non avrebbe tuttavia determinato un significativo scostamento in termini di complessiva economicità dell'operazione, ferma restando la necessità di individuare un sub-conduttore del quale garantire la solvibilità presso il locatore.

2. e 3. Aree sportive di Vinovo e cessione del ramo aziendale "parco commerciale"

Nel rammentare che JUVENTUS acquisì, con più operazioni, la totalità del capitale di CAMPI DI VINOVO S.p.A., al prezzo complessivo di euro 16,9 milioni circa, e che quest'ultima, sulla base del valore di perizia di libero professionista asseverata in data 7 febbraio 2003, trasferì l'8 aprile 2003 a JUVENTUS, al prezzo di euro 3,75 milioni, il terreno su cui è poi stato costruito il centro sportivo, il collegio ha esaminato:

- il contratto 30 luglio 2004, con il quale LOCAT S.p.A. acquisì da JUVENTUS le aree su cui oggi insiste il centro sportivo ed il contratto di *leasing* finanziario decennale, decorrente dal completamento dei lavori di realizzazione del centro sportivo finanziato da LOCAT stessa;
- il contratto 30 giugno 2003, con il quale COSTRUZIONI GENERALI GILARDI S.p.A. acquistò da JUVENTUS 680.000 azioni di CAMPI DI VINOVO, pari al 27,2% del capitale sociale, al prezzo di euro 37,3 milioni circa; il versamento del saldo prezzo avvenne in data 31 marzo 2006;
- il contratto 31 marzo 2006, con il quale JUVENTUS concesse un'opzione a COSTRUZIONI GENERALI GILARDI sulle restanti quote del capitale sociale di CAMPI DI VINOVO;

- il contratto 26 luglio 2007, con il quale COSTRUZIONI GENERALI GILARDI esercitò tale opzione sulle residue azioni di CAMPI DI VINOVO (con definizione in euro 19,2 milioni degli impegni complessivi di JUVENTUS a fronte degli oneri di urbanizzazione);
- il contestuale contratto con il quale in adempimento alle obbligazioni assunte nel contratto di opzione in precedenza richiamato, sottoscritto con COSTRUZIONI GENERALI GILARDI in data 31 marzo 2006, JUVENTUS cedette a CAMPI DI VINOVO il ramo d'azienda costituito dai contratti e dalle attività relative alla realizzazione del parco commerciale, per il corrispettivo di euro 25 milioni;
- la *girata* delle azioni ebbe luogo il 2 ottobre 2007; secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione di corredo al progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2008, "*l'operazione, nel suo complesso, e all'esito di tutti i passaggi previsti, evidenzierà un risultato economico, al netto della quota di oneri di urbanizzazione a carico di JUVENTUS, di sostanziale equilibrio. L'effetto finanziario nel suo complesso risulterà positivo per circa euro 23,5 milioni, ripartito in un arco temporale di sei esercizi, essendo previsto l'incasso dell'ultima rata entro il 31 dicembre 2013*";
- notizia del deposito degli atti (ai sensi dell'art. 415 bis del codice di procedura penale) relativi all'inchiesta della Procura della Repubblica di Torino sui bilanci relativi agli esercizi dal 2003 al 2006 della società, con eliminazione di quelli relativi alla così detta "*operazione CAMPI DI VINOVO*", in relazione ai quali è stata infatti richiesta l'archiviazione per tutti gli imputati;

- della questione, circa la *"(...) correttezza del trattamento contabile di un'operazione di cessione ... che ha dato luogo all'iscrizione nel conto economico di una rilevante plusvalenza (...)"*, si era peraltro in parte già occupata anche CONSOB (Audizione del 4 maggio 2004, presso la Camera dei Deputati – 7^ Commissione permanente – sul tema della quotazione delle società di calcio), la quale, *"(...) dopo aver acquisito le informazioni necessarie (...)"*, aveva *"(...) ritenuto che non sussistessero elementi per giudicare non corretto il trattamento contabile adottato dalla società (...)"*.

In ragione della documentazione, degli elementi e delle notizie acquisiti, il collegio ritiene che non siano emersi i profili di palese anti-economicità paventati dall'Azionista, nè altre condotte censurabili.

4. Spesa per orologi

Il collegio ha esaminato la documentazione disponibile agli atti della società afferente tali oneri e sentiti in proposito attuali esponenti aziendali dell'area amministrativa.

In merito, il collegio osserva che circa tre quarti del costo complessivamente sostenuto nel periodo per l'acquisto di tali oggetti è riferibile a quelli assegnati a calciatori, loro familiari e a personale aziendale, con coerente trattamento ai fini fiscali e contributivi, e che le modalità con le quali sarebbero stati consegnati quelli di cui al residuo quarto – vale a dire direttamente ai beneficiari senza formalizzazione di relativa documentazione – non consentono di individuare ogni destinatario come riferito nel corso dell'assemblea del 26 ottobre 2007.

Il collegio ha, comunque, preso atto che la società ha adottato procedure

formalizzate con il "*Protocollo omaggi e liberalità*", approvato ed emesso in data 29 febbraio 2008.

5. "Laghetto" del centro di allenamento di Vinovo

Il collegio nell'unirsi – con rinnovata grande commozione – al cordoglio per la tragica e prematura scomparsa dei rimpianti Riccardo Neri e Alessio Ferramosca, e rivolgendo ulteriore partecipe pensiero alle Loro Famiglie, ritiene ultronea la propria attivazione, nel ricordare che – come ampiamente riportato dai mezzi d'informazione – la dolorosa vicenda ha ormai trovato conclusione con la chiusura del procedimento penale a carico di quanti ritenuti responsabili.

Il collegio ha, comunque, riscontrato che la società dispone di adeguate misure per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni in generale.

6. Campagna trasferimenti 2006/2007

Il collegio ha esaminato:

- l'insieme della documentazione contrattuale fornita dalla società, compresa quella afferente i procuratori e gli agenti intervenuti, nonché le appostazioni contabili ed i movimenti finanziari conseguenti, assumendo, inoltre, informazioni dai responsabili dell'area sportiva e dell'area amministrativa, anche con riferimento al contesto in cui i trasferimenti maturarono e si dovettero eseguire;
- il contenuto dei verbali dei consigli di amministrazione tenutisi in data 27 luglio 2006 e 11 agosto 2006, nell'ambito dei quali vennero analizzate le problematiche connesse alla predetta "campagna trasferimenti", con

riguardo ai singoli calciatori;

- i contratti conclusi con gli agenti ed i procuratori ai fini della "campagna trasferimenti" in esame, nonché l'incidenza dei compensi agli stessi riconosciuti da JUVENTUS per le mediazioni fatturate in occasione delle operazioni di alienazione dei diritti pluriennali alle prestazioni degli atleti.

In ragione della documentazione, degli elementi e delle notizie acquisiti, il collegio ritiene che non siano emersi in proposito i profili di palese anti-economicità paventati dall'Azionista, né altre condotte censurabili concretamente riscontrabili.

* * *

10 ottobre 2008

Il collegio sindacale

Roberto Longo – presidente

Paolo Piccatti – effettivo

Gianluca Cristofori – effettivo

Allegato "G"

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della
JUVENTUS FOOTBALL CLUB S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Juventus Football Club S.p.A. chiuso al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Juventus Football Club S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altri revisori in data 10 ottobre 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Juventus Football Club S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. In conformità a quanto richiesto dalla legge abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Riccomagno
Socio

Torino, 10 ottobre 2008

Allegato "H"

DELIBERAZIONI IN ORDINE AL COLLEGIO SINDACALE A SEGUITO DI CESSAZIONI.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che a seguito della nomina del dr. Gianluca Ferrero nel Consiglio dei Soci Accomandatari della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.A. (controllante indiretta di Juventus) questi è cessato dalla carica di Sindaco Effettivo il 15 maggio 2008. In pari data è altresì cessato dalla carica il Presidente del Collegio Sindacale avv. Giorgio Giorgi in quanto affine del dr. Gianluca Ferrero.

Conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2401 del Codice Civile, sono subentrati nella carica di Sindaco Effettivo i Sindaci Supplenti Paolo Piccatti e Gianluca Cristofori, e la Presidenza del Collegio è stata assunta dal Sindaco Effettivo Roberto Longo.

Ai sensi del predetto art. 2401 del Codice Civile occorre provvedere alla nomina di due Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti necessari per l'integrazione del collegio ed all'attribuzione della carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Vi invitiamo pertanto ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 24 settembre 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Cobolli Gigli

Allegato "I"

investments IFIL

Torino, 13 ottobre 2008

Spett.le
JUVENTUS FOOTBALL CLUB F.C. S.p.A.
Corso Galileo Ferraris, 32
10128 - TORINO

Presentazione delle candidature per la nomina di Sindaci della Juventus Football Club S.p.A. – C.so Galileo Ferraris 32 – 10128 – TORINO.

La sottoscritta IFIL S.p.A. con sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26, in persona del legale rappresentante, titolare di n. 120.934.166 azioni ordinarie della Juventus Football Club S.p.A. pari al 60,001% del capitale sociale della stessa, con riferimento all'argomento al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea della predetta Società, convocata presso il Centro Storico FIAT in Torino, Via Chiabrera 20, per il giorno 28 ottobre 2008, alle ore 10,30 propone:

- di nominare quali Sindaci effettivi il Sig. Paolo Piccatti nato a Torino il 18 giugno 1957, c.f.: PCCPLA57H18L219U e il Sig. Roberto Petrignani nato a Torino il 27 ottobre 1963, c.f.: PTRRRT63R27L219B;

- di nominare quali Sindaci supplenti il Sig. Ruggero Tabone nato a Lu (AL) il 27 agosto 1943, c.f.: TBNRGR43M27E712E e il Sig. Gianluca Cristofori nato a Verona il 18 marzo 1965, c.f.: CRSGLC65C18L781X;

- di nominare quale Presidente del Collegio Sindacale il Sig. Roberto Longo nato ad Alpignano il 21 aprile 1947, c.f.: LNGRRT47D21A222J, già Sindaco effettivo.

Con riferimento ai candidati Paolo Piccatti, Roberto Petrignani, Ruggero Tabone e Gianluca Cristofori, si allega:

- curriculum vitae;
- dichiarazione avente ad oggetto l'accettazione della candidatura e il possesso dei requisiti normativi e statutari prescritti per la carica nella predetta società;
- elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società con l'impegno ad aggiornare tale elenco alla data dell'Assemblea.

Distinti saluti.

IFIL Investments S.p.A.
Il Presidente
John Elkann

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

****

Con riferimento all'Assemblea del 28 ottobre 2008 della Juventus Football Club S.p.A., con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, ed avuto riguardo alla mia candidatura da parte dell'IFIL S.p.A. a sindaco effettivo, io sottoscritto

Roberto Petrignani, codice fiscale: PTRRRT63R27L219B, nato a Torino (TO) il 27/10/1963, residente in Torino – Corso Regina Margherita 1 bis, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della Juventus Football Club S.p.A.,
- di non essere candidato da altri azionisti in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
  - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
  - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
  - di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
- di non trovarmi nelle situazioni di decadenza e di inibizione previste dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino, lì 09 ottobre 2008

ROBERTO PETRIGNANI

Dottore Commercialista – Revisore Contabile – Consulente del Giudice

Corso Regina Margherita 1 bis - Torino

Tel. 011.8178438 r.a. – Fax 011.8129041

CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI:

Roberto PETRIGNANI, nato a Torino il 27 ottobre 1963 ed ivi residente in Corso Regina Margherita 1 bis, cittadino italiano, coniugato, codice fiscale PTRRRT63R27L219B – Partita IVA 06114870014

STUDI:

Medie Superiori: Liceo Scientifico, licenza conseguita nell'anno scolastico 1982/1983 presso il Collegio San Giuseppe di Torino.

Università: Laurea in Economia e Commercio conseguita a pieni voti presso la Facoltà di Economia e Commercio di Torino il 15.07.1988, tesi in Diritto Commerciale - La certificazione del bilancio - relatori Prof.ri Oreste Cagnasso, Oreste Calliano e Piero Pisoni.

ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE:

Abilitato nel 1988 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino al n° 1098.

Esercita la libera professione di Dottore Commercialista in Torino con studio professionale in Torino - C.so Regina Margherita 1 bis.

REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI:

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili a decorrere dal 28.04.1995 come da Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 28.04.1995 pubblicato sulla G.U. Concorsi ed Esami n° 32-bis

ALBO DEI CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO:

Iscritto nella categoria Dottori Commercialisti all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino a decorre dall'anno 1995.

DOCENZE:

Già docente a contratto di "Gestione Crisi Aziedali" ad incarico C.N.R. – Politecnico di Milano.

ATTIVITA' CORRENTE:

svolge dal 1988 la professione di dottore commercialista con particolare riferimento alle problematiche giuridico/fiscali di società e gruppi societari quotati e non.
In particolare , fra gli incarichi di rilievo, collabora con il Gruppo E.on Italia (principale player nel settore dell'energia a capitale privato – facente parte del Gruppo E.on quotato a Düsseldorf - Germania), con la Società Autostrada Torino Milano S.p.A., la Società Iniziative Autostradali S.p.A. – S.I.A.S. S.p.A., il Gruppo Prima Industrie e la Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A..

CARICHE DI SINDACO DI SOCIETA' ED ALTRI INCARICHI (ai sensi dell'art. 148 bis del T.U.F. (limiti al cumulo degli incarichi) e 2400 cod. civ.:

attualmente ricopre i seguenti incarichi:
Sindaco effettivo presso Prima Industrie S.p.A. (società quotata)
Sindaco effettivo Osai S.p.A (società del Gruppo Prima Industrie)
Rappresentante Comune degli obbligazionisti di Società Iniziative Autostradali – S.I.A.S. S.p.A. (società quotata)
Sindaco effettivo presso Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A. (società non quotata);
Sindaco effettivo di Global Costruzioni S.p.A. (A.S.M. Settimo Torinese)
Già sindaco effettivo presso Fidia S.p.a. (società quotata)
Non ricopre incarichi di amministratore esecutivo in società quotate.

REQUISITI DI INDIPENDENZA (ai sensi dell'art. 148 del T.U.F.)

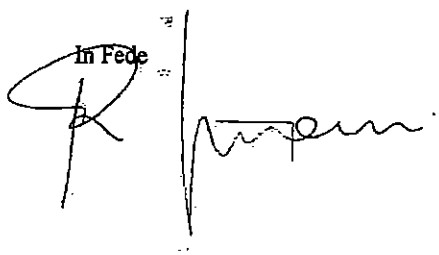
In base a quanto previsto all'articolo 148 del D.Lvo 24/2/1998 n. 58 e successivo Decreto 30/03/2000 n. 162, il sottoscritto dichiara di non trovarsi in alcuna delle cause ostative a ricoprire la carica di Sindaco in Società con azioni quotate previste dagli articoli 1 e 2 del decreto sopra citato.

PUBBLICAZIONI:

autore di pubblicazioni sulle riviste "Giurisprudenza Piemontese", "Eutekne" ed "Edilizia".

Il presente curriculum vitae è reso con autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della D.L. 196/2003 ai fini consentiti dalla legge.

In Fede



ROBERTO PETRIGNANI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE - CONSULENTE DEL GIUDICE

10124 TORINO – Corso Regina Margherita 1 bis – Tel. + 39.011.8178438 r.a. – Telefax + 39.011.8129041

email: robertopetrignani@studiopetrignani.com

Spett.le
Juventus Football Club S.p.A.
C.so Galileo Ferraris 32
Torino

Con riferimento all'Assemblea del 28 ottobre 2008 della Juventus Football Club S.p.A., con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, ed avuto riguardo alla mia candidatura da parte dell'IFIL S.p.A. a sindaco effettivo, io sottoscritto Roberto Petrignani, nato a Torino il 27.10.1963 residente in Torino - Corso Regina Margherita 1 bis, Codice Fiscale PTRRRT63R27L219B, ai sensi dell'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'Allegato 5-bis Regolamento Emittenti dichiaro di ricoprire i seguenti incarichi di Amministratore o Sindaco in altre Società:

a) In Società Italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani:

Prima Industrie S.p.A.
Collegno (TO)
Via Antonelli 32
C.F.: 03736080015 Peso 1 Punti 1
Componente di organo controllo

b) In Società non quotate "grandi" quali individuate nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A.
Via B. Sella n. 14
Vallemosso (BI)
C.F.: 01497250132 Peso 0,4 Punti 0,4
Componente di Organo di Controllo

c) In Società non quotate "medie" quali individuate nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

Osai S.p.A:
Via Torino 14
Barone Canavese (TO) C.F.: 07335890013 Peso 0,2 Punti 0,2
Componente di Organo di controllo

Global Costruzioni S.r.l.
Settimo Torinese (TO)
Via Moglia 19
C.F.:. 09007490015 Peso 0,2 Punti 0,2
Componente di Organo di Controllo

d) In Società non quotate "piccole" quali individuate nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

I.n.p.a.r. Infrastrutture Parcheggi S.p.A. in liquidazione
Torino - Via Schina 5
C.F.: 05669640012 Peso 0,0 Punti 0,0
Componente di Organo di Controllo

Experience Consulting S.r.l. Torino – Corso Regina Margherita 1 bis C.F.: 09909230014 Amministratore Unico	Peso 0,0	Punti	0,0
PESO COMPESSIVO		Punti	1,8
NUMERO INCARICHI			6

In Fede

Torino 9 ottobre 2008

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

****

Con riferimento all'Assemblea del 28 ottobre 2008 della Juventus Football Club S.p.A., con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, ed avuto riguardo alla mia candidatura da parte dell'IFIL S.p.A. a sindaco effettivo, io sottoscritto

Paolo Piccatti, codice fiscale: PCCPLA57H18L219U, nato a Torino il 18 giugno 1957, residente in Torino – Corso Cairoli, n. 2, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della Juventus Football Club S.p.A.,
- di non essere candidato da altri azionisti in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
  - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
  - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
  - di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, non essendo ancora state convocate assemblee – nelle quali, fra l'altro, procedere ai sensi dell'art. 2401 c.c. – di IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A. e di Alpitour S.p.A., società nelle quali la carica di Sindaco supplente si è mutata in quella di Sindaco effettivo a far tempo dal 15 maggio 2008;
- di non trovarmi nelle situazioni di decadenza e di inibizione previste dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica.

Si allegano alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Paolo Piccatti

Torino , lì 10 ottobre 2008

PAOLO PICCATTI

dottore commercialista
revisore contabile

Torino, 10 ottobre '08

CURRICULUM

- nato a Torino, il 18 giugno 1957, ed ivi residente, in corso Cairoli 2;
- codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U;
- maturità classica e laurea in economia e commercio;
- abilitazione alla professione di dottore commercialista;
- iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ivrea, Pinerolo, Torino;
- iscritto all'albo dei consulenti tecnici del Giudice di Torino;
- revisore contabile (D.M. 12/4/1995, in G.U. n. 31 *bis* del 21/4/1995);
- esercita la professione dal 1985, prevalentemente in ambito societario e tributario, nonché quale consulente tecnico di parte;
- è sindaco effettivo delle seguenti società:
  - GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.A. – Torino;
  - I.F.I. - ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE S.P.A. – Torino (quotata in borsa);
  - IFIL INVESTMENTS S.P.A. – Torino (quotata in borsa);
  - FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A. – Torino, *presidente*;
  - FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. – Torino;
  - IVECO S.P.A. – Torino;
  - COMAU S.P.A. – Grugliasco (To);
  - JUVENTUS F.C. S.P.A. – Torino (quotata in borsa);
  - SOIEM S.P.A. – Torino;
  - ALPITOUR S.P.A. – Cuneo;
  - NEOS S.P.A. – Somma Lombardo (Va), *presidente*;
  - BANCA SELLA HOLDING S.P.A. – Biella;
  - ENI GAS TRANSPORT DEUTSCHLAND S.P.A. – San Donato (Mi), *presidente*;
  - LNG SHIPPING S.P.A. – San Donato (Mi);
  - ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO S.P.A. – Torino;
- è sindaco supplente di altre società, tra le quali: EDITRICE LA STAMPA S.P.A. – Torino; BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. – Torino; G.B. PARAVIA S.P.A. – Torino;
- è revisore di alcune associazioni e consigliere d'amministrazione della FONDAZIONE PIERO PICCATTI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI IVREA - PINEROLO - TORINO – Torino;
- è stato, tra l'altro, presidente del collegio sindacale (da aprile 1995 ad aprile 2005 circa) di ACQUE POTABILI S.P.A. – Torino (quotata in borsa) e sindaco effettivo (da giugno 1988 ad aprile 2006 circa) di ITALGAS S.P.A. – Torino (quotata in borsa sino agli inizi di febbraio 2003) e di ITALGAS PIÙ S.P.A. – Torino (da novembre 2001 all'incorporazione in ENI S.P.A. – Roma).

Paolo Piccatti

10123 Torino, v. Piana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

Carica	Ente/Società
sindaco effettivo	GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.A. – Torino c. f. 04735350011
sindaco effettivo	* IFIL INVESTMENTS S.P.A. – Torino c. f. 00914230016
sindaco effettivo	SOIEM S.P.A. – Torino c. f. 02275170013 (con controllo contabile)
sindaco effettivo – presidente	FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A. – Torino c. f. 01641110018
sindaco effettivo	FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. – Torino c. f. 07973780013
sindaco effettivo	IVECO S.P.A. – Torino c. f. 01053960017
sindaco effettivo	COMAU S.P.A. – Grugliasco (To) c. f. 00952120012
sindaco effettivo	BANCA SELLA HOLDING S.P.A. – Biella c. f. 01709430027

per assemblea JUVENTUS del 28/10/2008 Paolo Piccatti

segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Ente/Società
sindaco effettivo – presidente	ENI GAS TRANSPORT DEUTSCHLAND S.P.A. – San Donato Milanese (Mi) c. f. 08104960011
sindaco effettivo	LNG SHIPPING S.P.A. – San Donato Milanese (Mi) c. f. 03224180962
sindaco effettivo – presidente	NEOS S.P.A. – Somma Lombardo (Va) c. f. 08254440012
sindaco effettivo	ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO S.P.A. – Torino c. f. 06307290012 (con controllo contabile)
sindaco effettivo	* I.F.I. - ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE S.P.A. – Torino c. f. 00470400011
sindaco effettivo	* JUVENTUS F.C. S.P.A. – Torino c. f. 00470470014
sindaco effettivo	ALPITOUR S.P.A. – Cuneo c. f. 02933920015
sindaco supplente	EDITRICE LA STAMPA S.P.A. – Torino c. f. 00486620016

Per assemblea JUVENTUS del 28/10/2008 Paol Piccatti

segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Ente/Società
sindaco supplente	BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. – Torino c. f. 00821100013
sindaco supplente	FINCONFIENZA S.P.A. – Torino c. f. 05406340017
sindaco supplente	G.B. PARAVIA & C. S.P.A. – Torino c. f. 00471110015
sindaco supplente	SEMANA S.R.L. – Torino c. f. 08699920016

revisore dei conti – presidente	**ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA – Torino** **c. f. 07426830019**
revisore dei conti	**ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE IN PIEMONTE – Torino** **c. f. 97515050017**
revisore dei conti	**FONDAZIONE AVV. FAUSTINO DALMAZZO – Torino** **c. f. 97528770015**
revisore dei conti	**ASSOCIAZIONE INTERNATIONAL UNIVERSITY COLLEGE OF TURIN** (già COMITATO AMICI DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI TORINO) – **Torino - c. f. 97677310019**

Per assemblea JUVENTUS del 28/10/2008

segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

11

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Ente/Società
consigliere d'amministrazione	FONDAZIONE PIERO PICCATTI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI IVREA – PINEROLO – TORINO – Torino - c.f. 97696860010
membro comitato sorveglianza	PAN ELECTRIC S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORD. – Cameri (No) c. f. 00123750036
membro comitato sorveglianza	PAN ELECTRIC MEDITERRANEA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORD. – Cameri (No) c. f. 00157710906
Socio	SUPERGA 82 SOCIETA' SEMPLICE – Torino c. f. 96577710013

* = *società quotata in borsa*

Torino, 10 ottobre 2008 - per assemblea JUVENTUS del 28/10/2008

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

****

Con riferimento all'Assemblea del 28 ottobre 2008 della Juventus Football Club S.p.A., con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, ed avuto riguardo alla mia candidatura da parte dell'IFIL S.p.A. a sindaco supplente, io sottoscritto

Ruggero Tabone, codice fiscale: TBNRGR43M27E712E, nato a Lu (AL) il 27 agosto 1943, residente in Torino – Strada Comunale di Sassi, n. 6, di cittadinanza italiana,

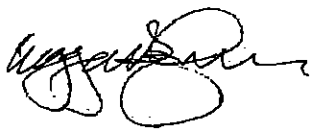
DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della Juventus Football Club S.p.A.,
- di non essere candidato da altri azionisti in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco ed in particolare:
  - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
  - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
- di non trovarmi nelle situazioni di decadenza e di inibizione previste dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino , li 9 ottobre 2008



CURRICULUM

RUGGERO TABONE

Nato il 27.08.1943 a Lu (Alessandria)

Residente a Torino - 10132, Strada Comunale di Sassi n. 6

Studio professionale in Torino - 10132, Strada Comunale di Sassi n. 6.

Tel. 0118987980 – Cell. 3356560706

E.mail: ruggero.tabone@libero.it

- Laurea in Economia e Commercio – Università di Torino, anno 1969.
- Dottore Commercialista, iscritto nell'Albo di Torino dal 1972.
- Revisore Contabile, iscritto nel Registro ex D.M. 12/4/1995, in G.U. 4a Serie Spec. n. 31 bis del 21/4/1995.
- Libera professione esercitata dal 1987: attività di consulenza e assistenza in materia societaria, amministrativa e fiscale prestata a società commerciali e industriali; assunzione di incarichi sindacali in società commerciali, industriali, finanziarie e assicurative.
- Nel periodo precedente l'esercizio della libera professione :
  . presso Istituto Finanziario Industriale IFI Spa (1986 - 1981): funzionario con incarichi di consulenza interna ed a società del Gruppo IFI in materia fiscale e societaria;
  . presso FIDAM – Fiduciaria di Amministrazioni Spa – Torino (Gruppo IFI - IFIL): dirigente (1981 - 1978), già impiegato (1978 - 1975);
  . presso Istituto Finanziario Industriale IFI Spa: impiegato (1975 - 1969).

Principali incarichi sindacali attualmente ricoperti:

Settore alberghiero/turistico

Gruppo ACCOR:

- ACCOR HOSPITALITY ITALIA Srl –Milano, cap. soc. € 13.000.000 – Presidente Coll. Sind.
- SAGAR Srl – Milano, cap. soc. € 11.600.000 -

Presidente Coll. Sind.

- SOFITEL GESTIONI ALBERGHIERE ITALIA Srl - Milano, cap. soc. € 600.000 - Presidente Coll. Sind.

Gruppo IFI/IFIL:

- ALPITOUR Spa – Cuneo, cap. soc. € 16.675.000 – Sindaco Eff.

Settore ristorazione collettiva

- ACCOR SERVICES ITALIA Srl– Segrate (Milano), cap. soc. € 1.231.800 – Sindaco Eff.
- FESTIVAL Spa – Roma, cap. soc. € 1.000.000 – Sindaco Eff.

Settore industria acque minerali:

- FERRARELLE Spa – Roma, cap. soc. € 2.880.000 - Sindaco Eff.

Settore information technology:

- PRAXIS CALCOLO Spa – Milano, cap. soc. € 1.056.000 – Sindaco Eff.

Settore assicurativo

Gruppo SACE:

- SACE SURETY Spa – Milano, cap. soc. € 13.000.000 - Sindaco Eff.

Gruppo Fondiaria-SAI:

- DIALOGO ASSICURAZIONI Spa – Milano, cap. soc. € 8.831.774 – Sindaco Eff.
- SYSTEMA – COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI Spa – Milano, cap. soc. € 2.582.300 – Sindaco Eff.
- UNISERVIZI GRUPPO FONDIARIA Scarl, cap. soc. € 5.200.000 – Sindaco Eff.

Settore finanziario

- RONCEVAUX Spa – Milano, cap. soc. € 123.142.250 – Presidente Coll. Sind.

Incarichi attuali di Sindaco supplente:

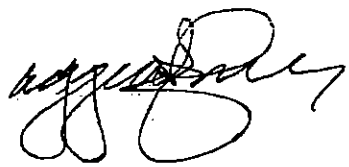
- IFIL INVESTMENTS SpA – Torino
- SOIEM SpA – Torino
- EFFE FINANZIARIA SpA – Milano
- FINITALIA SpA – Milano
- SAI ASSET MANAGEMENT S.G.R. SpA – Milano

- MAA FINANZIARIA SpA – Milano
- TIRRENIA EUROCATERING Srl – Napoli
- REALSARA DI PARTECIPAZIONI Srl – Milano
- STARVOX SpA – Torino

Principali incarichi ricoperti in passato:

- AGNESI Spa – Imperia, Presidente Coll. Sind.
- PRIME CONSULT SIM Spa – Milano, Sindaco Eff.
- PRIME INVESTMENT MANAGEMENT SIM Spa – Milano, Sindaco Eff.
- FINANZA & FUTURO CONSULENZA SIM Spa – Milano, Sindaco Eff.
- FINANZA & FUTURO GESTIONE Spa – Milano, Sindaco Eff.
- IMMOBILIARE LA.RE Srl – Assago, Sindaco Eff.
- IMMOBILIARE LIRA Srl – Assago, Sindaco Eff.
- CARFIN Srl – Torino, Sindaco Eff.
- SIFIT Spa – Roma, Presidente Coll. Sind.
- ITALAQUAE FINANZIARIA Spa – Roma, Presidente Coll. Sind.
- S.C.I.A. Spa – Roma, Presidente Coll. Sind.
- GEMEAZ CUSIN RISTORAZIONE Srl – Segrate, Sindaco Eff.
- SCAPA ITALIA Srl – Segrate, Sindaco Eff.
- SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA SpA

Torino, 10 ottobre 2008



RUGGERO TABONE
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
STRADA COMUNALE DI SASSI, 6
10132 TORINO
Tel. 335.65.60.706
e-mail: ruggero.tabone@libero.it

Informativa ai sensi dell'art. 2400, 4° co., cod. civ.: incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dal Dott. Ruggero Tabone presso altre società.

Incarichi di amministrazione: nessuno

Incarichi di controllo:

- Presidente del Collegio Sindacale:
  RONCEVAUX SpA – Milano
  ACCOR HOSPITALITY ITALIA Srl – Milano
  SAGAR Srl – Milano
  SOFITEL GESTIONI ALBERGHIERE ITALIA Srl – Milano

- Sindaco Effettivo:
  ALPITOUR SpA – Cuneo
  SOIEM SpA – Torino
  SACE SURETY SpA – Milano
  PRAXIS CALCOLO SpA – Milano
  ACCOR SERVICES ITALIA Srl – Milano
  SERIAL Srl – Milano
  FESTIVAL SpA – Roma
  FERRARELLE SpA – Roma
  SYSTEMA Compagnia di Assicurazioni SpA – Milano
  DIALOGO ASSICURAZIONI SpA – Milano
  UNISERVIZI GRUPPO FONDIARIA Scrl – Milano
  GIANDOMENICO VARALLO Srl – Torino

- Sindaco supplente:
  IFIL INVESTMENTS SpA – Torino
  EFFE FINANZIARIA SpA – Milano
  FINITALIA SpA – Milano
  SAI ASSET MANAGEMENT S.G.R. SpA – Milano
  MAA FINANZIARIA SpA – Milano
  TIRRENIA EUROCATERING Srl – Napoli
  REALSARA DI PARTECIPAZIONI Srl – Milano
  STARVOX SpA – Torino

Torino, 10 ottobre 2008

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA

****

Con riferimento all'Assemblea del 28 ottobre 2008 della Juventus Football Club S.p.A., con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n.32, e avuto riguardo alla mia candidatura da parte dell'IFIL S.p.A. a sindaco supplente, io sottoscritto Gianluca Cristofori, codice fiscale: CRSGLC65C18L781X, nato a Verona il 18 marzo 1965, di cittadinanza italiana,

DICHIARO

- di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili,
- di avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni,
- di accettare la candidatura a sindaco della Juventus Football Club S.p.A.,
- di non essere candidato da altri azionisti in occasione della citata assemblea,
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco e, in particolare:
  - di non versare in alcuna delle cause di cui agli articoli 148 – commi 3 e 4 e 160 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
  - di non aver riportato condanne penali neppure in paesi diversi da quello di residenza;
  - di non superare, in caso di nomina, i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
- di non trovarmi nelle situazioni di decadenza e di inibizione previste dallo Statuto sociale per l'assunzione della carica.

Si allega alla presente dichiarazione, il curriculum e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società, con l'impegno ad aggiornarlo alla data dell'Assemblea.

In fede.

Torino, li 10 ottobre 2008.

Curriculum vitae

Gianluca Cristofori, nato a Verona il 18 marzo 1965

- Laurea conseguita presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Verona con il punteggio di 110/110 con lode
- Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della giurisdizione del Tribunale di Verona e al ruolo dei Revisori contabili
- Socio in "*Cristofori & Partners s.r.l.p.*" presso le sedi di Milano e Verona
- Collaboratore del quotidiano *Il Sole 24 Ore* per la stesura di articoli di approfondimento in materia fiscale, di bilancio e societaria
- Direttore scientifico della rivista di approfondimento de *Il Sole 24 Ore* "*Contabilità, Finanza e Controllo*"
- Docente e coordinatore scientifico al *Master* post - universitario in *Diritto e Pratica Tributaria* de *Il Sole 24 ORE*
- Docente al *Master* post - universitario in *Amministrazione Finanza e Controllo* de *Il Sole 24 ORE*
- Docente al *Master* post - universitario per *Giuristi d'impresa* de *Il Sole 24 ORE*
- Docente in numerosi seminari di formazione e convegni di aggiornamento destinati al personale amministrativo delle imprese e ai professionisti, in materia fiscale e societaria
- Significative esperienze professionali maturate nell'ambito della consulenza in materia fiscale e societaria, nonché nella redazione di pareri
- Autore di libri e altre pubblicazioni, tra cui:
  - *Vademecum della tassazione internazionale* – Il Sole 24 ORE S.p.A. - 1997
  - *Perizie di stima e capital gain* – Il Sole 24 ORE S.p.A. - 1998
  - *Manuale di finanza aziendale* – capitoli relativi alla cessione e affitto d'azienda – Il Sole 24 ORE S.p.A. – 1998
  - *Bilancio consolidato di gruppo* – Guida Normativa – 1999
  - *Dual Income Tax* – Centro Studi Tributari – 1999, 2000 e 2001
  - *La gestione degli utili societari* – Centro Studi Tributari – 1999, 2000 e 2001
  - *I sistemi di incentivazione del personale* – capitolo sulle *Stock option* - Centro Studi Tributari – 2000
  - *Check-up euro* – Il Sole 24 Ore – luglio 2001
  - *La trasformazione delle società* – Capitolo sugli aspetti contabili e di bilancio – EGEA – ottobre 2001

- *Guida completa ai provvedimenti "dei 100 giorni"* – Il Sole 24 Ore – novembre 2001
- *Lo "Scudo fiscale"* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – gennaio 2002
- *"Perizie di stima e affrancamento dei valori fiscali"* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – marzo 2002
- *"Manuale del Direttore amministrativo"* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – Capitolo sugli adempimenti di bilancio 2002
- *Lo "Scudo fiscale"* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – febbraio 2003
- *Il Bilancio in forma abbreviata* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – giugno 2004
- *Perizie di stima: nuovo regime dei capital gains, affrancamento dei valori fiscali, valutazione delle quote societarie* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – giugno 2004
- *Il nuovo Bilancio: tutte le novità* – Il Sole 24 ORE S.p.A. – marzo 2005
- *Manuale di Finanza Straordinaria – Il Sole 24 ORE S.p.A.* – maggio 2006
- *Operazioni straordinarie d'impresa – Il Sole 24 ORE S.p.A.* – febbraio 2008

Cariche rivestite e partecipazioni detenute in altre società (di capitali o di persone)

Gianluca Cristofori - nato a Verona il 18 marzo 1965 - C.F. CRS GLC 65C18 L781X
Domiciliato per la carica in Verona, alla Via Gaspare Spontini n.1

Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del 10 ottobre 2008	Sede legale
Calzedonia Holding S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via Portici Umberto I°, 5 - Malcesine (VR)
Calzedonia S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via Portici Umberto I°, 5 - Malcesine (VR)
Intimo 3 S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via Portici Umberto I°, 5 - Malcesine (VR)
CEP S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Viale del Lavoro, 30 - Avio (TN)
Juventus Football Club S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	C.so Galileo Ferraris n.32 - Torino
Sval S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via dell'Artigianato, 5B - Frazione Caselle di Sommacampagna (VR)
Unicredit Corporate Banking S.p.A.	Sindaco supplente [•]	In carica	Via Garibaldi 1 - 37121 Verona
Corporate Partecipazioni S.r.l.	Sindaco supplente [•]	In carica	Via Garibaldi 1 - 37121 Verona
Le Logge S.p.A.	[Amministratore]	In carica	Via Delle Logge, 21 - 37141 Verona
Cristofori + Partners s.s.t.p.	Socio amministratore	In carica	Via G.Spontini, n.1 - 37131 Verona
Le Logge S.p.A.	Socio	In carica	Via Delle Logge, 21 - 37141 Verona

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 OTTOBRE 2008

Punto 2
Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale a seguito di cessazioni

Aggiornamento alla data odierna dell'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società dai candidati sindaci di cui alla proposta dell'azionista di maggioranza IFIL Investments S.p.A.

ROBERTO PETRIGNANI

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE CONTABILE – CONSULENTE DEL GIUDICE

10124 TORINO – Corso Regina Margherita 1 bis – Tel. + 39.011.8178438 r.a. – Telefax + 39.011.8129041

email: robertopetrignani@studiopetrignani.com

Spett.le
Juventus Football Club S.p.A.
C.so Galileo Ferraris 32
Torino

Con riferimento all'Assemblea del 28 ottobre 2008 della Juventus Football Club S.p.A., con sede in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 32, ed avuto riguardo alla mia candidatura da parte dell'IFIL S.p.A. a sindaco effettivo, io sottoscritto Roberto Petrignani, nato a Torino il 27.10.1963 residente in Torino - Corso Regina Margherita 1 bis, Codice Fiscale PTRRRT63R27L219B, ai sensi dell'art. 148 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'Allegato 5-bis Regolamento Emittenti dichiaro di ricoprire i seguenti incarichi di Amministratore o Sindaco in altre Società:

a) In Società Italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani:

Prima Industrie S.p.A.
Collegno (TO)
Via Antonelli 32
C.F.: 03736080015
Componente di organo controllo — Peso 1 — Punti 1

b) In Società non quotate "grandi" quali individuate nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A.
Via B. Sella n. 14
Vallemosso (BI)
C.F.: 01497250132
Componente di Organo di Controllo — Peso 0,4 — Punti 0,4

c) In Società non quotate "medie" quali individuate nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

Osai S.p.A:
Via Torino 14
Barone Canavese (TO) C.F.: 07335890013
Componente di Organo di controllo — Peso 0,2 — Punti 0,2

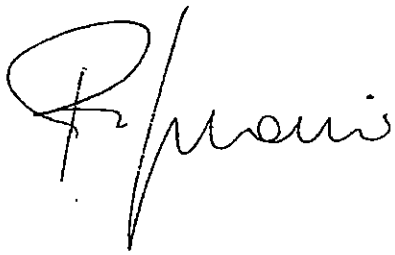
Global Costruzioni S.r.l.
Settimo Torinese (TO)
Via Moglia 19
C.F.:. 09007490015
Componente di Organo di Controllo — Peso 0,2 — Punti 0,2

d) In Società non quotate "piccole" quali individuate nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

I.n.p.a.r. Infrastrutture Parcheggi S.p.A. in liquidazione
Torino - Via Schina 5
C.F.: 05669640012
Componente di Organo di Controllo — Peso 0,0 — Punti 0,0

Experience Consulting S.r.l. Torino – Corso Regina Margherita 1 bis C.F.: 09909230014 Amministratore Unico	Peso 0,0	Punti	0,0
PESO COMPESSIVO		Punti	1,8
NUMERO INCARICHI			6

In Fede
Torino, 28 ottobre 2008



PAOLO PICCATTI

dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

Carica	Ente/Società
sindaco effettivo	GIOVANNI AGNELLI E C. S.A.P.A. – Torino c. f. 04735350011
sindaco effettivo	* IFIL INVESTMENTS S.P.A. – Torino c. f. 00914230016
sindaco effettivo	SOIEM S.P.A. – Torino c. f. 02275170013 (con controllo contabile)
sindaco effettivo – presidente	FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A. – Torino c. f. 01641110018
sindaco effettivo	FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A. – Torino c. f. 07973780013
sindaco effettivo	IVECO S.P.A. – Torino c. f. 01053960017
sindaco effettivo	COMAU S.P.A. – Grugliasco (To) c. f. 00952120012
sindaco effettivo	BANCA SELLA HOLDING S.P.A. – Biella c. f. 01709430027

 Per l'assemblea JUVENTUS del 28/10/2008 Paolo Piccatti segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Ente/Società
sindaco effettivo – presidente	ENI GAS TRANSPORT DEUTSCHLAND S.P.A. – San Donato Milanese (Mi) c. f. 08104960011
sindaco effettivo	LNG SHIPPING S.P.A. – San Donato Milanese (Mi) c. f. 03224180962
sindaco effettivo – presidente	NEOS S.P.A. – Somma Lombardo (Va) c. f. 08254440012
sindaco effettivo	ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO S.P.A. – Torino c. f. 06307290012 (con controllo contabile)
sindaco effettivo	* I.F.I. - ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE S.P.A. – Torino c. f. 00470400011
sindaco effettivo	* JUVENTUS F.C. S.P.A. – Torino c. f. 00470470014
sindaco effettivo	ALPITOUR S.P.A. – Cuneo c. f. 02933920015
sindaco supplente	EDITRICE LA STAMPA S.P.A. – Torino c. f. 00486620016

 per l'assemblea JUVENTUS del 28/10/2008 Paolo Piccatti

segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Ente/Società
sindaco supplente	BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. – Torino c. f. 00821100013
sindaco supplente	FINCONFIENZA S.P.A. – Torino c. f. 05406340017
sindaco supplente	G.B. PARAVIA & C. S.P.A. – Torino c. f. 00471110015
sindaco supplente	SEMANA S.R.L. – Torino c. f. 08699920016

revisore dei conti – presidente	**ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA – Torino** **c. f. 07426830019**
revisore dei conti	**ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE IN PIEMONTE – Torino** **c. f. 97515050017**
revisore dei conti	**FONDAZIONE AVV. FAUSTINO DALMAZZO – Torino** **c. f. 97528770015**
revisore dei conti	**ASSOCIAZIONE INTERNATIONAL UNIVERSITY COLLEGE OF TURIN** (già COMITATO AMICI DEL COLLEGIO UNIVERSITARIO INTERNAZIONALE DI TORINO) – **Torino - c. f. 97677310019**

 Per l'assemblea JUVENTUS del 28/10/2008 Paolo Piccatti segue

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

27

PAOLO PICCATTI
dottore commercialista
revisore contabile

ELENCO DELLE CARICHE RICOPERTE IN ENTI E SOCIETA'

(le società quotate sono evidenziate con l'asterisco *)

segue

Carica	Ente/Società
consigliere d'amministrazione	FONDAZIONE PIERO PICCATTI DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI IVREA – PINEROLO – TORINO – Torino - c.f. 97696860010
membro comitato sorveglianza	PAN ELECTRIC S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORD. – Cameri (No) c. f. 00123750036
membro comitato sorveglianza	PAN ELECTRIC MEDITERRANEA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORD. – Cameri (No) c. f. 00157710906
Socio	SUPERGA 82 SOCIETA' SEMPLICE – Torino c. f. 96577710013

* = *società quotata in borsa*

Torino, per l'assemblea JUVENTUS del 28/10/2008 Paolo Piccatti

10123 Torino, v. Plana 5, telefoni 011/817.16.94, 011/817.83.70; fax 011/817.13.30
codice fiscale: PCC PLA 57H18 L219U - partita iva: 04816150017

Cariche rivestite e partecipazioni detenute in altre società (di capitali o di persone)

Gianluca Cristofori - nato a Verona il 18 marzo 1965 - C.F. CRS GLC 65C18 L781X
Domiciliato per la carica in Verona, alla Via Gaspare Spontini n.1

Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del 28 ottobre 2008	Sede legale
Calzedonia Holding S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via Portici Umberto I°, 5 - Malcesine (VR)
Calzedonia S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via Portici Umberto I°, 5 - Malcesine (VR)
Intimo 3 S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via Portici Umberto I°, 5 - Malcesine (VR)
CEP S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Viale del Lavoro, 30 - Avio (TN)
Juventus Football Club S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	C.so Galileo Ferraris n.32 - Torino
Sval S.p.A.	Sindaco effettivo [•]	In carica	Via dell'Artigianato, 58 - Frazione Caselle di Sommacampagna (VR)
Unicredit Corporate Banking S.p.A.	Sindaco supplente [•]	In carica	Via Garibaldi 1 - 37121 Verona
Corporate Partecipazioni S.r.l.	Sindaco supplente [•]	In carica	Via Garibaldi 1 - 37121 Verona
Le Logge S.p.A.	[Amministratore]	In carica	Via Delle Logge, 21 - 37141 Verona
Cristofori + Partners s.s.t.p.	Socio amministratore	In carica	Via G.Spontini, n.1 - 37131 Verona
Le Logge S.p.A.	Socio	In carica	Via Delle Logge, 21 - 37141 Verona

28/10/2008

RUGGERO TABONE
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE
STRADA COMUNALE DI SASSI, 6
10132 TORINO
Tel. 335.65.60.706
e-mail: ruggero.tabone@libero.it

Informativa ai sensi dell'art. 2400, 4° co., cod. civ.: incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dal Dott. Ruggero Tabone presso altre società.

Incarichi di amministrazione: nessuno

Incarichi di controllo:

- Presidente del Collegio Sindacale:
  RONCEVAUX SpA – Milano
  ACCOR HOSPITALITY ITALIA Srl – Milano
  SAGAR Srl – Milano
  SOFITEL GESTIONI ALBERGHIERE ITALIA Srl – Milano

- Sindaco Effettivo:
  ALPITOUR SpA – Cuneo
  SOIEM SpA – Torino
  SACE SURETY SpA – Milano
  PRAXIS CALCOLO SpA – Milano
  ACCOR SERVICES ITALIA Srl – Milano
  SERIAL Srl – Milano
  FESTIVAL SpA – Roma
  FERRARELLE SpA – Roma
  SYSTEMA Compagnia di Assicurazioni SpA – Milano
  DIALOGO ASSICURAZIONI SpA – Milano
  UNISERVIZI GRUPPO FONDIARIA Scrl – Milano
  GIANDOMENICO VARALLO Srl – Torino

- Sindaco supplente:
  IFIL INVESTMENTS SpA – Torino
  EFFE FINANZIARIA SpA – Milano
  FINITALIA SpA – Milano
  SAI ASSET MANAGEMENT S.G.R. SpA – Milano
  MAA FINANZIARIA SpA – Milano
  TIRRENIA EUROCATERING Srl – Napoli
  REALSARA DI PARTECIPAZIONI Srl – Milano
  STARVOX SpA – Torino

Allegato "L"

Juventus F.C. S.p.A. Assemblea Ordinaria DEL 28/10/2008

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI DELLE VOTAZIONI 1 2 3
AICARDI PAOLO	1.000		X X X
		1.000	
ALEMANNO GUIDO	52.000		C F F
		52.000	
AMIGONI CLAUDIO	100		X X X
		100	
ARALDI FERRUCCIO	400		X X X
		400	
ARDISSONE ROBERTO	205		C F F
- PER DELEGA DI			
ARDISSONE PAOLA	4.666		C F F
		4.871	
BANCHINI ALVARO	1.666		C F A
		1.666	
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	5		F C X
		5	
BELVISO GIUSEPPE	200		C A A
- PER DELEGA DI			
FRANCESCHINO MARCELLO	832		C A A
ZAMBELLI GLORIA	832		C A A
VALENTINI EDOARDO	3.332		C A A
LULLI TIZIANA	832		C A A
VOLPI EDMONDO	50		C A A
BARBIERI PIETRO BENEDETTO	2.000		C A A
BARBIERI GIUSEPPE GABRIELE	25.000		C A A
AQUILINO FAUSTO	500		C A A
BARBIERI PIERRICCARDO	2.000		C A A
NARTEH ERNESTINA JACKLYN	20.000		C A A
PINI ROLANDO	500		C A A
PIANA MARCO GIACOMO	832		C A A
MAERO PIERINA	1.500		C A A
FRANDI DANIELE	1.666		C A A
MONTALTI RAFFAELE	832		C A A
BRUSTOLIN GIUSEPPE	1.500		C A A
BASOLU MARIA GRAZIA	3.000		C A A
DI MAIO CARLO	862		C A A
GHIDOTTI ADA	832		C A A
		67.102	
BERRUTO MICHELE	166		C F F
		166	
BERTUZZI CRISTIAN	1.250		A C A
		1.250	
BETTEGA ROBERTO	579.357		C F F
az. in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA EX BANCA INTESA con diritto di voto al datore del pegno			
		579.357	
BIETTO MICHELE	0		
- PER DELEGA DI			
BRUNO ROSANNA	20		C F F
BIETTO MARIALAURA VITTORIA	20		C F F
		40	
BOLLO GIAN MARIO	516		X X X
		516	
BONSIGNORE BRUNO	832		X X X
		832	
BONSIGNORE SALVATORE	1.000		C F F
		1.000	
BREGAGNOLLO TIZIANO	0		
- PER DELEGA DI			
COLOMBO UGO	1.007.500		X X X
		1.007.500	
BRISCIANO ANDREA	7.000		C F F
		7.000	
CALDARELLA GIOVANNA	0		
- PER DELEGA DI			

Legenda:

1: Azione di responsabilità; 2: Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008; 3: Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale;
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI DELLE VOTAZIONI 1 2 3
J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND Agente:NORTHERN TRUST LO	28.858		C F F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Agente:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	89.485		C F F
		118.343	
CARNEVALI PIERANGELO	800		C F F
		800	
CHIARDI MARIO	1		X X X
		1	
COLOMBO VLADIMIRO LORENZO	50		C A F
		50	
COMBA FRANCO	832		C F F
		832	
COMBA PAOLO	2.000		C F F
		2.000	
COMBA SILVIA	2.000		X X X
		2.000	
COZZOLINO SALVATORE	2.000		C A A
- PER DELEGA DI			
COZZOLINO CIRO	3.000		C A A
GAMBACORTI PASSERINI GINO	100		C A A
		5.100	
DE ANDREA GUALTIERO	1.000		X X X
		1.000	
DECORATO VINCENZO	9.500		C C F
		9.500	
DEIDERI PIETRO	0		
- PER DELEGA DI			
DEIDERI ROBERTO	216		X X X
		216	
DIARRA IBRAHIM KHALIL	0		
- PER DELEGA DI			
ZOLA UMBERTO CARLO	5		C F X
		5	
DIBARI ATTILIO ANTONIO	0		
- PER DELEGA DI			
PUCCINI ALBERTO	500		X X X
		500	
FERRARIS GIOVANNI ETTORE	1.000		C F F
		1.000	
FERRERO PIERGIORGIO	82		X X X
		82	
GAIOTTI SERGIO	20		X X X
		20	
GALEANDRO DONATO ANTONIO	500		X X X
		500	
GALEANO GIORGIO	1.666		C F F
		1.666	
GANDINI ANDREA	0		
- PER DELEGA DI			
IFIL INVESTMENTS SPA	120.934.166		C F F
		120.934.166	
GANDINI LUIGI	500		C F F
		500	
GANELLI ANDREA	1.000		X X X
		1.000	
GAVAROTTI PAOLO MARIA	100		X X X
		100	
GNAVI ALDO	166		X X X
		166	
GOTTA ROBERTO	500		X X X
		500	
GRANDE STEVENS RICCARDO	200.000		X X X
		200.000	
GRASSI DANTE	10		X X X
		10	

Legenda:

1: Azione di responsabilità; 2: Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008; 3: Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale;
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI DELLE VOTAZIONI 1 2 3
GRECO VINCENZO	832		C F F
- PER DELEGA DI			
GRECO ALESSANDRO	832		C F F
BALZOLA MARIA	832		C F F
		2.496	
GUGLIELMINO PAOLO	5		C F F
		5	
LAUDI GIULIANO	15		C F F
- PER DELEGA DI			
CAIMI ANNAMARIA	10		C F F
		25	
LOUVIN LORENZO	0		
- IN RAPPRESENTANZA DI			
STUDIO LOUVIN LORENZO	500		C F F
		500	
MALVASIO LUCIANO	832		C F F
		832	
MARCHELLO GUIDO	832		X X X
		832	
MILAN ANGELA	10		C F F
		10	
MOLO GIOVANNI	0		
- IN RAPPRESENTANZA DI			
JUVENTUS CLUB DOC DI MONDOVI' E DELLE VALLI MONREGALESI	166		C F F
		166	
MONETTA ALFONSO	500		C F F
		500	
MONETTA DOMENICO	2.000		C F F
		2.000	
MOSSO EZIO	1.000		C F F
		1.000	
MOZ FRANCO	1.000		X X X
		1.000	
NATTA DOMENICO	1.666		X X X
		1.666	
NENCINI PIERINO	0		
- PER DELEGA DI			
SPINELLI GRAZIANO	3.332		C F A
		3.332	
OCCHIENA MARIO	500		X X X
		500	
ODORICO MARCO	1.400		X X X
		1.400	
PALMA MANER	1.000		C F F
		1.000	
PEROZZO BENITO	832		X X X
		832	
PETRINI GIANCARLO	832		X X X
		832	
PIZZARIELLO MICHELE	500		C F F
		500	
PORCEDDU CARLO	1.666		C F F
		1.666	
PRATO ANDREE MARIA	200		A F F
in garanzia a BANCA INTERM. DI INVESTIMENTI E GESTIONI con diritto di voto al datore del pegno			
		200	
QUAGLIA GIUSEPPINA FRANCA	832		X X X
		832	
ROBERTO RAFFAELLO	500		X X X
		500	
SALVADORI DI WIESENHOFF VITTORIO	10.332		C A A
		10.332	
SCAGLIOLA ILIC LUCA	0		
- PER DELEGA DI			

Legenda:

1: Azione di responsabilità; 2: Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008; 3: Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale;
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI DELLE VOTAZIONI 1 2 3
PENTA NICOLA	1.000		C A A
		1.000	
SQUARCINI ROBERTO	8.885		C F A
		8.885	
STANCAPIANO CARMELO	100		C A A
		100	
TOSCANO ARMANDO - PER DELEGA DI	1.500		C F F
BAVA LAURETTA	832		C F F
VENTURINO VALTER	832		C F F
		3.164	
TOSCO FRANCESCO	300		X X X
		300	
VERNASSA FRANCO	5		C F F
		5	
VERZINI MICHELANGELO	1.866		C F F
		1.866	
VILLATA PIER LUIGI	20		X X X
		20	
ZANON DI VALGIURATA UMBERTO	10.000		C F F
		10.000	
ZOLA PIER LUIGI	5		C F F
		5	
ZOLLINO ANNA - PER DELEGA DI	0		
ZOLLINO CARMINE	50		C F F
		50	

Il presidente

firmato

(dottor Giovanni COBOLLI GIGLI)

Il segretario

firmato

(dottor Ettore MORONE)

Legenda:

1: Azione di responsabilità; 2: Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2008; 3: Deliberazioni in ordine al Collegio Sindacale;
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione